IL QUOTIDIANO

ANNO I. Giovedì 18 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Giovedì 18 novembre 1915 N. 163

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

17 Novembre 1915.

Lungo tutta la fronte grande attività delle artiglierie. Quella nemica non mira solo a vulnerare le nostre difese ma soprattuto a distruggere sistematicamente i paesi da noi conquistati anche se non siano effettivamente presidiati da nostre truppe. Così il giorno 15 furono bersagliati con proiettili da 305 i villaggi di Locca e di Bezzecca in valle di Concei. Ieri poi le batterie nemiche si accanirono contro le già fiorenti borgate di Mossa e di Lucinico.

Nelle pianure dell'Isonzo ridotte ora in fumante revine sulle alture a nord ovest di Gorizia le nostre fanterie espugnarono nel vallone dell' Aqua un forte trinceramento, vi trovarono mucchi di cadaveri nemici e abbondante materiale da guerra.

Sul Carso nella zona del monte S. Michele durante la notte sul 16 e nel mattino successivo il nemico rinnovò gli attacchi contro le posizioni da noi precedentemente conquistate. Fu costantemente respinto e lasciò nelle nostre mani due mitragliatrici e 60 prigionieri tra i quali un ufficiale.

Velivoli nemici gettarono ieri bombe su Ala, nessuma vittima e nessun danno.

CADORNA

150000 Cartoline augurali pel Re

ROMA 17.

A S. M. il Re sono pervenute in questi giorni circa 150000 cartoline di auguri pel suo genetliaco provenienti da ogni parte d' Italia.

S. M. ha diretto al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

Mi è giunto in questi giorni un numero grandissimo di cartoline per felicitazioni. Sono molto riconoscente dei buoni auguri che ho molto graditi. Nella impossibilità di far pervenire ai gentili mittenti la espressione del mio grato animo, mi rivolgo alla sua cortesia con la preghiera di volere essere il mio interprete.

Grazie e cordiali saluti. Aff.mo Cugino

VITTORIO EMANUELE

Grey, Lloyd George e Balfour a Parigi

PARIGI 17.

I ministri Grey, Lloyd George e Balfour sono giunti a Parigi stanotte.

Denis-Cochin ad Atene

ATENE 17.

Denis-Cochin è giunto qui ieri sera alle ore undici. Fu ricevuto alla stazione dal ministro di Francià, dai funzionari del ministro degli esteri, dal sindaco di Atene ed altre autorità. Fu vivamente acclamato da immensa folla.

Adesioni per il discorso dell'On. Orlando a Palermo.

PALERMO 16.

Al discorso che il ministro guardasigilli, On. Vittorio Emanuele Orlando pronuncierà a Palermo, giungono numerose le adesioni di senatori e deputati.

Hanno pure aderito fino ad oggi oltre i presidenti dei consigli provinciali ed i sindaci delle città dei capoluoghi delle provincie della Sicilia, compresi nel comitato regionale siciliano col sindaco di Palermo centro del collegio dell'on. Orlando, sessantotto comun della provincia di Palermo, 51 della provincia di Catania 96 della provincia di Messina, 22 della provincia di Siracusa, 39 della provincia di Girgenti, 25 della provincia di Caltanissetta, 19 della provincia di Trapani.

Sono altresì pervenute le adesioni dei consigli dell' ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori della Sicilia, di moltissimi istituti, enti e rappresentanze di università e di parecchie centinaia di personalità del continente.

Discussione per un nuovo prestito in Francia

PARIGI 16.

Il senato delibera la discussione immediata del progetto del prestito precedentemente approvato dalla Camera.

Ribot salutato da applausi di tutta l'assemblea esprime la sua ferma convinzione che le due Camere fedeli interpreti della nazione non rifiuteranno alcun sacrifizio per condurre la guerra alla vittoria finale.

La fiducia in tale vittoria è oggi tanto grande come al primo giorno della ostilità, ma più ragionata.

Prova di questa fiducia si ha nella accoglienza data al nuovo prestito di cui il pubblico dice che è prestito di vittoria; ciò che assicura la sua potenza presso le nostre valorose popolazioni.

Il Senato approva ad unanimità il progetto.

Lo Scià di Persia è amico della Russia

TEHERAN 17.

Dopo uno scambio di idee col governo i ministri di Russia ed Inghilterra furono ricevuti dallo Scià che annunziò loro di aver rinunciato a lasciare Teheran.

Lo Scià dichiarò apertamente la sua amicizia per la Russia ed Inghilterra e soggiunse che i tedeschi fecero durante l'anno grandi sforzi per spingere la Persia alla guerra contro la Russia.

Avanti il colloquio dello Scià coi ministri Russo e Brittannico. I ministri della Germania, Austria, Turchia credendo certo la partenza dello Scià avevano lasciato Teheran.

Difficoltà per la presenza degli austro-tedeschi in Persia.

LONDRA 16.

Nella Camera dei Comuni Cecil dice chè in seguito a quanto avviene in Persia e a causa della presenza di ufficiali autro tedeschi in Persia, non siamo stati senza appresione per la sicurezza dei sudditi e delle legazioni degli alleati a Teheran.

Per questa regione alcuni rinforzi russi avanzarono verso la capitale della Persia.

Il governo persiano fu espressamente informato delle intenzioni pacifiche di queste truppe. Alcune proposte ricevute da parte della Persia vengono esaminate dai governi russo e inglese come pel passato. Il nostro solo desiderio è dimantenere le relazioni amichevoli con la Persia purchè questa cerchi realmente di prevenire gli attentati dei nostri nemici contro i funzionari inglesi ed alleati.

Bisogna ricordare che difficoltà sono dovute alla presenza degli ufficiali austro tedeschi in Persia.

L'ammiraglio Fischer discorre su Churchill.

Nella camera dei Lordi il grande ammiraglio Ficher fa una breve ma impressionante replica al discorso di Winston Churchill.

L'oratore dice: Ho servito il mio paese per 61 anni e rimetto al giudizio dei miei compatrioti il mio stato di servizio.

Il primo Ministro Asquit dichiarò ieri che Churchill avrebbe fatto meglio a non dire alcune cose.

Sono contento di attendere, è inopportuno dare spiegazioni sugli interessi nazionali in mezzo alla grande guerra.

Indi Lord Ficher lascia l'aula.

Bombe innocue su Belluno

BELLUNO 17.

Stamane alle ore otto un areoplano austriaco è apparso sulla città ed ha gettato cinque bombe. Una sola è esplosa ferendo leggermente tre persone. Nessun danno materiale.

L'intervento rumeno è inevitabile.

BUCAREST, 16.

L'Universul pubblica un notevole articolo del generale Crainiceanu appartenente al partito liberale, intitolato « Sulla soglia della guerra », il quale conclude così:

« Le cause che renderanno inevitabile l'entrata in guerra della Romenia sono l'ingrandimento della Bulgaria e la decadenza che subirà la Romenia nella Valle del Danubio, la perdita per essa del Dobrugia e dell' estuario del Danubio, il possesso e la chiusura dei Dardanelli da parte degli austro-tedeschi, l'impedimento della realizzazione dell'ideale nazionale romeno da parte della Serbia e l' isolamento della Romenia.

E' certo, scrive il generale, che la Quadruplice otterrà la vittoria finale ed in caso è fuor di dubbio che non sarà vittoriosa la Germania. Abbiamo detto che il momento dell' entrata in guerra della Romenia dipende dalle condizioni strategiche che devono essere valutate dal Governo. Questo dica dunque una parola per l'accordo e l'unione con l' opposizione, la quale ha già dichiarato che non vuole il potere ma una intesa. Altrimenti il Governo non avrà la ragione dalla sua parte.

Nuova via di rifornimento da Pietrogrado al mare.

PARIGI, 16.

Notizie da Pietrogrado confermano pienamente che la Russia ha potuto ottnere una nuova linea ferroviaria della lunghezza di cento chilometri che unisce Pietrogrado ad un porto del Mar Bianco completamente libero di ghiacci. Si tratta di una impresa ritenuta impossibile che diventa una realtà. In meno di un anno là Russia, sotto la pressione delle necessità militari, è riuscita a stabilire una via di comunicazione tra la sua capitale e un porto completamente libero. Questa nuova via comincierà a funzionare fra pochi giorni.

I francesi battono i bulgari

SALONICCO 17.

Dopo un violento attacco rinnovato con forze imponenti contro Cicevo i bulgari si ritirarono nelle colline di Unkangel, lasciando sul terreno numerosi morti e feriti.

I francesi occuparono la parte alta di Cicevo.

Sulla fronte di Krivolak regnò calma.

Sulla fronte di Randovo Valandov ove gli inglesi ricevettero ieri il battesimo del fuoco, i bulgari sgombrarono Costarcino Teheran.

I bulgari battuti su tutto il fronte

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI. (comunicato ufficiale delle ore 23).

La giornata è stata contrassegnata da azioni di artiglieria particolarmente intense in Argonne, in Champagne, nella Woevre, nella foresta di Apremont e in Alsazia e nella regione di Ammertzvviller.

PARIGI 16. (comunicato ufficiale sulle oporazioni dell'esercito d'oriente).

I Bulgari hanno rinnovato violenti attacchi nella giornata del 14, contro la nostra fronte sul a riva sinistra della Cerna, ma sono stati ovunque respinti con gravissime perdite.

Su tutta la fronte della riva sinistra del Vardar vi è stata calma.

Gli sbarchi dei franco-inglesi a Salonicco continuano senza incidenti.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA 16. (comunicato ufficiale).

Dal comunicato del 10 corr. l' artiglieria delle due parti ha dato prova di attività, in modo speciale a sud del canale di La Bassée, ad est di Ypres, ma non vi è stata nessuna azione di fanteria.

La lotta di mine è stata continuata con considerevole attività.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 17.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga).

La notte del 15 e 16 fu di maggior calma.

La giornata del 16 un bombardamento abbastanza violento dai nostri posti avanzati e numerosi punti a nord di Dixmunde, qualche colpo contro le nostre linee a sud di questa località, nonchè contro Saintyacques, Chapelle, Oude-Chapelle. La nostra artiglieria rispose vigorosamente alle batterie tedesche, cannoneggiò le trincee nemiche disperse dei lavoratori in parecchi punti del fronte.

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 16. (Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale — Su tutta la fronte dallà regione di Riga fino al Tripiet non vi è stato nulla di importante.

Nella regione dei vilaggi di Tzminy e di Khriask dinanzi ai passi dello Styr i combattimenti continuano.

COMUNICATO SERBO

SALONICCO 16.

Il successo sulla riva sinistra dell'Ornaca annunciato a Sofia manca di fondamenta. L'azione che durò trentasei ore terminò col completo successo dei francesi. I Bulgari i quali avevano impegnato due o tre divisioni, subirono forti perdite.

Notizie della notte dicono che considerevoli forze bulgare tentano un movimento aggirante contro il passo di Babuna minacciando Prilep. Più a nord i serbi batterono in ritirata sfuggendo al movimento aggirante degli invasori. I serbi ripresero l'offensiva a Leskovatz sulla ferrovia Nisch Vranja ove la loro situazione è sempre critica. I bulgari rinforzano considerevolmente la loro fronte in Macedonia ponendo gli alleati nella necessità di prendere contromisure urgenti.

COMUNICATO MONTENEGRINO

Il consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio ufficiale da Cettigne 16.

Il 15 novembre il nemico ha continuato l'attacco su tutta la fronte dell'esercito del Sangiaccato ma è stato respinto con grandi perdite. Di una compagnia nemica composta di 152 soldati un reparto del nostro battaglione Donjo Kuolki ha fatti prigionieri 121 soldati e due ufficiali, 29 cadaveri sono stati trovati sul campo.

25 lire di mancia

Colui che ha trovato un cane piccolo di manto nero TERRIER, lo portasse negli ufficii del nostro giornale e riceverà 25 lire di mancia.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILA, 17. Si ha da Vienna 16. (Comunicato uff.le).

Fronte sud orientale — Presso Gortzade alla frontiera montenegrina vi sono state scaramucce.

Fronte Serba — L'inseguimento prosegue dovunque.

Divisioni tedesche e bulgare si avvicinano al nuovo stradale di Kursumilia.

COMUNICATO BULGARO

BASILEA, 17.

Si ha Sofia.

(Comunicato ufficiale in data 16 corr.)

Dopo la caduta delle piazzoforte di Nisch i serbi si erano ritirati sulla riva sinistra della Morava e avevano distrutto tutti ponti. Il fiume ha una larghezza da 150 a 200 metri e una profondità da 1 a 2 metri.

Nella notte dal 12 al 13 i francesi tentarono di attaccare le nostre posizioni sul Vardar, le nostre truppe eseguirono un violento contrattacco e li respinsero sulla riva destra di Kaaassou prendendo 2 mitragliatrici con tutti gli accessori e 2 cannoni da montagna e fecero prigionieri 56 uomini tra cui tre ufficiali.

Comunicato ufficiale in data 14 corr.

Le operanioni si svilupparono favorevolmente su tutta la fronte. Abbiamo preso a Prokuplie 480 casse di munizioni di artiglieria, 220 casse di munizioni per fanterie, 12 vetture e materiale da guerra.

Sgomento degli Austro-tedesca per l'avanzata russa.

PIETROGRADO, 16.

La disfatta dei tedeschi a Kemmern rivestì tutti i caratteri di un panico che cominciato all'ala sinistra del nemico si propalò rapidamente, specialmente fra le riserve recentemente giunte dalla Germania che si dettero alla fuga al primo urto delle truppe russe.

In seguito a questo successo l'avanzata russa verso la linea Wiadan Amitù è totalmente accentuata che i tedeschi saranno prossimamente costretti a sospendere il traffico di questa via attualmente sgombra, Mitau è in piena attività.

Tutte le truppe accampate a Wilna dovettero essere allontanate in seguito a violenta epidemia di tifo che infieriva in città.

A causa delle atrocità commesse dai tedeschi contro la popolazione che costringevano a lavorare alle loro opere in difesa dei gravi disordini che scoppiarono fra operai in Wilna, oltre cento recalcitranti furono fucilati.

I russi ripresero la loro posizione sulla linea Rowno Sarny, che fin qui tenevano gli austrotedeschi e ristabilirono il funzionamento normale, ciò è la miglior prova della stabilità delle truppe russe sullo Styr.

Gli Stati Uniti non chiedono garenzia per i loro piroscafi.

WASHINGTON, 16.

Il dipartimento dello stato annunzia che gli Stati Uniti si rifiutano di domandare a qualsiasi potenza belligerante come favore di assicurazione che garentisca l'immunità a tutti i piroscafi battenti bandiera americana.

Questa dichiarazione è stata fatta dopo domanda della compagnia americana transantlantica, chiedente alla Gran Brettagna di permettere al piroscafo Winebago di effettuare il suo viaggio fra Buenos Ayres New York, senza essere molestato.

Winegago e Hocking appartenendo alla stessa compagnia si trovano segnalati nella lista nera inglese come totalmente o parzialmente proprietà tedesche richiesta dalla compagnia motivata dal fatto che il piroscafo Hocking fu recentemente condotto da Halifax come preda di guerra legale, allo scopo di provare la validità del suo trasferimento nel registro di navi americane.

La situazione del Trentino e dell'Isonzo per gli austriaci.

L'*Idea* ha da Berna, 16.

Da Innsbruck dalla solita fonte bene informata ricevo per via indiretta queste notizie che riguardano la guerra dell'Italia.

Nei circoli militari austriaci viene ora considerata particolarmente grave la situazione su due settori della fronte austro italiana, quella sul settore trentino e quella sul settore deli' Isonzo.

La caduta del Col di Lana e suoi contrafforti, ammessa finalmente dopo tante e smentite reticenze, anche dagli austriaci e i progressi italiani nel sotto settore di Riva hanno delineato una minaccia gravissima al vasto settore fortificato dal Trentino.

Si assicura che la caduta del Col di Lana che si riteneva impossibile ha costretto allo Stato Maggiore austriaco a modificare completamente il piano difensivo del Trentino, una delle cui basi fondamentali consisteva nella imprendibilità dell' importante posizione strategica.

Rovereto è considerata come perduta; data la potenzialità delle grosse artiglierie italiane e la precisione nel tiro si ritiene che la resistenza delle opere fortificate di Rovereto non possa essere di lunga durata.

Mentre in principio della guerra nei circoli militari austriaci si parlava dell'azione contro l'Italia come di cosa facile, considerata anche la felicissima posizione strategica degli austriaci, e si affermava persino che in certi punti del fronte, quelli generalmente riconosciuti come i più deboli, gli italiani non sarebbero stati in grado neppure di sostenere una lunga resistenza difensiva; e si discorreva dell' esercito italiano con parole di compatimento insistendo sulla mancanza di qualità militari, sulla scarsa resistenza morale delle truppe, oggi si è completamente mutato il linguaggio.

L'esercito italiano è stato per gli austriaci una rivelazione, una sgradita sorpresa, oggi à una seria preoccupazione che si manifesta non solo nel linguaggio delle truppe reduci dalla fronte, impressionate dalla precisione delle artiglierie italiane, e dallo slancio terribile, irresistibile, travolgente delle truppe italiane, ma anche nei discorsi dell'alta ufficialità.

Un generale austriaco in un rapporto all'ufficialità di una divisione reduce dal fronte dell'Isonzo mise in rilievo la superiorità delle truppe italiane. che qualificò animate da spirito di abnegazione e di slanci eroici, e affermò che non si poteva sempre dire lo stesso delle truppe austriache.

Particolarmente grave è considerata la situazione sull'Isonzo e in modo speciale a Gorizia.

I feriti reduci dell'ultima offensiva italiana e ricoverati nei numerosi ospedali del Tirolo hanno dichiarato che la foga delle truppe italiane è irresistibile. e superiore molte volte a qualsiasi opera difensiva.

Nei primi mesi della guerra nei circoli militari austriaci e fra le truppe correva le voce che le truppe italiane muovevano all'assalto ubbriache.

La voce venne diffusa da un battaglione di *Kaiseriaeger*, i quali sorpresi da un attacco improvviso di truppe italiane al grido di *Savoia!* e di *Vittoria!*, sconcertati dalla violenza dell'attacco e dal chiasso indiavolato dei soldati italiani, alcuni dei quali nell'ebbrezza della gioia per la felice riuscita di un colpo che doveva essere stato studiato con lunga pazienza gridavano *Evviva!* ridevano e cantavano, si misero in testa che le truppe italiane erano ubbriache e diffusero tal voce fra i propri camerati.

La fiaba circolò per parecchio tempo, si afferma anzi che qualche ufficiale austriaco abbia chiesto se non fosse stato il caso di tentare la cosa anche con le truppe austriache; ma poi, quando si vide che lo slancio e l'espansività erano le caratteristiche di tutti gli assalti italiani, si finì coll'abbandonare la sciocca dicer a che era apparsa anche in qualche bollettino ufficiale.

Gli assalti italiani intorno a Gorizia si sono fatti da un mese a questa parte insistenti ed accaniti.

Anche sulla imprendibilità di Gorizia, che era stata poderosamente difesa, con un lavoro di preparazione che durava da parecchi mesi prima della guerra, si incomincia a nutrire scarsa fiducia nei circoli militari.

La città di Gorizia è stata quasi completamente sgomberata. Delle autorità civili non è rimasto che un piccolo corpo di impiegati pei quali è sempre pronta una automobile per la fuga. Persone partite da Gorizia un mese fa affermano che la vita in quella città non è più possibile; è in tutti la convinzione che l'importantante piazza abbia ormai le settimane contate. In questi ultimi giorni sono stati inviati nuovi rinforzi distribuiti su tutto il fronte essendo, si può dire, uguale la pressione italiana su tutti i punti.

Secondo quanto si afferma negli ambienti militari, il contingente dei rinforzi, per riuscire efficace, avrebbe dovuto essere assai piú forte, ma in questo momento l'esercito austro ungarico si trova negli imbarazzi in fatto di riserve. Sul fronte italiano preme l'offensiva italiana, in Volinia incalzano i Russi e nello scacchiere serbo-montenegrino si preannunciano operazioni tali da non consentire un forte ritiro di truppe.

E' annunciato l'arrivo a Innsbruk del principe ereditario, il quale si porterà sul fronte trentino e di lì su quello dell'Isonzo. dove, a quanto si dice, prenderebbe parte alla direzione delle operazioni.

Nel Tirolo si è eseguita una specie di leva in massa; tutti i montanari, con unà sommaria visita medica per l'eliminazione degli scarti assoluti, sono stati incorporati nell'esercito combattente e adibiti ad una specie di guerriglia.

Intanto in tutto il Tirolo imperversa la carestia. I lavori agricoli sono stati abbandonati; le importazioni avvengono in modo irregolare e la penuria dei viveri si fa sempre più grave.

L'Austria perde 36 mila uomini al giorno.

LONDRA, 16.

L'Austria continua a chiamare sotto le armi le sue ultime riserve con un rigore che aumenta nel crescere delle necessità. Secondo notizie ungheresi anche gli individui tisici, purchè non abbiano 51 anni, i quali erano stati rifiutati sette volte, vengono ora arruolati. Naturalmente non sono inviati al fronte, ma servono per i servizi di guarnigione, mettendo così in libertà gli individui più validi. Perfino le guardie di città a Budapest di 30,000 che erano prima degli ultimi bandi militari sono state ridotte a 15,000. Questo corpo era costituito da uomini non troppo vecchi o invalidi al servizio militare. Risulterebbe dunque il 50 per cento di quanti sinora erano stati rifiutati alla visita medica sono stati accettati. Individui i quali venivano rifiutati un mese addietro vengono ora arruolati. Nè la miopia incipiente, nè affanno di cuore o un lieve zoppicamento servono più a escludere dal servizio militare. Chi ha servito anche per due soli mesi in gioventù è mandato direttamente al fronte.

La necessità di uomini cresce perchè la campagna serba ne consuma oltre 12 mila al giorno tra morti, feriti e malati; altrettanti ne consuma il fronte russo; assai più ne consuma il fronte italiano durante la presente vigorosa offensiva delle truppe di Cadorna.

Questa cifra di 36,000 uomini al giorno è forse eccessiva, ma rappresenta uno spreco avvenuto realmente durante certi giorni. Una metà degli uomini torna sul fronte, ma l'altra metà va sostituita, cosicchè l'Austria ha bisognò di 200,000 nuove reclute al mese per mantenere gli effettivi.

L'indizio del bisogno è dato dai proclami pubblicati i quali ordinano ai sudditi tedeschi, turchi e bulgari di presentarsi ai rispettivi consolati per la visita medica, altrimenti verranno arruolati nell'esercito austro tedesco.

Cronachette bianche

Momenti di piacere.

— Giungere a tempo per accendere la sigaretta al fiammifero sul punto di spegnersi.

— Esser generoso con un nemico e poterne notare sul volto e nello sguardo la grande stupefazione.

— Nella stazione veder passare i proprii bagagli diretti al treno.

— Nel saltare dal letto, di notte, sentire i due piedi entrare nelle pantofole che non si vedono.

— Ritrovare un'aria musicale che si cercava e pareva dimenticata.

— Sapere dove si è preso il raffreddore di cui si soffre.

— Accorgersi, al piccolo numero delle cartelle che l'oratore ha ancora nelle mani, che la conferenza sta per finire,

— Trovare fra un mucchio di lettere molto folto, che aspettano risposta, alcune lettere cui è inutile rispondere.

— Calcolare che vi sono scarsi vantaggi a fare una economia sgradita, ma che la ragione consigliava.

— In fondo di una buona bottiglia, finita troppo presto, che si scuote macchinalmente, discernere un piccolo rumore.

Nitouche

Parole d'oro.

— La pazienza, l'abnegazione, la perseveranza, sono tutte forme di coraggio. Lottare per una convinzione, combattere per una idea, è altrettanto coraggioso quanto scendere in campo. Lottare colle proprie passioni è l'espressione più alta del coraggio. Ogni conquista, sia dessa fisica o intellettuale, rappresenta un nucleo di forze sostenute dal coraggio.

Ricette e consigli.

I sistemi più semplici per mantener fresca la carnagione sono il succo di limone, di fragole e di citrioli.

Ma meglio che curarla, io consiglierei di preservarla e tenerla libera da ogni impurità.

L'aria, il sole, la polvere, sono nemici che bisogna evitare, coprendo il volto con veli sottili quando esso si espone all'aria aperta.

La prova che le parti del corpo che stanno al riparo dall'influenza esterna si conservano più fresche, ci dovrebbe convincere. E' vero che anche i movimenti della faccia contribuiscono a provocare le rughe e fino ad un certo punto un sapiente massaggio può farne ritardare la loro comparsa.

Affinché il massaggio riesca bene, conviene almeno per le prime volte, farlo eseguire dalle persone pratiche altrimenti il rimedio potrebbe essere peggiore del male.

Frodi postali.

Maria — Non bisogna mai avvilirsi, bisogna invece sperare sempre e lasciarsi guidare dalla fede in tutte le azioni della vita.

Crisantemo — Non si è parlato più di nulla. Certo però è restato assodato che neanche l'ultimo nostro asilo gode del rispetto dei sopravviventi. Invece di rivolgervi a me inviate le vostre protesto alla direzione del nostro giornale.

Una insegnante — Vi accontenterei ben volentieri. Per quanto asserite però è preferibile che vi rivolgiate al provveditore agli studii.

Un richiamato — Non è umano nè corretto quanto mi accennate. Avete ragiono ma regolandovi così come voi dite commettete una cattiva azione. Scegliete una via soleggiata e nessuno potrà rimproverarvi.

Niny — Chi va piano va sano e lontano. Attendete un pochino giacchè ho già scritto a Milano pel libro di cui mi parlate.

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

"Il Quotidiano,,

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4.20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

CRONACA

R. Scuola Normale femminile « Rebecca Guarno ».

Le lezioni, per il corso *B*, e per le classi 1. e 2. Compl. D, 1. Complementare E, e 1. e 2. Normale D, cominceranno venerdì, 19 corr. mese, alle ore *3*, nei locali dell' ex convitto Leopardi, (proprietà Capasso) sito in via Asilo di Mendicità.

Una partenza.

L'altro ieri è partito per Udine dove avrà la sua destinazione il nostro carissimo amico Gaetano Schiavo recentemente promosso sottotenente.

Al caro giovine giungano i nostri più cordiali augurii e saluti.

Per la tassa focatico.

Regna vivo nella cittadinanza e specie nelle frazioni il malcontento per gli aumenti fatti nei ruoli della tassa focatico. E questo malcontento è determinato non solo da questo aumento, ma più specialmente dalla disparità di trattamento usato ai diversi cittadini. Difatti si vedono individui benestanti con nessuno o pochissimo aumento ed altri, i moltissimi, con un aumento straordinario e sproporzionato alla loro condizione familiare e sociale.

Richiamiamo l'attenzione della Commissione su questo che abbiamo detto, e ciò per evitare spiacevoli incidenti.

Il maggiore Madia riparte pel fronte.

Oggi col treno delle 14,48, è ripartito pel fronte il maggiore cav. Madia, simpatica figura di ufficiale, appartenente al nostro glorioso..... reggimento. Egli appariva ilare e sorridente, contento di raggiungere ancora una volta il fronte della nostra guerra per vendicarsi della ferita riportata nei primi scontri.

Da queste colonne che vibrano di patriottismo giunga al cav. Madia l'augurio di un arrivederci presto.

Per il trasporto delle merci.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Il carbon fossile (antracite e litantrace), il cook, il cotone greggio, la juta greggia in balle, le balle, le fosforiti o solfati minerali di calce allo stato naturale, lo zolfo e la sabbia quarzosa per la fabbrica dei vetri provenienti dal mare spediti a piccola velocità a vagoni completi dagli scali marittimi del Tirreno, compresi nello alligato 8, delle tariffe e condizioni per i trasporti sulle ferrovie dello Stato, anche da S. Remo, Porto Maurizio, Oneglia, Orbetello e Cotrone per località poste ad oriente della linea Brescia, Piadera, Parma, Bologna, Pistoia, Firenze, Chiusi. Orte, Terni, Sulmona, Carpinone, Vinchiaturo, Benevento, Avellino, Rocchetta S. Antonio, Potenza Inferiore, Metaponto, saranno passati in via di rimborso, su domanda degli interessi, per il percorso sulle ferrovie dello Stato, in base alle tariffe in vigore sulle ferrovie stesse, diminuendo il prezzo computato per il percorso da partenza a destinazione per la metà della differenza tra il prezzo stesso e quello che sarebbe dovuto per il percorso del più vicino porto dell'Adriatico, tra quelli di Venezia, Ancona, Barletta, Bari e Brindisi, alla stazione di arrivo. Il prezzo così computato non potrà però essere superiore a quello dovuto a norma del regio decreto N. 770 del 25 maggio 1915 e del decreto luogotenenziale 24 giugno 1915.

Art. 2. — Del minore introito derivante dal provvedimento, di cui nel precedente articolo, sarà tenuto conto nel computo dei prodotti fesroviari.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale ».

Sospensioni di procedimenti penali.

La « Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto nel quale si stabilisce:

« Art. 1. — Durante lo stato di guerra sono sospesi i procedimenti penali di competenza dei Tribunali militari a carico di militari del regio esercito e della regia guardia di finanza, imputati di diserzione semplice o qualificata.

« Art. 2. = Durante lo stato di guerra è sospesa l'esecuzione della sentenza di condanna a pena restrittiva della libertà personale per un tempo non superiore a tre anni, pronunziata per qualunque reato dai tribunali militari di guerra o territoriali a carico di militari del regio esercito e della regia guardia di finanza.

« Art. 3. — Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano anche ai procedimenti già iniziati alla data della pubblicazione del presente decreto per i quali non sia ancora pronunziata la sentenza divenuta irrevocabile. I militari per i quali è ammessa la sospensione a norma dei precedenti articoli, ove si trovino detenuti, saranno scarcerati ».

La requisizione di navi mercantili estere.

Un decreto luogotenenziale stabilisce:

Art. 1 — Le norme stabilite dal decreto luogotenenziale 18 giugno 1915, n. 957, sono estese alla requisizione di navi mercantili e da diporto battenti bandiera estera, ai battelli e galleggianti di proprietà straniera presenti nei porti e nelle acque territoriali del Regno e delle colonie, salvo quanto è disposto dagli articoli seguenti.

Art. 2. — Il pagamento del compenso di requisizione (da computarsi in conformità dell'art. 5 del suddetto decreto, verrà eseguito a rate mensili posticipate agli aventi diritto o ai loro legali rappresentanti. E' però facoltà del regio Governo di sospendere il pagamento quando particolari circostanze lo consigliassero.

Ast. 3. = Le navi requisite soggette alle norme del presente decreto verranno temporaneamente inscritte in uno speciale registro presso il compartimento marittimo di Genova e saranno autorizzate a battere bandiera italiana mediante speciale passavanti provvisorio.

Il Consiglio italiano della Associazione della Stampa.

L'Ufficio di Presidenza dell' Associazione della Stampa italiana comunica:

« Il Consiglio Direttivo dell' Associazione della Stampa, esaminata la situazione creata dalla crisi presidenziale ha deciso di mantenere, malgrado l'unanime voto di fiducia datogli dall'assemblea del 9 ottobre, le date dimissioni.

« I soci sono quindi invitati nella prossima assemblea, del 9 dicembre ad eleggere, oltre al Presidente, tutto intero il Consiglio».

Protesta per la R. M.

Ill.mo sig. Direttore,

Permettete che io rivolga a mezzo del vostro giornale la mia viva protesta per la Commissione di R. M. che senza tener conto della mia condizione mi ha tassato su di un reddito di lire 900. Io già mi recai presso la Commissione Comunale e feci presente la mia condizione. Sono un povero *carrese* con moglie e cinque figlie femmine per giunta. Abito a Fuorno e guadagno a mala pena tanto per poter vivere con la mia numerosa famiglia. Come posso pagare delle tasse quando non ho da comprare tante volte il companatico? Le tasse le debbono pagare coloro che possono. Se anche io guadagnassi lire 900 annue queste pos sono bastare per vivere 7 persone?

E se non bastano come si pagano le tasse?

La Commissione Comunale comprese la cosa è invece di cancellarmi dai ruoli mi ribassò il reddito da L. 900 a L. 535. Ma ripeto io anche se guadagnassi più di L. 535, queste non bastano neanche a sfamare la mia famiglia. Lo sappia la Commissione provinciale presso cui ho fatto il reclamo, e si pensi che mentre a me hanno imposto la tassa tanti e tanti della mia stessa condizione non sono stati neanche ricordati.

Che bella giustizia!

Spero che la Commissione provinciale la faccia quella giustizia che non ho potuto ottenere da quella Comunale.

Grazie, sig. Direttore, dell'ospitalità, e mi creda dev.mo

Ferdinando Giordano
Carrese di Fuorno

100 milioni di buoni del tesoro!

E' autorizzata la emissione di buoni del tesoro quinquennali per l'ammontare di 100 milioni di lire consentita col decreto legislativo 19 settembre 1915.

A tali buoni sono applicati le disposizioni degli articoli 2 e 3 del R. Decreto 23 luglio 1914.

Gli interessi e il capitale dei nuovi buoni del Tesoro sono pagabili esclusivamente nel Regno presso la Tesoreria Centrale e le sezioni di R. Tesoreria provinciale.

Un nuovo tipo di sigarette giubek.

Siamo informati che la Direzione Generale delle privative, dopo una serie di studii accurati, e mercè un nuovo incettario, sta per mettere in vendita un tipo di « giubek » che rappresenterà un miglioramento su quelle ora in commercio.

La qualità di tabacco in questa nuova spagnoletta « giubek », il cui prezzo rimarrà invariato. sarà tale da soddisfare le esigenze dei consumatori.

Le nuove « giubek » avranno anche il vantaggio di essere chiuse in eleganti bustine di cinque sigarette ognuna, ciò che rappresenterà una vera comodità per gli innumerevoli consumatori, che sono abituati a comprare cinque sigarette per volta.

Una minaccia dei fornai.

Questa volta i fornai minacciano di proclamare la serrata, non per l'aumento delle farine, ma per mancanza delle *fascine* per i riscaldare i forni.

Questa mane due fornai per mancanza di tali *fascine* non hanno potuto cuocere il pane.

Sappiamo, che Pasquale Cassanese, interpetrando il pensiero di tutti i fornai, sia andato a conferire col nostro Sindaco per notificare l'attuale stato di cose creato non per colpa dei fornai, certamente.

Per la luce in Via Calcedonia.

Dobbiamo ancora una volta fare appello al nostro sindaco Comm. Quagliariello, perchè sia provveduto al ripristino della luce in Via Calcedonia, in quel tratto dello stabilimento Rinaldo.

Noi, modestamente crediamo che la luce stessa dovrebbe esservi per misura di P. S. in quei paraggi, perchè sovente il povero operaio che esce di buon'ora per recarsi a lavorare si è visto aggredito da ignoti manigoldi, che gli hanno imposto la borsa o la vita.

Vogliamo augurarci che il Sindaco voglia prendere in seria considerazione un tale provvedimento.

Il cattivo tempo di ieri.

Per la forte acqua caduta ieri si son verificate piccole frane al monte della strada provinciale Salerno-Cava dei Tirreni.

In qualche parte il materiale ha imgombrata anche la linea tramviaria, ch'è rimasta sgombra dopo qualche ora.

Un tram che devia.

Oggi, verso le ore 13, un tram Salerno-Pompei, carico di viaggiatori ha deviato nei pressi di Surdolo. Vi è stato solamente un pò di panico nei viaggiatori, e nient'altro.

Subito si è provveduto al trasbordo frattanto che gli operai chiamati dal deposito di Nocera, non ebbero ripristinato il tram deviato, sulle rotaie.

Il franamento di ieri in Via Monti.

Ieri sera, sull' imbrunire, quando più infieriva con i suoi violentissimi scatarossi la furia del temporale la Via Monti fu messa a rumore dalla caduta di un'imponente frana che si abbattette sul loggiato di una modesta abitazione di un appaltatore, adiacente al magnifico villino del cav. dott. Salvatore Marano, ostruendo gran parte della via che mena fino al caseggiato Caterina.

La frana trasportò anche un grosso palo dell'energia elettrica che disseminò i suoi fili ad alto potenziale su pel terreno, costituendo un gravissimo pericolo per l'incolumità delle persone.

Subito fu dato l'allarme ed accorsero immediatamente una pattuglia di RR. CC., un plotone del ..... Battaglione di Milizia Mobile comandato da un solerte sottotenente, ed un drappello di Esploratori agli ordini del sottotenente Rinaldi.

Subito fu disposto il cordone ed impedito il transito.

La via buia subito si illuminò di innumeri torce a vento portate dai soldati ed incominciarono l'opera di sgombero cui parteciparono con grande slancio tutti e che solo qualche ora dopo, appena cioè furono rimossi i fili, potette essere continuata.

Fortunatamente non si ebbero a notare danni alle persone.

Notammo sul luogo il tenente Giovanni Fabio, l'avv. Anacleto Bellelli, il cav. Nicola Pentagallo che furono tra i primi ad accorrere.

Vadano da queste colonne i sensi della nostra ammirazione per l'opera alacre prestata dal plotone di milizia mobile, dai RR. CC. e dagli Esploratori.

Una parola speciale di lode agli esploratori Buccoli e Petrillo.

Sempre il giuoco!

In Buonabitacolo, sere or sono, Lanzieri Angelo, Sansone Giuseppe, Benvenza Giovanni e Mauro Giuseppe, entrarono in una cantina e si sedettero attorno ad un tavolo per bere qualche bicchiere di vino.

Fu proposto di giuocare a carte, proposta ben presto accettata.

Già due ore erano trascorse nella massima calma e nella più perfetta allegria, quando Mauro Giuseppe, mal sopportando le perdite che riportava nel giuoco trovò un futile pretesto a fine di non pagare.

Sorse così un vivo alterco, di tre contro uno, nel quale questi, che era il Mauro, vistosi pressocchè sopraffatto tolse di tasca un acuminato coltello, col quale riuscì a ferire gli altri, che riportarono delle lesioni al viso guaribili oltre il decimo giorno.

Il Lanzieri, Sansone e Benvenza per non aver di peggio si dettero alla fuga e andarono presso la caserma dei R. C. ove, ancora intrisi di sangue denunziarono il fatto.

Il Mauro fu quasi subito tratto in arresto.

Ferisce il proprio figlio.

In Montesano, Perruolo Michele, irritato per un'azione commessa dal di lui figlio Michele dell'età di 14 anni, volle dargli una troppo energica lezione, battendolo con un nodato bastone.

Il povero figlio inutilmente implorò pietà dal genitore, il quale noncurante continuò a percuoterlo con più forza.

Alcuni vicini udendo delle grida invocanti soccorso entrarono nell'abitazione del Perruolo e dopo non lievi sforzi riuscirono a liberare il disgraziato figlio dalla ferocia paterna.

Nel corpo del ragazzo molte lividure e lesioni giudicate guaribili oltre il ventesimo giorno, furono rinvenute dal medico condotto, il quale saputane la causale, si portò sulla caserma della benemerita a sporgere denunzia contro lo snaturato padre.

Questi imparerà una seconda volta, ad usare verso il figlio dei metodi correzionali più civili.

Tentato furto.

In Scafati, Ferraioli Raffaele ed altri due, tuttora sconosciuti, penetrarono, mediante scasso nella stalla di Velluca Domenico e rubarono due vitelli del valore di L. 800. Alcuni contadini che si recavano in campagna, non riconoscendo fra di loro il padrone dettero l'allarme, anzi uno di loro si portò sulla caserma dei R.R. C.C., i quali accorsero prontamente.

I ladri vistisi così scoperti per non essere riconosciuti lasciarono la preda, che non riuscirono ad esportare e si dettero alla fuga. Ma in questa, due militi della benemerita, riuscirono a prendere solo il Ferraioli, il quale sin'ora non ha voluto svelare i nomi dei suoi complici.

La morte di Vincenzo Sessa.

Stamane, dopo lunga malattia è morto l'operoso commerciante Vincenzo Sessa.

Al figlio *Ciccillo* provato ancora una volta dalla sventura, presentiamo le nostre condoglianze sentite.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Prezzi dei carboni.

Listino settimanale dal 15 al 21 novembre 1915.

Mattonelli di carbone minuto inglese od americano, Napoli e Torre Annunziata: L. 99.

Litantrace grosso inglese da vapore, Napoli: L. 98.

Litantrace americano da vapore, Napoli e Torre Annunziata: L. 98.

Litantrace americano da gas, Torre Annunziata: L. 97.

Litantrace per forgie e gas, New-pelton — Holmside, Napoli: L. 95.

Coke metallurgico, Napoli: L. 140.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

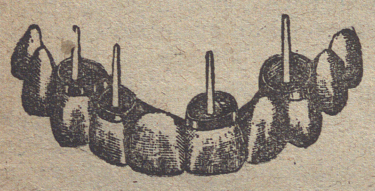
Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227 228
SALERNO

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca **VICTORIA** - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— **SALERNO** —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO
Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO
Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO
LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO
CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

2. EDIZIONE

ANNO I. Giovedì 18 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Giovedì 18 novembre 1915 N. 163

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Uno "Zeppellin„ colpisce truppe tedesche

L'accanimento austriaco contro Verona

Nuove bombe su Verona

ROMA, 18.

Questa mattina da aereoplani nemici comparsi sopra Verona, sono state lanciate alcune bombe che hanno ferito leggermente un ragazzo senza produrre danni materiali.

Sei sottomarini nemici distrutti nell'Egeo.

NAPOLI, 17.

I passeggieri sul piroscafo "Bucares„ reduci da Salonicco, affermano che nell' Egeo incrociavano navi da guerra alleate le quali avrebbero catturato sei sottomarini nemici.

Nave ospedale inglese affondata

LONDRA 17.

La nave ospedale britannica Anglia con a bordo 13 ufficiali a 372 uomini ha urtata in una mina ed è affondata. Un battello di pattuglia ha salvato circa 300 naufraghi. Un'altra mina ha affondato un altro battello che si recava in soccorso.

Le artiglierie inglesi si dirigono a Monastir.

ATENE, 17.

Gruppi inglesi con artiglierie lasciarono Salonicco diretti a Monastir.

La partenza dei rappresentanti dell'Inghilterra da Parigi.

PARIGI, 17.

Stasera dopo il pranzo dato all'Eliseo da Poincarè in onore dei rappresentanti della nazione alleata. questi lasceranno Parigi e torneranno in Inghilterra.

I greci a Monastir?

ATENE, 17.

Il " Crhonos „, rilevando che l'attacco iniziato dai bulgari per tagliare la ritirata dei serbi su Monastir, costituisce una seria minaccia per questa città, si preoccupa della possibilitá che essa venza occupata dalle truppe di Re Ferdinando. Il giornale aggiunge che gl' interessi nazionali impongono al Governo greco di non permettere che avvenga tale occupazione.

La Bulgaria non continua la sua guerra

GINEVRA, 17.

Il Lokal Anzeiger ha da sofia:

La guerra contro la Serbia volge verso la fine. La Bulgaria avrà ben presto raggiunto lo scopo e non pensa di continuare la sua politica di conquista.

Gli austriaci debbono riconoscere il valore dei nostri aviatori.

ZURICO, 17.

I giornali austriaci sono costretti a rilevare il valore dell'azione militare italiana. L'inviato del Wene journal scrive:

Dalle notizie che ricevo dalla zona di Doberdò risulta che gli italiani portarono alla somma perfezione la loro aviazione. Gli aereoplani italiani visitarono quasi giornalmente le nostre posizioni anche durante le bufere. Gli aviatori dimostransi spesso maestri nel volo vibrato. Gli aereoplani italiani portano bombe delle più svariate grandezze, dalla granate al proiettile pesante. L'altopiano di Doberdò fu recentemente visitato da sedici aviatori italiani insieme.

Il porto di Marsiglia e le spedizioni per la Grecia.

MARSIGLIA 17.

Per ordine superiore il porto di Marsiglia non accetta più spedizioni di merci per la Grecia.

L'inghilterra e le navi greche

LONDRA 17.

La legazione greca a Londra dichiara che il governo inglese permette a tutti i bastimenti greci che completarono il loro carico di raggiungere la loro destinazione.

Anche le navi provvedenti il loro caricamento potranno terminare le operazioni e partire, però nessuna nuova spedizione sarà permessa.

Conferenza all'Eliseo

PARIGI 17.

I ministri inglesi si sono recati nel pomeriggio all'Eliseo ove sono stati ricevuti dal presidente della repubblica Poincarè. E' stata tenuta una lunga conferenza alla quale assistevano il presidente del consiglio Briand, i ministri Gallieni, Lacae Ribot Galvy e il generale Joffre. Poscia ha avuto luogo all'Eliseo un pranzo intimo offerto dal presidente della repubblica, al quale assistevano i ministri inglesi e i membri del governo francese.

I sudditi militari non possono muoversi dall' Inghilterra

LONDRA 18.

Alla Camera dei Comuni rispondendo all'interrogazione del segretario degli interni, dichiara che i sudditi inglesi militari residenti per lasciare il regno unito durante la guerra dovranno preventivamente procurarsi un permesso speciale a tale scopo.

L'ordine del giorno sarà emanato per assicurare l'esecuzione di tale disposizione.

Arturo Colautti commemorato a Milano

MILANO, 17.

Michelangelo Zimolo, ha ieri sera commemorato Arturo Colautti. Il Salone del Conservatorio era gremito di un folto pubblico.

L'oratore ha ripetuto la sua magnifica conferenza già tenuta a Genova e a Roma.

L'oratore è stato specialmente applaudito quando accennando alla guerra che i nostri soldati combattono sulle Alpi ha detto ch'essa non è una guerra solo contro l'Austria ma anche contro la Germania.

Lo Zimolo, che oggi stesso ripartirà per il fronte, fu vivamente acclamato.

I bulgari perdono 4 mila uomini

PARIGI 17 (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente).

Nella giornata del 15 corrente i bulgari hanno abbandonato i loro attacchi sulla nostra fronte della riva sinistra della Cerna ad ovest di Kibvolak ed hanno ripiegato sulle alture di Abrkangel a nord del villaggio di Cicevo, abbandonando numerosi cadaveri. In tre giorni di combattimenti i bulgari hanno perduto quattromila uomini. Le nostre perdite sono state lievi. A nord di Crabovo abbiamo bombardato un convoglio nemico che si dirigeva verso Strvnitza città bulgara in vicinanza del fiume dello stesso nome.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 17. (Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. Sulla fronte nella regione di Briga solo reciproco fuoco di artiglieria.

Sulla Dvina, nella regione di Friedrichstadt e nella regione di Yacobstadt imbarcazioni nemiche tentarono di traversare in diverse lealità la Dvina, ma vennero respinte.

Ad ovest di Dwinsk, nella regione del lago di Sventen i tedeschi sono stati costretti ad abbandonare una parte delle loro trincee ed a ripiegare. Nei trinceramenti abbandonati abbiamo trovato fucili munizioni e molte cartucce.

Uno zeppelin volando sopra la regione di Dwinsk nella notte sul 16 ha lanciato bombe, una parte delle quali è caduta sui trinceramenti tedeschi causando gravi perdite e panico fra i tedeschi. Sulla fronte fra la regione di Dwinsk ed il fiume Bripriet calma. Sulla riva sinistra dello Styr nella regione della stazione di Tchartorysk i combattimenti continuano. Verso Tchariorysk il nemico fa ostinati attacchi. La nostra artiglieria ha disperso parecchie volte il nemico mentre si avvicinava al fiume. Sul resto della fronte ed in Galizia fuoco di artiglierie e fanteria.

Fronte del Caucaso nessun cambiamento.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI 17. (Comunicato ufficiale delle ore 24).

Attorno ad Angres e a Souchez cannoneggiamento da una parte e dall'altra che è stato violentissimo contro il bosco a sud di Fay e a sud ovest di Perone ove abbiamo effettuato tiri di concentrazione d'una efficacia constatata. In Campagne, nella regione della fattoria Navarin e presso Tahure lotta di artiglieria sempre sostenuta. In Argonne abbiamo fatto esplodere due fornelli di mine che hanno distrutto le trincee tedesche sopra un'estenzione abbastanza grande.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 17.

(Comunicato dell'esercito belga).

Calma quasi completa sul fronte.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 17 (uff. da Vienna).

Fronte russo. Nulla di nuovo.

Fronte sud orientale. Le truppe austrungariche che operano alla frontiera del Sangiaccato hanno respinto sull'altra riva del Lon le ultime retroguardie montenegrine.

Il loro inseguimento continua ovunque. Una colonna austrungarica avanzando verso Suenica ha sloggiato il nemico dalle sue posizioni sulla montagna aspramente difesa al nerd di Iavor. Le truppe tedesche dell'esercito del generale Koevess si trovavano ieri sera a mezza giornata di marcia a Baska. A Kurstaje vi sono stati combattimenti locali.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA 18.

Ai Comuni rispondendo ad analoga interrogazione il Cancelliere dello Scachiere dichiara che 347500000 di sterlin epel prestito di guerra precedente e consolidati furono offerti per la conversione del nuovo pestito di guerra.

La somma produsse 276500000 di sterline pel nuovo prestito. Rispondendo alla nuova interrogazione circa il supposto naufragio della nave ospedale Anglia Bonarlaw dice che non ha ricevuto alcuna informazione in proposito che possa comunicare alla Camera Se ne riceverò più tardi le parteciperò.

Il gas asfissiante nell' esencito francese

PARIGI 18.

La Commissione senatoriale dell'esercito con la sottopresidenza di Clemenceau approvò ad unanimità l'ordine del giorno insistente per l'uso senza riserve nei nostri eserciti dei gas asfissianti.

La mobilitazione greca

NAPOLI, 17.

Da passeggieri giunti da Salonicco si apprende:

In Grecia è stata completata la mobilitazione.

Il piroscafo greco incontrò la nave italiana « Piemonte » e alcuni piroscafi carichi di militari di uua delle nazioni alleate.

Alla partenza del « Bucarest » a Salonicco non vi erano che navi-ospedali e piroscafi commerciali. Ieri giunse anche l'altro piroscafo greco « Steptfe » sul quale si trovavano l' addetto militare rumeno presso il Governo di Washington e il tenente Makenzi, capo della flottiglia inglese che dà la caccia ai sottomarini tedeschi e austriaci nell'Egeo.

IN PERSIA

TEHERAN 17.

I cosacchi persiani sloggiarono e posero in fuga i turchi tedeschi trincerati nelle montagne di Kurdistan persiano ove proteggevano le comunicazioni dirette degli austro-tedeschi residenti in Persia colla Turchia.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

17 Novembre 1915.

Lungo tutta la fronte grande attività delle artiglierie. Quella nemica non mira solo a vulnerare le nostre difese ma soprattuto a distruggere sistematicamente i paesi da noi conquistati anche se non siano effettivamente presidiati da nostre truppe. Così il giorno 15 furono bersagliati con proiettili da 305 i villaggi di Locca e di Bezzecca in valle di Concei. Ieri poi le batterie nemiche si accanirono contro le già fiorenti borgate di Mossa e di Lucinico.

Nelle pianure dell'Isonzo ridotte ora in fumante rovine sulle alture a nord ovest di Gorizia le nostre fanterie espugnarono nel vallone dell' Aqua un forte trinceramento, vi trovarono mucchi di cadaveri nemici e abbondante materiale da guerra.

Sul Carso nella zona del monte S. Michele durante la notte sul 16 e nel mattino successivo il nemico rinnovò gli attacchi contro le posizioni da noi precedentemente conquistate. Fu costantemente respinto e lasciò nelle nostre mani due mitragliatrici e 60 prigionieri tra i quali un ufficiale.

Velivoli nemici gettarono ieri bombe su Ala, nessuma vittima e nessun danno.

CADORNA

Per la festa del nostro Re

Zona Guerra 12 novembre 1915.

Dal nostro G. Gallotti

Ieri la festa del Re: in una semplicità tutta militare qui ove tutto è solenne per la nostra Italia, in mezzo ad uno scelto reparto di ufficiali del nostro glorioso reggimento, e mentre altro reparto di truppe al pari valoroso presentava le armi, il distinto Colonnello Desenziani fregiava il petto di una medaglia d'argento al valore militare, al valoroso ed eroico tenente colonnello Giacinto Sacconi, che con insuperabile valore condusse il suo battaglione ripetutamente all'assalto nel mese di luglio per la conquista del famoso M. S. La cerimonia è riuscita magnifica e solenne. L'aspetto del mio vecchio comandànte di Battaglione cav. Sacconi, con la sua imponente figura di vero militare, ritto al lato della nostra gloriosa bandiera ispirava sentimenti di vera commozione, a me specialmente che gli fui spesso accanto. Il Colonnello Desenzani illustrò egregiamente e brevemente la figura del Sacconi, e con parole patriottiche rivolse all'esercito un caldo augurio per l'opera compiuta e per quella ancora da fare. Al valoroso e stimato tenente colonnello Sacconi, sarebbe superflua ogni lode, e fu come ben disse, il colonnello, speriamo, che al più presto, la nostra grande Italia possa avere ancora molto da lui.

Re PIETRO dice: « Quando sarò ucciso, allora soltanto potrete capitolare „

PARIGI, 17

Telegrano da Salonicco al « Matin »:

Il segretario della legazione russa in Serbia, Jacondeff, giunto a Mitrovitz passando per l'Albania, ha dato sulla sttuazione in Serbia queste informazioni.

E' da credere anzitutto che il personale della legazione troverà già forse Monastir occupata dai bulgari perchè è difficile che i serbi possano continuare la eroica iesistenza offerta a Babuna.

Tutti sanno però che l'esercito serbo concentrato a Mitrovitza è abbastanza forte da teutare una felice offensiva verso Monastir. Il coraggio dei serbi è grande, come è grande pure la loro miseria. A Mitrovitza non si trova pane e la popolazione vive di fagiuoli ed il rifornimento è operato da convogli di cavalli che portano due sacchi di farina ciascuno e giunge in ritardo dovendo raggiangere Monastir attraverso l'Albania.

Il vecchio Re combatte nelle trincee in uniforme di semplice soldato e cerca la morte dicendo: « Quando sarò ucciso io potrete fuggire e capitolare ».

E' l'impressione di Jacondeff che sia difficile riguadagnare la vecchia Serbia e che la nuova Serbia si trovi in una posizione poca sicura.

I rapporti fra Italia e Germania

LONDRA 17.

A proposito dei sottomarini.

I giornali continuano ad occuparsi della campagna dei sommergibili nel Mediterraneo.

Naturalmente qui l'ipotesi che il sommergibile affondare dell'*Ancona* fosse tedesco fa chiedere se la provocazione non verrà accolta e punita nel solo modo confacente.

Il *Manchester Guardian* nota come la questione è di grande importanza diplomatica. L'Italia, scrive il giornale, sebbene in guerra coll'Austria è ancora in pace colla Germania. Il mantenimento delle relazioni pacifiche colla Germania ha fatto sorgere molte voci senza dubblio infondate, ma la risolutezza colla quale l'Itaiia e la Germania hanno evitato di romperla definitivamente fra loro dimostra come entrambe le potenze attribuiscano grande importanza ad evitare una rottura. Ciò farebbe supporre improbabile che sommergibili tedeschi abbiano ricevuto ordini di distruggere navi italiane poichè questo sarebbe un atto di guerra. Gli indizi in questo momento tenderebbero a far credere che la Germania preferirebbe una pace anzichè aumentare il numero dei nemici. Forse spera che l'Italia le possa servire utile intermediaria nei negoziati cogli alleati.

Però il giornale continua notando come già nel passato la marina, sotto l'ispirazione di von Tirpitz abbia preso un atteggiamento contrario a quello del Cancelliere fino a compromettetlo.

Inoltre la natura stessa del sommergibile si presta a compiere azione traditrice sotto falsa bandiera. L'impossibilita di distinguere fra sommergibili austriaci e tedeschi e la necessita di iniziare una campagna terroristica nel Mediterraneo spiegherebbero la campagna dei sommergibili tedeschi contro le navi italiane.

L' Intesa chiederà garenzie ad Atene

LONDRA, 17.

Non sembra che le dichiarazioni di benevola neutralità del governo greco siano ritenute sufficienti dagli alleati. In vista dei concetti espressi da alcuni membri del governo ellenico circa l' eventualità del disarmo delle truppe serbe se dovessero ritirarsi in territorio greco gli alleati hanno deciso di chiedere garanzie impegnative circa l'attitudine del governo di Atene.

Secondo il corrispondente ateniese della *Morning Post* le potenze dell'Intesa insisteranno per avere una dichiarazione categorica che riguardi sia le truppe anglo-francesi che quelle serbe. Il corrispondente del *Daily Mail* è informato che nei circoli diplomatici e militari si ritiene che queste garanzie non implicano alcuna diminuzione della dignità nazionale greca.

La situazione Greca

La Trihuna ha da Atene, 17.

Secondo le informazioni date dai giornali è atteso per oggi un passo delle Potenze dell' Intesa presso il Governo greco. La partenza, già annunziatavi in altro mio telegramma, del ministro Inglese Sir F. Elliot, por Mudras, non contrasterebbe affatto a tale informazione, essendo presenti in Atene autorevoli personaggi autorizzati dei paesi dell'Intesa, che potranno fare il passo collettivo, in nome di tutte le Potenze alleate. Lord Kitchener, di ritorno dall'Egitto era ieri atteso in Grecia.

Lord Kitchener e Denys Cochn, questo ultimo anche atteso di ora in ora ad Atene, saranno, insleme col principe Demidoff, ministro di Russia, gli autori del passo collettivo a cui parteciperà naturalmente anche il ministro d'Italia, ma il passo avrà lnogo oggi solo nel caso che l'arrivo dei due personaggi attesi si effettui realmente in giornata.

Sulla natura e sul contenuto preciso del passo non si hanno naturalmente dichiarazioni preventive esplicite. Soltanto, il principe Demidoff, intervistato ieri dai corrispondenti inglesi, ha dichiarato che nè gli Inglesi nè i Francesi, nè i Serbi acconsentirebbero mai ad essere disarmati se le vicende della guerra li conducessero a sconfinare in territorio greco.

Si può quindi arguire che la natura del passo sarà tale da indurre e costringere il Governo del signor Skouloudis a chiarire definitivamente e in via pratica lo spirito della neutralità greca, la cui formola oscura di « benevolenza », si presta a interpetrazioni incerte e ambigue, come hanno ormai dimostrato non solo la campagna condotta da alcuni giornali per l'eveniuale disarmo delle truppe alleate nel caso prospettato, ma anche l'atteggiamento di alcuni membrl dello stesso Governo greco, e le tesi sostenute in pubbliche dichiarazioni, diffuse in questi giorni sui giornali, dal signor Dragoumis.

In questa atmosfera di sospetto e di incertezza si è venuta determinando la necessità dell' atteso passo collettivo delle Potenze, per ottenere in qualche modo non solo vaghe formule e vaghe promesse dal Governo greco, ma precise e pratiche garanzie sufficienti ad assicurare e a tranquillizzare tutti sulle sorti eventuali del corpo di spedizione nei Balcani.

Si è certi a questo proposito che Lord Kitchener o Denys Cochin parleranno assai chiaro ed energico al signor Skouloulis, in modo da escludere la possibilità di ogni equivoco sulla condotta greca dell' imminente avvenire. I Governi della intesa sono fermamente decisi a chiudere ormai il periodo delle incertezze e delle esitazioni, per entrare in una fase eventuale d'azione, unica adatta alla efficace tutela dei propri interessi in Balcania.

Nulla è dato sapere, naturalmente, sulla natura delle garenzie che si chiederanno alla Grecia; certo si afferma che esse non implicheranno in modo alcuno una diminuzione della sovranità greca e della dignità nazionale; soltanto, dato lo sbarco avvenuto con il consentimento di fatto del Governo groro, e la dichiarazione di benevola neutralità greca, l' Intesa vuole essere sicura che questa linea di condotta sarà tenuta fino alla fine, e senza alcuna possibile diminuzione o minaccia da parte greca all' efficienza delle operazioni iniziate. La poderosa squadra anglo-francese concentrata a Malta, e le misure prese circa le navi greche in porti inglesi, sono indici sicuri delia risolutezza con cui finalmente l' Intesa si propone di procedere in questa decisiva circostanza.

L'opinione pubblica ateniese aspetta con calma immutata gli avvenimenti.

Armamenti rumeni

BUCAREST, 17.

« *Il* Monitore ufficiale *pubblica un decreto autorizzante il Ministero della guerra a requisire immediatamente, nel limite richiesto dalle esigenze della difesa nazionale, i seguenti metalli greggi o lavorati:*

Ferro, acciaio, rame, ottone, zinco, bronzo, stagno, piombo, alluminio, antimonio, platino; e poi tela impermeabile, cotone, prodotti chimici e farmaceutici, lubrificanti, olio di ricino. resine, saponi, acidi, tessuti, aiuti, canape, tele da sacco, cordami, carbone.

Vengono poi macchine, torni, motori, dinamo, apparati tecnici e elettrici. L'elenco interminabile degli oggetti e dei metalli requisibili comprende tutto quello che può servire ad uso militare.

Oltre a ciò ad ogni proprietario industriale e commerciale è fatto obbligo di denunciare alle autorità a ciò delegute le quantità dei metalli che posseggono nonchè delle materie prime e dei prodotti manufatti.

Una seconda parte più importante del decreto riguarda la requisizione delle corvette, dei rimorchiatori e di ogni altro materiale di navigazione e di trasporto fluviale, macchinario da ponti, macchinario navale, materiale ferroviario e qualsiasi altro impianto o prodotto inerente ai bisogni dello esercito ».

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l' ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

Interessi del pubblico

Pel fittizio rincaro della suola

Intorno al fittizio rincaro della suola, di cui già spesso ci siamo occupati, riceviamo una lettera del presidente della locale siciatà dei calzolai in cui sono osservazioni e rivelazioni importantissime.

La pubblichiamo volentieri.

Poichè i signori fabbricanti di cuoiami senza darsi il minimo pensiero di quanto si scrisse contro di loro per mezzo del suo giornale rincarano ancoru i prezzi della laro merce incuranti della comunicazione fattaci dal Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio che venne pubblicata anche sul suo giornale credo mio dovere di far conoscere al pubblieo quest' altro insensato arbitrio.

Le snole sono state aumentate di un'altra lira a chilogramma; le vacchette le vendono a 18 lire al kg. una vacchetta di 5 chili importa lire 90, mentre prima della guerra si vendevano a 4 lire al kg. e una vacchetta di 5 chili importava lire 20 con una differenza su 5 chiii di lire 7o in più. Domando sapere se è lecito fare questi aumenti che fanno spavento.

Le vacchette dovono essere confezionate da un chilo a 3 chili e di queste pelli di 5 chili ai non devono fare vacchette per avitare che la suola fina manchi.

L'unica nostra speranza è quella di fare novellamente appello al Governo facendo voti che estenda la sua rigorosa sorveglianza su queste aziende obbligandole a battere la via della onestà, ciò dico perchè finanche aggiustare pelli di asini e cavalli, con concia rapida, e che poi vendono a prezzi asagerati.

Si metta, per carità, un freno a tauto abuso e ciò nello interesse di una classe di lavoratori e del popolo tutto.

Non sodisfa la loro brama (ailudo ai SS. Fabbricanti) lo aumeuto giornaliero. Essi prelevano prima del tempo i cuoi dalle fosse, ove dovrebbero stare nove mesi, e dove invece li lasciano solo (sei a sette) facendo uso di conce forzate, buttando nelle fosse estratto di castagne ed altre materie, le quali riducono apparentemente il cuoio a perfezione, ma in sostanza non lo conciano e lo rendono pesante.

Badino i compratori e vedranno che al taglio il cuoio non presenta quel colore misto, comunemente detto « **colore prosciutto** », invece appare di colore cenere con un filo bianco, è qui che richiamo l'attenzione dei compratori perchè questa è la pruova che la suola è cruda, fatta arrivare a falsa perfezione con mezzi rapidi, meno costosi, che viceversa portano a guadagni vistosi.

Voglio sperare signor Direttore che queste mie parole, benchè, pronunziate da un umile rappresontante di una classe lavoratrice ed a nome di questa classe istessa, vengano prese in seria considerazione, così vedremo una buona volta sbarrata la via agli ingordi speculatori.

Grazie dell'ospitalità e mi creda

Dev.mo
Zicari Roberto
presidente della società fra calzolai « P. di Napoli »

Intanto pubblichiamo l'ordine del giorno della Lega Calzolai di Torino e quello che la " Stampa „ dice in proposito:

Contro il rincaro dei pellami per calzolerie.

La Lega solidale fra esercenti calzolerie della nostra città, riunita in assemblea generale conformandosi alle agitazioni testè sorte in Salerno, Savona ed altre città, circa il rincaro delle pelli concie, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Visto lo straordinario ed inspiegabile rincaro di tutto il pellame e la deficienza di smercio, prega l' onorevole ministro dell'agricolura, industrie e commercio di voler influire presso l'Autorità Suprema Militare per escogitare un pronto e sollecito mezzo onde restringere la requisizione delle concerie producenti per

conto del Governo stesso, lasciando devoluta una parte delle produzioni di queste all'industria privata, che invoca fin d'ora la conservazione del vigente decreto-calmiere, che reputa conforme alle attuali condizioni economiche del Paese ».

Questi voti vennero telegraficamente inviati al Ministero.

La L. E. C. T. fa caldo invito a tutte le Associazioni consorelle di volersi unire all'agitazione, ed invita tutti i calzolai del Regno di volersi riunire in comizii per fare adesione alle giuste proteste, indirizzandosi alla Presidenza della Lega, Via Basilica, N. 9, Torino.

Speriamo che un serio provvedimento sia presto al piú presto. Basta.

Cronachette bianche

Profilo minuscolo.

E' una fanciulla flessuosa, delicata e fragile, dagli occhi chiari e profondi come le più pure e radiose albe primaverili, e riflettono essi, limpidamente, tutta quanta la bontà del suo cuore, ingenuo come quello di una bimba, tutta quanta la nobile gentilezza dell'anima sua, votata all'ardente affetto pei suoi cari, pei quali ha un culto ed una sconfinata adorazione.

Roseo il suo volto, come i suoi sogni di vergine bella e spensierata, biondi i suoi capelli come le sue innocenti aspirazioni, come le sue gemmee speranze. Nel dolce sorriso incantevole, che fiorisce su le sue labbra, nel suono della sua vcce infantile e soave, vibrano i sentimenti squisiti di un' anima buona e sensibile, di un cuore che ha palpiti e sussulti per tutto ciò che è bello ed è santo, anima e cuore non tocchi ancora dal soffio di quelle passioni virulenti che avvelenano l'esistenza.

Il suo nome?

Pieno di fascini come lei, è quello di una gran madre innanzi a cui tutti si prostrano in muta e fervida adorazione, di cui tutti sentono la malia avvincente; è il nome di una donna che raduna in se quanto vi ha di sublime nel creato, ne l' arte, nelle scienze, nelle lettere, il nome di una donna verso la quale si tendono gli sguardi di tutta l'umanità.

Nitouche

Parole d'oro.

— Scoperchiai le antiche sepolture e interrogai le cenori. Purchè sappiansi interrogare, anche le ceneri parlano.

— La cenere degli eroi feconda i pensieri degli uomini.

— L'uomo va d'illusione in illusione cercando la felicità. Disingannato di una, cerca l'altra, abbandona, conosce, e disprezza una vunità, e le contrappone un'altra vanità come realtà.

Ricette e consigli.

E' uno sbaglio nutrire i ragazzi gracili con costolette e brodi. Non si deve bandire la carne dall'alimentazione ma è certo che la carne è un eccitante e che l'abusarne diventa un grave pericolo.

La base dell'alimentazione dei bambini e dei ragazzi sia quindi costituita dal caffè e dai vegetali, evitando gli alimenti carnei e i liquori, giacchè è provato che i bambini nutriti con alimenti leggieri si sviluppano più regolarmente nel fisico e nel morale, e vengono su più sani e con la intelligenza più aperta, facendo dormire poi i ragazzi fino a a che non si sveglino da se.

Frodi postali.

Pia — Una donna che tiene ad essere amata sempre deve serbarsi il più a lungo possibile agli occhi di lui quale egli la vide e l'amò.

Alessandro — Spiegatevi meglio. Non comprendo queste vostre sofferenze per una donna ricca.

Bianca Maria — Come riconosco lo stile della vostra lettera!..... Resto però sconfortato nell'accorgermi ancora una volta che non siete guarita.

A. N. O. — Sorvegliate la vostra lingua, astenetevi dal diffamare e non pettegoleggiate.

Gino — Se volete vi proverò con una sola frase quanto sia insulso ciò che mi avete scritto.

Una fidanzata — L'orgoglio.

Carmen — Glielo faccia intendere e gli tolga ogni illusione al riguardo.

Indecisa — Sono completamente a vostra disposizione.

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

CRONACA

Il calmiere.

Il pubblico ci domanda quando sarà applicato il calmiere per cui tanto abbiamo gridato. Nonostante le nostre assicurazioni, il pubblico si mostra diffidente e crede che anche questo finirà come tutte le cose di Salerno, cioè nella dimenticanza.

L'amministrazione comunale o la Commissione annonaria ha fatto tutto quello che doveva; il resto non dipende che dal Prefetto, al quale rivolgiamo viva preghiera per la dovuta sollecitudine.

DECRETI LUOGOTENENZIALI

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Gli ufficiali di complemento della milizia territoriale della riserva, che non siano provvisti di pensione vitazia o di stipendio a carico dello Stato, richiamati per mobilitazione dell'esercito e in tempo di guerra riceveranno, all'atto dell'invio in congedo:

a) se non hanno partecipato a campagne di guerra, una indennità pari a due mesi dello stipendio inerente al loro grado militare pel primo anno di servizio ed una indennità pari ad nn mese di pari stipendio per ogni anno successivo:

b) se hanno partecipato a campagne di guerra, un'indennità pari a due mesi di stipendio per la prima campagna ed una indennità pari ad un mese per ogni campagna successiva, indipendentemeute dalla durata del servizio compiuto.

Qualora però il computo delle indennità in base alle campagne risulti meno favorevole di quello fatto in base alla durata del servizio, le indennità saranno liquidate in relazione della durata del servizio compiuto.

Art. II. — Le frazioni di anno pel computo del servizio utile alla concessione delle indennità sono valutate per un anno intero quando raggiungano i 6 mesi ed un giorno.

Art. III. — Qualora alla data della mobilitazione l'ufficiale si trovi già in servizio, del computo degli anni per la concessione delle indennità si deve prendere per base la data della mobilitazione.

Art. IV. — I periodi del servizio prestato dall'ufficiale, che dopo essere stato collocato in congedo venga nuovamente richiamato, sono cumulati per la concessione delle indennità.

L'ufficiale che nel corso di una campagna verrà congedato e successivamente richiamato in servizio, non ha diritto ad alcuna indennità all'atto del rinvio in congedo, salvo l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 1.

Art. V. — Nel servizio utile per la concessione delle indennità, non è computato il periodo obbligatorio di prima nomina.

Art. VI. — Le precedenti disposizioni sono anche applicabili agli ufficiali indicati nell'articolo 1, in servizio presso i Corpi di occupazione della Libia e dell' Egeo.

Art. VII. — Il presente decreto ha vigore dal 23 maggio 1915 e da tale data si intendono modificati in conformità gli articoli 13 e 14 del Testo Unico delle leggi sugli stipendi e assegni fissi del R. Esercito.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il decreto-legge luogotenenziale, col quale le sezioni aggiunte delle scuole normali « Piscopia Corner » di Venezia e « Margherita di Savoia » di Napoli sono erette in istituti autonomi e viene creata nel R. Istituto tecnico di Avellino la sezione fisico-matematica.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale riguardante il conferimento dei posti gratuiti e semi-gratuiti nei convitti nazionali e negli istituti femminili di educazione.

Ricordando i prodi Venturelli e d'Aniello.

Senza alcun commento, senza alcuna ritoccatura pubblichiamo la seguente cartolina:

Ill.mo Sig. Direttore
del « Quotidiano »

Il giorno e la notte del 2 luglio mi trovai prossimo al valoroso sottotenente Venturelli di Salerno e d'Aniello che primi furono a dare l'assalto, primi a tagliarne i reticolati primi a morire.

Il giorno appresso spontanei mi vennero dei versi e li scrissi. Non so se abbiano il merito di essere pubblicati, eccoli:

« Più che capi, per noi foste fratelli,
eroi della trincea che conquistammo,
o gran prodi, d'Aniello e Venturelli.
Sempre ardenti, ed impavidi ed arditi
voi marciaste alle trincee nemiche
sostenute dai tedeschi imperterriti,
coi vostri forti petti l' espugnaste,
col vostro braccio e con le menti vostre.
Alfin cadeste valorosi e prodi,
nel nome santo della patria amata,
con quel valor da cavalier di Rodi. »

Soldato Butticè Giuseppe

Movimento postale.

Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito combattente, riguardante il mese di ottobre:

Corrispondenze postali dirette ai militari: ordinarie 750 mila al giorno. Raccomandate nel mese di ottobre 238200. Assicurate idem 59700. Corrispondenze postali spedite dai militari. Ordinarie 1140000 al giorno, raccomandate nel mese di otto 75600. Assicurate idem 12400. Pacchi diretti ai militari combattenti ordinari 590700.

Movimento nel servizio dei vaglia: Vaglia spediti dai militari combattenti N. 100787 per lire 3124462.

Movimento nel servizio dei risparmi depositi N. 996 per lire 2o3413. Rimborsi N. 25d per lire 46740.

Rispetto al mese precedente si è verificato un aumeuio nelle raccomandate e nelle assicurnto spedite dai miletari combattenti alle loro famiglie. Come pure si è avuto un aumento di 4475 vaglia emessi su richiesta dei militari per lo importo maggiore di lire 42o96o8. Anche i depositi a risparmio superano quelli del mese di settembre per un complessivo ammontare di lire 4745.

Maria Cavaliero assoluta.

Giorni fa ci occupammo lungamente di una Signora, certa Maria Cavaliero, la quale, camuffata da ispettrice scolastica, aveva sottratto del danaro a delle monache e a parecchie altre persone.

La Cavaliero arrestata, fu processata per truffa.

Oggi è stata trattata la causa presso la 1ª Sezione del Tribunale e la Cavaliero è stata assoluta per inesistenza di reato.

Presiedeva l'avv. Del Franco, difensori Cav. De Felice e avv. Alfredo Micoloni.

Tram che devia.

Oggi verso le ore 15 alla contrada Molina di Vietri un tram proveniente da Cava ha deragliato.

Molto panico ha invaso i viaggiatori, ma fortunatamente nessun danno si è avuto a verificare.

Questi continui deviamenti dovrebbero una buona volta indurre i manovratori ad usare maggiore diligenza e prudenza nel condurre le vetture che quasi sempre sono lanciate a corsa pazza.

Oltraggia la cognata ed è assoluto.

Luciano Robustelli è un pessimo arnese di Sarno. Cinque o sei mesi fa uscito dal carcere fu ospitato in casa del suocero a Sarno, perchè la moglie trovavasi pure carcerata. In detta casa vi era la propria figliuola e una giovane cognata a nome Maria Romano. La mancanza della moglie, la vicinanza continua con la Maria fecero nascere nel Robustelli tristi intenzioni. Cominciò così un flirt che durò parecchi giorni. Accortesene il suocero impose al Robustelli di andar via e difatti costui si mise in giro per trovare una casa di abitazione.

In uno di queste ricerche si fece accompagnare oltre che dalla figlia, dalla cognatina. Durante il tragitto sorse nel Robustelli una brutta idea e condusse le due per la campagna.

Arrivati in un dato punto mandò via la figliuola e oltraggiò la cognata.

Di quì querele e tutto il ben di Dio che succede in simili casi. Oggi si è trattata la causa innanzi la 4ª Sezione del Tribunale presieduta dall'avv. Donadio. Il P. M. ha chiesto 4 anni di reclusione, ma il Tribunale ha assoluto il Robustelli per insufficienza di prove, seguendo la tesi difensiva. Parte civile l'avv. Franco — Difensore l'avv, Guido Vestuti.

Lettere dal campo

Malgrado i 305 austriaci....

Zona di guerra 14-11-915.

Gaetano carissimo,

Mentre scrivo il rombo del cannone si fa sentire sul Carso, e i suoi boati profondi scuotono la terra; nel cielo plunbeo ronzano i motori dei nostri velivoli che partono per una lunga e rischiosa missione.

Quanto sono felice d'essere anch' io venuto in queste nuove terre, ove tutti combattono per un solo fine e con l'unica speranza di difendere non solo i nostri diritti; ma bensi per scacciare il nostro secolare nemico.

Qui da circa venti giorni la pioggia cade dirotta convertendosi anche in tempesta, ed il 1. novembre sotto ad una di quest'ultime avanzando per circa otto ore. Figurati il nostro stato!... bagnati fino alle ossa, pieni di fango, facevamo ribrezzo, tutto perchè eravamo ospiti di una terribile tempesta, scatenatesi addosso senza aver incontrato un riparo.

Il lampo, il tuono, il mal tempo, il buio, la lempesta, la bufera ecc., tutto questo serve per coprire i nostri passi nell'ombra. Passi apportatori di morte o di vittoria.

Il grande ideale per cui si combatte, incrollabile che ci anima la fede che irradia di santa luce attraverso i disagi e le fatiche l' immagine di una Italia grande e forte, ci dice quanto sia nobile e superiore.

Gaetano, vedresti che movimento, che vita regna quassù, ma tutta vita militare. Questa vita mi piace, malgrado tutto, malgrado i 305 austriaci che passano sulle nostre teste, malgrado le bombe che cadono dal cielo lanciate dagli areoplani. Mi sembra d'essere nato per la guerra.

Ad ogni nostro passo il cannone ci difende, ci protegge, ci assicura in parte il nostro operato, e la variata voce dei diversi nostri tipi di cannoni e di obici scagliati con rabbia intuona la marcia funebre e vanno a vendicare i nostri morti, i nostri eroi. Mentre gli obici austriaci per una inconcepibile causa, invece di colpire le nostre teste, vanno a colpire ed atterrare gli alberi.

Poveri alberi, povere vittime della guerra. E noi ridiamo, ridiamo sempre Salutami a tutti i tuoi di famiglia, la famiglia D'Agostino e tutti gli amici e con la speranza di scriverti un'altra lettera dalla nostra redenta Gorizia ti bacio di vero cuore.

tuo amico
Castaldo Pietro

Saluti dal fronte

Zona di guerra 13 novembre 1915.

Egregio Sig. Direttore

I bravi artiglieri di Salerno fieri di combattere per la grandezza della nostra Patria, a mezzo del suo giornale mandano i loro cari saluti alle famiglie ed amici col grido di viva l' Italia e viva il Re.

Raiola Vincenzo di Angri, Desiderio Francesco di Angri, Felito Girolamo, Giuseppe Esposito, Rizzo Antonio, Ciaravolo Giuseppe, De Rosa Michele, Matteo Marzano tutti della cara Salerno.

25 lire di mancia

Colui che ha trovato un cane piccolo di manto nero TERRIER, lo portasse negli ufficii del nostro giornale e riceverà 25 lire di mancia.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia Gaudiosi — Questa sera: « A cammarera nova ». Indi concerto di varietà col debutto della « Contessa Visconti ».

Teatro Italia.

Gran cinematografo con le più belle films d'attualità.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00.

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 19 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Venerdì 19 novembre 1915 N. 164

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

La Rumenia alla vigilia dell'intervento

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

18 Novembre 1915.

Ulteriori notizie mettono in luce l'importanza della felice operazione offensiva svolta dalle nostre truppe nel vallone detto dell'Acqua, sulle alture a nord-ovest di Gorizia. Accertata la presenza colà di numerosi trinceramenti e reticolati, ne fu iniziato l'attacco metodico impegnando con alcuni riparti l'avversario sulla fronte, mentre altri risalivano i fianchi dal vallone con l'intento di aggirarlo.

L'avanzata delle fanterie, appoggiata in modo perfetto dalle artiglierie, durò dal 13 al 17 assai contrastata, però dal mal tempo. Il 17, i riparti avvolgenti si congiungevano infine alla testata del vallone.

Pochi, tra i nemici, sfuggendo attraverso camminamenti coperti, riuscirono a salvarsi dall'accerchiamento. La maggior parte rimase sul terreno dell'azione trovato poi ricoperto di cadaveri.

In un solo fortissimo trinceramento ne furono contati 208 dei quali una ventina di ufficiali. Furono finora raccolti circa 300 fucili scudi, casse di munizioni ed altro materiale da guerra.

Ieri per tutto il giorno, intensa azione delle opposte artiglierie, quella nemica si mostrò particolarmente attiva nella zona di Gorizia. Fu constatato che dalle vicinanze della città e perfino dall'interno di essa partivano numerosi colpi di ogni calibro contro le nostre posizioni. Furono anche viste colonne di truppe provenienti dalla città valicare i ponti sull'Isonzo ed ascendere alle alture del Sabotino e del Podgora per rinforzare le difese e sostituirvi le truppe impegnate.

Nostri aviatori e posti di osservazioni hanno accertata l'esistenza di batterie appostate sulla cerchia delle alture che domina Gorizia da oriente.

CADORNA

L'ora della Rumenia

ZURIGO 18.

Si ha da Bucarest che in un comizio popolare affollatissimo Nicola Fleva disse: Non il consiglio della corona, ma il Parlamento deve decidere le sorti della Rumenia. Il compimento delle aspirazioni nazionali impone al paese di non umiliarsi dandosi al migliore offerente.

Il Parlamento decida. Annunciasi che pel 28 in occasione della data della riapertura della Camera gli interventisti preparano grandi dimostrazioni. Adverul dice che l'ora della Rumenia è suonata perchè l'esercito russo avvicinasi e chiede il passaggio.

Nuove bombe su Verona

ROMA, 18.

Questa mattina da aereoplani nemici comparsi sopra Verona, sono state lanciate alcune bombe che hanno ferito leggermente un ragazzo senza produrre danni materiali.

Sei sottomarini nemici distrutti nell'Egeo.

NAPOLI, 18.

I passeggieri sul piroscafo "Bucares" reduci da Salonicco, affermano che nell'Egeo incrociavano navi da guerra alleate le quali avrebbero catturato sei sottomarini nemici.

Nave ospedale inglese affondata

LONDRA 18.

La nave ospedale britannica Anglia con a bordo 13 ufficiali a 372 uomini ha urtata in una mina ed è affondata. Un battello di pattuglia ha salvato circa 300 naufraghi. Un'altra mina ha affondato un altro battello che si recava in soccorso.

Le artiglierie inglesi si dirigono a Monastir.

ATENE, 18.

Gruppi inglesi con artiglierie lasciarono Salonicco diretti a Monastir.

La partenza dei rappresentanti dell'Inghilterra da Parigi.

PARIGI, 18.

Stasera dopo il pranzo dato all'Eliseo da Poincarè in onore dei rappresentanti della nazione alleata. questi lasceranno Parigi e torneranno in Inghilterra.

I greci a Monastir?

ATENE, 18.

Il "Chronos" rilevando che l'attacco iniziato dai bulgari per tagliare la ritirata dei serbi su Monastir, costituisce una seria minaccin per questa città, si preoccupa della possibilitá che essa venza occupata dalle truppe di Re Ferdinando. Il giornale aggiunge che gl'interessi nazionali impongono al Governo greco di non permettere che avvenga tale occupazione.

Gli austriaci debbono riconoscere il valore dei nostri aviatori.

ZURICO, 18.

I giornali austriaci sono costretti a rilevare il valore dell'azione militare italiana. L'inviato del Wene journal scrive:

Dalle notizie che ricevo dalla zona di Doberdò risulta che gli italiani portarono alla somma perfezione la loro aviazione. Gli aereoplani italiani visitarono quasi giornalmente le nostre posizioni anche durante le bufere. Gli aviatori dimostransi spesso maestri nel volo vibrato. Gli aereoplani italiani portano bombe delle più svariate grandezze, dalla granate al proiettile pesante. L'altopiano di Doberdò fu recentemente visitato da sedici aviatori italiani insieme.

Il porto di Marsiglia e le spedizioni per la Grecia.

MARSIGLIA 18.

Per ordine superiore il porto di Marsiglia non accetta più spedizioni di merci per la Grecia.

Conferenza all'Eliseo

PARIGI 18.

I ministri inglesi si sono recati nel pomeriggio all'Eliseo ove sono stati ricevuti dal presidente della repubblica Poincarè. E' stata tenuta una lunga conferenza alla quale assistevano il presidente del consiglio Briand, i ministri Gallieni, Lacae Ribot Galvy e il generale Joffre. Poscia ha avuto luogo all'Eliseo un pranzo intimo offerto dal presidente della repubblica, al quale assistevano i ministri inglesi e i membri del governo francese.

I sudditi militari non possono muoversi dall'Inghilterra

LONDRA 18.

Alla Camera dei Comuni rispondendo all'interrogazione del segretario degli interni, dichiara che i sudditi inglesi militari residenti per lasciare il regno unito durante la guerra dovranno preventivamente procurarsi un permesso speciale a tale scopo.

L'ordine del giorno sarà emanato per assicurare l'esecuzione di tale disposizione.

I bulgari perdono 4 mila uomini

PARIGI 18 (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente).

Nella giornata del 15 corrente i bulgari hanno abbandonato i loro attacchi sulla nostra fronte della riva sinistra della Cerna ad ovest di Kibvolak ed hanno ripiegato sulle alture di Abrkangel a nord del villaggio di Cicevo, abbandonando numerosi cadaveri. In tre giorni di combattimenti i bulgari hanno perduto quattromila uomini. Le nostre perdite sono state lievi. A nord di Crabovo abbiamo bombardato un convoglio nemico che si dirigeva verso Strvnitza città bulgara in vicinanza del fiume dello stesso nome.

Arturo Colautti commemorato a Milano

MILANO, 17.

Michelangelo Zimolo, ha ieri sera commemorato Arturo Colautti. Il Salone del Conservatorio era gremito di un folto pubblico.

L'oratore ha ripetuto la sua magnifica conferenza già tenuta a Genova e a Roma.

L'oratore è stato specialmente applaudito quando accennando alla guerra che i nostri soldati combattono sulle Alpi ha detto ch'essa non è una guerra solo contro l'Austria ma anche contro la Germania.

Lo Zimolo, che oggi stesso ripartirà per il fronte, fu vivamente acclamato.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 17. (Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. Sulla fronte nella regione di Briga solo reciproco fuoco di artiglieria.

Sulla Dvina, nella regione di Friedrichstadt e nella regione di Yacobstadt imbarcazioni nemiche tentarono di traversare in diverse lealità la Dvina, ma vennero respinte.

Ad ovest di Dwinsk, nella regione del lago di Sventen i tedeschi sono stati costretti ad abbandonare una parte delle loro trincee ed a ripiegare. Nei trinceramenti abbandonati abbiamo trovato fucili munizioni e molte cartucce.

Uno zeppelin volando sopra la regione di Dwinsk nella notte sul 16 ha lanciato bombe, una parte delle quali è caduta sui trinceramenti tedeschi causando gravi perdite e panico fra i tedeschi. Sulla fronte fra la regione di Dwinsk ed il fiume Bripriet calma. Sulla riva sinistra dello Styr nella regione della stazione di Tchartorysk i combattimenti continuano. Verso Tchariorysk il nemico fa ostinati attacchi. La nostra artiglieria ha disperso parecchie volte il nemico mentre si avvicinava al fiume. Sul resto della fronte ed in Galizia fuoco di artiglierie e fanteria.

Fronte del Caucaso nessun cambiamento.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI 17. (Comunicato ufficiale delle ore 24).

Attorno ad Angres e a Souchez cannoneggiamento da una parte e dall'altra che è stato violentissimo contro il bosco a sud di Fay e a sud ovest di Perone ove abbiamo effettuato tiri di concentrazione d'una efficacia constatata. In Campagne, nella regione della fattoria Navarin e presso Tahure lotta di artiglieria sempre sostenuta. In Argonne abbiamo fatto esplodere due fornelli di mine che hanno distrutto le trincee tedesche sopra un'estenzione abbastanza grande.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 17.

(Comunicato dell'esercito belga).

Calma quasi completa sul fronte.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 17 (uff. da Vienna).

Fronte russo. Nulla di nuovo.

Fronte sud orientale. Le truppe austrungariche che operano alla frontiera del Sangiaccato hanno respinto sull'altra riva del Lon le ultime retroguardie montenegrine.

Il loro inseguimento continua ovunque. Una colonna austrungarica avanzando verso Suenica ha sloggiato il nemico dalle sue posizioni sulla montagna aspramente difesa al nerd di Iavor. Le truppe tedesche dell'esercito del generale Koevess si trovavano ieri sera a mezza giornata di marcia a Baska. A Kurstaje vi sono stati combattimenti locali.

Denis Cochin visita Scouloudis e Venizelos.

ATENE 18.

Denis Cochin ha visitato il Presidente del Consiglio Scouloudis e si è fermato al palazzo reale ed ha lasciato la carta da visita a tutti i ministri.

Ieri alle cinque del pomeriggio egli fece visita a Venizelos con il quale si intrattenne oltre un'ora, oggi sarà ricevuto dal Re.

La Regina partirà probabilmente stasera per Salonnicco.

Vittoria francese sui bulgari.

ATENE 18.

Mancano notizie ufficiali sulla guerra. Secondo dispacci ricevuti dai giornali i francesi avrebbero dopo due giorni di combattimenti riportato un importante successo contro le forze bulgare superiori di numero, comprendenti tre divisioni, sulla fronte Tihirkovo, Silevho, Krushevitza.

I Bulgari avrebbero subito immense perdite. Da parte loro gli Inglesi hanno riportato un successo sulla fronte Svalandovo, Rabrovo.

I Francesi hanno occupato Kastarino sgombrata dai Bulgari.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA 18.

Ai Comuni rispondendo ad analoga interrogazione il Cancelliere dello Scachiere dichiara che 347500000 di sterlin epel prestito di guerra precedente e consolidati furono offerti per la conversione del nuovo pestito di guerra.

La somma produsse 276500000 di sterline pel nuovo prestito. Rispondendo alla nuova interrogazione circa il supposto naufragio della nave ospedale Anglia Bonarlaw dice che non ha ricevuto alcuna informazione in proposito che possa comunicare alla Camera Se ne riceverò più tardi le parteciperò.

Le dimissioni del Gabinetto Portoghese.

LISBONA 18.

Il Presidente del Consiglio ha presentato nuovamente le dimissioni del Gabinetto che il Presidente della Repubblica ha rifiutato di accettare pregando il Ministero di rimanere al potere finchè egli non trovi nell'attitudine del Parlamanto una indicazione per designare il successore.

Per la festa del nostro Re

Zona Guerra 12 novembre 1915.

Dal nostro G. Gallotti

Ieri la festa del Re: in una semplicità tutta militare qui ove tutto è solenne per la nostra Italia, in mezzo ad uno scelto reparto di ufficiali del nostro glorioso reggimento, e mentre altro reparto di truppe al pari valoroso presentava le armi, il distinto Colonnello Desenziani fregiava il petto di una medaglia d'argento al valore militare, al valoroso ed eroico tenente colonnello Giacinto Sacconi, che con insuperabile valore condusse il suo battaglione ripetutamente all'assalto nel mese di luglio per la conquista del famoso M. S. La cerimonia è riuscita magnifica e solenne. L'aspetto del mio vecchio comandànte di Battaglione cav. Sacconi, con la sua imponente figura di vero militare, ritto al lato della nostra gloriosa bandiera ispirava sentimenti di vera commozione, a mé specialmente che gli fui spesso accanto. Il Colonnello Desenzani illustrò egregiamente e brevemente la figura del Sacconi, e con parole patriottiche rivolse all'esercito un caldo augurio per l'opera compiuta e per quella ancora da fare. Al valoroso e stimato tenente colonnello Sacconi, sarebbe superflua ogni lode, e fu come ben disse, il colonnello, speriamo, che al più presto, la nostra grande Italia possa avere ancora molto da lui.

Re PIETRO dice: « Quando sarò ucciso, allora soltanto potrete capitolare „.

PARIGI, 17

Telegrano da Salonicco al « Matin »:

Il segretario della legazione russa in Serbia, Jacondeff, giunto a Mitrovitz passando per l'Albania, ha dato sulla sttuazione in Serbia queste informazioni.

E' da credere anzitutto che il personale della legazione troverà già forse Monastir occupata dai bulgari perchè è difficile che i serbi possano continuare la eroica iesistenza offerta a Babuna.

Tutti sanno però che l'esercito serbo concentrato a Mitrovitza è abbastanza forte da teutare una felice offensiva verso Monastir. Il coraggio dei serbi è grande, come è grande pure la loro miseria. A Mitrovitza non si trova pane e la popolazione vive di fagiuoli ed il rifornimento è operato da convogli di cavalli che portano due sacchi di farina ciascuno e giunge in ritardo dovendo raggiangere Monastir attraverso l'Albania.

Il vecchio Re combatte nelle trincee in uniforme di semplice soldato e cerca la morte dicendo: « Quando sarò ucciso io potrete fuggire e capitolare ».

E' l'impressione di Jacondeff che sia difficile riguadagnare la vecchia Serbia e che la nuova Serbia si trovi in una posizione poca sicura.

I rapporti fra Italia e Germania

LONDRA 17.

A proposito dei sottomarini.

I giornali continuano ad occuparsi della campagna dei sommergibili nel Mediterraneo.

Naturalmente qui l'ipotesi che il sommergibile affondare dell'*Ancona* fosse tedesco fa chiedere se la provocazione non verrà accolta e punita nel solo modo confacente.

Il *Manchester Guardian* nota come la questione è di grande importanza diplomatica. L'Italia, scrive il giornale, sebbene in guerra coll'Austria è ancora in pace colla Germania. Il mantenimento delle relazioni pacifiche colla Germania ha fatto sorgere molte voci senza dubbio infondate, ma la risolutezza colla quale l'Itaiia e la Germania hanno evitato di romperla definitivamente fra loro dimostra come entrambe le potenze attribuiscano grande importanza ad evitare una rottura. Ciò farebbe supporre improbabile che sommergibili tedeschi abbiano ricevuto ordini di distruggere navi italiane poichè questo sarebbe un atto di guerra. Gli indizi in questo momento tenderebbero a far credere che la Germania preferirebbe una pace anzichè aumentare il numero dei nemici. Forse spera che l'Italia le possa servire utile intermediaria nei negoziati cogli alleati.

Però il giornale continua notando come già nel passato la marina, sotto l'ispirazione di von Tirpitz abbia preso un atteggiamento contrario a quello del Cancelliere fino a comprometterlo.

Inoltre la natura stessa del sommergibile si presta a compiere azione traditrice sotto falsa bandiera. L'impossibilita di distinguere fra sommergibili austriaci e tedeschi e la necessita di iniziare una campagna terroristica nel Mediterraneo spiegherebbero la campagna dei sommergibili tedeschi contro le navi italiane.

L' Intesa chiederà garenzie ad Atene

LONDRA, 17.

Non sembra che le dichiarazioni di benevola neutralità del governo greco siano ritenute sufficienti dagli alleati. In vista dei concetti espressi da alcuni membri del governo ellenico circa l' eventualità del disarmo delle truppe serbe se dovessero ritirarsi in territorio greco gli alleati hanno deciso di chiedere garanzie impegnative circa l'attitudine del governo di Atene.

Secondo il corrispondente ateniese della *Morning Post* le potenze dell'Intesa insisteranno per avere una dichiarazione categorica che riguardi sia le truppe anglo-francesi che quelle serbe. Il corrispondente del *Daily Mail* è informato che nei circoli diplomatici e militari si ritiene che queste garanzie non implicano alcuna diminuzione della dignità nazionale greca.

La situazione Greca

La Trihuna ha da Atene, 17.

Secondo le informazioni date dai giornali è atteso per oggi un passo delle Potenze dell' Intesa presso il Governo greco. La partenza, già annunziatavi in altro mio telegramma, del ministro Inglese Sir F. Elliot, por Mudras, non contrasterebbe affatto a tale informazione, essendo presenti in Atene autorevoli personaggi autorizzati dei paesi dell'Intesa, che potranno fare il passo collettivo, in nome di tutte le Potenze alleate. Lord Kitchener, di ritorno dall'Egitto era ieri atteso in Grecia.

Lord Kitchener e Denys Cochn, questo ultimo anche atteso di ora in ora ad Atene, saranno, insleme col principe Demidoff, ministro di Russia, gli autori del passo collettivo a cui parteciperà naturalmente anche il ministro d'Italia, ma il passo avrà lnogo oggi solo nel caso che l'arrivo dei due personaggi attesi si effettui realmente in giornata.

Sulla natura e sul contenuto preciso del passo non si hanno naturalmente dichiarazioni preventive esplicite. Soltanto, il principe Demidoff, intervistato ieri dai corrispondenti inglesi, ha dichiarato che nè gli Inglesi nè i Francesi, nè i Serbi acconsentirebbero mai ad essere disarmati se le vicende della guerra li conducessero a sconfinare in territorio greco.

Si può quindi arguire che la natura del passo sarà tale da indurre e costringere il Governo del signor Skouloudis a chiarire definitivamente e in via pratica lo spirito della neutralità greca, la cui formola oscura di « benevolenza », si presta a interpetrazioni incerte e ambigue, come hanno ormai dimostrato non solo la campagna condotta da alcuni giornali per l'eveniuale disarmo delle truppe alleate nel caso prospettato, ma anche l'atteggiamento di alcuni membrl dello stesso Governo greco, e le tesi sostenute in pubbliche dichiarazioni, diffuse in questi giorni sui giornali, dal signor Dragoumis.

In questa atmosfera di sospetto e di incertezza si è venuta determinando la necessità dell' atteso passo collettivo delle Potenze, per ottenere in qualche modo non solo vaghe formule e vaghe promesse dal Governo greco, ma precise e pratiche garanzie sufficienti ad assicurare e a tranquillizzare tutti sulle sorti eventuali del corpo di spedizione nei Balcani.

Si è certi a questo proposito che Lord Kitchener o Denys Cochin parleranno assai chiaro ed energico al signor Skouloulis, in modo da escludere la possibilità di ogni equivoco sulla condotta greca dell' imminente avvenire. I Governi della intesa sono fermamente decisi a chiudere ormai il periodo delle incertezze e delle esitazioni, per entrare in una fase eventuale d'azione, unica adatta alla efficace tutela dei propri interessi in Balcania.

Nulla è dato sapere, naturalmente, sulla natura delle garenzie che si chiederanno alla Grecia; certo si afferma che esse non implicheranno in modo alcuno una diminuzione della sovranità greca e della dignità nazionale; soltanto, dato lo sbarco avvenuto con il consentimento di fatto del Governo groro, e la dichiarazione di benevola neutralità greca, l' Intesa vuole essere sicura che questa linea di condotta sarà tenuta fino alla fine, e senza alcuna possibile diminuzione o minaccia da parte greca all' efficienza delle operazioni iniziate. La poderosa squadra anglo-francese concentrata a Malta, e le misure prese circa le navi greche in porti inglesi, sono indici sicuri della risolutezza con cui finalmente l' Intesa si propone di procedere in questa decisiva circostanza.

L'opinione pubblica ateniese aspetta con calma immutata gli avvenimenti.

Armamenti rumeni

BUCAREST, 17.

« *Il* Monitore ufficiale *pubblica un decreto autorizzante il Ministero della guerra a requisire immediatamente, nel limite richiesto dalle esigenze della difesa nazionale, i seguenti metalli greggi o lavorati:*

Ferro, acciaio, rame, ottone, zinco, bronzo, stagno, piombo, alluminio, antimonio, platino; e poi tela impermeabile, cotone, prodotti chimici e farmaceutici, lubrificanti, olio di ricino. resine, saponi, acidi, tessuti, aiuti, canape, tele da sacco, cordami, carbone.

Vengono poi macchine, torni, motori, dinamo, apparati tecnici e elettrici. L'elenco interminabile degli oggetti e dei metalli requisibili comprende tutto quello che può servire ad uso militare.

Oltre a ciò ad ogni proprietario industriale e commerciale è fatto obbligo di denunciare alle autorità a ciò delegute le quantità dei metalli che posseggono nonchè delle materie prime e dei prodotti manufatti.

Una seconda parte più importante del decreto riguarda la requisizione delle corvette, dei rimorchiatori e di ogni altro materiale di navigazione e di trasporto fluviale, macchinario da ponti, macchinario navale, materiale ferroviario e qualsiasi altro impianto o prodotto inerente ai bisogni dello esercito ».

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l' ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

Interessi del pubblico

Pel fittizio rincaro della suola

Intorno al fittizio rincaro della suola, di cui già spesso ci siamo occupati, riceviamo una lettera del presidente della locale siciatà dei calzolai in cui sono osservazioni e rivelazioni importantissime.

La pubblichiamo volentieri.

Poichè i signori fabbricanti di cuoiami senza darsi il minimo pensiero di quanto si scrisse contro di loro per mezzo del suo giornale rincarano ancoru i prezzi della laro merce incuranti della comunicazione fattaci dal Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio che venne pubblicata anche sul suo giornale credo mio dovere di far conoscere al pubblieo quest' altro insensato arbitrio.

Le snole sono state aumentate di un'altra lira a chilogramma; le vacchette le vendono a 18 lire al kg. una vacchetta di 5 chili importa lire 90, mentre prima della guerra si vendevano a 4 lire al kg. e una vacchetta di 5 chili importava lire 20 con una differenza su 5 chiii di lire 7o in più. Domando sapere se è lecito fare questi aumenti che fanno spavento.

Le vacchette dovono essere confezionate da un chilo a 3 chili e di queste pelli di 5 chili ai non devono fare vacchette per avitare che la suola fina manchi.

L'unica nostra speranza è quella di fare novellamente appello al Governo facendo voti che estenda la sua rigorosa sorveglianza su queste aziende obbligandole a battere la via della onestà, ciò dico perchè finanche aggiustare pelli di asini e cavalli, con concia rapida, e che poi vendono a prezzi asagerati.

Si metta, per carità, un freno a tauto abuso e ciò nello interesse di una classe di lavoratori e del popolo tutto.

Non sodisfa la loro brama (ailudo ai SS. Fabbricanti) lo aumeuto giornaliero. Essi prelevano prima del tempo i cuoi dalle fosse, ove dovrebbero stare nove mesi, e dove invece li lasciano solo (sei a sette) facendo uso di conce forzate, buttando nelle fosse estratto di castagne ed altre materie, le quali riducono apparentemente il cuoio a perfezione, ma in sostanza non lo conciano e lo rendono pesante.

Badino i compratori e vedranno che al taglio il cuoio non presenta quel colore misto, comunemente detto « **colore prosciutto** », invece appare di colore cenere con un filo bianco, è quì che richiamo l'attenzione dei compratori perchè questa è la pruova che la suola è cruda, fatta arrivare a falsa perfezione con mezzi rapidi, meno costosi, che viceversa portano a guadagni vistosi.

Voglio sperare signor Direttore che queste mie parole, benchè, pronunziate da un umile rappresontante di una classe lavoratrice ed a nome di questa classe istessa, vengano prese in seria considerazione, così vedremo una buona volta sbarrata la via agli ingordi speculatori.

Grazie dell'ospitalità e mi creda

Dev.mo
Zicari Roberto
presidente della società fra calzolai « P. di Napoli »

Intanto pubblichiamo l'ordine del giorno della Lega Calzolai di Torino e quello che la " Stampa „ dice in proposito:

Contro il rincaro dei pellami per calzolerie.

La Lega solidale fra esercenti calzolerie della nostra città, riunita in assemblea generale conformandosi alle agitazioni testè sorte in Salerno, Savona ed altre città, circa il rincaro delle pelli concie, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Visto lo straordinario ed inspiegabile rincaro di tutto il pellame e la deficienza di smercio, prega l' onorevole ministro dell'agricolura, industrie e commercio di voler influire presso l'Autorità Suprema Militare per escogitare un pronto e sollecito mezzo onde restringere la requisizione delle concerie producenti per

conto del Governo stesso, lasciando devoluta una parte delle produzioni di queste all'industria privata, che invoca fin d'ora la conservazione del vigente decreto-calmiere, che reputa conforme alle attuali condizioni economiche del Paese ».

Questi voti vennero telegraficamente inviati al Ministero.

La L. E. C. T. fa caldo invito a tutte le Associazioni consorelle di volersi unire all'agitazione, ed invita tutti i calzolai del Regno di volersi riunire in comizii per fare adesione alle giuste proteste, indirizzandosi alla Presidenza della Lega, Via Basilica, N. 9, Torino.

Speriamo che un serio provvedimento sia presto al piú presto. Basta.

Cronachette bianche

Profilo minuscolo.

E' una fanciulla flessuosa, delicata e fragile, dagli occhi chiari e profondi come le più pure e radiose albe primaverili, e riflettono essi, limpidamente, tutta quanta la bontà del suo cuore, ingenuo come quello di una bimba, tutta quanta la nobile gentilezza dell'anima sua, votata all'ardente affetto pei suoi cari, pei quali ha un culto ed una sconfinata adorazione.

Roseo il suo volto, come i suoi sogni di vergine bella e spensierata, biondi i suoi capelli come le sue innocenti aspirazioni, come le sue gemmee speranze. Nel dolce sorriso incantevole, che fiorisce su le sue labbra, nel suono della sua vcce infantile e soave, vibrano i sentimenti squisiti di un' anima buona e sensibile, di un cuore che ha palpiti e sussulti per tutto ciò che è bello ed è santo, anima e cuore non tocchi ancora dal soffio di quelle passioni virulenti che avvelenano l'esistenza.

Il suo nome?

Pieno di fascini come lei, è quello di una gran madre innanzi a cui tutti si prostrano in muta e fervida adorazione, di cui tutti sentono la malia avvincente; è il nome di una donna che raduna in se quanto vi ha di sublime nel creato, ne l' arte, nelle scienze, nelle lettere, il nome di una donna verso la quale si tendono gli sguardi di tutta l'umanità.

Nitouche

Parole d'oro.

— Scoperchiai le antiche sepolture e interrogai le cenori. Purchè sappiansi interrogare, anche le ceneri parlano.

— La cenere degli eroi feconda i pensieri degli uomini.

— L'uomo va d'illusione in illusione cercando la felicità. Disingannato di una, cerca l'altra, abbandona, conosce, e disprezza una vunità, e le contrappone un'altra vanità come realtà.

Ricette e consigli.

E' uno sbaglio nutrire i ragazzi gracili con costolette e brodi. Non si deve bandire la carne dall'alimentazione ma è certo che la carne è un eccitante e che l'abusarne diventa un grave pericolo.

La base dell'alimentazione dei bambini e dei ragazzi sia quindi costituita dal caffè e dai vegetali, evitando gli alimenti carnei e i liquori, giacchè è provato che i bambini nutriti con alimenti leggieri si sviluppano più regolarmente nel fisico e nel morale, e vengono su più sani e con la intelligenza più aperta, facendo dormire poi i ragazzi fino a a che non si sveglino da se.

Frodi postali.

Pia — Una donna che tiene ad essere amata sempre deve serbarsi il più a lungo possibile agli occhi di lui quale egli la vide e l'amò.

Alessandro — Spiegatevi meglio. Non comprendo queste vostre sofferenze per una donna ricca.

Bianca Maria — Come riconosco lo stile della vostra lettera!..... Resto però sconfortato nell'accorgermi ancora una volta che non siete guarita.

A. N. O. — Sorvegliate la vostra lingua, astenetevi dal diffamare e non pettegoleggiate.

Gino — Se volete vi proverò con una sola frase quanto sia insulso ciò che mi avete scritto.

Una fidanzata — L'orgoglio.

Carmen — Glielo faccia intendere e gli tolga ogni illusione al riguardo.

Indecisa — Sono completamente a vostra disposizione.

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

CRONACA

Il calmiere.

Il pubblico ci domanda quando sarà applicato il calmiere per cui tanto abbiamo gridato. Nonostante le nostre assicurazioni, il pubblico si mostra diffidente e crede che anche questo finirà come tutte le cose di Salerno, cioè nella dimenticanza.

L'amministrazione comunale o la Commissione annonaria ha fatto tutto quello che doveva; il resto non dipende che dal Prefetto, al quale rivolgiamo viva preghiera per la dovuta sollecitudine.

DECRETI LUOGOTENENZIALI

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. I. — Gli ufficiali di complemento della milizia territoriale della riserva, che non siano provvisti di pensione vitazia o di stipendio a carico dello Stato, richiamati per mobilitazione dell'esercito e in tempo di guerra riceveranno, all'atto dell'invio in congedo:

a) se non hanno partecipato a campagne di guerra, una indennità pari a due mesi dello stipendio inerente al loro grado militare pel primo anno di servizio ed una indennità pari ad nn mese di pari stipendio per ogni anno successivo:

b) se hanno partecipato a campagne di guerra, un'indennità pari a due mesi di stipendio per la prima campagna ed una indennità pari ad un mese per ogni campagna successiva, indipendentemeute dalla durata del servizio compiuto.

Qualora però il computo delle indennità in base alle campagne risulti meno favorevole di quello fatto in base alla durata del servizio, le indennità saranno liquidate in relazione della durata del servizio compiuto.

Art. II. — Le frazioni di anno pel computo del servizio utile alla concessione delle indennità sono valutate per un anno intero quando raggiungano i 6 mesi ed un giorno.

Art. III. — Qualora alla data della mobilitazione l'ufficiale si trovi già in servizio, del computo degli anni per la concessione delle indennità si deve prendere per base la data della mobilitazione.

Art. IV. — I periodi del servizio prestato dall'ufficiale, che dopo essere stato collocato in congedo venga nuovamente richiamato, sono cumulati per la concessione delle indennità.

L'ufficiale che nel corso di una campagna verrà congedato e successivamente richiamato in servizio, non ha diritto ad alcuna indennità all'atto del rinvio in congedo, salvo l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 1.

Art. V. — Nel servizio utile per la concessione delle indennità, non è computato il periodo obbligatorio di prima nomina.

Art. VI. — Le precedenti disposizioni sono anche applicabili agli ufficiali indicati nell'articolo 1, in servizio presso i Corpi di occupazione della Libia e dell' Egeo.

Art. VII. — Il presente decreto ha vigore dal 23 maggio 1915 e da tale data si intendono modificati in conformità gli articoli 13 e 14 del Testo Unico delle leggi sugli stipendi e assegni fissi del R. Esercito.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il decreto-legge luogotenenziale, col quale le sezioni aggiunte delle scuole normali « Piscopia Corner » di Venezia e « Margherita di Savoia » di Napoli sono erette in istituti autonomi e viene creata nel R. Istituto tecnico di Avellino la sezione fisico-matematica.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto luogotenenziale riguardante il conferimento dei posti gratuiti e semi-gratuiti nei convitti nazionali e negli istituti femminili di educazione.

Ricordando i prodi Venturelli e d'Aniello.

Senza alcun commento, senza alcuna ritoccatura pubblichiamo la seguente cartolina:

Ill.mo Sig. Direttore
del « Quotidiano »

Il giorno e la notte del 2 luglio mi trovai prossimo al valoroso sottotenente Venturelli di Salerno e d'Aniello che primi furono a dare l'assalto, primi a tagliarne i reticolati primi a morire.

Il giorno appresso spontanei mi vennero dei versi e li scrissi. Non so se abbiano il merito di essere pubblicati, eccoli:

« Più che capi, per noi foste fratelli,
eroi della trincea che conquistammo,
o gran prodi, d'Aniello e Venturelli.
Sempre ardenti, ed impavidi ed arditi
voi marciaste alle trincee nemiche
sostenute dai tedeschi imperterriti,
coi vostri forti petti l' espugnaste,
col vostro braccio e con le menti vostre.
Alfin cadeste valorosi e prodi,
nel nome santo della patria amata,
con quel valor da cavalier di Rodi. »

Soldato Butticè Giuseppe

Movimento postale.

Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito combattente, riguardante il mese di ottobre:

Corrispondenze postali dirette ai militari: ordinarie 750 mila al giorno. Raccomandate nel mese di ottobre 238200. Assicurate idem 59700. Corrispondenze postali spedite dai militari. Ordinarie 1140000 al giorno, raccomandate nel mese di otto 75600. Assicurate idem 12400. Pacchi diretti ai militari combattenti ordinari 590700.

Movimento nel servizio dei vaglia: Vaglia spediti dai militari combattenti N. 100787 per lire 3124462.

Movimento nel servizio dei risparmi depositi N. 996 per lire 2o3413. Rimborsi N. 25d per lire 46740.

Rispetto al mese precedente si è verificato un aumeuio nelle raccomandate e nelle assicurnto spedite dai miletari combattenti alle loro famiglie. Come pure si è avuto un aumento di 4475 vaglia emessi su richiesta dei militari per lo importo maggiore di lire 42o96o8. Anche i depositi a risparmio superano quelli del mese di settembre per un complessivo ammontare di lire 4745.

Maria Cavaliero assoluta.

Giorni fa ci occupammo lungamente di una Signora, certa Maria Cavaliero, la quale, camuffata da ispettrice scolastica, aveva sottratto del danaro a delle monache e a parecchie altre persone.

La Cavaliero arrestata, fu processata per truffa.

Oggi è stata trattata la causa presso la 1ª Sezione del Tribunale e la Cavaliero è stata assoluta per inesistenza di reato.

Presiedeva l'avv. Del Franco, difensori Cav. De Felice e avv. Alfredo Micoloni.

Tram che devia.

Oggi verso le ore 15 alla contrada Molina di Vietri un tram proveniente da Cava ha deragliato.

Molto panico ha invaso i viaggiatori, ma fortunatamente nessun danno si è avuto a verificare.

Questi continui deviamenti dovrebbero una buona volta indurre i manovratori ad usare maggiore diligenza e prudenza nel condurre le vetture che quasi sempre sono lanciate a corsa pazza.

Oltraggia la cognata ed è assoluto.

Luciano Robustelli è un pessimo arnese di Sarno. Cinque o sei mesi fa uscito dal carcere fu ospitato in casa del suocero a Sarno, perchè la moglie trovavasi pure carcerata. In detta casa vi era la propria figliuola e una giovane cognata a nome Maria Romano. La mancanza della moglie, la vicinanza continua con la Maria fecero nascere nel Robustelli tristi intenzioni. Cominciò così un flirt che durò parecchi giorni. Accortesene il suocero impose al Robustelli di andar via e difatti costui si mise in giro per trovare una casa di abitazione.

In uno di queste ricerche si fece accompagnare oltre che dalla figlia, dalla cognatina. Durante il tragitto sorse nel Robustelli una brutta idea e condusse le due per la campagna.

Arrivati in un dato punto mandò via la figliuola e oltraggiò la cognata.

Di qui querele e tutto il ben di Dio che succede in simili casi. Oggi si è trattata la causa innanzi la 4ª Sezione del Tribunale presieduta dall'avv. Donadio. Il P. M. ha chiesto 4 anni di reclusione, ma il Tribunale ha assoluto il Robustelli per insufficienza di prove, seguendo la tesi difensiva. Parte civile l'avv. Franco — Difensore l'avv, Guido Vestuti.

Lettere dal campo

Malgrado i 305 austriaci....

Zona di guerra 14-11-915.

Gaetano carissimo,

Mentre scrivo il rombo del cannone si fa sentire sul Carso, e i suoi boati profondi scuotono la terra; nel cielo plunbeo ronzano i motori dei nostri velivoli che partono per una lunga e rischiosa missione.

Quanto sono felice d'essere anch' io venuto in queste nuove terre, ove tutti combattono per un solo fine e con l'unica speranza di difendere non solo i nostri diritti; ma bensi per scacciare il nostro secolare nemico.

Qui da circa venti giorni la pioggia cade dirotta convertendosi anche in tempesta, ed il 1. novembre sotto ad una di quest'ultime avanzando per circa otto ore. Figurati il nostro stato!... bagnati fino alle ossa, pieni di fango, facevamo ribrezzo, tutto perchè eravamo ospiti di una terribile tempesta, scatenatesi addosso senza aver incontrato un riparo.

Il lampo, il tuono, il mal tempo, il buio, la lempesta, la bufera ecc., tutto questo serve per coprire i nostri passi nell'ombra. Passi apportatori di morte o di vittoria.

Il grande ideale per cui si combatte, incrollabile che ci anima la fede che irradia di santa luce attraverso i disagi e le fatiche l'immagine di una Italia grande e forte, ci dice quanto sia nobile e superiore.

Gaetano, vedresti che movimento, che vita regna quassù, ma tutta vita militare. Questa vita mi piace, malgrado tutto, malgrado i 305 austriaci che passano sulle nostre teste, malgrado le bombe che cadono dal cielo lanciate dagli areoplani. Mi sembra d'essere nato per la guerra.

Ad ogni nostro passo il cannone ci difende, ci protegge, ci assicura in parte il nostro operato, e la variata voce dei diversi nostri tipi di cannoni e di obici scagliati con rabbia intuona la marcia funebre e vanno a vendicare i nostri morti, i nostri eroi. Mentre gli obici austriaci per una inconcepibile causa, invece di colpire le nostre teste, vanno a colpire ed atterrare gli alberi.

Poveri alberi, povere vittime della guerra. E noi ridiamo, ridiamo sempre Salutami a tutti i tuoi di famiglia, la famiglia D'Agostino e tutti gli amici e con la speranza di scriverti un'altra lettera dalla nostra redenta Gorizia ti bacio di vero cuore.

tuo amico
Castaldo Pietro

Saluti dal fronte

Zona di guerra 13 novembre 1915.

Egregio Sig. Direttore

I bravi artiglieri di Salerno fieri di combattere per la grandezza della nostra Patria, a mezzo del suo giornale mandano i loro cari saluti alle famiglie ed amici col grido di viva l' Italia e viva il Re.

Raiola Vincenzo di Angri, Desiderio Francesco di Angri, Felito Girolamo, Giuseppe Esposito, Rizzo Antonio, Ciaravolo Giuseppe, De Rosa Michele, Matteo Marzano tutti della cara Salerno.

25 lire di mancia

Colui che ha trovato un cane piccolo di manto nero TERRIER, lo portasse negli ufficii del nostro giornale e riceverà 25 lire di mancia.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia Gaudiosi — Questa sera: « A cammarera nova ». Indi concerto di varietà col debutto della « Contessa Visconti ».

Teatro Italia.

Gran cinematografo con le più belle films d'attualità.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— **SALERNO** —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

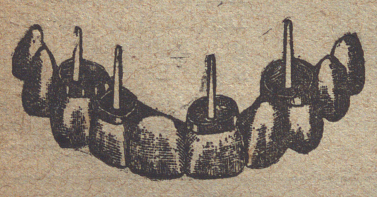
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 19 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Venerdì 19 novembre 1915 — N. 164

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Denis Chochin ricevuto da Re Costantino

La cooperazione degli Alleati alla Camera dei Comuni - Gli Inglesi non desiderano discutere di pace

LONDRA 19.

Alla Camera dei Lordi Lausdowne disse:

La missione anche più importante di quella di Kitchiner è quella dei membri del comitato di guerra a Parigi.

Il contatto e la cooperazione debbono essere il più stretto possibile tra gli uomini degli stati alleati e i loro consiglieri militari navali.

La dipendenza della Serbia continua ad essere tra gli oggetti essenziali della politica degli stati alleati. In Oriente diviene importantissimo il nuove teatro della guerra; gli avvenimenti solo permetteranno di saper se la sua importanza sarà decisiva per questa guerra.

In quanto alla pace di cui parlò Lord Courtney, Lansdowne disse: Trattasi di una quistione che non desideriamo discutere, non ci mancano nè risorse materiali nè qualità morali per portare la lotta al trionfo.

Chochin conferisce con Re Costantino

ATENE 19.

Denys Chochin fu ricevuto dal Re. L'udienza durò oltre un'ora. Partirà domani per Salonicco.

Siena all'on. Salandra

SIENA 18.

Fra qualche giorno una speciale commissione si recherà a Roma per consegnare a Salandra una magnifica pergamena e per comunicargli il conferimento della cittadinanza sienese onoraria, votata con umanità dal consiglio comunale.

La pergamena, vera opera d'arte del pittore Vigliardi reca la seguente dicitura, dettata dal prof. Lombardi.

« Le rappresentanze del comune di Siena non immemori della prima origine dell'alma Roma, acclamano con voto unanime a cittadino onorario sua eccellenza Antonio Salandra dello antico diritto d'Italia contro le insidie e le violenze, assertore costante, animoso propugnatore della civiltà e della libertà minacciata dalle nuove barbarie e dalla nuova tirannide, vindice del Re, del popolo, della patria sommamente benemerito. »

Gravi scacchi bulgari

ATENE 19.

Nessuna notizia ufficiale conferma la ritirata generale dei serbi sul fronte sudovest dopo la presa di Babuna. Il solo fatto esatto sembra essere lo sgombro di Prilep.

Sul fronte franco inglese segnalasi un'azione vivissima nella regione Costorina dove i bulgari subirono nuovi gravi scacchi.

La "Germania„ silurata?

LONDRA 18.

La « Morning Post » ha da Stoccolma: Una imbarcazione recante il nome di « Germania », è stata raccolta al largo di S. Lucia. Si suppone che la nave a cui essa apparteneva sia stata silurata.

Come si è salvato un piroscafo inglese.

Londra, 18.

Dispacci da Stoccolma descrivono come, senza il provvido intervento di un cacciatorpediniere svedese, un sommergibile tedesco avrebbe silurato il piroscaeo inglese Teelma, *che pure navigava entro il limite delle acque territoriali della Svezia. Il cacciatorpediniere* Pollux *durante una crociera in servizio di perlustrazione aveva scorto il piroscafo inglese mentre percorreva una rotta a zigzag essendo evidentemente inseguito da un sommergibile. Allora il* Pollux *sparò una cannonata in bianco.*

Un " ultimatum „ della Germania alla Romenia ?

RUCABEST, 18.

*L'ex presidente del Consiglio romeno, Carp, ha dichiarato ad un redattore del. l'*Adverul *che non appena stabilite le comunicazioni con Costantinopoli la Germania avanzerà nuove offerte alla Romenia le quali avranno la forma di* ultimatum *con termine di 48 ore per la risposta.*

La Romenia verrà invitata a prendere le armi immediatamente a fianco degli Imperi Centrali. Difatti la Germania deve assicurarsi la collaborazione della Romenia prima di estendere le operazioni ed impegnars. in una campagna contro l'Egitto. Quando l'offerta sarà fatta, Bratianu si dimetterà e prenderà il posto di lui, Carp, assumendo il potere.

Ci vuole la forza nei Balcani

LONDRA 19.

La *Morning Post* ricorda a Grey ancora una volta, che l' unica cosa che conta nei Balcani è la forza e la decisione di autorità.

Batterie tedesche ridotte al silenzio

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI, 18.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La nostra artiglieria ha effettuato contro le organizzazioni nemiche a sud della Senna nei settori di Antechy di Echelle Saint Aurin e del Cessier un bombardamento visibilmente efficacissimo.

Il posto tedesco è stato completamente sconvolto e le batterie avversarie sono state ridotte al silenzio.

Ad est delle Argonne il lavoro dei nostri minatori ha dato ancora ottimi risultati.

Nella regione di Vauquois e nel bosco di Malancourt un opera del nemico è stata distrutta da una nostra mina la quale ha scouvolto i lavori sotterranei in cui i tedeschi erano in pieno lavoro.

PARIGI 18.

(Comunicato ufficiale). Operazione dell'esercito dell'oriente:

Nessun avvenimento importante sulla Cerna nè sul Vardar.

Verso Kcsturino a nord di Babrovo i bulgari ci attaccarono ma tutte le nostre posizioni furono mantenute.

COMUNICATO BELGA

Lavoratori tedeschi dispersi

Le HAVRE 18 (Comunicato stato maggiore esercito belga).

Fuoco di artiglieria intermittente davanti alla nostra fronte; le nostre batterie dispersero lavoratori nemici verso il ponte unente la fattoria Groote Mhemme Tervaete Maison Du Passeur.

COMUNICATO INGLESE

Gli inglesi si impadroniscono di molte trincee nei Dardanelli.

LONDRA, 18.

Un comunicato ufficiale delle operazioni nei Dardanelli dice:

Un attacco preparato con cura da molto tempo fu eseguito con esito felicissimo il 15 [11 contro le trincee turche.

Alle ore 15 facemmo esplodere con successo tre mine sotto le trincee nemiche nelle vicinanze di Brithia e subito la nostra fanteria balzando in piedi si impadronì di circa 160 jards di trincee ad est di Nulah e 120 ad ovest.

Le trincee prese furono subito consolidate e distaccamenti con granate avanzarono fino alle trincee di comunicazione e innalzarono le barricate.

Durante un attacco la nostra artiglieria col concorso dell' incrociatore Edgard e i due monitori con pezzi di 14 pollici aprì un fuoco contro le trincee di appoggio delle riserve e continuò il fuoco finchè la posizione fu consolidata alle ore 18 circa.

Le batterie turche risposero violentemente, ma il fuoco mal diretto produsse poco danno alle granate e alle mitragliatrici.

Il fuoco di fucileria inflisse forti perdite ai turchi delle trincee vicine, che avevano aperto un fuoco nudrito che però era malissimo diretto soltanto nella notte 16[11 17[11 ci furono contrattacchi, ma furono facilmente respinti.

Avemmo meno di cinquanta morti e feriti. Contammo oltre 70 cadaveri turchi nelle posizioni prese, un prigioniero ferito riferisce che una mina esplose seppellendo oltre trenta turchi.

COMUNICATO RUSSO

I russi arrestano un tentativo di offensiva tedesca.

PIETROGRADO, 18.

Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: sull'insieme della fronte nessun cambiamento in generale.

Nella regione della strada di Litau a sudovest di Olay nella notte sul 17 i tedeschi sono passati all' offensiva, ma sono stati respinti dal nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici.

Nella regione delle trincee abbandonate dai tedeschi presso il lago di Sventen ad ovest di Dvinsk molti cadaveri tedeschi giacciono dissepolti.

Sulla fronte dei laghi di Driviaty e di Bouinskoie l'artiglieria avversaria ha sviluppato ad intervalli uno intansissimo fuoco.

Sulla riva sinistra dello Styr nella regione della ferrovia Koval Sarny il nemico ha iniziato il 16 corrente una offensiva da Medvege in direzione di Novo Podtschrevitchi ma è stato arrestato dal nostro fuoco.

Sulla fronte del caucaso nessun cambiamento.

COMUNICATO MONTENEGRINO

Ripiegamento austriaco

CETTIGNE 18. (Ufficiale).

Il nostro esercito nel Sangiaccato attaccato da forze molto superiori dovette ripiegare sulle posizioni principali. Sulla Drina, una terribile tempesta di neve rese ovunque difficilissime le operazioni.

Vivi combattimenti di artiglieria sono impegnati su tutta la fronte.

COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 18 (Comunicato ufficiale)

Fronte occidentale.

Gl'inglesi tentarono ieri mattino un colpo di mano contro la nostra posizione sulla strada Messines Armentierer ma furono respinti.

Nelle Argonne ci accorgemmo delle intenzioni del nemico di fare saltare una mina e sgomberanno in tempo la trincea minacciata.

Sul Fronte orientale la situazione generalmente è immutata.

Sul fronte balcanico gli eserciti raggiunsero nello inseguimento la linea generale Javor a nord de Recka Karsunli Kadan Oruglica.

Le nostre truppe trovarono Kirlmunlja abbandonata dai serbi e saccheggiata. Facemmo alcuni prigionieri e prendemmo dei cannoni.

COMUNICATO AUSTRIACO

Vienna 18-11.

Il Comunicato dello stato maggiore dice:

La situazione è invariata. Fronte sudorientale. Malgrado le difficoltà metereologiche l'inseguimento fa progressi. Al nord di Novavaros le nostre truppe si avvicinano al settore Ivak, resesi località Iavor sud Ivanyica nelie vicinanze delle altura Iankon Kamiyon ci siamo avvicinati ai colli Golye Planina; Truppe tedesche arrivate a Iankon sulla strada fra Usse Raska, mentre le forze austroungariche marciano da Garadogo, le truppe del generale Callvitz avanzaronsi verso sud attraversando Kusunljo che serbi avevano saccheggiato.

Le forze bulgare raggiunsero combattendo sulle colline di Radan.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

18 Novembre 1915.

Ulteriori notizie mettono in luce l'importanza della felice operazione offensiva svolta dalle nostre truppe nel vallone detto dell'Acqua, sulle alture a nordovest di Gorizia. Accertata la presenza colà di numerosi trinceramenti e reticolati, ne fu iniziato l'attacco metodico impegnando con alcuni riparti l'avversario sulla fronte, mentre altri risalivano i fianchi dal vallone con l'intento di aggirarlo.

L'avanzata delle fanterie, appoggiata in modo perfetto dalle artiglierie, durò dal 13 al 17 assai contrastata, però dal mal tempo. Il 17, i riparti avvolgenti si congiungevano infine alla testata del vallone.

Pochi, tra i nemici, sfuggendo attraverso camminamenti coperti, riuscirono a salvarsi dall'accerchiamento. La maggior parte rimase sul terreno dell'azione trovato poi ricoperto di cadaveri.

In un solo fortissimo trinceramento ne furono contati 208 dei quali una ventina di ufficiali. Furono finora raccolti circa 300 fucili scudi, casse di munizioni ed altro materiale da guerra.

Ieri per tutto il giorno, intensa azione delle opposte artiglierie, quella nemica si mostrò particolarmente attiva nella zona di Gorizia. Fu constatato che dalle vicinanze della città e perfino dall' interno di essa partivano numerosi colpi di ogni calibro contro le nostre posizioni. Furono anche viste colonne di truppe provenienti dalla città valicare i ponti sull' Isonzo ed ascendere alle alture del Sabotino e del Podgora per rinforzare le difese e sostituirvi le truppe impegnate.

Nostri aviatori e posti di osservazioni hanno accertata l'esistenza di batterie appostate sulla cerchia delle alture che domina Gorizia da oriente.

CADORNA

La Germania lavora per la pace.

LONDRA, 17.

Le rivelazioni ogni giorno più gravi e particolareggiata della vasta ed audacissima congiura ordita dagli agenti austro-tedeschi per ostacolare quanto è possibile la fabbricazione e l'invio di armi e munizioni in Europa, hanno esasperato il pubblico americano a tal segno che in molti distretti delle grandi città degli Stati orientali i tedeschi-americani hanno creduto prudente sparire dalla circolazione per non avere le ossa peste, e se ne sono andati a villeggiare, nonostante i primi rigori dell'inverno imminente.

Da documenti bancari risulta che la Germania ha già speso in America almeno 200 milioni di lire per la sua opera di propaganda, chè stata principalmente opera di corruzione, rivolta sopra tutto ad indurre gli operai ad abbandonare le fabbriche di munizioni. e ad accapararsi l'appoggio dei giornali.

L'ultima manovra degli agenti tedeschi a Washington mira a persuadere tutti i giornali ad iniziare simultaneamente unn campagna nazionale per la pace, invitando Washington a prendere l'iniziativa per ia meditazione tra i belligeranti. Di questa manovra, che è destinata come le altre, a fallire, è difficile accertare le vere ragioni.

Il corrispondente da New York del *Daily Telegraph* dice che, tranne l'*American* che esorta Wilson ad iniziare le trattative di pace « prima che i migliori clienti dell'America siano distrutti », tutti i giornali più autorevoli riconoscono che gli Alleati non vogliono sentire parlar di pace in questo momento nè a Washington nè altrove, ed aggiungono che obbligarli per cortesia a prendere in considerazione delle proposte americane d'impossibile realizzazione, sarebbe una vera e propria impertinenza se non addirittura un atto poco amichevole.

Fra le invenzioni amene degli agenti tedeschi, una delle più recenti è che il luogotenente Fahy, che ha confessato di essere stato mandato in America dal Governo di Berlino colla precisa missione di distruggere i piroscafi carichi di munizioni, sarebbe una spia... dell'Inghilterra: il Foreign Office, con diabolica scaltrezza, avrebbe assoldato un ufficiale disertore dell'esercito tedesco per mettersi al sicuro da qualunque sospetto in caso di scoperta. E' così che i giornali tedeschi di New York vorrebbero dissipare l'enorme impressione prodotta dalle confessioni di Fahy.

Le navi greche e l'Inghilterra

LONDRA 18.

E' stato già annunziato il provvedimento inglese contro le navi greche presenti nei porti inglesi. provvedimento che impediva loro, fino a che non fosse chiarita l'attitudine del governo greco, di fare operazioni di carico e scarico.

Non si tratta quindi, come erroneamente e da fonte tedesca é stato fatto credere ad arte, di sequestro; il governo inglese si è limitato a negare d'ora innanzi ai piroscafi greci il permesso di caricare merci, in nessun porto inglese. Però ai piroscafi che hanno già intrapreso le operazioni di carico, verrà concesso di condurlo a termine. I telegrammi di fonte tedesca dicevano che nel solo porto di Liverpool erano stati sequestrati quaranta piroscafi greci, mentre a Liverpool vi sono soltanto tre piroscafi ellenici e quattro a New Gastle. D'altronde non è il caso di parlare di sequestro dato che le navi greche sono libere di salpare, purchè non esportino carico inglese. Il console inglese di Liverpool ha protestato contro le notizie, diffuse dai tedeschi con l'intento di accentuare il malanimo fra la Grecia e L'Inghilterra.

La legazione di Grecia a Londra dichiara che il Governo Inglese permette a tutti i bastimenti greci che hanno già completata il loro carico di raggiungere la loro destinazione. Anche le navi che provvedono al loro caricamento potranno terminare le operazioni e partire. Però nessuna nuova spedizione sarà permessa.

Circa le ragioni del provvedimento si nota che gli armatori greci hanno sfruttata la guerra e che gli alti prezzi dei noli da essi creati sono superiori a qualsiasi altra marina mercantile. Molti attribuiscono ai potenti interessi degli armatori ellenici in gran parte il sostegno che la propaganda tedesca ed i circoli di corte han trovato nel paese quando si trattò di abbandonare la Serbia a favore del mantenimento della ambigua neutralità.

Il convegno dell'Eliseo

Un Consiglio di guerra

PARIGI, 18.

Nelle dne lunghe conferenze di ieri tra i ministri inglesi e il Governo francese all'Eliseo, a cui ha preso parte anche Joffre, sono state prese secondo informazioni pubblicate dai giornali, importanti decisioni circa l'opportunità e la urgenza di costituire a breve scadenza una specie di Consiglio di Guerra della Quadruplice, al fine di garentire una unità di azione che è giudicata assolutamente necessaria per conseguire la vittoria senza dispersioni inutili o dannose di tempo e di energia.

Il congresso dei ministri ha lungamente esaminato la situazione balcanica quale si presenta in questo delicato momento dal punto di vista della necessità appunto di un enorme criterio e di una concorde norma di azione.

A questo Consiglio di guerra, la cui costituzione può considerarsi ormai come decisa, prenderanno parte anche i rappresentanti della Russia e dell'Italia... Infatti i ministri inglesi e francesi hanno discusso in proposito dopo opportune e complete intese coi Governi alleati di Russia e di Italia, come dimostra anche il fatto che ieri sera dopo le due lunghe conferenze, il signor Briand ha avuto colloqui coi rappresentanti di Russia e d'Italia a cui ha presumibilmente riferito quanto era stato discusso e deciso in proposito nella riunione dei ministri anglo-francesi.

Si è anche tenuto parola della probabile spedizione italiana in Albania e ciò può essere considerato come un primo segno di quell'azione comune che sarà da ora in poi, più che mai finora, la norma della Quadruplice.

Pronti a tutto

LONDRA, 18.

Il fatto che nel golfo di Salonicco vanno concentrandosi navi da guerra alleate mostra che finalmente l'Intesa si rende conto del pericolo grave e non intenda lasciarsi cogliore di sorpresa un'altra volta.

Il *Times* osserva che la Francia e l'Inghilterra non hanno soltanto per la loro guerra delle truppe, ma hanno anche una grande flotta nel Mediterraneo e aggiunge: « Noi non desideriamo di esercitare pressioni sulla Grecia, ma per la salvezza delle truppe alleate dobbiamo ritenere che i Governi alleati prenderanno immediatamente le misure necessarie per chiarire una situazione così grave.

Re Costantino e il suo Governo non esistino a dare agli alleati nella forma più categorica e impegnativa quelle garenzie circa l'avvenire, che queste ritengono utili domandare.

Anche i fogli radicali, come il *Daily News* agitano e sostengono la necessità di ottenere non equivoche dichiarazioni dalla Grecia.

Mentre le navi alleate si concentrano a Salonicco e nuovi soldati vengono sbarcati, Kitchener potrà parlare a Re Costautino con linguaggio da soldato-Le pressioni degli alleati, non mirano a forzare la Grecia ad entrare in guerra, ma solo ad ottenere garanzie per quella benevola neutralità che gli ultimi Gabinetti greci hanno sempre proclamato.

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

Finalmente il calmiere!

LA NOSTRA VITTORIA

Tanto tuonò che piovve.

Finalmente tutta la nostra campagna è stata coronata da successo.

La Commissione annonaria completò il lavoro febbrilmente, dietro la nostra viva, incessante pressione, il Consiglio comunale e la Giunta sollecitamente provvedettero. Il Prefetto, compresa l'urgenza della cosa, non ci ha fatto gridare a lungo ed ha approvato, come ha fatto pure la Giunta Provinciale amministrativa.

Ora il calmiere è un fatto compiuto e qui sotto riportiamo per intero la lista dei prezzi imposti.

Che cosa ora resta a fare? Il più difficile e il più necessario. Farlo applicare.

Malauguratamente il corpo delle guardie municipali é stato di molto assottigliato dalla guerra e se si volesse fare affidanza solamente su di esso, l'applicazione del calmiere non si vedrebbe mai. Bisogna ricorrere a tutti gli agenti dell'ordine, da quelli della p. s. ai Reali Carabinieri. Costoro si sanno far rispettare maggiormente, e i carabinieri in ispecie non tengono riguardi per uno più che per un altro e fanno solamente rispettare la legge.

Intervenga anche il Prefetto in aiuto delle autorità comunali e faccia sì che il calmiere non diventi una cosa inutile.

I rivenditori della piazza forse si muoveranno, minacceranno o faranno addirittura la serrata, non vi siano preoccupazioni. Si prepari la resistenza ad oltranza, perchè la camorra deve finire. I cittadini che già cominciano a pagare parecchio per i doveri derivanti dalla guerra, hanno pure il diritto di non morire di fame.

Finora abbiamo gridato per il calmiere; da oggi in poi grideremo per la sua applicazione e denunzieremo chiunque trasgredisca ai prezzi imposti.

Saremo vigili ed anzi invitiamo tutti i cittadini a farci conoscere i nomi di coloro che verranno meno all'ordinanza sindacale e noi li denunzieremo all'opinione pubblica e alle autorità competenti.

Il calmiere che qui sotto riportiamo va in vigore domani, sabato, cioè giorno della pubblicazione.

Pane e Paste

Pane tipo unico	al Kg.	L.	0,48
Biscotti	"	"	0,70
1. Qualità pasta lunga e corta	"	"	0,72
2. id. id. id.	"	"	0,69
2. id. inferiore	"	"	0,65
3. id.	"	"	0.59

Riso e Zucchero

Riso brillato 1. qualità	"	"	0,70
" 2. id	"	"	0,60
id. spezzato di qualità inferiore	"	"	0,50
Zucchero raffinato a quadretti	"	"	1,75
id. a pietre	"	"	1,60

Salami e Latticini

Prosciutto	"	"	5,50
Salame in genere	"	"	5,20
Provola e mozzarella fresca di bufolo delle Piana	"	"	2,60
Provola affumicata id.	"	"	2,40
id. e mozzarella fresca di vacca	"	"	2,00
id. affumicata id	"	"	2,00
Burro finissimo settentrionale	"	"	4,00
id. di Tramonti	"	"	3,30
Caciocavalli e Provol. della Piana	"	"	3;00
id. id. marca Angora	"	"	2,80
Formaggio romano	"	"	3,00
id. di Moliterno	"	"	2,70
id. di Puglia	"	"	2,60

Strutto, olio, uova

Sugna americana	"	"	2,50
id. nostrale vecchia	"	"	2,80
Lardo	"	"	2,60
Olio finissimo di uliva	al Litro	"	2,00
id. fino mangiabile	"	"	1,80
id. corrente	"	"	1,60
Uova	ognuna	"	0,13

Legumi, frutta, latte e patate

Fagioli cannellini o sferici	al Kg.	L.	0,55
id. tabac. bianchi e rossi 1. q.	"	"	0,50
id. id. id. id. 2. q.	"	"	0,40
Ceci	"	"	0,45
Lenticchie	"	"	0,65
Patate	"	"	0,12
Mele limoncelle veraci	"	"	0,25
id. annurche id.	"	"	0,20
id. rose	"	"	0,20
id. alappie	"	"	0,15
id. di scarto mangiabili	"	"	0,10
Pere d'inverno 1. qualità	"	"	0,40
id. id. 2. id.	"	"	0,20
id. id. 3. id.	"	"	0,10
Castagne di 1. qualità	"	"	0,15
id. 2. id.	"	"	0,10
Latte di vacca	al Litro	"	0,40
id. di capra	"	"	0,60

CARNI

Carne Vaccina.

La prima qualità (annecchia) comprende: animali veraci di bocca, di due e di quattro denti, purchè castrati (manzi), torelli veraci, e di due denfi, purchè ben nutriti.

La seconda (vaccina) consta di vacche e manzi purchè ben nutriti.

La prima qualità va contrasegnata con bollo di color verde portante la dicitura per esteso " prima qualità „ e la seconda con bollo di color bleu con la dicitura "seconda qualità „.

Nelle beccherie la carne deve essere indicata su ciascun pezzo, con un cartello scritto a carattere di color verde o bleu con la scritta "Prima annecchia„ e "Seconda—Vaccina o bove„.

1) Dietro coscia, natica, lacerto, mellillo, pezzo a cannello, colarda, colardone, polpa di spalla, (senz'osso) al kg. 1.a qualità L. 3,30 2.a qualità 2,90.

2) Spalla, sottospalla, falso lacerto, (sen'osso) L. 3.00 qualità 2,70.

3) Costate di filetto al kg. 1.a qualità L. 3,00 2.a qualità 2,70.

4) Costate di quarto al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,50.

5) Pettola di spalla e piccione senz' osso al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,40.

6) Nuca di collo con osso al kg. 1.a qualita 2,30 2.a qualità 2,10.

7) Gamboncello al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

8) Fianchetto, stringitora e punta di petto senza stecca al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

9) Fegato al kg. L. 1,60.

10) Trippa, padiata, centopelle al kg. L. 0,25.

Carne suina.

1) Lardo assoluto al kg. L. 1.90.

2) Lardo scotinato al kg. 2.00.

3) Vorrigine e boccolaro al kg. 1.90.

4) Sugna in pane al kg. 2,00.

5) Costate coverte di grasso. al kg. 1,90.

6) Filetto staccate dal filo al kg. 2,10.

7) Rosole e prosciutto al kg. 2,50.

8) Fegato al kg. L. 2,20.

9) Capo al kg. L. 1,00.

10) Cotine e costarizze al kg. L. 1,40.

11) Polmone, ognuno al kg. L. 1,70.

12) Salciccia al kg. L. 2,50.

Carne ovine. Capretti lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. L. 2,10.

2) Spalle davanti al kg. L. 1,90.

Agnelli lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. 1,90.

2) Spalle davanti al kg. 1,70.

PESCE

Pesce da taglio: Dentici, boccadoro, corvelli, cernie, pesce spada, ricciola (testa esclusa) al kg. L. 2.50.

1. qualità — Triglie da 100 grammi in sopra, merluzzl da 500 a 1500 grammi, palaje da 300 grammi in sopra, spinole, dentici, boccadoro, cernie, corvello e ricciola, che non siano da taglio, ma di peso non inferiore ad un chilogramma, mazzacuogni e calamai al kg. L. 3,00.

2. qualità — Cefali, anguille, merluzzi da 100 a 500 grammi, polipi veraci piccoli, lucerne, cocci e scorfani da 200 a 500 gr., gamberi, moreni. pesci castagna al kg. L. 2.

3. qualità — Mezze triglie, seppiette, aguglie veraci, palaie piccole, alici, polipi di fuori, lacerti, cefali inferiori a 100 gr., palammiti, cicinelli veraci, merluzzi da un chilo e mezzo in sopra, sarachi, marmi, ronchi grandi al kg. L. 1,50.

4. qualità — Seppie grandi, polipi di musco, sarde, raia, palumbo, pescatrici, suaci, fiche, mazzoni, merluzzetti, scurmi, sparaglioni, sarpe, totari e tutti gli altri di cui alla 3. qualità, di peso inferiore a quello ivi indicato, al kg. L. 1,20.

Tonno - testa esclusa,	al Kg. L.	2,00
Ventresca	" "	2,20

Ultima qualità - Fragaglie, pardolle. sardelle, mezze sarde, alicioccole, cicinelli bianchi, al Kg. L. 0,60

Baccalà

Baccalà Gaspare (mussillo)	al Kg.	L.	1,40
id. (ascella)	"	"	1,30
Baccalà Franccse (mussillo)	"	"	1,30
id. (ascella)	"	"	1,20

E' fatto obbligo a tutti gli esercenti tenere affissa nelle loro rivendite una copia del presente calmiere.

Coloro che si renderanno colpevoli di frode, dando un genere per un altro, o richiedendo un prezzo superiore a quelllo segnato della presente tariffa, saranno puniti ai sensi delle leggi in vigore, e precisamente ai termini del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, e cioè con l'arresto fino a due anni, e con l'emmenda da lire 100 a lire 2000, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice Penale.

A controllo del giusto peso e della qualità dei generi, è aperto al pubblico apposito locale a pianterreno della casa municipale.

La produzione inglese di munizioni

LONDRA 18.

Il Times, in un articolo sui progressi nella fabbricazione delle munizioni, scrive:

« E' con vera soddisfazione che possiamo constatare un progresso reale e soddisfacente in questo campo. Un nostro corrispondente che ha fatto un viaggio nei centri ove si fabbricano

le munizioni esprime la ferma convinzione che il problema è effettivamente risoluto e che una abbondante quantità di munizioni è virtualmente assicurata per un'epoca prossima. Si crede anzi che tale quantità sarà sovrabbondante per le forze militari a nostra disposizione. »

Questa opinione è condivisa da un corrispondente americano che accompagnò il corrispondeute del *Times* e che ha passato parecchi mesi in Germania ed al fronte. « Ciò che avviene — conclude il giornale — è ciò che hanno predetto coloro che conoscono bene gli inglesi: quando il popolo delle isole britanniche è assolutamente convinto della necessità di fare uno sforzo, lo fa con maggiore energia, tenacia e calcolo degli altri ».

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

La Camera di commercio ci comunica:

Per opportuna notizia degli interessati, si avverte che secondo informa la Camera di commercio Italiana a Barcellona, il governo Spagnuolo ha proibito l'esportazione di stipteina pancreata, dei sali criquel, e delle traverse di legno per le ferrovie.

Cronachette bianche

Biglietto.

1. La sottoscritta è convinta chè non tutte le lettere anonime sono scritte per ingiuriare e funestare i destinatarii.

2. Che molte di esse non sono dettate nè dal rancore, nè dalla invidia, nè dall'antipatia, nè dal disprezzo, tanto meno dal desiderio di sivelare un segreto che concerne chi la riceve, o una insidia che gli si vuol tendere o un tradimento che gli si prepara, ma unicamente dal bisogno onde è tormentato, chi le redige, di scrivere qualche cosa di infame o di sconcio, di materializzare una idea malsana, di rendere una visione turpe, di tracciare insomma, impunemente, una parola od una locuzione di quelle che degradano l'uomo e disonorano per sempre la donna che le impiega o le suggerisse.

Nitouche

Momentii di noia.

— Riconoscere il timbro delle circolari all'angolo di una busta da lettere, la cui calligrafia vi rendeva curiosi.

— In una festa di beneficenza veder venire a se per la seconda volta una irresistibile questante.

— Andare a fare un giro in automobile, nuovissima di un amico e non esser visto da nessuno.

— Essere in un treno che non si decide a partire e fatti i saluti non trovare più nulla da dire agli amici, che vi sorridono sul marciapiede.

— Vedere entrare all'improvviso, in casa, l'amico di provincia a cui si è indirizzata un quarto d'ora prima una lettera di otto pagine.

— Svegliarsi da un sonno leggero in vagone ed accorgersi al sorriso delle signore che si è dovuto russare un poco.

— Avere, uscendo di casa, la convinzioue che si dimentica qualche cosa.

— Essere scorto da più amici mentre in una strada solitaria si è intenti a parlare con una bella ragazza.

— Sentire una graziosa donna, con cui si diseute, armata di argomenti superiori ai vostri.

Parole d'oro.

— Non è la carica che onora l'uomo, ma l'uomo che onora la carica.

— L'unico sentimento che possa gareggiare con l'amore, per forza di passione, per slancio di sagrificio, è la carità.

— Non vi è altra scuola di virtù che il focolare domestico.

— Cedere è più spesso indizio di forza che di debolezza.

Frodi postali.

Giulia — Non arrivo a comprendervi. Quanti sono? Due o tre? Sono quì o al fronte?

Uno di terza categoria — E che ne farebbe di voi il governo dopo la guerra?

Uno studente — Inviate una carta da visita. Non si va mai in casa altrui senza esservi invitati.

Edera — Si spieghi meglio. Metta i punti sugli *i*... Metta gli *i*... sotto i punti. Io non ho avuto il piacere di comprenderla.

Paolo — Ho ricevuto. Grazie. Non ricordavo quanto mi avevi scritto con l'altra. I fiori delle alpi che mi hai inviati li ho serbati ma ne desidero ancora. In quanta a ciò che mi chiedi nulla posso dirti. Non la vedo che raramente e di stuggita. Scrivimi spesso e attento alle mitraglie. Enzo ti saluta e ringrazia per le cartoline.

Un padre — Leggete attentamente l'ultimo decreto luogotenenziale e vi convincerete che non è esatto quanto mi dite.

CRONACA

Per i pacchi ai prigionieri di guerra.

La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce rossa italiana porta a conoscenza del pubblico quanto segue.

1.° I pacchi postali per i prigionieri di guerra militari e civili, devono essere spediti direttamente dagli interessati a mezzo dell'ufficio postale locale e quanto meno appoggiati ai comitati di soccorso della Croce rossa.

2.° Risulta che i pacchi postali impiegano non più di 15 giorni per giungere a destinazione, arrivano intatti, ma vengono aperti e censurati dalle autorità austriache alla presenza del prigioniero medesimo.

3.° Sono ammessi telegrammi diretti fra gli uffici postali italiani e quelli austriaci, per i prigionieri di guerra civili e della Croce rossa, con la tassa di centesimi 21 per parola, con facoltà di usare la lingua italiana.

Per una guarigione.

Da Roma ci è giunta la dolorosa notizia che la gentile Signora Emma, consorte del nostro valoroso corrispondente politico, avv. Fausto Pavone, colpita da fiero morbo, ha dovuto assoggettarsi a grave operazione chirurgica. Da notizie telegrafiche giunteci oggi siamo stati rassicurati, e siamo lieti di informare gl'innumerevoli amici che l'operazione, eseguita dallo illustre Prof. Margarucci, è pienamente riuscita e la cara inferma può dirsi entrata nel periodo della convalescenza.

A Fausto Pavone — che per la eminente posizione professionale conquistatasi con la intelligenza e col lavoro tenace tanto onora la nostra Provincia — facciamo a nome nostro e degli amici i più fervidi auguri che la diletta consorte torni presto, pienamente ristabilita, ad allietare la casa e alla educazione dei figli.

Il comitato di preparazione civile.

Domani, 20, nella sede, sita nel Circolo impiegati, il comitato di preparazione civile pagherà i sussidi alle famiglie bisognose di miiitari residenti in Salerno. Il pagamento incomincerà alle ore 11.

Il trasloco del Sottoprefetto di Campagna.

Il cav. Cantalupo-Olivieri, che da parecchio tenne a Campagna con molta energia e competenza l'ufficio di Sottoprefetto, è stato, a sua domanda, trasferito a Cittaducale.

All'egregio funzionario il saluto ossequente e l'augurio migliore.

Cane ritrovato.

E' stato portato negli ufficii della nostra redazione, stamane, il cane smarrito, per cui inserimmo sul nostro giornale un avviso di cronaca offrendo una competente mancia a colui che l'avesse ritrovato.

Il cane è stato trovato dal fornaio Pasquale Negri al quale gli sono state consegnate, dal cav. Alfonse Iannone, le lire venticinque promesse.

Per misura di P. S.

Ieri notte, mentre tal Maglia Emmannele si aggirava per le vie della nostra città, è stato dagli agenti tratto in arresto per misura di P. S.

Furti.

De Sanctis Gennaro di anni 9, col concorso della madre Pastore Carmela rubò a danno di Francesco Barile, esercente del Bar Vittorio Emmanuele al corso omonimo, una certa quantità di caffè. Parte della refurtiva fu rinvenuta addosso al De Sanctis che faceva da garzone nel Bar, e parte fu trovata a casa della madre.

— Il 6 novembre in Sarno, Gallo Domenico rubò nell'abitazione di Esposito Giovanni, un portafogli contenente lire 245. Il ladro venne arrestato.

Come i pifferi di montagna!

A Francesco Galdi, vecchio di 71 anni, della frazione Rufolo, in quel di Ogliara, venne un bel giorno l'infelice idea di volere una compagna che l'accudisse, essendo solo al mondo. E palesò tale sua idea a molte persone del contado, che non sapevano trovare in Rufolo una compagna adatta per assistere il vecchio di 71 anni.

Il vecchio Galdi s'indirizzò a parecchi *paraninfi* di Salerno e ad altri di Cava dei Tirreni, fino a che una tale *Barbarella* al secolo Barbara Ventre di Cava, adescò il pesce all'amo e promise a Francesco Galdi una bella e buona giovine di Castellammare di Stabia, colla quale avrebbe potuto menare innanzi il resto della vita felicemente, coll'augurio di procreare un figlio ecc.

Il povero Galdi acconsentì alla lieta proposta, ed immediatamente volle che il contratto avesse avuto la sua definizione senza alcun indugio.

L'appuntamento

Dopo un primo abboccamento, Francesco Galdi e *Barbarella* si diedero convegno a Cava dei Tirreni, dove sarebbero partiti per Castellammare di Stabia, per rilevare la bella *sirena*, esuberante di gioventu e d'amore. Ed un bel giorno della primavera di quest'anno, i due partirono per Castellammare, l'uno con un fiore bianco all'occhiello, e l'altra *ingannata*, come a festa.

Giunti a Castellammare ed arrivati a quell'ora, in quel punto e in quel luogo, i due poveri *pacchiani*, Francesco Galdi e Barbarella, non trovarono la tanto desiata donna. Come va, soggiungeva *Barbarella*; ella mi ha scritto che si sarebbe fatta trovare pronta, finanche con le biancherie a posto, e poi !....

Ma il povero Galdi, ancora ingenuo a quell'età, rifletteva che oramai era tempo di pensare ad un'altra dal momento che la giovine di Castellammare di Stabia aveva incominciato a fargli le fiche già prima di unirsi con lui.

Barbarella s'offre.

Cerca e ricerca Barbara Ventre non riusciva ad accontentare il vecchio, ed allora pensò bene di ofirire tutta sè stessa al Galdi. Alla profferta il vecchio fuggì spaventato.

Addio sogni dorati; alla giovane bella e procace si sostituiva nientemeno che una corazzata di vecchio tipo a nome Barbarella, non si e contentava del semplice mantenimento da parte del Galdi, ma pretendeva un assegno di 5 o 6 mila lire.

Dietro il rifiuto reciso Barbarella, mortificata avrebbe voluto mandare al diavolo il vecchio incontentabile, ma poi pensò di vendicarsi. Promise al Galdi di trovargli un'altra fanciulla e difatti un bel giorno gli diede un appuntamento a Cava in casa di tal Anna D'Amore; ivi il vecchiò si recò e cominciarono le trattative

L'inganno e la cambiale.

Si prometteva al Galdi una bella ragazza, la quale però, povera com'era, aveva bisogno, prima di andare con lui, di prendere le sue robe che aveva in pegno. Occorreva del danaro..

Barbarella entusiasmava il vecchio, ma costui non aveva danaro addosso. Gli si propose una cambiale ed egli, infervorato come era, accettò.

Ma forse in un certo momento comprese l'inganno e invece di firmarla col suo nome, la firmò col nome di tal Francesco Alfinito.

Ciò fatto ritornò al paese ove attese invano la fanciulla promessa.

Il sogno finì.

Ma si riscosse dal sogno quando il notaio Cavallo e l'avvocato de Crescenzo Antonio gli fecero sapere che dovava pagare le 200 lire per la cambiale firmata. Si riscosse, strepitò, voleva tentare di sottrarsi a quello che lui chiamava ricatto, ma sopraggiunse una querela da parte dell'Anna D'Amore che figurava come creditrice, per truffa e falso, con la correità di Barbarella.

Il povero Galdi fu rinviato a giudizio per rispondere di questi due reati e oggi venerdì innanzi la 3.ª sezione del Tribunale, presieduta dal Cav. Accampora coi giudici Carpineto e Buonanno, si è discussa la causa. Il povero Galdi ha gridato all'inganno. Barbarella quasi quasi ha detto di non conoscerlo ed ha smentito tutto quello che lui diceva. Il povero vecchio credeva di impazzire.

L'Anna D'Amore, inesorabile pretendeva le sue 2oo lire che diceva di avere sborsato.

Il P. M. Avv. Trevisani ha ritenuto non trattarsi di truffa, ma solamente di falso ed ha chiesto la condanna di Galdi ed anni 3 e di Barbara Ventre di anni 2 e mesi 6; ma il Tribunalé ha ritenuto trattasi di truffa e falso ed ha condannato il Galdi ad anni 2 e mesi 6, assolvendo la Barbara Ventre.

Il Galdi, a questa sentenza si è girato attorno come rimbambito, mentre Barbarella tutta gioconda, dimenando le sue anche robuste lo guardava in tono canzonatorio.

Ha guardato il Presidente, poi il Cielo ed ha giurato in cuor suo che non vedrà più una donna. Forse non avrà ricordato che aveva di più di 7o anni.

Magari avesse resa felice Barbarella accettando la sua offerta; non avrebbe ora da scontare 2 anni e mezzo di reclusione.

Sono cose che accadono, caro don Ciccio.

Il Galdi è stato difeso dl com. Mauro, Barbarella Ventre dal cav. Bellelli. La parte civile Anna D'Amore dall'avv. Palmentieri. Cancelliere Colucci.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia napoletana diretta da Marietta Gaudiosi. Questa sera « *Nu frungillo cecato* » Comicissima commedia. Indi concerto di varietà con la « Contessa Visconti ».

Teatro Italia.

Cinematografo con films interessantissime. Questa sera; « *Sangue bleu* » grandioso dramma passionale interpetrato dalla conosciuta artista « *Bertina* » E' imminente: *Romanticismo*.

"Il Quotidiano,,

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4,20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

AMERICAN DENTISTRY
Crowns Bridge-Work - Porcelain
and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO
Dott. V.zo FRANCIA
Succursale di Napoli: SALERNO
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »
In quarta pagina:
Tutta la pagina . . » 50,00
Mezza pagina . . . » 30,00
Un ottavo » » » 12,00

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)
Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

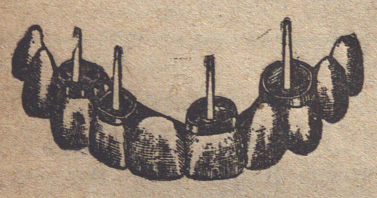
Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— **SALERNO** —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO
Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO
Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO
LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO.
CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 20 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 20 novembre 1915 — N. 165

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Le truppe nemiche ripiegano da Gorizia

La valorosa brigata "Perugia„ si copre di gloria

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

19 Novembre 1915.

Lungo tutta la fronte continua il duello di artiglieria. La nostra disperse colonne nemiche in marcia nella zona dell'Astico e nell'alto Cordevole distrusse ricoveri al Mittasskofel Gail e bombardò le caserme di Gorizia. Controbattè anche numerose artiglierie nemiche appostate sulle alture ad oriente della città ed altre annidate negli orti e giardini adiancenti ad essa, infine bersagliò colonne di truppe che in gran fretta ripiegavano da Gorizia.

Sul Carso le nostre fanterie rinnovarono ieri gli attacchi con sensibili successi specialmente nella zona del monte S. Michele. Qui la (brigata Perugia) riuscì a conquistare tutto il costone che dalla terza vetta del monte degrada sull'Isonzo fra Peteano e Boschini, scacciata poi da tale posizione per un violento contrattacco nemico contrattaccava a sua volta riconquistando le perdute trincee.

Tutta la notte l'avversario rinnovò furioso gli attacchi riuscendo per sette volte ad arrivare fino alle nostre linee, ma sette volte falciato da tiri precisi d'artiglieria e fucileria fu ributtato in disordine e con enormi perdite. Infine logori ma indomiti i valorosi fanti del 129. reggimento fasciati i piedi in sacchi a terra nelle tenebre irrompevano dalle trincee sull'avversario prendendogli 175 prigionieri ed abbondante materiale da guerra.

Velivoli nemici lanciarono ieri bombe su Verona ove quattro cittadini restarono feriti su Vicenza e su Grado dove non si ebbero vittime e danni. Stamane altra squadriglia nemica lanciava 15 bome su Udine. Furono uccisi 12 cittadini feriti 19, ed 8 soldati si ebbero danni limitati.

CADORNA

La cooperazione degli Alleati alla Camera dei Comuni - Gli Inglesi non desiderano discutere di pace

LONDRA 19.

Alla Camera dei Lordi Lausdowne disse:

La missione anche più importante di quella di Kitchiner è quella dei membri del comitato di guerra a Parigi.

Il contatto e la cooperazione debbono essere il più stretto possibile tra gli uomini degli stati alleati e i loro consiglieri militari navali.

La dipendenza della Serbia continua ad essere tra gli oggetti essensiali della politica degli stati alleati. In Oriente diviene importantissimo il nuove teatro della guerra; gli avvenimenti solo permetteranno di saper se la sua importanza sarà decisiva per questa guerra.

In quanto alla pace di cui parlò Lord Courtney, Lansdowne disse: Trattasi di una quistione che non desideriamo discutere, non ci mancano nè risorse materiali nè qualità morali per portare la lotta al trionfo.

Chochin conferisce con Re Costantino

ATENE 19.

Denys Chochin fu ricevuto dal Re. L'udienza durò oltre un'ora. Partirà domani per Salonicco.

Siena all'on. Salandra

SIENA 18.

Fra qualche giorno una speciale commissione si recherà a Roma per consegnare a Salandra una magnifica pergamena e per comunicargli il conferimento della cittadinanza sienese onoraria, votata con umanità dal consiglio comunale.

La pergamena, vera opera d'arte del pittore Vigliardi reca la seguente dicitura, dettata dal prof. Lombardi.

« Le rappresentanze del comune di Siena non immemori della prima origine dell'alma Roma, acclamano con voto unanime a cittadino onorario sua eccellenza Antonio Salandra dello antico diritto d'Italia contro le insidie e le violenze, assertore costante, animoso propugnatore della civiltà e della libertà minacciata dalle nuove barbarie e dalla nuova tirannide, vindice del Re, del popolo, della patria sommamente benemerito. »

Gravi scacchi bulgari

ATENE 19.

Nessuna notizia ufficiale conferma la ritirata generale dei serbi sul fronte sudovest dopo la presa di Babuna. Il solo fatto esatto sembra essere lo sgombro di Prilep.

Sul fronte franco inglese segnalasi un'azione vivissima nella regione Costorina dove i bulgari subirono nuovi gravi scacchi.

La "Germania„ silurata?

LONDRA 18.

La « Morning Post » ha da Stoccolma: Una imbarcazione recante il nome di « Germania », è stata raccolta al largo di S. Lucia. Si suppone che la nave a cui essa apparteneva sia stata silurata.

Come si è salvato un piroscafo inglese.

Londra, 18.

Dispacci da Stoccolma descrivono come, senza il provvido intervento di un cacciatorpediniere svedese, un sommergibile tedesco avrebbe silurato il piroscaeo inglese Teelma, *che pure navigava entro il limite delle acque territoriali della Svezia. Il cacciatorpediniere* Pollux *durante una crociera in servizio di perlustrazione aveva scorto il piroscafo inglese mentre percorreva una rotta a zigzag essendo evidentemente inseguito da un sommergibile. Allora il* Pollux *sparò una cannonata in bianco.*

Un " ultimatum „ della Germania alla Romenia ?

RUCABEST, 18.

L'ex presidente del Consiglio romeno, Carp, ha dichiarato ad un redattore del. l'Adverul *che non appena stabilite le comunicazioni con Costantinopoli la Germania avanzerà nuove offerte alla Romenia le quali avranno la forma di* ultimatum *con termine di 48 ore per la risposta.*

La Romenia verrà invitata a prendere le armi immediatamente a fianco degli Imperi Centrali. Difatti la Germania deve assicurarsi la collaborazione della Romenia prima di estendere le operazioni ed impegnars. in una campagna contro l'Egitto. Quando l'offerta sarà fatta, Bratianu si dimetterà e prenderà il posto di lui, Carp, assumendo il potere.

Ci vuole la forza nei Balcani

LONDRA 19.

La *Morning Post* ricorda a Grey ancora una volta, che l'unica cosa che conta nei Balcani è la forza e la decisione di autorità.

Batterie tedesche ridotte al silenzio

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI, 18.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La nostra artiglieria ha effettuato contro le organizzazioni nemiche a sud della Senna nei settori di Antechy di Echelle Saint Aurin e del Cessier un bombardamento visibilmente efficacissimo.

Il posto tedesco è stato completamente sconvolto e le batterie avversarie sono state ridotte al silenzio.

Ad est delle Argonne il lavoro dei nostri minatori ha dato ancora ottimi risultati.

Nella regione di Vauquois e nel bosco di Malancourt un opera del nemico è stata distrutta da una nostra mina la quale ha scouvolto i lavori sotterranei in cui i tedeschi erano in pieno lavoro.

PARIGI 18.

(Comunicato ufficiale). Operazione dell'esercito dell'oriente.

Nessun avvenimento importante sulla Cerna nè sul Vardar.

Verso Kesturino a nord di Babrovo i bulgari ci attaccarono ma tutte le nostre posizioni furono mantenute.

COMUNICATO BELGA

Lavoratori tedeschi dispersi

Le HAVRE 18 (Comunicato stato maggiore esercito belga).

Fuoco di artiglieria intermittente davanti alla nostra fronte; le nostre batterie dispersero lavoratori nemici verso il ponte unente la fattoria Groote Mhemme Tervaete Maison Du Passeur.

COMUNICATO INGLESE

Gli inglesi si impadroniscono di molte trincee nei Dardanelli.

LONDRA, 18.

Un comunicato ufficiale delle operazioni nei Dardanelli dice:

Un attacco preparato con cura da molto tempo fu eseguito con esito felicissimo il 15 11 contro le trincee turche.

Alle ore 15 facemmo esplodere con successo tre mine sotto le trincee nemiche nelle vicinanze di Brithia e subito la nostra fanteria balzando in piedi si impadronì di circa 160 jards di trincee ad est di Nulah e 120 ad ovest.

Le trincee prese furono subito consolidate e distaccamenti con granate avanzarono fino alle trincee di comunicazione e innalzarono le barricate.

Durante un attacco la nostra artiglieria col concorso dell'incrociatore Edgard e i due monitori con pezzi di 14 pollici aprì un fuoco contro le trincee di appoggio delle riserve e continuò il fuoco finchè la posizione fu consolidata alle ore 18 circa.

Le batterie turche risposero violentemente, ma il fuoco mal diretto produsse poco danno alle granate e alle mitragliatrici.

Il fuoco di fucileria inflisse forti perdite ai turchi delle trincee vicine, che avevano aperto un fuoco nudrito che però era malissimo diretto soltanto nella notte 16 11 17 11 ci furono contrattacchi, ma furono facilmente respinti.

Avemmo meno di cinquanta morti e feriti. Contammo oltre 70 cadaveri turchi nelle posizioni prese, un prigioniero ferito riferisce che una mina esplose seppellendo oltre trenta turchi.

COMUNICATO RUSSO

I russi arrestano un tentativo di offensiva tedesca.

PIETROGRADO, 18.

Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: sull'insieme della fronte nessun cambiamento in generale.

Nella regione della strada di Litau a sudovest di Olay nella notte sul 17 i tedeschi sono passati all'offensiva, ma sono stati respinti dal nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici.

Nella regione delle trincee abbandonate dai tedeschi presso il lago di Sventen ad ovest di Dvinsk molti cadaveri tedeschi giacciono dissepolti.

Sulla fronte dei laghi di Driviaty e di Bouinskoie l'artiglieria avversaria ha sviluppato ad intervalli uno intansissimo fuoco.

Sulla riva sinistra dello Styr nella regione della ferrovia Koval Sarny il nemico ha iniziato il 16 corrente una offensiva da Medvege in direzione di Novo Podtschrevitchi ma è stato arrestato dal nostro fuoco.

Sulla fronte del caucaso nessun cambiamento.

COMUNICATO MONTENEGRINO

Ripiegamento austriaco

CETTIGNE 18. (Ufficiale).

Il nostro esercito nel Sangiaccato attaccato da forze molto superiori dovette ripiegare sulle posizioni principali. Sulla Drina, una terribile tempesta di neve rese ovunque difficilissime le operazioni.

Vivi combattimenti di artiglieria sono impegnati su tutta la fronte.

COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 18 (Comunicato ufficiale)

Fronte occidentale.

Gl'inglesi tentarono ieri mattino un colpo di mano contro la nostra posizione sulla strada Messines Armentierer ma furono respinti.

Nelle Argonne ci accorgemmo delle intenzioni del nemico di fare saltare una mina e sgomberanno in tempo la trincea minacciata.

Sul Fronte orientale la situazione generalmente è immutata.

Sul fronte balcanico gli eserciti raggiunsero nello inseguimento la linea generale Javor a nord de Recka Karsunli Kadan Oruglica.

Le nostre truppe trovarono Kirlmunlja abbandonata dai serbi e saccheggiata. Facemmo alcuni prigionieri e prendemmo dei cannoni.

CONGEDAMENTO

delle classi 1877-78-79

I militari delle terze categorie e non istruiti nati negli anni 1886 e 87 sono destinati ai battaglioni di Milizia Territoriate.

ROMA, 19.

Una dispensa straordinaria del « Giornale Militare Ufficiale », uscita oggi, pubblica una Circolare del Ministero della Guerra, con la quale si rinviano a principiare dal 22 novembre corrente, temporaneamente in congedo illimitato, i militari di truppa di prima, seconda e terza categoria, ascritti alla milizia territoriale di fanteria, nati negli anni '77 '78 e '79; e si destinano ai battaglioni di milizia territoriale di fanteria i militari di terza categoria non istruiti nati negli anni 1886 e 1887.

La Germania lavora per la pace.

LONDRA, 17.

Le rivelazioni ogni giorno piú gravi e particolareggiata della vasta ed audacissima congiura ordita dagli agenti austro-tedeschi per ostacolare quanto è possibile la fabbricazione e l'invio di armi e munizioni in Europa, hanno esasperato il pubblico americano a tal segno che in molti distretti delle grandi città degli Stati orientali i tedeschi-americani hanno creduto prudente sparire dalla circolazione per non avere le ossa peste, e se ne sono andati a villeggiare, nonostante i primi rigori dell'inverno imminente.

Da documenti bancari risulta che la Germania ha già speso in America almeno 200 milioni di lire per la sua opera di propaganda, chè stata principalmente opera di corruzione, rivolta sopra tutto ad indurre gli operai ad abbandonare le fabbriche di munizioni. e ad accapararsi l'appoggio dei giornali.

L'ultima manovra degli agenti tedeschi a Washington mira a persuadere tutti i giornali ad iniziare simultaneamente unn campagna nazionale per la pace, invitando Washington a prendere l'iniziativa per ia meditazione tra i belligeranti. Di questa manovra, che è destinata come le altre, a fallire, è difficile accertare le vere ragioni.

Il corrispondente da New York del *Daily Telegraph* dice che, tranne l'*American* che esorta Wilson ad iniziare le trattative di pace « prima che i migliori clienti dell'America siano distrutti », tutti i giornali più autorevoli riconoscono che gli Alleati non vogliono sentire parlar di pace in questo momento nè a Washington nè altrove, ed aggiungono che obbligarli per cortesia a prendere in considerazione delle proposte americane d'impossibile realizzazione, sarebbe una vera e propria impertinenza se non addirittura un atto poco amichevole.

Fra le invenzioni amene degli agenti tedeschi, una delle più recenti è che il luogotenente Fahy, che ha confessato di essere stato mandato in America dal Governo di Berlino colla precisa missione di distruggere i piroscafi carichi di munizioni, sarebbe una spia... dell'Inghilterra: il Foreign Office, con diabolica scaltrezza, avrebbe assoldato un ufficiale disertore dell'esercito tedesco per mettersi al sicuro da qualunque sospetto in caso di scoperta. E' così che i giornali tedeschi di New York vorrebbero dissipare l'enorme impressione prodotta dalle confessioni di Fahy.

Le navi greche e l'Inghilterra

LONDRA 18.

E' stato già annunziato il provvedimento inglese contro le navi greche presenti nei porti inglesi, provvedimento che impediva loro, fino a che non fosse chiarita l'attitudine del governo greco, di fare operazioni di carico e scarico.

Non si tratta quindi, come erroneamente e da fonte tedesca é stato fatto credere ad arte, di sequestro; il governo inglese si è limitato a negare d'ora innanzi ai piroscafi greci il permesso di caricare merci, in nessun porto inglese. Però ai piroscafi che hanno già intrapreso le operazioni di carico, verrà concesso di condurlo a termine. I telegrammi di fonte tedesca dicevano che nel solo porto di Liverpool erano stati sequestrati quaranta piroscafi greci, mentre a Liverpool vi sono soltanto tre piroscafi ellenici e quattro a New Gastle. D'altronde non è il caso di parlare di sequestro dato che le navi greche sono libere di salpare, purchè non esportino carico inglese. Il console inglese di Liverpool ha protestato contro le notizie, diffuse dai tedeschi con l'intento di accentuare il malanimo fra la Grecia e L'Inghilterra.

La legazione di Grecia a Londra dichiara che il Governo Inglese permette a tutti i bastimenti greci che hanno già completata il loro carico di raggiungere la loro destinazione. Anche le navi che provvedono al loro caricamento potranno terminare le operazioni e partire. Però nessuna nuova spedizione sarà permessa.

Circa le ragioni del provvedimento si nota che gli armatori greci hanno sfruttata la guerra e che gli alti prezzi dei noli da essi creati sono superiori a qualsiasi altra marina mercantile. Molti attribuiscono ai potenti interessi degli armatori ellenici in gran parte il sostegno che la propaganda tedesca ed i circoli di corte han trovato nel paese quando si trattò di abbandonare la Serbia a favore del mantenimento della ambigua neutralità.

Il convegno dell'Eliseo

Un Consiglio di guerra

PARIGI, 18.

Nelle dne lunghe conferenze di ieri tra i ministri inglesi e il Governo francese all'Eliseo, a cui ha preso parte anche Joffre, sono state prese secondo informazioni pubblicate dai giornali, importanti decisioni circa l'opportunità e la urgenza di costituire a breve scadenza una specie di Consiglio di Guerra della Quadruplice, al fine di garentire una unità di azione che è giudicata assolutamente necessaria per conseguire la vittoria senza dispersioni inutili o dannose di tempo e di energia.

Il congresso dei ministri ha lungamente esaminato la situazione balcanica quale si presenta in questo delicato momento dal punto di vista della necessità appunto di un enorme criterio e di una concorde norma di azione.

A questo Consiglio di guerra, la cui costituzione può considerarsi ormai come decisa, prenderanno parte anche i rappresentanti della Russia e dell'Italia... Infatti i ministri inglesi e francesi hanno discusso in proposito dopo opportune e complete intese coi Governi alleati di Russia e di Italia, come dimostra anche il fatto che ieri sera dopo le dne lunghe conferenze, il signor Briand ha avuto colloqui coi rappresentanti di Russia e d'Italia a cui ha presumibilmente riferito quanto era stato discusso e deciso in proposito nella riunione dei ministri anglo-francesi.

Si è anche tenuto parola della probabile spedizione italiana in Albania e ciò può essere considerato come un primo segno di quell'azione comune che sarà da orà in poi, più che mai finora, la norma della Quadruplice.

Pronti a tutto

LONDRA, 18.

Il fatto che nel golfo di Salonicco vanno concentrandosi navi da guerra alleate mostra che finalmente l'Intesa si rende conto del pericolo grave e non intenda lasciarsi cogliore di sorpresa un'altra volta.

Il *Times* osserva che la Francia e l'Inghilterra non hanno soltanto per la loro guerra delle truppe, ma hanno anche una grande flotta nel Mediterraneo e aggiunge: « Noi non desideriamo di esercitare pressioni sulla Grecia, ma per la salvezza delle truppe alleate dobbiamo ritenere che i Governi alleati prenderanno immediatamente le misure necessarie per chiarire una situazione così grave.

Re Costantino e il suo Governo non esistino a dare agli alleati nella forma più categorica e impegnativa quelle garenzie circa l'avvenire, che queste ritengono utili domandare.

Anche i fogli radicali, come il *Daily News* agitano e sostengono la necessità di ottenere non equivoche dichiarazioni dalla Grecia.

Mentre le navi alleate si concentrano a Salonicco e nuovi soldati vengono sbarcati, Kitchener potrà parlare a Re Costantino con linguaggio da soldato. Le pressioni degli alleati, non mirano a forzare la Grecia ad entrare in guerra, ma solo ad ottenere garanzie per quella benevola neutralità che gli ultimi Gabinetti greci hanno sempre proclamato.

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

Finalmente il calmiere!

LA NOSTRA VITTORIA

Tanto tuonò che piovve.

Finalmente tutta la nostra campagna è stata coronata da successo.

La Commissione annonaria completò il lavoro febbrilmente, dietro la nostra viva, incessante pressione, il Consiglio comunale e la Giunta sollecitamente provvedettero. Il Prefetto, compresa l'urgenza della cosa, non ci ha fatto gridare a lungo ed ha approvato, come ha fatto pure la Giunta Provinciale amministrativa.

Ora il calmiere è un fatto compiuto e qui sotto riportiamo per intero la lista dei prezzi imposti.

Che cosa ora resta a fare? Il più difficile e il più necessario. Farlo applicare.

Malauguratamente il corpo delle guardie municipali è stato di molto assottigliato dalla guerra e se si volesse fare affidanza solamente su di esso, l'applicazione del calmiere non si vedrebbe mai. Bisogna ricorrere a tutti gli agenti dell'ordine, da quelli della p. s. ai Reali Carabinieri. Costoro si sanno far rispettare maggiormente, e i carabinieri in ispecie non tengono riguardi per uno più che per un altro e fanno solamente rispettare la legge.

Intervenga anche il Prefetto in aiuto delle autorità comunali e faccia sì che il calmiere non diventi una cosa inutile.

I rivenditori della piazza forse si muoveranno, minacceranno o faranno addirittura la serrata, non vi siano preoccupazioni. Si prepari la resistenza ad oltranza, perché la camorra deve finire. I cittadini che già cominciano a pagare parecchio per i doveri derivanti dalla guerra, hanno pure il diritto di non morire di fame.

Finora abbiamo gridato per il calmiere; da oggi in poi grideremo per la sua applicazione e denunzieremo chiunque trasgredisca ai prezzi imposti.

Saremo vigili ed anzi invitiamo tutti i cittadini a farci conoscere i nomi di coloro che verranno meno all'ordinanza sindacale e noi li denunzieremo all'opinione pubblica e alle autorità competenti.

Il calmiere che qui sotto riportiamo va in vigore domani, sabato, cioè giorno della pubblicazione.

Pane e Paste

Pane tipo unico	al Kg.	L. 0,48
Biscotti	"	" 0,70
1. Qualità pasta lunga e corta	"	" 0,72
2. id. id. id.	"	" 0,69
2. id. inferiore	"	" 0,65
3. id.	"	" 0.59

Riso e Zucchero

Riso brillato 1. qualità	"	" 0,70
" 2. id	"	" 0,60
id. spezzato di qualità inferiore	"	" 0,50
Zucchero raffinato a quadretti	"	" 1,75
id. a pietre	"	" 1,60

Salami e Latticini

Prosciutto	"	" 5,50
Salame in genere	"	" 5,20
Provola e mozzarella fresca di bufolo della Piana	"	" 2,60
Provola affumicata id.	"	" 2,40
id. e mozzarella fresca di vacca	"	" 2,00
id. affumicata id	"	" 2,00
Burro finissimo settentrionale	"	" 4,00
id. di Tramonti	"	" 3,30
Caciocavalli e Provol. della Piana	"	" 3;00
id. id. marca Angora	"	" 2,80
Formaggio romano	"	" 3,00
id. di Moliterno	"	" 2,70
id. di Puglia	"	" 2,60

Strutto, olio, uova

Sugna americana	"	" 2,50
id. nostrale vecchia	"	" 2,80
Lardo	"	" 2,60
Olio finissimo di uliva	al Litro	" 2,00
id. fino mangiabile	"	" 1,80
id. corrente	"	" 1,60
Uova	ognuna	" 0,13

Legumi, frutta, latte e patate

Fagioli cannellini o sferici	al Kg.	L. 0,55
id. tabac. bianchi e rossi 1. q.	"	" 0,50
id. id. id. id. 2. q.	"	" 0,40
Ceci	"	" 0,45
Lenticchie	"	" 0,65
Patate	"	" 0,12
Mele limoncelle veraci	"	" 0,25
id. annurche id.	"	" 0,20
id. rose	"	" 0,20
id. alappie	"	" 0,15
id. di scarto mangiabili	"	" 0,10
Pere d'inverno 1. qualità	"	" 0,40
id. id. 2. id.	"	" 0,20
id. id. 3. id.	"	" 0,10
Castagne di 1. qualità	"	" 0,15
id. 2. id.	"	" 0,10
Latte di vacca	al Litro	" 0,40
id. di capra	"	" 0,60

CARNI

Carne Vaccina.

La prima qualità (annecchia) comprende: animali veraci di bocca, di due e di quattro denti, purchè castrati (manzi), torelli veraci, e di due denfi, purchè ben nutriti.

La seconda (vaccina) consta di vacche e manzi purchè ben nutriti.

La prima qualità va contrasegnata con bollo di color verde portante la dicitura per esteso "prima qualità„ e la seconda con bollo di color bleu con la dicitura "seconda qualità„.

Nelle beccherie la carne deve essere indicata su ciascun pezzo, con un cartello scritto a carattere di color verde o bleu con la scritta "Prima annecchia„ e "Seconda—Vaccina o bove„.

1) Dietro coscia, natica, lacerto, mellillo, pezzo a cannello, colarda, colardone, polpa di spalla, (senz'osso) al kg. 1.a qualità L. 3,30 2.a qualità 2,90.

2) Spalla, sottospalla, falso lacerto, (sen'osso) L. 3.00 qualità 2,70.

3) Costate di filetto al kg. 1.a qualità L. 3,00 2.a qualità 2,70.

4) Costate di quarto al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,50.

5) Pettola di spalla e piccione senz'osso al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,40.

6) Nuca di collo con osso al kg. 1.a qualita 2,30 2.a qualità 2,10.

7) Gamboncello al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

8) Fianchetto, stringitora e punta di petto senza stecca al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

9) Fegato al kg. L. 1,60.

10) Trippa, padiata, centopelle al kg. L. 0,25.

Carne suina.

1) Lardo assoluto al kg. L. 1.90.

2) Lardo scotinato al kg. 2.00.

3) Vorrigine e boccolaro al kg. 1.90.

4) Sugna in pane al kg. 2,00.

5) Costate coverte di grasso. al kg. 1,90.

6) Filetto staccate dal filo al kg. 2,10.

7) Rosole e prosciutto al kg. 2,50.

8) Fegato al kg. L. 2,20.

9) Capo al kg. L. 1,00.

10) Cotine e costarizze al kg. L. 1,40.

11) Polmone, ognuno al kg. L. 1,70.

12) Salciccia al kg. L. 2,50.

Carne ovine. Capretti lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. L. 2,10.

2) Spalle davanti al kg. L. 1,90.

Agnelli lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. 1,90.

2) Spalle davanti al kg. 1,70.

PESCE

Pesce da taglio: Dentici, boccadoro, corvelli, cernie, pesce spada, ricciola (testa esclusa) al kg. L. 2.50.

1. qualità — Triglie da 100 grammi in sopra, merluzzl da 500 a 1500 grammi, palaje da 300 grammi in sopra, spinole, dentici, boccadoro, cernie, corvello e ricciola, che non siano da taglio, ma di peso non inferiore ad un chilogramma, mazzacuogni e calamai al kg. L. 3,00.

2. qualità — Cefali, anguille, merluzzi da 100 a 500 grammi, polipi veraci piccoli, lucerne, cocci e scorfani da 200 a 500 gr., gamberi, moreni. pesci castagna al kg. L. 2.

3. qualità — Mezze triglie, seppiette, aguglie veraci, palaie piccole, alici, polipi di fuori, lacerti, cefali inferiori a 100 gr., palammiti, cicinelli veraci, merluzzi da un chilo e mezzo in sopra, sarachi, marmi, ronchi grandi al kg. L. 1,50.

4. qualitá — Seppie grandi, polipi di musco, sarde, raia, palumbo, pescatrici, suaci, fiche, mazzoni, merluzzetti, scurmi, sparaglioni, sarpe, totari e tutti gli altri di cui alla 3. qualità, di peso inferiore a quello ivi indicato, al kg. L. 1,20.

Tonno - testa esclusa,	al Kg.	L. 2,00
Ventresca	"	" 2,20

Ultima qualità - Fragaglie, pardolle. sardelle, mezze sarde, alicioccole, cicinelli bianchi, al Kg. L. 0,60

Baccalà

Baccalà Gaspare (mussillo)	al Kg.	L. 1,40
id. (ascella)	"	" 1,30
Baccalà Franccse (mussillo)	"	" 1,30
id. (ascella)	"	" 1,20

E' fatto obbligo a tutti gli esercenti tenere affissa nelle loro rivendite una copia del presente calmiere.

Coloro che si renderanno colpevoli di frode, dando un genere per un altro, o richiedendo un prezzo superiore a quelllo segnato della presente tariffa, saranno puniti ai sensi delle leggi in vigore, e precisamente ai termini del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, e cioè con l'arresto fino a due anni, e con l'emmenda da lire 100 a lire 2000, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice Penale.

A controllo del giusto peso e della qualità dei generi, è aperto al pubblico apposito locale a pianterreno della casa municipale.

La produzione inglese di munizioni

LONDRA 18.

Il Times, in un articolo sui progressi nella fabbricazione delle munizioni, scrive:

« E' con vera soddisfazione che possiamo constatare un progresso reale e soddisfacente in questo campo. Un nostro corrispondente che ha fatto un viaggio nei centri ove si fabbricano

le munizioni esprime la ferma convinzione che il problema è effettivamente risoluto e che una abbondante quantità di munizioni è virtualmente assicurata per un'epoca prossima. Si crede anzi che tale quantità sarà sovrabbondante per le forze militari a nostra disposizione. »

Questa opinione è condivisa da un corrispondente americano che accompagnò il corrispondeute del *Times* e che ha passato parecchi mesi in Germania ed al fronte. « Ciò che avviene — conclude il giornale — è ciò che hanno predetto coloro che conoscono bene gli inglesi: quando il popolo delle isole britanniche è assolutamente convinto della necessità di fare uno sforzo, lo fa con maggiore energia, tenacia e calcolo degli altri ».

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

La Camera di commercio ci comunica:

Per opportuna notizia degli interessati, si avverte che secondo informa la Camera di commercio Italiana a Barcellona, il governo Spagnuolo ha proibito l'esportazione di stipteina pancreata, dei sali criquel, e delle traverse di legno per le ferrovie.

Cronachette bianche

Biglietto.

1. La sottoscritta è convinta chè non tutte le lettere anonime sono scritte per ingiuriare e funestare i destinatarii.

2. Che molte di esse non sono dettate nè dal rancore, nè dalla invidia, nè dall'antipatia, nè dal disprezzo, tanto meno dal desiderio di svelare un segreto che concerne chi la riceve, o una insidia che gli si vuol tendere o un tradimento che gli si prepara, ma unicamente dal bisogno onde è tormentato, chi le redige, di scrivere qualche cosa di infame o di sconcio, di materializzare una idea malsana, di rendere una visione turpe, di tracciare insomma, impunemente, una parola od una locuzione di quelle che degradano l'uomo e disonorano per sempre la donna che le impiega o le suggerisse.

Nitouche

Momentii di noia.

— Riconoscere il timbro delle circolari all'angolo di una busta da lettere, la cui calligrafia vi rendeva curiosi.

— In una festa di beneficenza veder venire a se per la seconda volta una irresistibile questante.

— Andare a fare un giro in automobile, nuovissima di un amico e non esser visto da nessuno.

— Essere in un treno che non si decide a partire e fatti i saluti non trovare più nulla da dire agli amici, che vi sorridono sul marciapiede.

— Vedere entrare all'improvviso, in casa, l'amico di provincia a cui si è indirizzata un quarto d'ora prima una lettera di otto pagine.

— Svegliarsi da un sonno leggero in vagone ed accorgersi al sorriso delle signore che si è dovuto russare un poco.

— Avere, uscendo di casa, la convinzione che si dimentica qualche cosa.

— Essere scorto da più amici mentre in una strada solitaria si è intenti a parlare con una bella ragazza.

— Sentire una graziosa donna, con cui si disente, armata di argomenti superiori ai vostri.

Parole d'oro.

— Non è la carica che onora l'uomo, ma l'uomo che onora la carica.

— L'unico sentimento che possa gareggiare con l'amore, per forza di passione, per slancio di sagrificio, è la carità.

— Non vi è altra scuola di virtù che il focolare domestico.

— Cedere è più spesso indizio di forza che di debolezza.

Frodi postali.

Giulia — Non arrivo a comprendervi. Quanti sono? Due o tre? Sono qui o al fronte?

Uno di terza categoria — E che ne farebbe di voi il governo dopo la guerra?

Uno studente — Inviate una carta da visita. Non si va mai in casa altrui senza esservi invitati.

Edera — Si spieghi meglio. Metta i punti sugli *i*... Metta gli *i*... sotto i punti. Io non ho avuto il piacere di comprenderla.

Paolo — Ho ricevuto. Grazie. Non ricordavo quanto mi avevi scritto con l'altra. I fiori delle alpi che mi hai inviati li ho serbati ma ne desidero ancora. In quanta a ciò che mi chiedi nulla posso dirti. Non la vedo che raramente e di sfuggita. Scrivimi spesso e attento alle mitraglie. Enzo ti saluta e ringrazia per le cartoline.

Un padre — Leggete attentamente l'ultimo decreto luogotenenziale e vi convincerete che non è esatto quanto mi dite.

CRONACA

Per i pacchi ai prigionieri di guerra.

La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce rossa italiana porta a conoscenza del pubblico quanto segue.

1.° I pacchi postali per i prigionieri di guerra militari e civili, devono essere spediti direttamente dagli interessati a mezzo dell'ufficio postale locale e quanto meno appoggiati ai comitati di soccorso della Croce rossa.

2.° Risulta che i pacchi postali impiegano non più di 15 giorni per giungere a destinazione, arrivano intatti, ma vengono aperti e censurati dalle autorità austriache alla presenza del prigioniero medesimo.

3.° Sono ammessi telegrammi diretti fra gli uffici postali italiani e quelli austriaci, per i prigionieri di guerra civili e della Croce rossa, con la tassa di centesimi 21 per parola, con facoltà di usare la lingua italiana.

Per una guarigione.

Da Roma ci è giunta la dolorosa notizia che la gentile Signora Emma, consorte del nostro valoroso corrispondente politico, avv. Fausto Pavone, colpita da fiero morbo, ha dovuto assoggettarsi a grave operazione chirurgica. Da notizie telegrafiche giunteci oggi siamo stati rassicurati, e siamo lieti di informare gl'innumerevoli amici che l'operazione, eseguita dallo illustre Prof. Margarucci, è pienamente riuscita e la cara inferma può dirsi entrata nel periodo della convalescenza.

A Fausto Pavone — che per la eminente posizione professionale conquistatasi con la intelligenza e col lavoro tenace tanto onora la nostra Provincia — facciamo a nome nostro e degli amici i più fervidi auguri che la diletta consorte torni presto, pienamente ristabilita, ad allietare la casa e alla educazione dei figli.

Il comitato di preparazione civile.

Domani, 20, nella sede, sita nel Circolo impiegati, il comitato di preparazione civile pagherà i sussidi alle famiglie bisognose di miiitari residenti in Salerno. Il pagamento incomincerà alle ore 11.

Il trasloco del Sottoprefetto di Campagna.

Il cav. Cantalupo-Olivieri, che da parecchio tenne a Campagna con molta energia e competenza l'ufficio di Sottoprefetto, è stato, a sua domanda, trasferito a Cittaducale.

All'egregio funzionario il saluto ossequente e l'augurio migliore.

Cane ritrovato.

E' stato portato negli ufficii della nostra redazione, stamane, il cane smarrito, per cui inserimmo sul nostro giornale un avviso di cronaca offrendo una competente mancia a colui che l'avesse ritrovato.

Il cane è stato trovato dal fornaio Pasquale Negri al quale gli sono state consegnate, dal cav. Alfonse Iannone, le lire venticinque promesse.

Per misura di P. S.

Ieri notte, mentre tal Maglia Emmannele si aggirava per le vie della nostra città, è stato dagli agenti tratto in arresto per misura di P. S.

Furti.

De Sanctis Gennaro di anni 9, col concorso della madre Pastore Carmela rubò a danno di Francesco Barile, esercente del Bar Vittorio Emmanuele al corso omonimo, una certa quantità di caffè. Parte della refurtiva fu rinvenuta addosso al De Sanctis che faceva da garzone nel Bar, e parte fu trovata a casa della madre.

— Il 6 novembre in Sarno, Gallo Domenico rubò nell'abitazione di Esposito Giovanni, un portafogli contenente lire 245. Il ladro venne arrestato.

Come i pifferi di montagna!

A Francesco Galdi, vecchio di 71 anni, della frazione Rufolo, in quel di Ogliara, venne un bel giorno l'infelice idea di volere una compagna che l'accudisse, essendo solo al mondo. E palesò tale sua idea a molte persone del contado, che non sapevano trovare in Rufolo una compagna adatta per assistere il vecchio di 71 anni.

Il vecchio Galdi s'indirizzò a parecchi *paraninfi* di Salerno e ad altri di Cava dei Tirreni, fino a che una tale *Barbarella* al secolo Barbara Ventre di Cava, adescò il pesce all'amo e promise a Francesco Galdi una bella e buona giovine di Castellammare di Stabia, colla quale avrebbe potuto menare innanzi il resto della vita felicemente, coll'augurio di procreare un figlio ecc.

Il povero Galdi acconsentì alla lieta proposta, ed immediatamente volle che il contratto avesse avuto la sua definizione senza alcun indugio.

L'appuntamento

Dopo un primo abboccamento, Francesco Galdi e *Barbarella* si diedero convegno a Cava dei Tirreni, dove sarebbero partiti per Castellammare di Stabia, per rilevare la bella *sirena*, esuberante di gioventu e d'amore. Ed un bel giorno della primavera di quest'anno, i due partirono per Castellammare, l'uno con un fiore bianco all'occhiello, e l'altra *ingannata*, come a festa.

Giunti a Castellammare ed arrivati a quell'ora, in quel punto e in quel luogo, i due poveri *pacchiani*, Francesco Galdi e Barbarella, non trovarono la tanto desiata donna. Come va, soggiungeva *Barbarella*; ella mi ha scritto che si sarebbe fatta trovare pronta, finanche con le biancherie a posto, e poi!....

Ma il povero Galdi, ancora ingenuo a quell'età, rifletteva che oramai era tempo di pensare ad un'altra dal momento che la giovine di Castellammare di Stabia aveva incominciato a fargli le fiche già prima di unirsi con lui.

Barbarella s'offre.

Cerca e ricerca Barbara Ventre non riusciva ad accontentare il vecchio, ed allora pensò bene di ofirire tutta sè stessa al Galdi. Alla profferta il vecchio fuggì spaventato.

Addio sogni dorati; alla giovane bella e procace si sostituiva nientemeno che una corazzata di vecchio tipo a nome Barbarella, non si e contentava del semplice mantenimento da parte del Galdi, ma pretendeva un assegno di 5 o 6 mila lire.

Dietro il rifiuto reciso Barbarella, mortificata avrebbe voluto mandare al diavolo il vecchio incontentabile, ma poi pensò di vendicarsi. Promise al Galdi di trovargli un'altra fanciulla e difatti un bel giorno gli diede un appuntamento a Cava in casa di tal Anna D'Amore; ivi il vecchiò si recò e cominciarono le trattative

L'inganno e la cambiale.

Si prometteva al Galdi una bella ragazza, la quale però, povera com'era, aveva bisogno, prima di andare con lui, di prendere le sue robe che aveva in pegno. Occorreva del danaro..

Barbarella entusiasmava il vecchio, ma costui non aveva danaro addosso. Gli si propose una cambiale ed egli, infervorato come era, accettò.

Ma forse in un certo momento comprese l'inganno e invece di firmarla col suo nome, la firmò col nome di tal Francesco Alfinito.

Ciò fatto ritornò al paese ove attese invano la fanciulla promessa.

Il sogno finì.

Ma si riscosse dal sogno quando il notaio Cavallo e l'avvocato de Crescenzo Antonio gli fecero sapere che dovava pagare le 200 lire per la cambiale firmata. Si riscosse, strepitò, voleva tentare di sottrarsi a quello che lui chiamava ricatto, ma sopraggiunse una querela da parte dell'Anna D'Amore che figurava come creditrice, per truffa e falso, con la correità di Barbarella.

Il povero Galdi fu rinviato a giudizio per rispondere di questi due reati e oggi venerdì innanzi la 3.ª sezione del Tribunale, presieduta dal Cav. Accampora coi giudici Carpineto e Buonanno, si è discussa la causa. Il povero Galdi ha gridato all'inganno. Barbarella quasi quasi ha detto di non conoscerlo ed ha smentito tutto quello che lui diceva. Il povero vecchio credeva di impazzire.

L'Anna D'Amore, inesorabile pretendeva le sue 2oo lire che diceva di avere sborsato.

Il P. M. Avv. Trevisani ha ritenuto non trattarsi di truffa, ma solamente di falso ed ha chiesto la condanna di Galdi ed anni 3 e di Barbara Ventre di anni 2 e mesi 6; ma il Tribunale ha ritenuto trattasi di truffa e falso ed ha condannato il Galdi ad anni 2 e mesi 6, assolvendo la Barbara Ventre.

Il Galdi, a questa sentenza si è girato attorno come rimbambito, mentre Barbarella tutta gioconda, dimenando le sue anche robuste lo guardava in tono canzonatorio.

Ha guardato il Presidente, poi il Cielo ed ha giurato in cuor suo che non vedrà più una donna. Forse non avrà ricordato che aveva di più di 7o anni.

Magari avesse resa felice Barbarella accettando la sua offerta; non avrebbe ora da scontare 2 anni e mezzo di reclusione.

Sono cose che accadono, caro don Ciccio.

Il Galdi è stato difeso dl com. Mauro, Barbarella Ventre dal cav. Bellelli. La parte civile Anna D'Amore dall'avv. Palmentieri. Cancelliere Colucci.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia napoletana diretta da Marietta Gaudiosi. Questa sera « *Nu frungillo cecato* » Comicissima commedia. Indi concerto di varietà con la « Contessa Visconti ».

Teatro Italia.

Cinematografo con films interessantissime. Questa sera; « *Sangue bleu* » grandioso dramma passionale interpetrato dalla conosciuta artista « *Bertina* » E' imminente: *Romanticismo*.

"Il Quotidiano"

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4.20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

AMERICAN DENTISTRY
Crowns Bridge-Work - Porcelain
and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO
Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: SALERNO
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »
In quarta pagina:
Tutta la pagina . . » 50,00
Mezza pagina . . . » 30,00
Un ottavo » . » » 12,00

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)
Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— **SALERNO** —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 20 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 20 novembre 1915 — N. 165

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

IL CONGEDAMENTO DELLE CLASSI 1877-78-79 SMENTITO

La preoccupazione in Austria pel caro viveri

NESSUN CONGEDAMENTO DI CLASSI

Circa la notizia divulgata in ordine all'imminente congedamento delle fanterie di prima, seconda e terza categoria delle classi 1877, 78, 79 ed al passaggio nei battaglioni di milizia territoriale dei militari di terza categoria non istruiti nati negli anni 1886 e 1887, abbiamo voluto, data l'inverosimiglianza del provvedimento, nei tempi che corrono, attingere ulteriori ed esaurienti informazioni.

Dalle quali siamo in grado di smentire la notizia che è priva di fondamento.

Essa mette capo in alcuni POURPARLER tenuti di questi giorni e che non trovarono nelle sfere militari alcuna ratifica od omologazione.

Smentita per il ritiro delle truppe inglesi dai Dardanelli

LONDRA, 20.

Nei circoli ufficiali si dichiara non essere assolutamente nulla di vero nella informazione pubblicata dalla stampa tedesca che la Granbrettagna avrebbe annunciato alla Russia che si disporrebbe a ritirare le truppe dai Dardanelli.

IL GENETLIACO della Regina Madre

ROMA 20.

Nella ricorrenza del genetliaco della Regina Madre gli edifici pubblici e molti privati sono imbianderati.

I corpi armati e municipali indossano l'alta uniforme.

Stasera grande illuminazione degli edifici pubblici, di molte piazze private e delle vie principali. Il concerto municipale suonerà in piazza Colonna.

I tedeschi in ritirata

PIETROGRADO, 19. (Comunicato del grande stato maggiore):

Fronte occidentale: A nord di Fedreichstag i tentativi degli elementi tedeschi di passare sulla nostra riva della Dvina sono falliti.

Il nemico ha colto dovunque col fuoco, è stato costretto a ritirarsi.

Sulla sinistra dello Styr nella regione della ferrovia di Tchartorysk i tentativi del nemico di raggiungere il fiume non hanno avuto alcun successo.

Nella regione della città di Tchartorysk le nostre truppe si sono ritirate sulla riva destra dello Styr potentemente coperte dal fuoco dell'artiglieria, il quale non ha permesso al nemico neppure di pronunciare un attacco.

A monte del fiume Styr presso il villaggio di Novo Selki il nemico ha aperto ripetutamente il fuoco contro la nostra riva.

La carestia in Austria — Il grave problema dei viveri e la speculazione usuraria

ZURIGO 20.

Il caro viveri è in Austria la preoccupazione massima ora che avvicinasi l'inverno e annunziasi che si moltiplicano le ordinanze, le conferenze e le commissioni con nessun risultato pratico, magra essendo la importazione dall'estero, la quale è controllata dalla Germania, che vuole prima provvedere a sè, lasciando da parte gli interessi della sua alleata.

L'Ungheria, non ostante l'austrofilismo di occasione, sfrutta l'impero e alla penuria si aggiungono le speculazioni di incettatori e usurai. Questi argomenti furono discussi l'altro giorno alla conferenza dei deputati tedeschi tenuta a Vienna. Il Relatore Freissler rilevò che molte classi della popolazione non hanno il mangiare necessario, e che devono prendere accordi con l'Ungheria affinchè questa non limiti la comunanza con l'Austria alla sola difesa militare, ma anche al vettovagliamento. Dice che si deve istituire un ufficio centrale del traffico dei viveri e procedere contro gli speculatori senza riguardi personali.

Intanto Kaufsmaement annuncia che sono state presentate nella sola Austria inferiore 30000 denuncie contro usurai di viveri.

Fra giorni le massaie dovranno consegnare suppellettili, servizii da tavola, scaldabagni, mortai, stanghe, e tutti gli altri oggetti di casa di rame, ottone e nichelio.

Per l'arrivo degli onorevoli Salandra ed Orlando a Palermo

PALERMO 19.

Il partito socialista riformista fece affiggere stasera un manifesto che diceva:

Con amore fervente, Italia, con orgoglio, uomini in parte confondiamo oggi le nostre bandiere con quelle di tutti i partiti nazionali.

Salutanti oggi il governo e la Patria interpreti dei sentimenti animati il corroso forte proletariato della sicilia e non manchiamo all'appello nè ci appartiamo dall'anima nazionale mentre la giovinezza d'Italia si batte per onore dell'indipendenza e della civiltà di diritto.

L'internazionale operaia non fallì per causa nostra rendendo omaggio di uomini al governo intendiamo ancora stringerci attorno al fulgido tricolore d'Italia affrettando con i voti la Santa Vittoria liberatrice.

La borsa dei lavoratori pubblicò pure un patriottico entusiastico manifesto inneggiando al governo ricordante gli eroici figli combattenti sulle contese vette, invitando i lavoratori ad unirsi domani presso la stazione centrale ad accogliere degnamente gli onorevoli Salandra ed Orlando.

Anche i ferrovieri pubblicarono un patriottico manifesto ricordando come davanti la barbaria nemica la nostra guerra è santa e difesa invitando i compagni a render onori ai governanti che la storia volle custodi della libertà dei popoli.

Nulla di nuovo sul fronte francese

PARIGI, 19. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Nnlla da aggiugere al precedente comunicato.

Calma nel Caucaso

PIETROGRADO 19.

Sulla fronte del caucaso nessun cambiamento.

Da una settimana all'altra

LA SITUAZIONE

L'ultima settimana di operazioni è caratterizzata da una certa agitazione nemica nell'intensità e nella frequenza dei suoi contrattacchi alle molteplici posizioni da noi espugnate: non sa proprio darsi pace di aver dovuto cedere dinanzi alla nostra esuberante pressione e tenta, con furibondi assalti condotti da rilevanti forze, menate in massa al sacrifizio, di riprendere il perduto.

Fatica e sangue sprecati inutilmente chè le nostre truppe resistono impavide a quegli sterili conati e ricacciano metodicamente gli austriaci nelle ultime pendici alle quali sono abbarbicati, sterminandoli dopo di essersi impadroniti di pingui bottoni.

L'ostinazeone maggiore l'ha concentrata, questa volta, nella contrastatissima zona di Monte San Michele, ove, per ben tre giorni, i nostri hanno tenuto a bada il nemico nei suoi reiterati tentativi, conservando tutte le posizioni, rafforzandosi in esse ed inoltrandosi anche di qualche passo sulla via della vittoria.

Giustamente il nemico polarizza la sua attività in questo settore che è uno dei baluardi principali per la difesa di Gorizia.

Prima che il grande sipario di nubi e di tempeste cada sulla campagna autunnale è necessario assicurarsi il possesso delle strade di accesso alla conca goriziana.

Per il momento il dominio è quasi tutto nelle nostre mani così come il comando dei punti più strategici.

Onde l'insistenza avversaria nel reiterare i suoi assalti lungo tutto il basso Isonzo trae la sua origine e la sua giustifica nell'estirpazione violenta dei suoi più velenosi denti digrignati dinanzi la nostra vittoriosa avanzata.

Siamo persuasi che non riuscirà a riprenderli e che anzi ci lascerà gli altri nella lotta: se Gorizia non è ancora nelle nostre mani, ciò non deve sconvenientemente preoccuparci. Noi non commetteremo per Gorizia l'islessa fatalissima imprudenza — prodotta anche dall'orribile topografia del nostro fronte —, in cui fummo travolti per la conquista di Monfalcone, di Livinallongo, di Bezzecca e di tanti altri paeselli, tuttavia esposti ai tiri dell'artiglieria nemica.

Gorizia è tutta la chiave di Volta della nostra guerra. Espugnate tutte, una ad una, le fortificazioni ad essa adiacenti ci troveremo, senza accorgercene, di aver fatto un cammino incredibile anche sulle vie della nostra ulteriore avanzata.

Le preoccupazioni, gli allarmi, lo scoramento onde taluni si mostrano assillati per l'indugio che si pone nell'espugnare la fortissima cittadella non sono assolutamente giustificati.

Certo abbiamo dovuto necessariamente subire un periodo di sosta, ma non ad opera degli attacchi austriaci nè della potenza dei loro attacchi — chè anzi essi son costretti a tirare dall'interno di Gorizia, — bensì per virtù di un fattore indispendente da tutte le volonlà, tranne quella di Domine Iddio: le ragioni climateriche.

* *

Alle azioni da..... austriaci commesse dai sottomarini vanno aggiunte le belle prodezze dei velivoli absburghesi compiute a Verona, a Belluno, a Brescia contro una folla inerme, per la più gran parte composta di donne, di bambini, di vecchi e di pacifici cittadini.

Come qualificare queste vigliacche aggressioni?

La Grecia smentiste di parteggiare per gli Imperi Centrali

ROMA 19.

La legazione di Grecia comunica: Alcuni telegrammi ai giornali di Parigi, Londra e Pietrogrado attribuiscono alla Grecia l'intenzione di occupare Monastir. Il Governo greco di fronte a una simile pretesa oppone la più categorica smentita.

Ugualmente è falso che il ministro di Grecia a Sofia si sia abbandonato a quelle dichiarazioni che la stampa gli ha attribuito, e che egli non ha giammai fatte. Quanto poi alla cosidetta missione di ufficiali tedeschi ad Atene e le accoglienze a cui vi sarebbe stata fatta segno, occorre far noto che di ufficiali tedeschi non son giunti ad Atene che l'addetto militare della legazione tedesca sig. Wonfalkenhausen, il suo aggiunto sig. Won Boulow e il sig. Gruven addetto ausiliario, che è stato inviato ad accrescere il personale della legazione come è del resto avvenuto anche per altre legazioni ad Atene. Nessun altro riguardo che non fosse quello dovuto alla loro qualità di diplomatici è stato usato verso questi ufficiali ed è completamente falso che abbiano impiantato stazioni radiotelegrafiche e che abbiano potuto ispezionare i campi degli alleati e che conservino rapporti intimi con lo stato maggiore greco.

Altra smentita greca per l'abdicazione del Re

ROMA 19.

La legazione di Grecia comunica:

La legazione di Grecia oppone la più formale smentita alle notizie pubblicate dall'Agenzia tedesca Wolff secondo le quali in Grecia si sarebbe venuta creando una situazione simile a quella del 1907.

La detta agenzia riferisce che da alcune corrispondenze inviate da Salonicco ad un giornale non tedesco risulterebbe che in Grecia esiste una agitazione antidinastica, i cui centri sarebbero Corfù, Creta e Mitilene; che a Creta si dice apertamente che il Re deve abdicare non volendo egli seguire una politica nazionale, che a Corfù la popolazione ha distrutto parte della Achileion, che a Corinto e altrove si è chiesto in pubblici comizii di dichiarare decaduta la Dinastia e si è invocata una rigida applicazione del regime costituzionale.

Tutto ciò è falso ed è ad arte inventato.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

19 Novembre 1915.

Lungo tutta la fronte continua il duello di artiglieria. La nostra disperse colonne nemiche in marcia nella zona dell'Astico e nell'alto Cordevole distrusse ricoveri al Mittasskofel Gail e bombardò le caserme di Gorizia. Controbattè anche numerose artiglierie nemiche appostate sulle alture ad oriente della città ed altre annidate negli orti e giardini adiancenti ad essa, infine bersagliò colonne di truppe che in gran fretta ripiegavano da Gorizia.

Sul Carso le nostre fanterie rinnovarono ieri gli attacchi con sensibili successi specialmente nella zona del monte S. Michele. Qui la (brigata Perugia) riuscì a conquistare tutto il costone che dalla terza vetta del monte degrada sull'Isonzo fra Peteano e Boschini, scacciata poi da tale posizione per un violento contrattacco nemico contrattaccava a sua volta riconquistando le perdute trincee.

Tutta la notte l'avversario rinnovò furioso gli attacchi riuscendo per sette volte ad arrivare fino alle nostre linee, ma sette volte falciato da tiri precisi d'artiglieria e fucileria fu ributtato in disordine e con enormi perdite. Infine logori ma indomiti i valorosi fanti del 129. reggimento fasciati i piedi in sacchi a terra nelle tenebre irrompevano dalle trincee sull'avversario prendendogli 175 prigionieri ed abbondante materiale da guerra.

Velivoli nemici lanciarono ieri bombe su Verona ove quattro cittadini restarono feriti su Vicenza e su Grado dove non si ebbero vittime e danni. Stamane altra squadriglia nemica lanciava 15 bome su Udine. Furono uccisi 12 cittadini feriti 19, ed 8 soldati si ebbero danni limitati.

CADORNA

Non azioni da pirati o da corsari, chè anche questi come i camorristi, i mafiosi ed i teppisti erano disciplinati dai loro codici di onore, ma semplicemente azioni austriache.

Crediamo che rappresentini il colmo non dell' umana ma della più felina violenza.

* * *

Frattanto il così detto gran Consiglio di Guerra della Duplice Intesa (Francia ed Inghilterra) fa la spola tra Parigi e Londra e si esaurisce in una infinitá di riunioni preliminari che preludono a altrettanti convegni preparatorii e così via di seguito.

Ora sembra, dopo tanto ponsar, decisa la partecipazione dell'Italia e della Russia al sopradetto Consiglio Misto.

Ce lo perdonino quegli egregi valentuomini ma non abbiamo compreso con precisione a che cosa tendono quei loro prolissi ragionari.

Se sono convinti della necessità e della possibilità di tagliare la via al « corridoio » (e diciamo pure « salone da ballo »!) balcanico, la si decidono, si affrettino a scagliare in quelle regioni formidabili eserciti e non chiacchiere perchè, debbono anch' essi essere sicuri, che non vi sia da sperare salute altrimenti.

Se poi la rinunzia della perigliosa vicenda sembri loro una buona risoluzioue, si appiglino ad essa con risoluta energia.

Ma se credono che la gita di Denis-Cochin ad Atene ed i viaggi di Lord Kitchener su e giù per la Manica persuadano finalmente la Grecia a bene oprare, possono fin da ora aggiungere, questo madornalissimo, alla bella e ricca collezione di granchi conquistata in pochissimo tempo e di cui possono andar fieri.

Che se infine, nella più diatermale delle buone fedi, sciolgono osannanti ed ossessionanti voti per dirimere la controversia la mercè il nostro pronto intervento, diciamo subito che in mancanza di altri moccoli è salutare ed igienico per essi andare a letto al buio.

L'Italia, se lo tengano per detto, non mira che alle sue frontiere: in tutti questi conflitti di brame ingorde e di appetiti insoddisfatti è quasi l' unica Nazione che può essere fiera della sua bella causa, fondata su basi granitiche: la bontà del Diritto. Dopo di lei viene la Francia.

E la graduatoria è chiusa.

Ma non altro.
Nè oltre.

Abel

I comunicati

COMUNICATO FRANCESE

Bulgari respinti dai Francesi

PARIGI, 19. (Comunicato uff. sulle operazione dell'esercito d'oriente).

Calma sulla nostra fronte, eccetto che nella regione di Schimzza ove i bulgari ci hanno attaccato e sono stati respinti con sensibili perdite.

COMUNICATO BELGA

Accantonamenti tedeschi bombardati

LE HAVRE 20.

Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga.

Lieve bombardrmento dei nostri avamposti. Nella regione di Teroyse, la nostra artiglieria rispose alle batterie tedesche e provocò, nelle due precedenti notti, la dipersione di lavoratori nemici in numerosi punti dinanzi la nostra fronte.

I nostri aviatori bombardarono accantonamenti tedeschi ad Essen.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 20.

Si ha da Vienna un comunicato ufficiale).

Fronte sud orientale: I montenegrini sono stati nuovamente sconfitti presso Pribou.

Le nostre truppe sono entrate nel Sangiaccato.

Le avanguardie delle nostre forze operanti si sono trovate dinanzi a Nova Varos e a Sienika.

Una colonna ha attraversato lo Jankoy Kamen.

Le divisioni tedesche del generale Koevess hanno raggiunto la regione di Raska.

La mobilitazione industriale e il dovere degli industriali e degli operai.

ROMA, 17 novembre.

Recenti scioperi avvenuti in stabilimenti ove si lavora per le forniture militari, hanno richiamato l'attenzione sul decreto e sul regolamento per le mobilitazione industriale, il cui spirito largamente conciliativo, non ebbe di mira che la più rapida e ordinata produzione dei materiali da guerra, senza intoppi di nessun genere, cercando di eliminare ogni conflitto tra maestranze e industriali, e nel caso che conflitti sorgessero, offrendo un organo di conciliazione obbligatorio con procedura semplice e spedita.

E' da augurarsi che questo stesso spirito regoli i rapporti interni in ogni fabbrica, dove industriali e operai devono essere pienamente compresi della importanza grandissima dei servizi che sono chiamati a rendere al Paese. La guerra contemporanea è guerra d'armi e munizioni; di queste e di quelle bisogna continuamente rifornire i combattentii producendo senza riposo, con crescente intensità. Gli industriali devono perciò poter svolgere liberamente le loro iniziative e i loro programmi per ottenere il massimo rendimento; gli operai devono poter lavorare tranquilli, senza alcuna interruzione, sicuri che nessun fine recondito si propone la legge che li militarizza, sicuri che i loro interossi troveranno sempre equa tutela.

E' così che il decreto non ha creato alcuna ingerenza dello Stato che possa turbare la direzione o l'andamento amministrativo degli stabilimenti, e d'altra parte, mentre ha prorogato i contratti di lavoro in corso fino a tre mesi dopo la fine della guerra, ha stabilito nei comitati regionali la competenza per risolvere le eventuali controversie sia disciplinari sia economiche che potessero insorgere, precisando anche che i comitati dovranno subito tentare lo amichevole componimento, e questo non riuscendo, decidere senz'altro la questione con *ordinanza esecutiva*, contro cui è solo possibile il ricorso al comitato centrale di mobilitazione.

Il Governo in tal modo, tra le due parti contendenti, non prende posizione per alcuna: solo ha interesse — e così vuole — a che la controversia sia presa in esame, discussa e risolta nel più breve tempo possibile, eliminando ogni lungaggine ed ogni complicazione di procedura.

La composizione dei comitati regionali è pure ispirata ad ampi criteri di imparzialità e di equità: perchè in essi sono rappresentati, con pari voti e pari diritti, tanto gli operai quanto gli industriali.

In conclusione, negli stabilimenti mobilitali, quello che lo Stato ha voluto assicurare è la continuità e l'intensità di lavoro, creando le condizioni a ciò adatte: ove il personale fosse scontento, anche la militarizzazione perderebbe efficacia. Ma il personale ha modo di far valere le sue ragioni, e se queste sono eque, di farle accogliere, senza la necessità di ricorrere ai scioperi e ad agitazioni. E tutelati dalla legge, tanto gli industriali quanto gii operai possono corrispondere a quella fiducia che in loro e nel loro patriottismo ha risposto lo Stato affinchè lo spirito di devozione delle truppe sia efficacemente coadiuvato di ogni classe sociale.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

al R. Istituto Commerciale

Presenti tutti gli alunni e tutti i professori, in intimità familiare, in raccoglimento degno dell'ora schiva di solennità, si è inaugurato, stamane, l'anno accademico al R. Istituto Commerciale.

Il Direttore, prof. comm. Giovanni Cuomo ha pronunziato un dotto discorso di prolusione al corso di economia politica, sul tema:

« *L' istruzione professionale leva di preparazione economica per l'Italia dopo la pace vantaggiosa* ».

Non è cosa facile per noi, non avendo a nostra disposizione una copia del discorso, riprodurlo per intero; e tanto meno possiamo, con precisione, riportarne un dettagliato riassunto, data la non lieve difficoltà degli argomenti, tanto bellamente esposti e riferiti dallo egregio prof. Cuomo; argomenti che sono una sintesi mirabile di profonde ed elaborate dottrine economiche e sociali, largamente corredate di dati statistici e di moltissime cifre, le quali, se da un canto dimostrano la completa ed esatta cognizione dei recentissimi studii sociali dell'oratore, sono dall'altro canto di ostacolo non lieve per il povero cronista.

Ma è da sperare che qualcuno dei numesosi alunni presenti alla riunione abbia stenografato il discorso del professor Cuomo; solo in questo caso noi potremo avèrne una copia e pubblicarlo per intero, sicuri di rendere un gradito servigio a quanti si occupano, per diletto o per studio, dello svilup. po sociale, economico, commerciale e industriale delle nazioni, specie in questi tempi, in cni la guerra europea ha dato un colpo potentissimo all'attività fattrice dei popoli distruggendo con una folata violentissima tutto il frutto di lunghissimi anni di lavoro.

Il discorso del professor Giovanni Cuomo è stato illustrato e documentato con argomenti dottrinali e dati statistici, a conferma del rapporto tra scienza e produzione, tra scuole e industrie, tra lavoro organizzato ricchezza nazionale, ed ha avuto per oggetto la razionale, efficace riconferma degli studii, che, preannunziata da Camillo Cavour, con mente saggiamente profetica sin dal 1850, nella vigilia della unificazione del Regno, è, oggi, integrata dalle recenti considerazioni dei più autorevoli e conosciuti pubblicisti.

La riforma della scuola, o per dir meglio, la più ampia e sistematica organizzazione ed applicazione della scuola professionale, rappresenta il compito supremo sul quale dovrà il Governo fermare la propria attenzione quando sui campi insanguinati d'Europa risplenderà nuovamente il sole della pace, quando i popoli, depòste le armi e non piú impegnati nella terribile lotta di sterminio e di strage, ritorneranno all'utile e proficuo lavoro dei campi, ora sconvolti, incendiati e distrutti dalla continua furia della mitraglia.

Quando la scuola professionale avrà ricevuta quel maggiore impulso e quel più largo incremento, che possono solamente assicurarle il pieno interessamento e l'efficace ausilio del Governo, solo allora potranno aversi operai abili e individui coscienti, solo allora la Nazione potrà dirsi bene avviata sul cammino della civiltà e del progresso, che mena diritto al perfezionamento economico e morale dei popoli.

Così i due milioni italiani, che ora gemono per ozio e per analfabetismo, saranno strappati alla delinquenza; così, solamente così potremo fare da noi, e rimandare al di là delle frontiere quella turba di tedeschi, che vive con noi, e ci sfrutta continuamente, con motivi talvolta ridicoli e speciosi, come ad esempio l'insegnamento per la messa in moto di una macchina.

La conclusione del discorso è stata un inno a un nazionalismo integrale, che segni la vera e piena liberazione dallo straniero e che, quindi, — nelle arti, nelle lettere, nelle scienze, nella produzione varia e molteplice dell' intelletto e del lavoro italiano —, rechi l' impronta, indelebile e divina, della Patria, a testimone non perituro del genio della stirpe, eccellente del mondo!

Con sortita dialettica e con viva commozione, il prof. Cuomo ha pure rievocate le figure di tre giovani sottotenenti, che già furono allievi dello Istituto Commerciale, e che sono morti da eroi combattendo per la maggiore grandezza dell' Italia. Essi sono: Dionisio Martini, Amedeo Sammartino, e Scappaticci Guglielmo, giovani esuberanti di energia, che, educati alla scuola del dovere e del sacrificio, non esitarono a versare tutto il loro sangue per un'altissima idealità, che prova ancora una volta la magnanimità della gente latina.

Il discorso del prof. Cuomo, magnifico per la forma e per la sostanza, fu coronato dai lunghi applausi di tutti i presenti.

In ultimo prese la parola il prof. Carlo Carucci, il quale, encomiando l'opera solerte del prof. Cuomo che nulla tralascia per dare uno sviluppo sempre crescente al nostro già rigoglioso Istituto Commerciale, gli offerse a nome dell'intero collegio dei professori le insegne di Commendatore della Corona d'Italia, della quale onorificenza il prof. Cuomo è stato da poco tempo insignito.

Cronachette bianche

Momenti di piacere

— In un vagone, aver provato la posizione in cui si spera di poter dormire.

— Adottare e lanciare una buona forma di coltello o vedere, imitata a perfezione la propria toletta.

— Stappare, senza sforzo, visibile, sotto lo sguardo ironico delle signore, una bottiglia difficile.

— Incontrare una moneta da due lire nella tasca di un vecchio panciotto.

— Riconoscere al primo sguardo il proprio ombrello in una guardaroba ingombra e affollata.

— Trovare libero dal barbiere un giornale che si voleva leggere.

— Ricevere delle congratulazioni per un cappello nuovo.

— Essere venuto in redingote in una casa ove tutti sono in frak e vedere entra un signore in giacchette.

— Sentir cedere, sotto la paziente pressione dell'unghia, un nodo molto serrato.

— Incontrare in una lista di sottoscrizione la bella offerta di uu anonimo che ha le medesime vostre iniziali.

— Sentirsi guardato da una donna incantevole nel momento id cui si offre il posto a una vecchia signora nel tram.

Nitouche

A Filippo Genovese

il perfetto gentiluomo, Ispettore daziario, giungano gli augurii i più cordiali, per la ricorrenza del suo onomastico.

Parole d'oro.

— Qual codice al mondo valse mai a contemplare gli universi obbligi e i diritti e provvedere a tutti? Il codice che solo aveva a reggere gli uomini, se fossero stati giusti, era breve davvero. Gesù Cristo lo dettò in due parole: « Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te.

— Le più amare fra le nostre sventure sono le nostre colpe.

In cucina

Fegato allo spiedo.

Tagliate dei pezzi di lardo della larghezza di due centimetri e dello spessore di vitello della stessa larghezza, ma di doppio spessore; fate saltare leggermente i pezzi di fegato perchè diventino sodi, infilateli in una verghetta di legno o su un piccolo spiedo metallico alternando i pezzi di fegato e di lardo, senza troppo addossarli. Salate, bagnate nel burro liquefatto, avvolgete in pane grattuggiato e stacciato.

Fate cuocere su un fuoco di brace molto dolce, cinque minuti per ogni lato bagnando con burro liquefatto e alcune gocce di sugo di limone. Finalmente cospargetevi del prezzemolo triturato.

Frodi postali.

Giuseppina. — Non ne so di più. Ho già vuotato tutto il sacco della mia cultura.

Lellina. — Tacete. Proverete così col vostro contegno che tutte le accuse contro di voi sono ingiuste ed infondate.

Dalia. — Fingete di non essere accorta di nulla ed incoraggiatelo con la vostra benevelenza a parlare.

Era. — Non io ma voi esagerate. E' questa la quinta lettera contenente non meno di dodici domande. Se per voi è un passatempo rivolgermele per me è una perdita di tempo rispondere alle medesime. Ecco perchè taccio.

Peota vsrnacolo. — Siete un bel tipo. Siete siete un.,.. Perchè inviarla a me? Forse canto *buffo* io? Mandatela a Giannini del Luciani.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »
In quarta pagina:

Finalmente il calmiere!

LA NOSTRA VITTORIA

Tanto tuonò che piovve.

Finalmente tutta la nostra campagna è stata coronata da successo.

La Commissione annonaria completò il lavoro febbrilmente, dietro la nostra viva, incessante pressione, il Consiglio comunale e la Giunta sollecitamente provvedettero. Il Prefetto, compresa l'urgenza della cosa, non ci ha fatto gridare a lungo ed ha approvato, come ha fatto pure la Giunta Provinciale amministrativa.

Ora il calmiere è un fatto compiuto e qui sotto riportiamo per intero la lista dei prezzi imposti.

Che cosa ora resta a fare? Il più difficile e il più necessario. Farlo applicare.

Malauguratamente il corpo delle guardie municipali è stato di molto assottigliato dalla guerra e se si volesse fare affidanza solamente su di esso, l'applicazione del calmiere non si vedrebbe mai. Bisogna ricorrere a tutti gli agenti dell'ordine, da quelli della p. s. ai Reali Carabinieri. Costoro si sanno far rispettare maggiormente, e i carabinieri in ispecie non tengono riguardi per uno più che per un altro e fanno solamente rispettare la legge.

Intervenga anche il Prefetto in aiuto delle autorità comunali e faccia sì che il calmiere non diventi una cosa inutile.

I rivenditori della piazza forse si muoveranno, minacceranno o faranno addirittura la serrata, non vi siano preoccupazioni. Si prepari la resistenza ad oltranza, perchè la camorra deve finire. I cittadini che già cominciano a pagare parecchio per i doveri derivanti dalla guerra, hanno pure il diritto di non morire di fame.

Finora abbiamo gridato per il calmiere; da oggi in poi grideremo per la sua applicazione e denunzieremo chiunque trasgredisca ai prezzi imposti.

Saremo vigili ed anzi invitiamo tutti i cittadini a farci conoscere i nomi di coloro che verranno meno all'ordinanza sindacale e noi li denunzieremo all'opinione pubblica e alle autorità competenti.

Il calmiere che qui sotto riportiamo va in vigore domani, sabato, cioè giorno della pubblicazione.

Pane e Paste

Pane tipo unico	al Kg.	L.	0,48
Biscotti	„	„	0,70
1. Qualità pasta lunga e corta	„	„	0,72
2. id. id. id.	„	„	0,69
2. id. inferiore	„	„	0,65
3. id.	„	„	0.59

Riso e Zucchero

Riso brillato 1. qualità	„	„	0,70
„ 2. id	„	„	0,60
id. spezzato di qualità inferiore	„	„	0,50
Zucchero raffinato a quadretti	„	„	1,75
id. a pietre	„	„	1,60

Salami e Latticini

Prosciutto	„	„	5,50
Salame in genere	„	„	5,20
Provola e mozzarella fresca di bufolo della Piana	„	„	2,60
Provola affumicata id.	„	„	2,40
id. e mozzarella fresca di vacca	„	„	2,00
id. affumicata id	„	„	2,00
Burro finissimo settentrionale	„	„	4,00
id. di Tramonti	„	„	3,30
Caciocavalli e Provol. della Piana	„	„	3;00
id. id. marca Angora	„	„	2,80
Formaggio romano	„	„	3,00
id. di Moliterno	„	„	2,70
id. di Puglia	„	„	2,60

Strutto, olio, uova

Sugna americana	„	„	2,50
id. nostrale vecchia	„	„	2,80
Lardo	„	„	2,60
Olio finissimo di uliva	al Litro	„	2,00
id. fino mangiabile	„	„	1,80
id. corrente	„	„	1,60
Uova	ognuna	„	0,13

Legumi, frutta, latte e patate

Fagioli cannellini o sferici	al Kg.	L.	0,55
id. tabac. bianchi e rossi 1. q.	“	„	0,50
id. id. id. id. 2. q.	„	„	0,40
Ceci	„	„	0,45
Lenticchie	„	„	0,65
Patate	„	„	0,12
Mele limoncelle veraci	„	„	0,25
id. annurche id.	„	„	0,20
id. rose	„	„	0,20
id. alappie	„	„	0,15
id. di scarto mangiabili	„	„	0,10
Pere d'inverno 1. qualità	„	„	0,40
id. id. 2. id.	„	„	0,20
id. id. 3. id.	„	„	0,10
Castagne di 1. qualità	„	„	0,15
id. 2. id.	„	„	0,10
Latte di vacca	al Litro	„	0,40
id. di capra	„	„	0,60

CARNI

Carne Vaccina.

La prima qualità (annecchia) comprende: animali veraci di bocca, di due e di quattro denti, purchè castrati (manzi), torelli veraci, e di due denfi, purchè ben nutriti.

La seconda (vaccina) consta di vacche e manzi purchè ben nutriti.

La prima qualità va contrasegnata con bollo di color verde portante la dicitura per esteso “ prima qualità „ e la seconda con bollo di color bleu con la dicitura “seconda qualità „.

Nelle beccherie la carne deve essere indicata su ciascun pezzo, con un cartello scritto a carattere di color verde o bleu con la scritta “Prima annecchia„ e “Seconda—Vaccina o bove„.

1) Dietro coscia, natica, lacerto, mellillo, pezzo a cannello, colarda, colardone, polpa di spalla, (senz'osso) al kg. 1.a qualità L. 3,30 2.a qualità 2,90.

2) Spalla, sottospalla, falso lacerto, (sen'osso) L. 3.00 qualità 2,70.

3) Costate di filetto al kg. 1.a qualità L. 3,00 2.a qualità 2,70.

4) Costate di quarto al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,50.

5) Pettola di spalla e piccione senz' osso al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,40.

6) Nuca di collo con osso al kg. 1.a qualita 2,30 2.a qualità 2,10.

7) Gamboncello al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

8) Fianchetto, stringitora e punta di petto senza stecca al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

9) Fegato al kg. L. 1,60.

10) Trippa, padiata, centopelle al kg. L. 0,25.

Carne suina.

1) Lardo assoluto al kg. L. 1.90.
2) Lardo scotinato al kg. 2.00.
3) Vorrigine e boccolaro al kg. 1.90.
4) Sugna in pane al kg. 2,00.
5) Costate coverte di grasso. al kg. 1,90.
6) Filetto staccate dal filo al kg. 2,10.
7) Rosole e prosciutto al kg. 2,50.
8) Fegato al kg. L. 2,20.
9) Capo al kg. L. 1,00.
10) Cotine e costarizze al kg. L. 1,40.
11) Polmone, ognuno al kg. L. 1,70.
12) Salciccia al kg. L. 2,50.

Carne ovine. Capretti lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. L. 2,10.
2) Spalle davanti al kg. L. 1,90.

Agnelli lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. 1,90.
2) Spalle davanti al kg. 1,70.

PESCE

Pesce da taglio: Dentici, boccadoro, corvelli, cernie, pesce spada, ricciola (testa esclusa) al kg. L. 2.50.

1. qualità — Triglie da 100 grammi in sopra, merluzzi da 500 a 1500 grammi, palaje da 300 grammi in sopra, spinole, dentici, boccadoro, cernie, corvello e ricciola, che non siano da taglio, ma di peso non inferiore ad un chilogramma, mazzacuogni e calamai al kg. L. 3,00.

2. qualità — Cefali, anguille, merluzzi da 100 a 500 grammi, polipi veraci piccoli, lucerne, cocci e scorfani da 200 a 500 gr., gamberi, moreni. pesci castagna al kg. L. 2.

3. qualità — Mezze triglie, seppiette, aguglie veraci, palaie piccole, alici, polipi di fuori, lacerti, cefali inferiori a 100 gr., palammiti, cicinelli veraci, merluzzi da un chilo e mezzo in sopra, sarachi, marmi, ronchi grandi al kg. L. 1,50.

4. qualità — Seppie grandi, polipi di musco, sarde, raia, palumbo, pescatrici, suaci, fiche, mazzoni, merluzzetti, scurmi, sparaglioni, sarpe, totari e tutti gli altri di cui alla 3. qualità, di peso inferiore a quello ivi indicato, al kg. L. 1,20.

Tonno - testa esclusa,	al Kg.	L.	2,00
Ventresca	„	„	2,20

Ultima qualità - Fragaglie, pardolle. sardelle, mezze sarde, alicioccole, cicinelli bianchi, al Kg. L. 0,60

Baccalà

Baccalà Gaspare (mussillo)	al Kg.	L.	1,40
id. (ascella)	„	„	1,30
Baccalà Franccse (mussillo)	„	„	1,30
id. (ascella)	„	„	1,20

E' fatto obbligo a tutti gli esercenti tenere affissa nelle loro rivendite una copia del presente calmiere.

Coloro che si renderanno colpevoli di frode, dando un genere per un altro, o richiedendo un prezzo superiore a quelllo segnato della presente tariffa, saranno puniti ai sensi delle leggi in vigore, e precisamente ai termini del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, e cioè con l'arresto fino a due anni, e con l'emmenda da lire 100 a lire 2000, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice Penale.

A controllo del giusto peso e della qualità dei generi, è aperto al pubblico apposito locale a pianterreno della casa municipale.

CRONACA

Deputazione Provinciale.

Oggi, sotto la presidenza del sig. Vito cav. uff. Lembo si è riunita la Deputazione provinciale per decidere affari di ordinaria amministrazione.

Domani ne daremo il resoconto.

Il capitano Lauria parte pel fronte.

Il capitano Vincenzo Lauria del .... fant. da circa due mesi in licenza di convalescenza, è partito mercoledì pel fronte, a raggiungere il suo reggimento. A lui, intrepido e valoroso soldato, giunga il nostro saluto augurale di trionfo e di gloria.

Per il cambio della moneta Austro-ungarico.

A partire da giovedì 18 corrente i biglietti di Banca Austro-ungarici in corone dovranno accettarsi per lire 88 e cent. 50. Per cento corone e corone argento lire 75 e cent. 65.

Rimane fisso per le corone di oro il corso di lire 110 cent. 50 per cento corone.

Una disparità di trattamento che dovrebbe essere eliminata.

Nella nostra città il Comune tempo fa provvedeva alla fornisura dei medicinali ai proveri mediante un sol proprietario di farmacia, munito del regolare titolare per la sua azienda.

Poscia, credette ragionevolmente opportuno il non favorire un solo e distribuì detta fornisura per i poveri e per le famiglie bisognose dei richiamati a tutti i farmacisti che distinse altresì con una tabelletta indicante la speciali attribuzione.

Escluse dal beneficio, per ragioni inesplicabili, semplicemente i proprietarii di farmacia che hanno bisogno del farmacista titolare per la loro azienda.

Ora noi ci permettiamo di richiamare l'attenzione del Civico Consesso su questa disparità di trattamento formolando voti perchè sia egualmente distribuito il lavoro ed il profitto tra tutte le farmacie della nostra città.

Non è giusto che mentre tutti pagano le tasse, solo pochi debbano risentire il vantaggio nei rarissimi momenti che se ne porge l'occasione.

Si è obbiettato che solo con i titolari delle farmacie si possa stipulare un valido contratto.

Non è necessario sprecare troppo fiato ed altrettanto inchiostro per dimostrare la infrondatezza di una siffatta obiezione crediamo anzi che non sia raro il caso in cui il proprietario della farmacia, che, sia detto tra parentesi, sopporta tutti gli oneri e tutti i carichi, primo fra i quali la corrisponsione del salario al titolare, dia più affidamento al titolare stesso.

Speriamo di non tornare più sull'argomento.

Turno delle farmacie.

Domani; domenica, resteranno aperte le seguenti farmacie:

Prodotti Chimici—Via Umberto 96-97.
Testa — Via Umberto.
Internazionale — Corso Garibaldi.
Nazionale — Orto Agrario.

La stazione dei tram.

La stazione dei tram, che è costata alla Società parecchie migliaia di lire è ridotta in uno stato deplorevolissimo. Era un incanto sita tra gli alberi verdi dei nostri giardini, guardata ininterrottamente da un impiegato della tramvia.

Ora da parecchi mesi il guardiano è stato tolto e la stazione tramviaria offre spettacolo ad ogni commedia interpetrata da una turba di *scugnizzi* che insultano finanche i viaggiatori. Nella detta stazione tramviaria son rotti tutti i vetri e le porte son rimaste scardinate.

Un biglietto da lire 100 falso.

Il 3 andante tal Citro Tommaso, si recò in una bettola di Pastena, gestita da tal di Ruggiero Antonio e si fece portare da mangiare. Dopo, al pagamento consegnò un biglietto da lire 100 che fu riconosciuto falso.

Ancora gli « scugnizzi ».

Da un tempo a questa parte gli *scugnizzi* si son dati ad inseguire un'altra volta i tram in corsa mettendo in serio pericolo la loro pelle. L'altra sera per poco uno « scugnizzo » non rimase stritolato da una vettura rimorchia.

Richiamiamo l'attenzione del Commissario di P. S. cav. Venezia di voler adoperare il mezzo in pratica una volta dal suo predecessore, facendo cioè una retata di « scugnizzi », portarli negli ufficii di P. S., chiamare i padri e diffidarli come si conviene.

Tantopiù che i suddetti « scugnizzi » sono dei pessimi insultatori, perchè oziano da mane a sera.

Per i soliti futili motivi.

Il 1o novembre in Pagani, Gaspare Gaudiano, per futili motivi, venne a diverbio con Policastro Nicola e passato alle vie di fatto, con la complicità di Avitabile Fioravante, produsse, con un coltello, lesioni all'orecchio destro al Policastro, guaribili in dieci giorni.

Musica in piazza.

Ecco il programma che svolgerà domenica dalle 15 alle 17 la banda Municipale diretta dal cav. Barrella.

Marcia Garibaldinr — Falvo.
Sinfonia — *Nabucco* Verdi.
Prologo — *Rigoletto* — Verdi.
Duetto — *Il babbeo e l'intrigante* — Sarrin.
Gavotta — *Lisistrata* — Lync.
Boston — *Fotografia Americana* — cav. Barrella.

STATO CIVILE

(dal 15 Novembre)

Nati

Della Volpe Maria di Carmine, Russo Emilio di Alfonso, Pulvanio Rosina di Nicola, Gaeta Matteo di Nicola, Di Giacomo Caterina di Andrea, Martino Ferdinando di Matteo, Vigorito Alberto di Francesco, Rinaldo Gorizia di Alfonso, Giannatiempo Luigi di Francesco, Capacchione Grazia di Domenico, Santoro Alfredo di Alberto, Ricciardi Anna di Alberto, Romano Angelina di Salvatore, Civolano Renato di Carmine, Caiazzo Elisa di Giulio.

Morti

Carlo Autuori di anni 64, Giuliani Irma di a. 2, Scarpitta Lucia di mesi 5, Bia Maria di a. 82, Anna Vitale-nata morta, Pierno Nicola di a. 18, Annunziato Antonio di mesi 19, Villani Luisa di a. 85, Giuseppina Autuori di a. 70, Matteo Cervone di a. 17, Nicola De Rosa di a. 58, Mario Di Stasio di a. 5, Mele Federico di a. 38, Sessa Vincenzo di a. 62, Giuditta Elettrico di a. 22, Abate Carmela di a. 4, D'Amato Donato di a. 66, Antonio Crucito di a. 68, De Martino Raffaele di a. 75, Argentina Emilia di a. 1, Carso Laura di mesi 1, Consiglio Luigi di a. 47, Leone Gioacchino di a. 27, Mario Gorizia di mesi 1, Sapere Italia di mesi 5, Domenico Sapore di a. 67.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

COMUNICATO

Il sig. Vincenzo Paolo Confalone del fu Giuseppe, avvocato, domiciliato e residente in Napoli, Via Francesco Saverio Correra n. 222, avendo avuto sentore che circola qualche cambiale a sua firma falsa, dichiara che procederà in via penale tanto contro coloro che del titolo falso si servissero, quanto contro l'autore della falsità.

Nel contempo mette in guardia Istituti di Credito e Privati a non accettare qualsiasi cambiale portante la sua firma, se non presentata da lui personalmente e direttamente, dovendosi ritenere falsa ogni firma in modo diverso presentata.

Salerno novembre 1915.

Vincenzo Paolo Confalone

Estrazioni del Regno

Napoli	52	17	82	8	86
Bari	55	83	3	40	8
Firenze	47	71	6	52	27
Milano	59	23	44	8	15
Palermo	15	4	39	88	30
Roma	22	18	85	62	33
Torino	47	13	85	87	62
Venezia	59	88	17	90	11

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20 :: per dente ::

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 20 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Sabato 20 novembre 1915 N. 165

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Forte sbarramento nemico espugnato

L'attacco alle alture di Oslavia - Un areoplano austriaco abbattuto

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

20 Novembre 1915.

In Valle Cordevole il giorno 18, dopo intensa preparazione dell'artiglieria, il nemico lanciò numerose forze all'attacco della vetta del Col di Lana. Fu respinto, contrattaccato e volto in fuga con gravissime perdite e abbandonò sul luogo dell'azione armi, munizioni e bombe a mano.

In Carnia è segnalata grande attività delle opposte artiglierie.

Lungo la fronte dell' Isonzo la lotta continuò ieri con vigore.

Nel settore di Zagora i nostri espugnarono un forte sbarramento in Fondo Valle e vi presero 37 prigionieri.

Nella zona di Gorizia continuò intenso il bombardamento da parte delle nostre artiglierie e fu iniziato con successo l'attacco delle alture a nordest di Oslavia.

Sul Carso, dopo un brillante assalto, le nostre fanterie misero saldo piede su di un tratto della cresta del Monte S. Michele tra la terza e la quarta vetta. Violenti contrattacchi nemici diretti a riprendere le perdute posizioni, benchè preceduti ed accompagnati da fuoco intenso e concentrato di numerose batterie, si infransero tutti contro la ferma resistenza dei nostri. Furono presi al nemico 75 prigionieri.

Continuano le incursioni di velivoli nemici. Uno di essi fu ieri abbattuto dal tiro dei nostri antiaerei nella zona di Milegna sull'altipiano a nordovest di Arsiero. Pilota ed osservatore furono trovati morti.

Una nostra squadriglia volò ieri sul campo nemico di aviazione in Aisovizza e vi lanciò oltre 100 bombe devastandolo. I velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA

NESSUN CONGEDAMENTO
DI CLASSI

Circa la notizia divulgata in ordine all'imminente congedamento delle fanterie di prima, seconda e terza categoria delle classi 1877, 78, 79 ed al passaggio nei battaglioni di milizia territoriale dei militari di terza categoria non istruiti nati negli anni 1886 e 1887, abbiamo voluto, data l'inverosimiglianza del provvedimento, nei tempi che corrono, attingere ulteriori ed esaurienti informazioni.

Dalle quali siamo in grado di smentire la notizia che è priva di fondamento.

Essa mette capo in alcuni **POURPARLER** tenuti di questi giorni e che non trovarono nelle sfere militari alcuna ratifica od omologazione.

Smentita per il ritiro delle truppe inglesi dai Dardanelli

LONDRA, 20.

Nei circoli ufficiali si dichiara non essere assolutamente nulla di vero nella informazione pubblicata dalla stampa tedesca che la Granbrettagna avrebbe annunciato alla Russia che si disporrebbe a ritirare le truppe dai Dardanelli.

IL GENETLIACO
della Regina Madre

ROMA 20.

Nella ricorrenza del genetliaco della Regina Madre gli edifici pubblici e molti privati sono imbianderati.

I corpi armati e municipali indossano l'alta uniforme.

Stasera grande illuminazione degli edifici pubblici, di molte piazze private e delle vie principali. Il concerto municipale suonerà in piazza Colonna.

I tedeschi in ritirata

PIETROGRADO, 19. (Comunicato del grande stato maggiore):

Fronte occidentale: A nord di Fedreichstag i tentativi degli elementi tedeschi di passare sulla nostra riva della Dvina sono falliti.

Il nemico ha colto dovunque col fuoco, è stato costretto a ritirarsi.

Sulla sinistra dello Styr nella regione della ferrovia di Tchartorysk i tentativi del nemico di raggiungere il fiume non hanno avuto alcun successo.

Nella regione della città di Tchartorysk le nostre truppe si sono ritirate sulla riva destra dello Styr potentemente coperte dal fuoco dell'artiglieria, il quale non ha permesso al nemico neppure di pronunciare un attacco.

A monte del fiume Styr presso il villaggio di Novo Selki il nemico ha aperto ripetutamente il fuoco contro la nostra riva.

La Grecia smentisce di parteggiare per gli Imperi Centrali

ROMA 19.

La legazione di Grecia comunica:

Alcuni telegrammi ai giornali di Parigi, Londra e Pietrogrado attribuiscono alla Grecia l' intenzione di occupare Monastir. Il Governo greco di fronte a una simile pretesa oppone la più categorica smentita.

Ugualmente è falso che il ministro di Grecia a Sofia si sia abbandonato a quelle dichiarazioni che la stampa gli ha attribuito, e che egli non ha giammai fatte. Quanto poi alla cosidetta missione di ufficiali tedeschi ad Atene e le accoglienze a cui vi sarebbe stata fatta segno, occorre far noto che di ufficiali tedeschi non son giunti ad Atene che l'addetto militare della legazione tedesca sig. Wonfalkenhausen, il suo aggiunto sig. Won Boulow e il sig. Gruven addetto ausiliario, che è stato inviato ad accrescere il personale della legazione come è del resto avvenuto anche per altre legazioni ad Atene. Nessun altro riguardo che non fosse quello dovuto alla loro qualità di diplomatici è stato usato verso questi ufficiali ed è completamente falso che abbiano impiantato stazioni radiotelegrafiche e che abbiano potuto ispezionare i campi degli alleati e che conservino rapporti intimi con lo stato maggiore greco.

Altra smentita greca per l'abdicazione del Re

ROMA 19.

La legazione di Grecia comunica:

La legazione di Grecia oppone la più formale smentita alle notizie pubblicate dall' Agenzia tedesca Wolff secondo le quali in Grecia si sarebbe venuta creando una situazione simile a quella del 1907.

La detta agenzia riferisce che da alcune corrispondenze inviate da Salonicco ad un giornale non tedesco risulterebbe che in Grecia esiste una agitazione antidinastica, i cui centri sarebbero Corfù, Creta e Mitilene; che a Creta si dice apertamente che il Re deve abdicare non volendo egli seguire una politica nazionale, che a Corfù la popolazione ha distrutto parte della Achileion, che a Corinto e altrove si è chiesto in pubblici comizii di dichiarare decaduta la Dinastia e si è invocata una rigida applicazione del regime costituzionale.

Tutto ciò è falso ed è ad arte inventato.

La carestia in Austria — Il grave problema dei viveri e la speculazione usuraria

ZURIGO 20.

Il caro viveri è in Austria la preoccupazione massima ora che avvicinasi l'inverno e annunziasi che si moltiplicano le ordinanze, le conferenze e le commissioni con nessun risultato pratico, magra essendo la importazione dall'estero, la quale è controllata dalla Germania, che vuole prima provvedere a sè, lasciando da parte gli interessi della sua alleata.

L'Ungheria, non ostante l'austrofilismo di occasione, sfrutta l'impero e alla penuria si aggiungono le speculazioni di incettatori e usurai. Questi argomenti furono discussi l'altro giorno alla conferenza dei deputati tedeschi tenuta a Vienna. Il Relatore Freissler rilevò che molte classi della popolazione non hanno il mangiare necessario, e che devono prendere accordi con l'Ungheria affinchè questa non limiti la comunanza con l'Austria alla sola difesa militare, ma anche al vettovagliamento. Dice che si deve istituire un ufficio centrale del traffico dei viveri e procedere contro gli speculatori senza riguardi personali.

Intanto Kaufsmaement annuncia che sono state presentate nella sola Austria inferiore 30000 denuncie contro usurai di viveri.

Fra giorni le massaie dovranno consegnare suppellettili, servizii da tavola, scaldabagni, mortai, stanghe, e tutti gli altri oggetti di casa di rame, ottone e nichelio.

Per l'arrivo degli onorevoli Salandra ed Orlando a Palermo

PALERMO 19.

Il partito socialista riformista fece affiggere stasera un manifesto che diceva:

Con amore fervente, Italia, con orgoglio, uomini in parte contondiamo oggi le nostre bandiere con quelle di tutti i partiti nazionali.

Salutanti oggi il governo e la Patria interpreti dei sentimenti animati il corroso forte proletariato della sicilia e non manchiamo all'appello nè ci appartiamo dall'anima nazionale mentre la giovinezza d' Italia si batte per onore dell' indipendenza e della civiltà di diritto.

L' internazionale operaia non fallì per causa nostra rendendo omaggio di uomini al governo intendiamo ancora stringerci attorno al fulgido tricolore d' Italia affrettando con i voti la Santa Vittoria liberatrice.

La borsa dei lavoratori pubblicò pure un patriottico entusiastico manifesto inneggiando al governo ricordante gli eroici figli combattenti sulle contese vette, invitando i lavoratori ad unirsi domani presso la stazione centrale ad accogliere degnamente gli onorevoli Salandra ed Orlando.

Anche i ferrovieri pubblicarono un patriottico manifesto ricordando come davanti la barbaria nemica la nostra guerra è santa e difesa invitando i compagni a render onori ai governanti che la storia volle custodi della libertà dei popoli.

Nulla di nuovo sul fronte francese

PARIGI, 19. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Nulla da aggiugere al precedente comunicato.

Calma nel Caucaso

PIETROGRADO 19.

Sulla fronte del caucaso nessun cambiamento.

Da una settimana all'altra

LA SITUAZIONE

L'ultima settimana di operazioni è caratterizzata da una certa agitazione nemica nell'intensità e nella frequenza dei suoi contrattacchi alle molteplici posizioni da noi espugnate: non sa proprio darsi pace di aver dovuto cedere dinanzi alla nostra esuberante pressione e tenta, con furibondi assalti condotti da rilevanti forze, menate in massa al sacrifizio, di riprendere il perduto.

Fatica e sangue sprecati inutilmente chè le nostre truppe resistono impavide a quegli sterili conati e ricacciano metodicamente gli austriaci nelle ultime pendici alle quali sono abbarbicati, sterminandoli dopo di essersi impadroniti di pingui bottoni.

L'ostinazeone maggiore l' ha concentrata, questa volta, nella contrastatissima zona di Monte San Michele, ove, per ben tre giorni, i nostri hanno tenuto a bada il nemico nei suoi reiterati tentativi, conservando tutte le posizioni, rafforzandosi in esse ed inoltrandosi anche di qualche passo sulla via della vittoria.

Giustamente il nemico polarizza la sua attività in questo settore che è uno dei baluardi principali per la difesa di Gorizia.

Prima che il grande sipario di nubi e di tempeste cada sulla campagna autunnale è necessario assicurarsi il possesso delle strade di accesso alla conca goriziana.

Per il momento il dominio è quasi tutto nelle nostre mani così come il comando dei punti più strategici.

Onde l'insistenza avversaria nel reiterare i suoi assalti lungo tutto il basso Isonzo trae la sua origine e la sua giustifica nell'estirpazione violenta dei suoi più velenosi denti digrignati dinanzi la nostra vittoriosa avanzata.

Siamo persuasi che non riuscirà a riprenderli e che anzi ci lascerà gli altri nella lotta: se Gorizia non è ancora nelle nostre mani, ciò non deve sconvenientemente preoccuparci. Noi non commetteremo per Gorizia l' islessa fatalissima imprudenza — prodotta anche dall'orribile topografia del nostro fronte —, in cui fummo travolti per la conquista di Monfalcone, di Livinallongo, di Bezzecca e di tanti altri paeselli, tuttavia esposti ai tiri dell'artiglieria nemica.

Gorizia è tutta la chiave di Volta della nostra guerra. Espugnate tutte, una ad una, le fortificazioni ad essa adiacenti ci troveremo, senza accorgercene, di aver fatto un cammino incredibile anche sulle vie della nostra ulteriore avanzata.

Le preoccupazioni, gli allarmi, lo scoramento onde taluni si mostrano assillati per l'indugio che si pone nell'espugnare la fortissima cittadella non sono assolutamente giustificati.

Certo abbiamo dovuto necessariamente subire un periodo di sosta, ma non ad opera degli attacchi austriaci nè della potenza dei loro attacchi — chè anzi essi son costretti a tirare dall'interno di Gorizia, — bensì per virtù di un fattore indispendente da tutte le volonlà, tranne quella di Domine Iddio: le ragioni climateriche.

* * *

Alle azioni da..... austriaci commesse dai sottomarini vanno aggiunte le belle prodezze dei velivoli absburghesi compiute a Verona, a Belluno, a Brescia contro una folla inerme, per la più gran parte composta di donne, di bambini, di vecchi e di pacifici cittadini.

Come qualificare queste vigliacche aggressioni?

Non azioni da pirati o da corsari, chè anche questi come i camorristi, i mafiosi ed i teppisti erano disciplinati dai loro codici di onore, ma semplicemente azioni austriache.

Crediamo che rappresentini il colmo non dell' umana ma della più felina violenza.

***

Frattanto il così detto gran Consiglio di Guerra della Duplice Intesa (Francia ed Inghilterra) fa la spola tra Parigi e Londra e si esaurisce in una infinitá di riunioni preliminari che preludono a altrettanti convegni preparatorii e così via di seguito.

Ora sembra, dopo tanto ponsar, decisa la partecipazione dell'Italia e della Russia al sopradetto Consiglio Misto.

Ce lo perdonino quegli egregi valentuomini ma non abbiamo compreso con precisione a che cosa tendono quei loro prolissi ragionari.

Se sono convinti della necessità e della possibilità di tagliare la via al « corridoio » (e diciamo pure « salone da ballo »!) balcanico, la si decidono, si affrettino a scagliare in quelle regioni formidabili eserciti e non chiacchiere perchè, debbono anch' essi essere sicuri, che non vi sia da sperare salute altrimenti.

Se poi la rinunzia della perigliosa vicenda sembri loro una buona risoluzioue, si appiglino ad essa con risoluta energia.

Ma se credono che la gita di Denis-Cochin ad Atene ed i viaggi di Lord Kitchener su e giù per la Manica persuadano finalmente la Grecia a bene oprare, possono fin da ora aggiungere, questo madornalissimo, alla bella e ricca collezione di granchi conquistata in pochissimo tempo e di cui possono andar fieri.

Che se infine, nella più diatermale delle buone fedi, sciolgono osannanti ed ossessionanti voti per dirimere la controversia la mercè il nostro pronto intervento, diciamo subito che in mancanza di altri moccoli è salutare ed igienico per essi andare a letto al buio.

L'Italia, se lo tengano per detto, non mira che alle sue frontiere: in tutti questi conflitti di brame ingorde e di appetiti insoddisfatti è quasi l' unica Naxione che può essere fiera della sua bella causa, fondata su basi granitiche: la bontà del Diritto. Dopo di lei viene la Francia.

E la graduatoria è chiusa.

Ma non altro.
Nè oltre.

Abel

I comunicati

COMUNICATO FRANCESE

I Bulgari respinti dai Francesi

PARIGI, 19. (Comunicato uff. sulle operazione dell'esercito d'oriente).

Calma sulla nostra fronte, eccetto che nella regione di Schimzza ove i bulgari ci hanno attaccato e sono stati respinti con sensibili perdite.

COMUNICATO BELGA

Accantonamenti tedeschi bombardati

LE HAVRE 20.

Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga.

Lieve bombardrmento dei nostri avamposti. Nella regione di Teroyse, la nostra artiglieria rispose alle batterie tedesche e provocò, nelle due precedenti notti, la dipersione di lavoratori nemici in numerosi punti dinanzi la nostra fronte.

I nostri aviatori bombardarono accantonamenti tedeschi ad Essen.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 20.

Si ha da Vienna un comunicato ufficiale).

Fronte sud orientale: I montenegrini sono stati nuovamente sconfitti presso Pribou.

Le nostre truppe sono entrate nel Sangiaccato.

Le avanguardie delle nostre forze operanti si sono trovate dinanzi a Nova Varos e a Sienika.

Una colonna ha attraversato lo Jankoy Kamen.

Le divisioni tedesche del generale Koevess hanno raggiunto la regione di Raska.

La mobilitazione industriale e il dovere degli industriali e degli operai.

ROMA, 17 novembre.

Recenti scioperi avvenuti in stabilimenti ove si lavora per le forniture militari, hanno richiamato l' attenzione sul decreto e sul regolamento per le mobilitazione industriale, il cui spirito largamente conciliativo, non ebbe di mira che la più rapida e ordinata produzione dei materiali da guerra, senza intoppi di nessun genere, cercando di eliminare ogni conflitto tra maestranze e industriali, e nel caso che conflitti sorgessero, offrendo un organo di conciliazione obbligatorio con procedura semplice e spedita.

E' da augurarsi che questo stesso spirito regoli i rapporti interni in ogni fabbrica, dove industriali e operai devono essere pienamente compresi della importanza grandissima dei servizi che sono chiamati a rendere al Paese. La guerra contemporanea è guerra d'armi e munizioni; di queste e di quelle bisogna continuamente rifornire i combattentii producendo senza riposo, con crescente intensità. Gli industriali devono perciò poter svolgere liberamente le loro iniziative e i loro programmi per ottenere il massimo rendimento; gli operai devono poter lavorare tranquilli, senza alcuna interruzione, sicuri che nessun fine recondito si propone la legge che li militarizza, sicuri che i loro interossi troveranno sempre equa tutela.

E' così che il decreto non ha creato alcuna ingerenza dello Stato che possa turbare la direzione o l'andamento amministrativo degli stabilimenti, e d'altra parte, mentre ha prorogato i contratti di lavoro in corso fino a tre mesi dopo la fine della guerra, ha stabilito nei comitati regionali la competenza per risolvere le eventuali controversie sia disciplinari sia economiche che potessero insorgere, precisando anche che i comitati dovranno subito tentare lo amichevole componimento, e questo non riuscendo, decidere senz'altro la questione con *ordinanza esecutiva*, contro cui è solo possibile il ricorso al comitato centrale di mobilitazione.

Il Governo in tal modo, tra le due parti contendenti, non prende posizione per alcuna: solo ha interesse — e così vuole — a che la controversia sia presa in esame, discussa e risolta nel più breve tempo possibile, eliminando ogni lungaggine ed ogni complicazione di procedura.

La composizione dei comitati regionali è pure ispirata ad ampi criteri di imparzialità e di equità: perchè in essi sono rappresentati, con pari voti e pari diritti, tanto gli operai quanto gli industriali.

In conclusione, negli stabilimenti mobilitali, quello che lo Stato ha voluto assicurare è la continuità e l'intensità di lavoro, creando le condizioni a ciò adatte: ove il personale fosse scontento, anche la militarizzazione perderebbe efficacia. Ma il personale ha modo di far valere le sue ragioni, e se queste sono eque, di farle accogliere, senza la necessità di ricorrere ai scioperi e ad agitazioni. E tutelati dalla legge, tanto gli industriali quanto gii operai possono corrispondere a quella fiducia che in loro e nel loro patriottismo ha risposto lo Stato affinchè lo spirito di devozione delle truppe sia efficacemente coadiuvato di ogni classe sociale.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

al R. Istituto Commerciale

Presenti tutti gli alunni e tutti i professori, in intimità familiare, in raccoglimento degno dell'ora schiva di solennità, si è inangurato, stamane, l'anno accademico al R. Istituto Commerciale.

Il Direttore, prof. comm. Giovanni Cuomo ha pronunziato un dotto discorso di prolusione al corso di economia politica, sul tema:

« *L' istruzione professionale leva di preparazione economica per l'Italia dopo la pace vantaggiosa* ».

Non è cosa facile per noi, non avendo a nostra disposizione una copia del discorso, riprodurlo per intero; e tanto meno possiamo, con precisione, riportarne un dettagliato riassunto, data la non lieve difficoltà degli argomenti, tanto bellamente esposti e riferiti dallo egregio prof. Cuomo; argomenti che sono una sintesi mirabile di profonde ed elaborate dottrine economiche e sociali, largamente corredate di dati statistici e di moltissime cifre, le quali, se da un canto dimostrano la completa ed esatta cognizione dei recentissimi studii sociali dell'oratore, sono dall'altro canto di ostacolo non lieve per il povero cronista.

Ma è da sperare che qualcuno dei numesosi alunni presenti alla riunione abbia stenografato il discorso del professor Cuomo; solo in questo caso noi potremo avèrne una copia e pubblicarlo per intero, sicuri di rendere un gradito servigio a quanti si occupano, per diletto o per studio, dello svilup. po sociale, economico, commerciale e industriale delle nazioni, specie in questi tempi, in cni la guerra europea ha dato un colpo potentissimo all'attività fattrice dei popoli distruggendo con una folata violentissima tutto il frutto di lunghissimi anni di lavoro.

Il discorso del professor Giovanni Cuomo è stato illustrato e documentato con argomenti dottrinali e dati statistici, a conferma del rapporto tra scienza e produzione, tra scuole e industrie, tra lavoro organizzato ricchezza nazionale, ed ha avuto per oggetto la razionale, efficace riconferma degli studii, che, preannunziata da Camillo Cavour, con mente saggiamente profetica sin dal 1850, nella vigilia della unificazione del Regno, è, oggi, integrata dalle recenti considerazioni dei più autorevoli e conosciuti pubblicisti.

La riforma della scuola, o per dir meglio, la più ampia e sistematica organizzazione ed applicazione della scuola professionale, rappresenta il compito supremo sul quale dovrà il Governo termare la propria attenzione quando sui campi iusanguinati d'Europa risplenderà nuovamente il sole della pace, quando i popoli, depòste le armi e non piú impegnati nella terribile lotta di sterminio e di strage, ritorneranno all'utile e proficuo lavoro dei campi, ora sconvolti, incendiati e distrutti dalla continua furia della mitraglia.

Quando la scuola professionale avrà ricevuta quel maggiore impulso e quel più largo incremento, che possono solamente assicurarle il pieno interessamento e l'efficace ausilio del Governo, solo allora potranno aversi operai abili e individui coscienti, solo allora la Nazione potrà dirsi bene avviata sul cammino della civiltà e del progresso, che mena diritto al perfezionamento economico e morale dei popoli.

Così i due milioni italiani, che ora gemono per ozio e per analfabetismo, saranno strappati alla delinquenza; così, solamente così protremo fare da noi, e rimandare al di là delle frontiere quella turba di tedeschi, che vive con noi, e ci sfrutta continuamente, con motivi talvolta ridicoli e speciosi, come ad esempio l'insegnamento per la messa in moto di una macchina.

La conclusione del discorso è stata un inno a un nazionalismo integrale, che segni la vera e piena liberazione dallo straniero e che, quindi, — nelle arti, nelle lettere, nelle scienze, nella produzione varia e molteplice dell' intelletto e del lavoro italiano —, rechi l' impronta, indelebile e divina, della Patria, a testimone non perituro del genio della stirpe, eccellente del mondo!

Con sortita dialettica e con viva commozione, il prof. Cuomo ha pure rievocate le figure di tre giovani sottotenenti, che già furono allievi dello Istituto Commerciale, e che sono morti da eroi combattendo per la maggiore grandezza dell' Italia. Essi sono: Dionisio Martini, Amedeo Sammartino, e Scappaticci Guglielmo, giovani esuberanti di energia, che, educati alla scuola del dovere e del sacrificio, non esitarono a versare tutto il loro sangue per un'altissima idealità, che prova ancora una volta la magnanimità della gente latina.

Il discorso del prof. Cuomo, magnificò per la forma e per la sostanza, fu coronato dai lunghi applausi di tutti i presenti.

In ultimo prese la parola il prof. Carlo Carucci, il quale, encomiando l'opera solerte del prof. Cuomo che nulla tralascia per dare uno sviluppo sempre crescente al nostro già rigoglioso Istituto Commerciale, gli offerse a nome dell'intero collegio dei professori le insegne di Commendatore della Corona d'Italia, della quale onorificenza il prof. Cuomo è stato da poco tempo insignito.

Cronachette bianche

Momenti di piacere

— In un vagone, aver provato la posizione in cui si spera di poter dormire.

— Adottare e lanciare una buona forma di coltello o vedere, imitata a perfezione la propria toletta.

— Stappare, senza sforzo, visibile, sotto lo sguardo ironico delle signore, una bottiglia difficile.

— Incontrare una moneta da due lire nella tasca di un vecchio panciotto.

— Riconoscere al primo sguardo il proprio ombrello in una guardaroba ingombra e affollata.

— Trovare libero dal barbiere un giornale che si voleva leggere.

— Ricevere delle congratulazioni per un cappello nuovo.

— Essere venuto in redingote in una casa ove tutti sono in frak e vedere entra un signore in giacchette.

— Sentir cedere, sotto la paziente pressione dell'unghia, un nodo molto serrato.

— Incontrare in una lista di sottoscrizione la bella offerta di uu anonimo che ha le medesime vostre iniziali.

— Sentirsi guardato da una donna incantevole nel momento id cui si offre il posto a una vecchia signora nel tram.

Nitouche

A Filippo Genovese

il perfetto gentiluomo, Ispettore daziario, giungano gli augurii i più cordiali, per la ricorrenza del suo onomastico.

Parole d'oro.

— Qual codice al mondo valse mai a contemplare gli universi obbligi e i diritti e provvedere a tutti? Il codice che solo aveva a reggere gli uomini, se fossero stati giusti, era breve davvero. Gesù Cristo lo dettò in due parole: « Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te.

— Le più amare fra le nostre sventure sono le nostre colpe.

In cucina

Fegato allo spiedo.

Tagliate dei pezzi di lardo della larghezza di due centimetri e dello spessore di vitello della stessa larghezza, ma di doppio spessore; fate saltare leggermente i pezzi di fegato perchè diventino sodi, infilateli in una verghetta di legno o su un piccolo spiedo metallico alternando i pezzi di fegato e di lardo, senza troppo addossarli. Salate, bagnate nel burro liquefatto, avvolgete in pane grattuggiato e stacciato.

Fate cuocere su un fuoco di brace molto dolce, cinque minuti per ogni lato bagnando con burro liquefatto e alcune gocce di sugo di limone. Finalmente cospargetevi del prezzemolo triturato.

Frodi postali.

Giuseppina. — Non ne so di più. Ho già vuotato tutto il sacco della mia cultura.

Lellina. — Tacete. Proverete così col vostro contegno che tutte le accuse contro di voi sono ingiuste ed infondate.

Dalia. — Fingete di non essere accorta di nulla ed incoraggiatelo con la vostra benevelenza a parlare.

Era. — Non io ma voi esagerate. E' questa la quinta lettera contenente non meno di dodici domande. Se per voi è un passatempo rivolgermele per me è una perdita di tempo rispondere alle medesime. Ecco perchè taccio.

Peota vsrnacolo. — Siete un bel tipo. Siete siete un.,.. Perchè inviarla a me? Forse canto *buffo* io? Mandatela a Giannini del Luciani.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »
In quarta pagina:

Finalmente il calmiere!

LA NOSTRA VITTORIA

Tanto tuonò che piovve.

Finalmente tutta la nostra campagna è stata coronata da successo.

La Commissione annonaria completò il lavoro febbrilmente, dietro la nostra viva, incessante pressione, il Consiglio comunale e la Giunta sollecitamente provvedettero. Il Prefetto, compresa l'urgenza della cosa, non ci ha fatto gridare a lungo ed ha approvato, come ha fatto pure la Giunta Provinciale amministrativa.

Ora il calmiere è un fatto compiuto e qui sotto riportiamo per intero la lista dei prezzi imposti.

Che cosa ora resta a fare? Il più difficile e il più necessario. Farlo applicare.

Malauguratamente il corpo delle guardie municipali è stato di molto assottigliato dalla guerra e se si volesse fare affidanza solamente su di esso, l'applicazione del calmiere non si vedrebbe mai. Bisogna ricorrere a tutti gli agenti dell'ordine, da quelli della p. s. ai Reali Carabinieri. Costoro si sanno far rispettare maggiormente, e i carabinieri in ispecie non tengono riguardi per uno più che per un altro e fanno solamente rispettare la legge.

Intervenga anche il Prefetto in aiuto delle autorità comunali e faccia sì che il calmiere non diventi una cosa inutile.

I rivenditori della piazza forse si muoveranno, minacceranno o faranno addirittura la serrata, non vi siano preoccupazioni. Si prepari la resistenza ad oltranza, perchè la camorra deve finire. I cittadini che già cominciano a pagare parecchio per i doveri derivanti dalla guerra, hanno pure il diritto di non morire di fame.

Finora abbiamo gridato per il calmiere; da oggi in poi grideremo per la sua applicazione e denunzieremo chiunque trasgredisca ai prezzi imposti.

Saremo vigili ed anzi invitiamo tutti i cittadini a farci conoscere i nomi di coloro che verranno meno all'ordinanza sindacale e noi li denunzieremo all'opinione pubblica e alle autorità competenti.

Il calmiere che qui sotto riportiamo va in vigore domani, sabato, cioè giorno della pubblicazione.

Pane e Paste

Pane tipo unico	al Kg.	L.	0,48
Biscotti	„	„	0,70
1. Qualità pasta lunga e corta	„	„	0,72
2. id. id. id.	„	„	0,69
2. id. inferiore	„	„	0,65
3. id.	„	„	0.59

Riso e Zucchero

Riso brillato 1. qualità	„	„	0,70
„ 2. id	„	„	0,60
id. spezzato di qualità inferiore	„	„	0,50
Zucchero raffinato a quadretti	„	„	1,75
id. a pietre	„	„	1,60

Salami e Latticini

Prosciutto	„	„	5,50
Salame in genere	„	„	5,20
Provola e mozzarella fresca di bufolo delle Piana	„	„	2,60
Provola affumicata id.	„	„	2,40
id. e mozzarella fresca di vacca	„	„	2,00
id. affumicata id	„	„	2,00
Burro finissimo settentrionale	„	„	4,00
id. di Tramonti	„	„	3,30
Caciocavalli e Provol. della Piana	„	„	3,00
id. id. marca Angora	„	„	2,80
Formaggio romano	„	„	3,00
id. di Moliterno	„	„	2,70
id. di Puglia	„	„	2,60

Strutto, olio, uova

Sugna americana	„	„	2,50
id. nostrale vecchia	„	„	2,80
Lardo	„	„	2,60
Olio finissimo di uliva	al Litro	„	2,00
id. fino mangiabile	„	„	1,80
id. corrente	„	„	1,60
Uova	ognuna	„	0,13

Legumi, frutta, latte e patate

Fagioli cannellini o sferici	al Kg.	L.	0,55
id. tabac. bianchi e rossi 1. q.	“	„	0,50
id. id. id. id. 2. q.	„	„	0,40
Ceci	„	„	0,45
Lenticchie	„	„	0,65
Patate	„	„	0,12
Mele limoncelle veraci	„	„	0,25
id. annurche id.	„	„	0,20
id. rose	„	„	0,20
id. alappie	„	„	0,15
id. di scarto mangiabili	„	„	0,10
Pere d'inverno 1. qualità	„	„	0,40
id. id. 2. id.	„	„	0,20
id. id. 3. id.	„	„	0,10
Castagne di 1. qualità	„	„	0,15
id. 2. id.	„	„	0,10
Latte di vacca	al Litro	„	0,40
id. di capra	„	„	0,60

CARNI

Carne Vaccina.

La prima qualità (annecchia) comprende: animali veraci di bocca, di due e di quattro denti, purchè castrati (manzi), torelli veraci, e di due denfi, purchè ben nutriti.

La seconda (vaccina) consta di vacche e manzi purchè ben nutriti.

La prima qualità va contrasegnata con bollo di color verde portante la dicitura per esteso “ prima qualità „ e la seconda con bollo di color bleu con la dicitura “seconda qualità „.

Nelle beccherie la carne deve essere indicata su ciascun pezzo, con un cartello scritto a carattere di color verde o bleu con la scritta “Prima annecchia„ e “Seconda—Vaccina o bove„.

1) Dietro coscia, natica, lacerto, mellillo, pezzo a cannello, colarda, colardone, polpa di spalla, (senz'osso) al kg. 1.a qualità L. 3,30 2.a qualità 2,90.

2) Spalla, sottospalla, falso lacerto, (sen'osso) L. 3.00 qualità 2,70.

3) Costate di filetto al kg. 1.a qualità L. 3,00 2.a qualità 2,70.

4) Costate di quarto al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,50.

5) Pettola di spalla e piccione senz' osso al kg. 1.a qualità 2,70 2.a qualità 2,40.

6) Nuca di collo con osso al kg. 1.a qualita 2,30 2.a qualità 2,10.

7) Gamboncello al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

8) Fianchetto, stringitora e punta di petto senza stecca al kg. 1.a qualità 2,40 2.a qualità 2,10.

9) Fegato al kg. L. 1,60.

10) Trippa, padiata, centopelle al kg. L. 0,25.

Carne suina.

1) Lardo assoluto al kg. L. 1.90.

2) Lardo scotinato al kg. 2.00.

3) Vorrigine e boccolaro al kg. 1.90.

4) Sugna in pane al kg. 2,00.

5) Costate coverte di grasso. al kg. 1,90.

6) Filetto staccate dal filo al kg. 2,10.

7) Rosole e prosciutto al kg. 2,50.

8) Fegato al kg. L. 2,20.

9) Capo al kg. L. 1,00.

10) Cotine e costarizze al kg. L. 1,40.

11) Polmone, ognuno al kg. L. 1,70.

12) Salciccia al kg. L. 2,50.

Carne ovine. Capretti lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. L. 2,10.

2) Spalle davanti al kg. L. 1,90.

Agnelli lattanti.

1) Quarti di dietro al kg. 1,90.

2) Spalle davanti al kg. 1,70.

PESCE

Pesce da taglio: Dentici, boccadoro, corvelli, cernie, pesce spada, ricciola (testa esclusa) al kg. L. 2.50.

1. qualità — Triglie da 100 grammi in sopra, merluzzi da 500 a 1500 grammi, palaje da 300 grammi in sopra, spinole, dentici, boccadoro, cernie, corvello e ricciola, che non siano da taglio, ma di peso non inferiore ad un chilogramma, mazzacuogni e calamai al kg. L. 3,00.

2. qualità — Cefali, anguille, merluzzi da 100 a 500 grammi, polipi veraci piccoli, lucerne, cocci e scorfani da 200 a 500 gr., gamberi, moreni. pesci castagna al kg. L. 2.

3. qualità — Mezze triglie, seppiette, aguglie veraci, palaie piccole, alici, polipi di fuori, lacerti, cefali inferiori a 100 gr., palammiti, cicinelli veraci, merluzzi da un chilo e mezzo in sopra, sarachi, marmi, ronchi grandi al kg. L. 1,50.

4. qualità — Seppie grandi, polipi di musco, sarde, raia, palumbo, pescatrici, suaci, fiche, mazzoni, merluzzetti, scurmi, sparaglioni, sarpe, totari e tutti gli altri di cui alla 3. qualità, di peso inferiore a quello ivi indicato, al kg. L. 1,20.

Tonno - testa esclusa,	al Kg.	L.	2,00
Ventresca	„	„	2,20

Ultima qualità - Fragaglie, pardolle. sardelle, mezze sarde, alicioccole, cicinelli bianchi, al Kg. L. 0,60

Baccalà

Baccalà. Gaspare (mussillo)	al Kg.	L.	1,40
id. (ascella)	„	„	1,30
Baccalà Franccse (mussillo)	„	„	1,30
id. (ascella)	„	„	1,20

E' fatto obbligo a tutti gli esercenti tenere affissa nelle loro rivendite una copia del presente calmiere.

Coloro che si renderanno colpevoli di frode, dando un genere per un altro, o richiedendo un prezzo superiore a quelllo segnato della presente tariffa, saranno puniti ai sensi delle leggi in vigore, e precisamente ai termini del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, e cioè con l'arresto fino a due anni, e con l'emmenda da lire 100 a lire 2000, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice Penale.

A controllo del giusto peso e della qualità dei generi, è aperto al pubblico apposito locale a pianterreno della casa municipale.

CRONACA

Deputazione Provinciale.

Oggi, sotto la presidenza del sig. Vito cav. uff. Lembo si è riunita la Deputazione provinciale per decidere affari di ordinaria amministrazione.

Domani ne daremo il resoconto.

Il capitano Lauria parte pel fronte.

Il capitano Vincenzo Lauria del .... fant. da circa due mesi in licenza di convalescenza, è partito mercoledì pel fronte, a raggiungere il suo reggimento. A lui, intrepido e valoroso soldato, giunga il nostro saluto augurale di trionfo e di gloria.

Per il cambio della moneta Austro-ungarico.

A partire da giovedì 18 corrente i biglietti di Banca Austro-ungarici in corone dovranno accettarsi per lire 88 e cent. 50. Per cento corone e corone argento lire 75 e cent. 65.

Rimane fisso per le corone di oro il corso di lire 110 cent. 5o per cento corone.

Una disparità di trattamento che dovrebbe essere eliminata.

Nella nostra città il Comune tempo fa provvedeva alla fornisura dei medicinali ai proveri mediante un sol proprietario di farmacia, munito del regolare titolare per la sua azienda.

Poscia, credette ragionevolmente opportuno il non favorire un solo e distribuì detta fornisura per i poveri e per le famiglie bisognose dei richiamati a tutti i farmacisti che distinse altresì con una tabelletta indicante la speciali attribuzione.

Escluse dal beneficio, per ragioni inesplicabili, semplicemente i proprietarii di farmacia che hanno bisogno del farmacista titolare per la loro azienda.

Ora noi ci permettiamo di richiamare l'attenzione del Civico Consesso su questa disparità di trattamento formolando voti perchè sia egualmente distribuito il lavoro ed il profitto tra tutte le farmacie della nostra città.

Non é giusto che mentre tutti pagano le tasse, solo pochi debbano risentire il vantaggio nei rarissimi momenti che se ne porge l'occasione.

Si è obbiettato che solo con i titolari delle farmacie si possa stipulare un valido contratto.

Non è necessario sprecare troppo fiato ed altrettanto inchiostro per dimostrare la infrondatezza di una siffatta obiezione crediamo anzi che non sia raro il caso in cui il proprietario della farmacia, che, sia detto tra parentesi, sopporta tutti gli oneri e tutti i carichi, primo fra i quali la corrisponsione del salario al titolare, dia più affidamento al titolare stesso.

Speriamo di non tornare più sull'argomento.

Turno delle farmacie.

Domani; domenica, resteranno aperte le seguenti farmacie:

Prodotti Chimici—Via Umberto 96-97.

Testa — Via Umberto.

Internazionale — Corso Garibaldi.

Nazionale — Orto Agrario.

La stazione dei tram.

La stazione dei tram, che è costata alla Società parecchie migliaia di lire è ridotta in uno stato deplorevolissimo. Era un incanto sita tra gli alberi verdi dei nostri giardini, guardata ininterrottamente da un impiegato della tramvia.

Ora da parecchi mesi il guardiano è stato tolto e la stazione tramviaria offre spettacolo ad ogni commedia interpetrata da una turba di *scugnizzi* che insultano finanche i viaggiatori. Nella detta stazione tramviaria son rotti tutti i vetri e le porte son rimaste scardinate.

Un biglietto da lire 100 falso.

Il 3 andante tal Citro Tommaso, si recò in una bettola di Pastena, gestita da tal di Ruggiero Antonio e si fece portare da mangiare. Dopo, al pagamento consegnò un biglietto da lire 100 che fu riconosciuto falso.

Ancora gli « scugnizzi ».

Da un tempo a questa parte gli *scugnizzi* si son dati ad inseguire un'altra volta i tram in corsa mettendo in serio pericolo la loro pelle. L'altra sera per poco uno « scugnizzo » non rimase stritolato da una vettura rimorchia.

Richiamiamo l'attenzione del Commissario di P. S. cav. Venezia di voler adoperare il mezzo in pratica una volta dal suo predecessore, facendo cioè una retata di « scugnizzi », portarli negli ufficii di P. S., chiamare i padri e diffidarli come si conviene.

Tantopiù che i suddetti « scugnizzi » sono dei pessimi insultatori, perchè oziano da mane a sera.

Per i soliti futili motivi.

Il 1o novembre in Pagani, Gaspare Gaudiano, per futili motivi, venne a diverbio con Policastro Nicola e passato alle vie di fatto, con la complicità di Avitabile Fioravante, produsse, con un coltello, lesioni all'orecchio destro al Policastro, guaribili in dieci giorni.

Musica in piazza.

Ecco il programma che svolgerà domenica dalle 15 alle 17 la banda Municipale diretta dal cav. Barrella.

Marcia Garibaldinr — Falvo.

Sinfonia — *Nabucco* Verdi.

Prologo — *Rigoletto* — Verdi.

Duetto — *Il babbeo e l'intrigante* — Sarrin.

Gavotta — *Lisistrata* — Lync.

Boston — *Fotografia Americana* — cav. Barrella.

STATO CIVILE

(dal 15 Novembre)

Nati

Della Volpe Maria di Carmine, Russo Emilio di Alfonso, Pulvanio Rosina di Nicola, Gaeta Matteo di Nicola, Di Giacomo Caterina di Andrea, Martino Ferdinando di Matteo, Vigorito Alberto di Francesco, Rinaldo Gorizia di Alfonso, Giannatiempo Luigi di Francesco, Capacchione Grazia di Domenico, Santoro Alfredo di Alberto, Ricciardi Anna di Alberto, Romano Angelina di Salvatore, Civolano Renato di Carmine, Caiazzo Elisa di Giulio.

Morti

Carlo Autuori di anni 64, Giuliani Irma di a. 2, Scarpitta Lucia di mesi 5, Bia Maria di a. 82, Anna Vitale-nata morta, Pierno Nicola di a. 18, Annunziato Antonio di mesi 19, Villani Luisa di a. 85, Giuseppina Autuori di a. 70, Matteo Cervone di a. 17, Nicola De Rosa di a. 58, Mario Di Stasio di a. 5, Mele Federico di a. 38, Sessa Vincenzo di a. 62, Giuditta Elettrico di a. 22, Abate Carmela di a. 4, D'Amato Donato di a. 66, Antonio Crucito di a. 68, De Martino Raffaele di a. 75, Argentina Emilia di a. 1, Carso Laura di mesi 1, Consiglio Luigi di a. 47, Leone Gioacchino di a. 27, Mario Gorizia di mesi 1, Sapere Italia di mesi 5, Domenico Sapore di a. 67.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

COMUNICATO

Il sig. Vincenzo Paolo Confalone del fu Giuseppe, avvocato, domiciliato e residente in Napoli, Via Francesco Saverio Correra n. 222, avendo avuto sentore che circola qualche cambiale a sua firma falsa, dichiara che procederà in via penale tanto contro coloro che del titolo falso si servissero, quanto contro l'autore della falsità.

Nel contempo mette in guardia Istituti di Credito e Privati a non accettare qualsiasi cambiale portante la sua firma, se non presentata da lui personalmente e direttamente, dovendosi ritenere falsa ogni firma in modo diverso presentata.

Salerno novembre 1915.

Vincenzo Paolo Confalone

Estrazioni del Regno

Napoli	52	17	82	8	86
Bari	55	83	3	40	8
Firenze	47	71	6	52	27
Milano	59	23	44	8	15
Palermo	15	4	39	88	30
Roma	22	18	85	62	33
Torino	47	13	85	87	62
Venezia	59	88	17	90	11

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

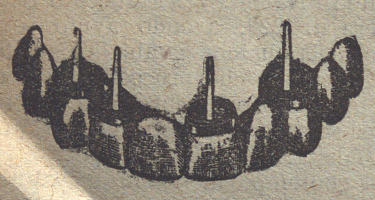
8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— **SALERNO** —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO
Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO
Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO
LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO
CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 21 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Domenica 21 novembre 1915 N. 166

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

L'on. ORLANDO parla all'entusiastico popolo di Sicilia

L'Intesa proclama il blocco commerciale in Grecia

LONDRA 21.

I giornali ricevono da Atene.

Secondo i giornali la legazione inglese annunzia che le potenze dell'Intesa proclamarono il blocco economico commerciale della Grecia.

Il commercio greco paralizzato

LONDRA 21.

Si ha da Alessandria di Egitto. Le Società di assicurazione rifiutano di assicurere i vapori greci. I banchieri non accettano le polizze di carico greche. Le poste egiziane rifiutano di emettere vaglia per la Grecia.

La Grecia deve fare netta dichiarazione

LONDRA 21.

Si ha da Malta. Vi è motivo di credere che le potenze dell'Intensa abbiano deciso di adottare una politica piú ferma verso la Grecia.

La decisione che la Grecia sta per emettere della ritirata eventuale delle truppe anglo franco-serbe su territorio greco non può soddisfare l'Intesa senza sufficienti garenzie.

L'Intesa insiste perciò di ottenere la dichiarazione netta circa l'attitudine della Grecia.

Gli alleati chiederanno l'intervento immediato o l'immediata smobilizzazione della Grecia.

Kitchener ricevuto da Re Costantino

ATENE, 21.

Kitchener arrivato stamane fu ricevuto con il ministro d'Inghilterra dal re nel pomeriggio.

I colloqui di Kitchener ad Atene e la partenza

ATENE, 21.

La visita che Kitchener fece è durata un'ora precisa. Poscia fuvvi colazione alla legazione d'Inghilterra cui assistevano tutti i ministri dell'Intesa nonchè Dusmanis capo dello stato maggiore dell'esercito greco. Il Presidente del Consiglio e i ministri della guerra e della marina invitati scusaronsi perchè indisposti. Dopo la colezione Kitchener recossi dal presidente del Consiglio con cui riferì molto lungamente. Alla sua uscita Kitchener fu vivamente acclamato dalla folla. Niente si è trapelato dei colloqui che Kitchener ebbe col Re e Skuludis. Kitchener lascerà Atene nella serata e partirà a bordo della stessa nave che lo condusse al Pireo. Kitchener non ricevette nella sua visita che attestati di simpatia. Il ministro della marina aveva messo a disposizione di Kitchener la sua automobile.

Asquith conferisce col Re dopo la conferemza di Parigi

LONDRA, 21.

Asquith ebbe oggi un colloquio con il re per riferire sulla visita a Parigi dei ministri inglesi e sulla conferenza con i rappresentanti del governo francese.

Elogi ai soldati Italiani.

LONDRA 20.

I giognali pubblicano diffusi estratti del resoconto inviato dal corrispondente del Newyork Werald dalla fronte italiana vhe magnifica il valore delle truppe italiane, specie ngll'offensiva sul Carso.

Il corrispondente spiega lucidamente le difficoltà che gli italiani debbono superare durante l'offensiva, aggiungendo di dubitare che gli alleati siano in grado di apprezzare il carattere della lotta impegnata dagli italiani ed i mirabili sacrificii che eesi fanno.

I giornali inglesi unanimi convengono con brevi note di commento nel riconoscere le qualità dell'esercito italiano, del suo Capo e del Comando, nonchè il valore grandissimo dell'azione spiegata a favore degli allcati.

Che dice il corrispondente del Tageblatt.

ZURIGO 20.

L'inviato del Berliner Tageblatt, narrando la lotta sull'Isonzo dice che gli avversarii si trovano spesso vicinissimo prima dell'attacco.

In certi settori gli italiani si sono trincerati a 15 metri dagli austriaci. Un soldato mi disse: sovente possiamo guardarci negli occhi da cosi vicino. La vita nelle trincee austriache non è facile, i soldati austriaci debbono proteggersi con gli scudi. Se uno alza la testa di un palmo, è morto.

La piggia delle granate nella Valle dell'Isonzo è addirittura infernale.

Al Sabotino, dice l'inviato, disse Dante: in solitario esilio.... e si narra che le caverne di quel monte risuscitassero la visione del paesaggio dell'inferno; adesso quel territorio è davvero nn inferno.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

20 Novembre 1915.

In Valle Cordevole il giorno 18, dopo intensa preparazione dell'artiglieria, il nemico lanciò numerose forze all'attacco della vetta del Col di Lana. Fu respinto, contrattaccato e volto in fuga con gravissime perdite e abbandonò sul luogo dell'azione armi, munizioni e bombe a mano.

In Carnia è segnalata grande attività delle opposte artiglierie.

Lungo la fronte dell'Isonzo la lotta continuò ieri con vigore.

Nel settore di Zagora i nostri espugnarono un forte sbarramento in Fondo Valle e vi presero 37 prigionieri.

Nella zona di Gorizia continuò intenso il bombardamento da parte delle nostre artiglierie e fu iniziato con successo l'attacco delle alture a nordest di Oslavia.

Sul Carso, dopo un brillante assalto, le nostre fanterie misero saldo piede su di un tratto della cresta del Monte S. Michele tra la terza e la quarta vetta. Violenti contrattacchi nemici diretti a riprendere le perdute posizioni, benchè preceduti ed accompagnati da fuoco intenso e concentrato di numerose batterie, si infransero tutti contro la ferma resistenza dei nostri. Furono presi al nemico 75 prigionieri.

Continuano le incursioni di velivoli nemici. Uno di essi fu ieri abbattuto dal tiro dei nostri antiaerei nella zona di Milegna sull'altipiano a nordovest di Arsiero. Pilota ed osservatore furono trovati morti.

Una nostra squadriglia volò ieri sul campo nemico di aviazione in Aisovizza e vi lanciò oltre 100 bombe devastandolo. I velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA

Il discorso Orlando

Palermo 21. — Ecco il discorso pronunziato al Teatro Massimo dal ministro guardasigilli On. Orlando V. E.:

Al cospetto di milioni di vite recise nel fiore della giovinezza e della forza tra pianti di madri e gemiti di feriti, dinanzi alla distruzione di una ricchezza materiale di centinaia di militari e alla distruzione ancor più preziosa di sentimenti nobili e di idee generose, mentre nella sola Europa (senza dire delle ripercussioni su tutti i continenti del mondo antico e del nuovo) 370 milioni sui 430 dei suoi abitanti stanno in armi disperatamente tra loro e per uno spaventoso risveglio degli istinti più ciechi e brutali l'umanità sembra retrocedere nei secoli dei secoli verso la più oscura barbarie, è possibile ad altro pensare, di altro parlere se non della terribile guerra? E come a pensarvi e non parlarne se entro questa caligine di ferro, di fuoco di sangue che come velo di apocalisse pare avvolgere il mondo, la patria nostra lotta per le ragioni prime e suprema della sua stessa essenza?

Ma la parola nostra, se pure esclusivamente dominata da questo unico ansioso pensiero, non serve oggi per riaffermare la giustizia e la necessità della nostra guerra, la dimostrazione ne fu data in un discorso memorabile, dall'uomo animoso e sereno che una sorte propizia volle al governo della patria nel suo più grande momento, da Antonio Salandra cui, oggi, Palermo, bene a ragione ha manifestata la sua commossa gratitudine e fu riconfermata dalla parola di Salvatore Barzilai, la cui partecipazione al governo è per sè sola una fiera affermazione del diritto di Italia.

Nè intende la parola nostra ad incitare gli spiriti o ravvivare; in nessuna parte d'Italia ve ne è bisogno e qui meno che altrove, qui dove innanzi alla eterna maestà della mia Sicilia convenuta nelle sue integrali rappresentanze con orgoglio di figlio l'animo mio rievoca la sua storia che è tutta storia di consapevole eroismo e di fedeltà incrollabile pur di fronte ai sacrifizi più duri. E neppure ha da annunziare atteggiamenti nuovi di governo o programmi politici o finalità remote. Certo il domani si riserva problemi che fan fremere ma non è questo il momento di affrontarli. Per ora tutto è azione e verso l'azione deve convergere ogni capacità e ogni potenza del nostro spirito. Questo discorso invece vuole essere soddisfazione di quel prepotente bisogno dell'animo di trovarsi nelle ore decisive fra buoni amici per dire insieme dei comuni propositi e delle concordi speranze e perchè lo scambio dei pensieri e la ripercussione dei sentimenti dia l'espressione collettiva a quanto ognuno di noi nell'intimo suo avverte ed intende. Direi anzi che può esser fine sufficiente ad un discorso questa ricerca degli stati di animo che il popolo italiano ha traversato nelle varie fasi della terribile guerra onde fummo spettatori angosciati e perplessi, prima, inquieti e frementi di poi e finalmente attori generosi e risoluti: sarebbe insomma come una ricostruzione della storia interiore della guerra nostra.

La storia anteriore della nostra guerra

Appunto per quanto si riferisce allo stato d'animo col quale il popolo italiano entrò in guerra, i nostri nemici hanno divulgata la menzogna più risibile e più sciocca, affermando che allora si credesse di avere innanzi a sè un compito semplice, rapido e sicuro, quasi di altro non si trattasse che di dar l'ultimo colpo ad un nemico già vinto e prostrato o di un gioco da cui fosse eliminato ogni rischio. Tale affermazione conferma l'incredibile inabilità e l'ignoranza loro per quanto tocca alla psicologia collettiva, dapoichè un osservatore anche mediocre avrebbe subito rilevato come affatto diverso anzi opposto, fosse l'animo italiano nel valutare la gravità del cimento. Non giova dir tutto a questo proposito ma ognun di voi ben sa come in alcuni spiriti e in alcuni ambienti, la cui fede patriottica non sarebbe giusto di mettere in dubbio, il pessimismo con cui si consideravano le difficoltà ed i rischi ed i pericoli dell'impresa, si esaltasse al punto da determinare veri fenomeni di inibizione psicologica. Ma anche a prescindere da codeste che potrebbero dirsi eccezioni generali erano le esitazioni che appunto la coscienza dello straordinario cimento determinava, in organizzioni in partiti in uomini politici.

Tale ricordo vuole essere puramente storico e servire soltanto a sventare l'accusa nemica e a rivendicare la nobiltà generosa della decisione nostra; e, per altro, alla preoccupazione inspirata dalla immensità del rischio che le vicende della guerra ben rendeva valutabile e tangibile, non si sottrassero neppure coloro sui quali gravava più immediata e più formidabile della decisione. Se troppo cruda è la frase di Amleto che la coscienza rende codardi, è pur vero che anche quando al lume dell'intelletto ii proposito più ardimentoso appare come preferibile, tuttavia l'analisi la meditazione, la critica non han mai contribuito a rendere più risoluta un'azione; e quale azione!

Fu allora che un miracolo avvenne e volontà di popolo lo produsse. So bene che tutti i partiti ed anche i più democratici riconoscono il popolo solo nelle manifestazioni che coi loro fini concordano; mentre negli altri casi valgono le altre espressioni di « Folle incoscienti » o di « Minoranze audaci » che si impongono per sopraffazioni e per violenza. Ma chi ricorda le giornate di maggio, se non vorrà venir meno alla più elementare lealtà storica dovrà bene riconoscere che mai sentimento di popolo esplose con maggiore impeto e mai voce di popolo parlò con maggiore autorità, capace di infrangere tutti gli ostacoli e di vincere tutte le esitazioni.

Parlò questa voce e fu squilla che coi vecchi ardimenti suscitò i vecchi inni della Patria e parve che veramente dalle tombe balzassero i morti ad alimentare di più viva fiamma le speranze i sogni le idealità sino allora represse o sopite. Fu davvero la voce di Italia e fu voce che cercava il rischio, affrettava il cimento, invocava il pericolo.

Or codesto avvenimento tanto più deve apparire prodigioso e, direi quasi avvolto in nembo e di causalità, in quanto la preparazione cui per lunghi decenni lo spirito pubblico italiano era stato assuefatto era il meno bellicoso che cossa concepirsi.

Anzitutto le seducenti teorie sulla solidarietà umana e la fede che con la scorta dei principii di una suprema

giustizia immanente si potessero senza più violenza comporre le grandi competizioni mondiali avevano ottenuto un più facile e decisivo trionfo nell'anima latina per sua natura più aperta al fasc'no di generose ntopie. Dipoi la fortuna economica che in questi ultimi anni aveva arrisa all'Italia determinando se non la ricchezza in senso assoluto l'arricchimento in senso relativo, aveva sviluppato le qualità ma anche i difetti dei popoli mercantili e delle società industriali.

Con compiacimento, se non con gloria, si citava il rapido incremento degli indici della ricchezza economica onde poi si alimentavano ed acuivano intorno alla ripartizione dei profitti gare e contese fra città e città fra regioni e regioni, tra classi e classi. E in tutti i modi si veniva sempre più rallentando ed estenuando la virtù coesiva dell'attaccamento al gruppo statale che anzi ridotto il dovere civico da una specie di controprestazione la quale presuppone una prestazione che ad essa si commisura, i cittadini italiani e persino gli stessi servitori dello stato si erano tramutati in altrettanti creditori molesti petulanti inesorabili ogni giorno.

Il seguito è in trasmissione.

Salandra visita l'ospedale della Croce Rossa - Commovente discorso di un ferito

PALERMO 21.

Alle ore 10 il presidente del consiglio on. Salandra, l'on. Orlando e l'on. sottosegretario di stato, si sono recati a visitare l'ospedale della croce rossa, ove sono ricoverati quarantasei ufficiali e centoquarantotto soldati feriti reduci dalla fronte.

Visitando il reparto ove si trovavano i soldati feriti l'on. Salandra si avvicinò a moltissimi interrogandoli amorosamente, confortandoli e compiacendosi della loro miglioria. Passato poi nel reparto degli ufficiali se ne fece presentare parecchi e li interrogò, elogiandoli. Nella sala da pranzo graziosamente infiorata il capitano di fanteria Scala di Palermo come il più anziano tra i feriti rivolse al presidente del consiglio affettuose parole che commossero i presenti.

Ringraziò l'on. Salandra che ha saputo interpretare, il sentimento del popolo italiano avviandolo verso quello che fu il sogno di Dante per dare all'Italia i suoi confini naturali. Augurò a sè ed ai suoi compagni di poter riacquistare il vigore necessario per ritornare a fare il dovere indicato dal primo soldato d'Italia per strappare al nemico l'auspicata vittoria.

L'on. Salandra disse che come capo del governo doveva egli ringraziare coloro che per il raggiungimento del grande ideale lasciarono la vita e sparsero il loro sangue ed espresse l'augurio che ricuperata la salute sarà dato a questi prodi di concorrere ancora una volta per l'immancabile vittoria.

Indi l'on. Salandra si congedò esprimendo il suo alto compiacimento.

Manifestazioni a Salandra ed Orlando durante il viaggio per Palermo.

PALERMO, 20.

Notizie dai principali paesi percorsi dal tscno recando il Presidente del Consiglio onorevole Salandra e il Ministre Guardasigilli On. Orlando da Messina a Palermo informano dellle grandiose maniiestazioni fatte dalle amministrazioni locali che in coro si recarono alle stazioni e da immenso popolo che proruppe durante le brevi fermate del treno in grandiose manifestazioni di italianità e di attaccamento al governo specialmente all'indirizzo dell'onorevole Salandra. Notevoli sopratutto furono le acclamazioni e le accoglienze fatte a Milazzo, Patti, Sant'Agata, Termini Imerese e Bagheria.

I senatori milanesi pel discorso Orlando

MILANO 20.

Al discorso che l'on. Vittorio Emanuele Orlando ha tenuto a Palermo i senatori milanesi hanno aderito col seguente telegramma:

I sottoscritti senatori residenti a Milano fidenti che l'eloquente parola dell'on. Orlando confermi la volontà del governo di proseguire nella lotta con quella fede, quell'entusiasmo, e quella solidarietà cogli alleati che sono nel cuore di tutti gli italiani, aderisce allu manifestazione di Palermo.

Il telegramma porta le firme seguenti:

Albertini, Arnaboldi Beltrani, Boito, Canzi, Celoria, Colombo, Conti, Della Torre, Esterle, Facheris, Frizzi, Gavazzi, Greppi E., Greppi G., Mainoni, Mangiagalli, Mangili, Perrucchetti, Pirelli, Ponti, Resta, Pallavicino, Salmoiraghi, Sormani e Vignoni.

I tedeschi perdono 100 mila uomini sullo Styr.

LONDRA, 21.

Il Dayli Mail ha da Pietrogrado.

Nella battaglia sullo Styr che durò un mese i tedeschi subirono perdite valutate a 100 mila uomini. Cercando di pronunciare un attacco col favore della nebbia un reggimento tedesco ne attaccò un altro che aveva scambiato per nemico.

La lotta fine alla fine nei Balcani

ATENE 21.

Lord Kitchtener ebbe a bordo del « Dartmouth » due colloqui coi generali Sarail e Mahon cui confermò l'intenzione dell'Inghilterra di continuare la lotta nei Balcani fino alla fine.

COMUNICATO FRANCESE

CUPOLA BLINDATA TEDESCA demolita

PARIGI 20.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Su parecchi punti della fronte, tiri di concentrazione.

La nostra artiglieria ha ottenuto risultati di una efficacia constatata specialmente nella regione di Boesinghe ove le opere tedesche sono state sconvolte.

Nella Somme presso Buevraigne, ove abbiamo demolito piccoli posti ed una cupola blindata del nemico.

Sull'insieme della fronte vi è stata la consueta attività delle due artiglierie.

COMUNICATO RUSSO

IL RIPIEGAMENTO TEDESCO sullo Styr

PIETROGRADO 21.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale. Sulla fronte della regione di Riga il violento fuoco di artiglieria è stato ripreso in parecchi punti.

Ad ovest di Dwinsk i tedeschi sono stati costretti a piegare nella regione della ferrovia di Pouievege.

Nelle trincee abbandonate dal nemico abbiamo nuovamente trovate armi, munizioni e cadaveri di tedeschi.

In tutti gli altri settori sulla fronte del golfo di Riga fino al Pripiet non vi è alcun cambiamento. Sulla sinistra dello Styr il nemico non ha potuto mantenersi sul terreno che aveva occupato il 19 corrente. Abbiamo occupata la città di Tchartorysch.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 20.

(Uff. da Berlino).

Fronte occidentale. Monitori nemici che bombardavano Westenda si sono ritirati dinanzi al fuoco delle nostre batterie costiere.

Sulla fronte vi sono stati in alcuni punti violenti combattimenti di artiglieria, mine e granate a mano.

Fronte balcan co. Sono state occupate Novavaros, Sionika e Baska. Nella valle del Ribar abbiano raggiunto Dren ed ad est di Kopaovik abbiano raggiunto Prepolak.

Saluti dal fronte

Dai cari Paesi Redenti, fra il continuo rombo del cannone, inneggiando ai destini e alla gloria della nostra bella Italia, e orgogliosi di servire la Patria, il nostro caro Re, inviamo saluti e baci affettuosi alle nostre famiglie, mogli fidanzate e amici.

Sperando un felice e vittorioso ritorno.

Cap. Leopoldo Murino (Salerno
Cap. Lorito Vincenzo (Salerno)
Sold. Fingaro Francesco (Rocca D'Asp.)
Serg. Magg. Iuliano Michele » »
Cap. Luigi Spinelli
Sold. Riciniello Giureppe
» Flora Arsenio
» Vigorito Matteo
» Spinella Andrea Da S. Cons (Sal.
» Mugnolo Pasquale
» Pierro Vincenzo
» Lopardo Antonio
» Casale Antonio Da Ascea (Saler.)
» Zampino Vincenzo

Il Caporale
Leopoldo Murino

TEATRI

Teatro Italia.

Cinematografo con le più belle film d'attualità. Questa sera: *Sempre avanti Savoia!* Grandiosa proiezione patriottica. E' imminente: *Rubino del destino* in 6 parti.

Teatro Luciani.

Compagnia napoletana diretta da Marietta Gaudiosi. Questa sera: « La pupa movibile ». Replica a generale richiesta, con scenario positamente dipinto. Indi concerto di varietà con *la contessa Visconti.*

La conquista d'una vetta

CUNEO, 16.

L'onorevole Solevi ha scrito alla famiglia Berardengo di Motola la seguente interessantissima lettera:

Monte N... 1915

Gentil. Signor Maestro Berardengo.

Adempio con qualche ritardo alla promessa fattale a Cuneo di scriverle della gloriosa morte di suo fratello Maresciallo Berardengo, anche perchè mi fu più caro di farlo in questi luoghi che furono testimoni del suo nobile e radioso sacrificio per la Patria.

Nei giorni 7-8 agosto si svolse una azione, diretta a togliere al nemico un passo da esso occupato. Questo passo è denominato dalla vetta del P... altissima e scoscesa, sulla quale si annida una pattuglia nemica che: se anche noi avessimo conquistato il passo coll'attacco frontale, ci avrebbero reso ben poco difficile se non impossibile di tenerlo, perchè battuto dalle sue fucilerie e dal rotolamento dei macigni che da quella vetta si sarebbero fatti precipitare. Occorreva perciò che un manipolo di uomini arditi, decisi a tutto, snidassero e annientassero quella pattuglia e conquistassero la vetta. Impresa ardua, quasi temeraria, perchè difficilmente quei pochi uomini avrebbero potuto raggiungere la vetta, rimanendo nella difficile ascensione esposti alla fucileria della pattuglia nemica, sovrastante, senza possibilità di difesa.

Suo fratello si offrì primo al sacrificio, e con lui circa dieci altri prodi. Decisero di tentare di sorprendere la pattuglia nemica nel sonno, e di annientarla all'arma bianca, affinchè il nemico non se ne avvedesse, e credesse ancora in suo potere quella vetta. quando invece già fosse dai nostri stata occupata. In tale guisa la resistenza del nemico all'attacco frontale del passo sarebbe stata ben minore, per l'inevitabile scompiglio derivante dal vedersi inaspettamente battuto da una posizione dominante, dalla quale credeva di essere protetto e aiutato.

Quegli eroi votatisi alla morte, partirono la sera: compirono l'ascensione nella notte, fra le difficoltà gravissime, accresciute dalla necessità di non scoprirsi col minimo rumore: giunsero non sentiti fin presso la vetta, in luogo dove videro ai primi chiarori dell'alba la pattuglia nemica immersa nel sonno, vigilata dalle sentinelle.

Si raccolsero un momento per dividersi il compito. Occorreva che neppure uno dei nemici potesse fuggire e che nemmeno un colpo di fucile fosse sparato.

Suo fratello in testa, e i suoi uomini dietro di lui, si slanciarono alla baionetta, come leopardi, di un balzo solo, contro i nemici. Le sentinelle furono abbattute; i soldati, svegliatisi di soprassalto, in parte traditi — quelli che che cercarono di reagire — in parte catturàti. Tutto ciò in un tragico silenzio. Un successo insperato pareva avere arriso alla disperata impresa. Ma così non era. Una sentinella, non vista, perchè coperta da una rupe, aveva potuto fuggire, e ben tosto i nostri se ne avvidero, al rumore della sua corsa verso le posizioni nemiche.

La situazione diventava terribile. La falda del monte verso il nemico, ben piú facile nemico ne avrebbe permesso il rapido accorrere con grosse forze. I suoi fuochi ne appalesavano poco lontano l'accampamento.

Il maresciallo Berardengo, avrebbe, coi suoi, potuto ritirarsi, cogli allori del già conseguito successo Ma non lo volle fare.

Mandò indietro due uomini, coi prigionieri, a chiedere soccorsi.

Coi rimastigli si trincerò alla meglio, sulla vetta, e attese il nemico, deciso a contendergliela, finchè un uomo rimanesse a fargliela pagare cara la riconquista.

Il nemico ben presto sopraggiunse con forze soverchianti, mentre quella vetta era indorata dal primi del sole dell'ultima giornata del povero maresciallo Berarlengo e dei suoi.

Resistettero ore e ore, sperando che i soccorsi giungessero in tempo a salvare, più che loro la posizione.

Come un nemico spuntava dalle roccie, lo abbattevano.

Ma ad uno, ad uno, cadevano pure i prodi nostri, e le poche munizioni che avevano potuto portare con sè, ormai erano consumate. Il maresciallo Berardengo, due volte ferito, continuò a comandare la difesa, finchè cadde, colpito da una terza fucilata mortale. Con lui morirono pressocchè tutti, e fra essi quattro caporali maggiori.

Queste le vicende del magnifico episodio, quali mi fu possibile ricostruire dal racconto di un superstite ferito e dalle narrazioni fatte dai prigionieri, catturati allora e dopo.

La famiglia del maresciallo Bernardengo, la sua Motola, ne onorino la memoria, come qnella di un purissimo Eroe.

Marcello Solevi, sottotenente
del ... regg. alpini ... comp.

Cronachette bianche

Il significato
di alcune parole più in uso.

Tram elettrico: Varietà di cometa spesso con la coda (cioè con la rimorchiata) della quale a periodi più o meno lunghi si segnala l'apparizione all'orizzonte, e il qnasi immediato dileguarsi.

Tramviere: Strano animale, appartenente alla famiglia dei trolleyrofori, fornito di due mani e di due piedi, ma sfornito di cervello, pericoloso a se stesso e ad altrui.

Equo trattamento: *Leit motiv* di un'opera vagneriana, riveduto e corretto dai segretarii delle diverse borse del lavoro, ed eseguito a grande orchestra dai fattorini e manovratori, con accompagnamento vocale del capo movimento e dei diversi sottocapi.

*Ostruzionismo: G*razioso gioco di società, che si esegue sedendo, in girotondo nel salotto, giovinotti e signorine, mentre colui che sta in mezzo, dissimulando fra le due mani, ben aderenti un oggettino qualunque, lo fa accortamente pensare tra le palme del vicino o della vicina pregando — *Passi appresso* — Ma il vicino o la vicina invece di *passare appresso* fanno il contrario.

Una culla.

La casa del signor Umberto De Martino è stata allietata dai vagiti di un amore di bimbo roseo e paffuto. Ai genitori fortunati gli auguri nostri che il loro figliolo si educhi nella virtù del bene, e che mai una nube venga ad oscurare il suo cammino della sua vita.

Parole d'oro.

Oberdan!... Un giovine che in se chiuse i più puri, i più alti ideali della giovinezza, che fu il più forte e il più virtuoso dei giovani della sua età. Quando io mi raffiguro tutta la poesia della giovinezza, io non so trovarle una imagine più radiosa; quando penso gli entusiasmi di che la giovinezza si compone non so trovar loro personificazione più santa. *F. Cavallotti.*

In cucina

Carpione alla casalinga.

Fate cuocere nn carpione mettendolo però nell'acqua fredda. A differenza della trota che è eccellente anche piccola, il carpione non ha buon sapore se non quando ha raggiunto una certa grossezza. Cotto che sia, levate il pesce e asciugatelo per bene e deponetelo in un piatto tondo che metterete nl forno solo per quattro o cinque minuti. Fate una salsa bionda metà brodo e metà acqua di cottura del pesce, aggiungendo, ma in piccolissima quantità, della salsa di pomidoro e i soliti ingredienti che accompagnano simili salse. Se però assieme a codesti incredienti avrete messo pezzi di pesce o di anguilla, non lasciateli crogiolare. Toglieteli anzi e passate allo staccio solo la salsa. Disponete nel centro del piatto, il pesce, contornatelo dei pezzetti di carne d'altri pesci o di code di gamberi e versate un po' di salsa. Conservate la maggior parte della salsa che va servita a parte in una salsiera.

Frodi postali.

Un'incognita — Voi lo sapete meglio di me che la maldicenza è figlia dell' invidia e dell'odio. che producono nell'animo del maldicente il rancore, il gusto della vendetta, lenta, instancabile, calcolata e vigliacca. Essa, spesso, partorisce l'anonimo.

Uno studente — Il primo passo nella via del male trascina a colpe ben grandi. Pensateci.

Livia — Non ancora. Fra giorni pubblicherò le risposte e sarà sorteggiato il premio.

Un soldato — La fede sia con te. Potrai con essa affrontare i più duri ed aspri cimenti. Combattere per la patria è opera grande che santifica chi la compie. Sii tu quindi un martire della fede ed offri pure spensieratamente la tua vita in olocausto alla Patria.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »

CRONACA

Il telegramma del Sindaco pel discorso di Palermo.

Ecco il telegramma che il nostro Sindaco comm. Quagliariello ha spedito a Palermo in occasione del discorso di S. E. Orlando:

« Comitato discorso S. E. Orlando
Palermo

« Alla Sicilia, di cui, oggi, Vittorio Emanuele Orlando, con parola calda di figlio e significativa di Ministro, interpreta l'anima generosa, vibrante, a solenne rinnovata conferma di unità, con la grande anima della Patria, tutta concorde in dolori e in possanze per la guerra liberatrice; a Palermo, culla di magnanimi ardimenti e di civili rivendicazioni, che, oggi, acclama in Antonio Salandra, segnacolo e simbolo, il Governo Nazionale, assunto a espressione di propositi e di ideali: giunga da Salerno, col fervido saluto, la voce fraterna dell'entusiastico consenso che rinsaldi ed accenda la comune fede, operatrice gagliarda di sicura vittoria.

« Il Sindaco – Quagliariello

Il Comitato di preparazione Civile.

Oggi ha pagato 211 sussidii a famiglie bisognose di militari della città per lo ammontare complessivo di L. 989. Nell'entrante settimana invierà i sussidii alle famiglie dei villaggi.

L'attuazione del calmiere — Una minaccia di serrata dei salumieri.

Il calmiere è stato accolto dalla cittadinanza con un sospiro di sollievo. Tutti hanno plaudito all'operato della commissione annonaria ed a quello della Giunta Comunale, che hanno saputo, in questi gravi momenti affrontare delle difficoltà più perigliose.

Tutta la popolazione in generale ha acclamato al calmiere, che indica i prezzi di ciascun genere, ed ha gridato ieri con voce forte: Abbasso la camorra, abbasso la speculazione dei rivenditori E diciamolo pure, i rivenditori non hanno accolto il calmiere con indifferenza, anzi gli hanno usato dei riguardi, affiggendolo al pubblico nei loro negozii. Solamente qualche classe di *smerciatori*, quali sono i salumai, che si son visti aggrediti alle spalle mentre si trovàvano sulla via larga dell'arrecchimento, con grave danno della povera gente, ha protestato vivacemente.

Qualche salumieri ieri, non ha voluto aprire il negozio, a qualche altro gli è stato imposto di chiudere, parecchi altri poi sono rimasti aperti, come Fara Cipriano, in Via Municipio, vendendo i generi giusto i prezzi segnati nel calmiere.

A primo acchitto vi è stato qualche incidente subito represso dalle autorità tutorie. E' stato dichiarato in contravvenzione il salumiere Forte in Via Municipio, perchè non aveva rispettato il calmiere, i pescivendoli sono stati diffidati a mantenere su ogni *spasella* di pesce, l'indicazione del prezzo, i fruttivendoli altrettanto, e possiamo dire che fino ad oggi nulla di notevole si è verificato, perchè diciamolo pure, che gli agenti chiamati dalla legge per il rispetto del calmiere, presta man forte la cittadinanza con un'abnegazione rarissima.

Ieri, nel pomeriggio, una commissione di salumieri si presentò alla Giunta comunale ed alla commissione annonaria, riunite nella sala del Consiglio per esporre le loro lagnanze alfine di veder modificate alcuni prezzi di generi. Ma sappiamo pure che la Commissione tenne duro, ed i salumieri ridiscesero le scale municipali poco sodisfatti.

Per il rispetto del calmiere nella sua integrità, di assistere la cittadinanza intera si denunziino gli speculatori alle guardie municipali ed a tutti gli agenti della forza pubblica, senza nessun riguardo, senza alcuna pietà.

Gli arruolamenti nella Croce Rossa.

La Croce Rossa ha sospeso sino a nuovo avviso gli arruolamenti del personale direttivo e di assistenza, eccezione fatta per i medici, applicati medici ed automobilisti.

La Lega Nazionale per i profughi trentini.

La Lega Nazionale Italiana (Milano, via S. Pietro all'Orto 15) ha iniziata una inchiesta sulle condizioni materiali e morali dei profughi ed espatriati dal Trentino, ora dimoranti in varie provincie del Regno; e sarà molto grata a quanti vorranno, con cortese sollecitudine, indicarle dati e fornirle notizie che possano servire ad illustrare, colla massima obbiettività e sincerità, tale argomento.

Conferenza al Circolo S. Gregorio.

Questa sera 21 corrente, alle ore 6, il prof. Can. D. Giacinto Carucci terrà una conferenza sopra il tema: — « Se fu scismatico il primo Cardinale Arcivescovo di Salerno » — nella sede del Circolo S. Gregorio VII.

Alla Conferenza interverrà pure il nostro Arcivescovo Mons. D. Carlo Gregorio Grasso, dell'ordine di S. Benedetto.

Il tenente colonnello Sacconi.

Fummo i primi ad annunziare nel nostro giornale che il tenente colonnello Sacconi del glorioso 63° era stato proposto e premiato con la medaglia d'argento al valore, per l'ardimento addimostrato nei recenti combattimenti nella zona Carsica.

Ora a suo onore ed orgoglio, vogliamo pubblicare la motivazione che ha accompagnata la medaglia d'argento:

« Sacconi cav. Giacinto, da Fermo « (Ascoli Piceno) tenente colonnello fan« teria. In ripetuti combattimenti dette « elevate prove d'intelligente iniziativa, « sprezzo del pericolo, risolutezza e te« nacia di propositi. Sempre primo dove « più orrenta era la mischia, seppe « con l'esempio infondere nei dipendenti « le virtù militari che in spiccato grado « possiede, e che furono efficacissimo « contributo alla buona riuscita delle o« perazioni. (Altipiano carsico luglio « 1915) ».

Al colonnello Sacconi, simpatica figura di ufficiale, carissima conoscenza della nostra cittadinanza il nostro augurio migliore.

Un nostro comprovinciale consacrato eroe.

E' stato consacrato nel libso degli eroi un nostro comprovinciale. Abate Tommaso da Angri, soldato nel 63° Reggimento Fanteria. Egli è stato decorato dalla medaglia di argento con la seguente motivazione, che siamo orgogliosi riportare:

« Sopraffatto dal nemico in una lotta corpo a corpo e fatto prigioniero, riusciva animosamente, facendo uso delle armi, ad abbandonare la linea nemica, e, quantunque inseguito dal fuoco avversario, raggiungeva il proprio reparto. Vermigliano, 19 luglio 1915 ».

Per la stazione tramviaria.

La nostra cronaca di ieri nei riguardi dell'abbandonata stazione tramviaria, di fronte al teatro Municipale, ha prodotto il suo effetto. Infatti, sappiamo che la Direzione della tramvia ha dato già disposizioni perchè la stazione medesima venga rimessa al primiero stato, incaricando un suo impiegato per la sorveglianza.

Ed i lavori di riattamento già fervono da stamattina.

Condoglianze

Sincere e sentite giungano al signor Francesco Natella di Ponte Fratte per la morte di suo fratello Felice, uno dei più stimati commercianti della frazione.

Il ruolo delle cause alle Assise.

Ecco il ruolo delle cause che si tratteranno alla Corte di Assise dal 3 al 17 dicembre prossimo:

Venerdì 3, Falciano Biagio e Frecentese Giuseppe di Sarno, rapina, avvocato De Filippis; martedì 7. Peluso Gaetano di Sarno, omicidio, avv. Naddeo, p. c. cav. Mancusi; giovedì 9, Di Ceto Errico di Eboli, omicidio, avv. Cosimo e Guido Vestuti; martedì 14, Leonardo Onofrio di S. Gregorio Magno, omicidio, com. Mauro e cav. Parisi, p. c. cav. De Felice; venerdì, 17 Paesano Giovanni di Piaggine, mancato omicldio, cav. Ippoliti.

La voce del pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Alla cortesia sua mi rivolgo affinchè dai competenti sia eliminato uno sconcio che si verifica a via Indipenza.

Chi passa, quando piove, sotto il palazzo num. 32, propriamente dove c'è un sostegno di fabbr-cà, deve raccomandar l'anima a Dio perchè una grande quantità di acqua; prodotta dall'otturatura dei canali, si riversa sui passanti. Quando si provvederà?

Sicuro che da queste autorevoli colonne sia ascoltata la mia protesta, la ringrazio.

Uno del rione

CRISANTEMI...

In Serre, il giorno 19 corrente, il sig. Filippo Turco ha perduto un'adorata figliuola, il più gentile, il più tenero fiore della sua casa.

Figurina ideale di celestiale purezza, anima eletta in corpo fidiaco, terso specchio di ogni virtù.

Nicolina Turco

appena sedicenne, è stata, come fiore spezzato dal turbine, annientata da breve, insidiosa malattia, che ha restituito al cielo una delle creature più belle.

Lagrime e fiori han deposto sulla candida bara i genitori, parenti, amici; ma Dio quella bara ha adornata di stelle!

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

"Il Quotidiano,,

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4.20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle pomer. tutti i giorni eccetto il gioved e la domenica.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di to.

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:
l'atto di nascita;
l'attestato di rivaccinazione;
il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

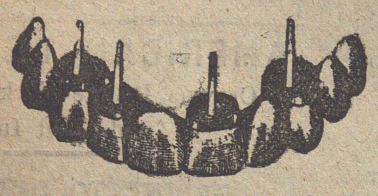
MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.

Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi
USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO
Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO
Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO
LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO
CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE **CARMELA LUBRANO**
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Lunedì 22 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Lunedì 22 novembre 1915 N. 167

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Gorizia stretta sempre più da vicino

Oltre 600 prigionieri nelle nostre mani

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

20 Novembre 1915.

La giornata di ieri segnò importanti successi per le nostre armi. Lungo la fronte dell'Isonzo e specialmente sulle alture al nord ovest di Gorizia. L'azione cominciò nella notte coll'aprire arditamente numerose breccie nei profondi reticolati antistanti ai fortissimi trinceramenti nemici.

All'alba le nostre fanterie secondate con accordo perfetto dalle artiglierie attaccarono il villaggio di Oslavia e le alture a nord ovest ed a sud ovest del paese a cavallo della strada dal San Floriano a Gorizia.

L'avversario oppose tenacissima resistenza ma travolto infine dall'impeto dei nostri assalti dovette cercare scampo nella fuga abbandonando le trineee piene di cadaveri e 459 prigionieri tra i quali molti ufficiali.

Successivi violenti contrattacchi nemici taluni dei quali preceduti da alte grida di "Savoia" a fine di trarre in inganno i nostri furono tutti ributtati con incrollabile fermezza. Anche sulle alture del Podgora e del Calvario a mezzodì di Oslavia a prezzi di sforzi ammirevoli compiuti sotto l'infuriare del fuoco delle artiglierie nemiche vennero sfondati altri due ordini di trincee e fu pressocchè raggiunta la linea di vetta.

Sul Carso continuò l'avanzata lungo le falde settentrionali del monte S. Michele ed a sud ovest di S. Martino scacciando l'avversario di trincea in trincea e prendendogli 137 prigionieri.

Velivoli nemici lanciarono ieri qualche bomba su Schio ferendo leggermente otto soldati. Una nostra squadriglia in condizioni atmosferiche avverse per vento impetuoso rinnovò l'incursione sul campo di aviazione di Aisovizza sul quale lanciò più di cento granate mine. I velivoli rientrarono incolumi.

CADORNA

L'Intesa proclama il blocco commerciale in Grecia

LONDRA 21.

I giornali ricevono da Atene.

Secondo i giornali la legazione inglese annunzia che le potenze dell'Intesa proclamarono il blocco economico commerciale della Grecia.

Il commercio greco paralizzato

LONDRA 21.

Si ha da Alessandria di Egitto. Le Società di assicurazione rifiutano di assicurere i vapori greci. I banchieri non accettano le polizze di carico greche. Le poste egiziane rifiutano di emettere vaglia per la Grecia.

La Grecia deve fare netta dichiarazione

LONDRA 21.

Si ha da Malta. Vi è motivo di credere che le potenze dell'Intensa abbiano deciso di adottare una politica piú ferma verso la Grecia.

La decisione che la Grecia sta per emettere della ritirata eventuale delle truppe anglo-franco-serbe su territorio greco non può soddisfare l'Intesa senza sufficienti garenzie.

L'Intesa insiste perciò di ottenere la dichiarazione netta circa l'attitudine della Grecia.

Gli alleati chiederanno l'intervento immediato o l'immediata smobilizzazione della Grecia.

Kitchener ricevuto da Re Costantino

ATENE, 21.

Kitchener arrivato stamane fu ricevuto con il ministro d'Inghilterra dal re nel pomeriggio.

I colloqui di Kitchener ad Atene e la partenza

ATENE, 21.

La visita che Kitchener fece è durata un'ora precisa. Poscia fuvvi colazione alla legazione d'Inghilterra cui assistevano tutti i ministri dell'Intesa nonchè Dusmanis capo dello stato maggiore dell'esercito greco. Il Presidente del Consiglio e i ministri della guerra e della marina invitati scusaronsi perchè indisposti. Dopo la colezione Kitchener recossi dal presidente del Consiglio con cui riferì molto lungamente. Alla sua uscita Kitchener fu vivamente acclamato dalla folla. Niente si è trapelato dei colloqui che Kitchener ebbe col Re e Skuludis. Kitchener lascerà Atene nella serata e partirà a bordo della stessa nave che lo condusse al Pireo. Kitchener non ricevette nella sua visita che attestati di simpatia. Il ministro della marina aveva messo a disposizione di Kitchener la sua automobile.

Asquith conferisce col Re dopo la conferemza di Parigi

LONDRA, 21.

Asquith ebbe oggi un colloquio con il re per riferire sulla visita a Parigi dei ministri inglesi e sulla conferenza con i rappresentanti del governo francese.

Elogi ai soldati Italiani.

LONDRA 20.

I giognali pubblicano diffusi estratti del resoconto inviato dal corrispondente del Newyork Werald dalla fronte italiana vhe magnifica il valore delle truppe italiane, specie ngll'offensiva sul Carso.

Il corrispondente spiega lucidamente le difficoltà che gli italiani debbono superare durante l'offensiva, aggiungendo di dubitare che gli alleati siano in grado di apprezzare il carattere della lotta impegnata dagli italiani ed i mirabili sacrificii che eesi fanno.

I giornali inglesi unanimi convengono con brevi note di commento nel riconoscere le qualità dell'esercito italiano, del suo Capo e del Comando, nonchè il valore grandissimo dell'azione spiegata a favore degli allcati.

Che dice il corrispondente del Tageblatt.

ZURIGO 20.

L'inviato del Berliner Tageblatt, narrando la lotta sull'Isonzo dice che gli avversarii si trovano spesso vicinissimo prima dell'attacco.

In certi settori gli italiani si sono trincerati a 15 metri dagli austriaci. Un soldato mi disse: sovente possiamo guardarci negli occhi da cosi vicino. La rita nelle trincee austriache non è facile, i soldati austriaci debbono proteggersi con gli scudi. Se uno alza la testa di un palmo, è morto.

La piggia delle granate nella Valle dell'Isonzo è addirittura infernale.

Al Sabotino, dice l'inviato, disse Dante: in solitario esilio.... e si narra che le caverne di quel monte risuscitassero la visione del paesaggio dell'inferno; adesso quel territorio è davvero nn inferno.

Il discorso Orlando

Palermo 21. — Ecco il discorso pronunziato al Teatro Massimo dal ministro guardasigilli On. Orlando V. E.:

Al cospetto di milioni di vite recise nel fiore della giovinezza e della forza tra pianti di madri e gemiti di feriti, dinanzi alla distruzione di una ricchezza materiale di centinaia di militari e alla distruzione ancor più preziosa di sentimenti nobili e di idee generose, mentre nella sola Europa (senza dire delle ripercussioni su tutti i continenti del mondo antico e del noovo) 370 milioni sui 430 dei suoi abitanti stanno in armi disperatamente tra loro e per uno spaventoso risveglio degli istinti più ciechi e brutali l'umanità sembra retrocedere nei secoli dei secoli verso la più oscura barbarie, è possibile ad altro pensare, di altro parlere se non della terribile guerra? E come a pensarvi e non parlarne se entro questa caligine di ferro, di fuoco di sangue che come velo di apocalisse pare avvolgere il mondo, la patria nostra lotta per le ragioni prime e suprema della sua stessa essenza?

Ma la parola nostra, se pure esclusivamente dominata da questo unico ansioso pensiero, non serve oggi per riaffermare la giustizia e la necessità della nostra guerra, la dimostrazione ne fu data in un discorso memorabile, dall'uomo animoso e sereno che una sorte propizia volle al governo della patria nel suo più grande momento, da Antonio Salandra cui, oggi, Palermo, bene a ragione ha manifestata la sua commossa gratitudine e fu riconfermata dalla parola di Salvatore Barzilai, la cui partecipazione al governo è per sè sola una fiera affermazione del diritto di Italia.

Nè intende la parola nostra ad incitare gli spiriti o ravvivare; in nessuna parte d'Italia ve ne è bisogno e qui meno che altrove, qui dove innanzi alla eterna maestà della mia Sicilia convenuta nelle sue integrali rappresentanze con orgoglio di figlio l'animo mio rievoca la sua storia che è tutta storia di consapevole eroismo e di fedeltà incrollabile pur di fronte ai sacrifizi più duri. E neppure ha da annunziare atteggiamenti nuovi di governo o programmi politici o finalità remote. Certo il domani si riserva problemi che fan fremere ma non è questo il momento di affrontarli. Per ora tutto è azione e verso l'azione deve convergere ogni capacità e ogni potenza del nostro spirito. Questo discorso invece vuole essere soddisfazione di quel prepotente bisogno dell'animo di trovarsi nelle ore decisive fra buoni amici per dire insieme dei comuni propositi e delle concordi speranze e perchè lo scambio dei pensieri e la ripercussione dei sentimenti dia l'espressione collettiva a quanto ognuno di noi nell'intimo suo avverte ed intende. Direi anzi che può esser fine sufficiente ad un discorso questa ricerca degli stati di animo che il popolo italiano ha traversato nelle varie fasi della terribile guerra onde fummo spettatori angosciati e perplessi, prima, inquieti e frementi di poi e finalmente attori generosi e risoluti: sarebbe insomma come una ricostruzione della storia interiore della guerra nostra.

La storia anteriore della nostra guerra

Appunto per quanto si riferisce allo stato d'animo col quale il popolo italiano entrò in guerra, i nostri nemici hanno disegnato [illegible]

bile e più sciocca, affermando che allora si credesse di avere innanzi a sè un compito semplice, rapido e sicuro, quasi di altro non si trattasse che di dar l'ultimo colpo ad un nemico già vinto e prostrato o di un gioco da cui fosse eliminato ogni rischio. Tale affermazione conferma l'incredibile inabilità e l'ignoranza loro per quanto tocca alla psicologia collettiva, dapoichè un osservatore anche mediocre avrebbe subito rilevato come affatto diverso anzi opposto, fosse l'animo italiano nel valutare la gravità del cimento. Non giova dir tutto a questo proposito ma ognun di voi ben sa come in alcuni spiriti e in alcuni ambienti, la cui fede patriottica non sarebbe giusto di mettere in dubbio, il pessimismo con cui si consideravano le difficoltà ed i rischi ed i pericoli dell'impresa, si esaltasse al punto da determinare veri fenomeni di inibizione psicologica. Ma anche a prescindere da codeste che potrebbero dirsi eccezioni generali erano le esitazioni che appunto la coscienza dello straordinario cimento determinava, in organizzioni in partiti in uomini politici.

Tale ricordo vuole essere puramente storico e servire soltanto a sventare l'accusa nemica e a rivendicare la nobiltà generosa della decisione nostra; e, per altro, alla preoccupazione inspirata dalla immensità del rischio che le vicende della guerra ben rendeva valutabile e tangibile, non si sottrassero neppure coloro sui quali gravava più immediata e più formidabile della decisione. Se troppo cruda è la frase di Amleto che la coscienza rende codardi, è pur vero che anche quando al lume dell'intelletto il proposito più ardimentoso appare come preferibile, tuttavia l'analisi la meditazione, la critica non han mai contribuito a rendere più risoluta un'azione; e quale azione!

Fu allora che un miracolo avvenne e volontà di popolo lo produsse. So bene che tutti i partiti ed anche i più democratici riconoscono il popolo solo nelle manifestazioni che coi loro fini concordano; mentre negli altri casi valgono le altre espressioni di « Folle incoscienti » o di « Minoranze audaci » che si impongono per sopraffazioni e per violenza. Ma chi ricorda le giornate di maggio, se non vorrà venir meno alla più elementare lealtà storica dovrà bene riconoscere che mai sentimento di popolo esplose con maggiore impeto e mai voce di popolo parlò con maggiore autorità, capace di infrangere tutti gli ostacoli e di vincere tutte le esitazioni.

Parlò questa voce e fu squilla che coi vecchi ardimenti suscitò i vecchi inni della Patria e parve che veramente dalle tombe balzassero i morti ad alimentare di più viva fiamma le speranze i sogni le idealità sino allora represse o sopite. Fu davvero la voce di Italia e fu voce che cercava il rischio, affrettava il cimento, invocava il pericolo.

Or codesto avvenimento tanto più deve apparire prodigioso e, direi quasi avvolto in nembo e di causalità, in quanto la preparazione cui per lunghi decenni lo spirito pubblico italiano era stato assuefatto era il meno bellicoso che cossa concepirsi.

Anzitutto le seducenti teorie sulla solidarietà umana e la fede che con la

giustizia immanente si potessero senza più violenza comporre le grandi competizioni mondiali avevano ottenuto un più facile e decisivo trionfo nell'anima latina per sua natura più aperta al fasc'no di generose ntopie. Dipoi la fortuna economica che in questi ultimi anni aveva arrisa all' Italia determinando se non la ricchezza in senso assoluto l'arricchimento in senso relativo, aveva sviluppato le qualità ma anche i difetti dei popoli mercantili e delle società industriali.

Con compiacimento, se non con gloria, si citava il rapido incremento degli indici della ricchezza economica onde poi si alimentavano ed acuivano intorno alla ripartizione dei profitti gare e contese fra città e città fra regioni e regioni, tra classi e classi. E in tutti i modi si veniva sempre più rallentando ed estenuando la virtù coesiva dell'attaccamento al gruppo statale che anzi ridotto il dovere civico da una specie di controprestazione la quale presuppone una prestazione che ad essa si commisura, i cittadini italiani e persino gli stessi servitori dello stato si erano tramutati in altrettanti creditori molesti petulanti inesorabili ogni giorno.

Il seguito è in trasmissione.

Salandra visita l' ospedale della Croce Rossa - Commovente discorso di un ferito

PALERMO 21.

Alle ore 10 il presidente del consiglio on. Salandra, l'on. Orlando e l'on. sottosegretario di stato, si sono recati a visitare l'ospedale della croce rossa, ove sono ricoverati quarantasei ufficiali e centoquarantotto soldati feriti reduci dalla fronte.

Visitando il reparto ove si trovavano i soldati feriti l'on. Salandra si avvicinò a moltissimi interrogandoli amorosamente, confortandoli e compiacendosi della loro miglioria. Passato poi nel reparto degli ufficiali se ne fece presentare parecchi e li interrogò, elogiandoli. Nella sala da pranzo graziosamente infiorata il capitano di fanteria Scala di Palermo come il più anziano tra i feriti rivolse al presidente del consiglio affettuose parole che commossero i presenti.

Ringraziò l'on. Salandra che ha saputo interpretare, il sentimento del popolo italiano avviandolo verso quello che fu il sogno di Dante per dare all' Italia i suoi confini naturali. Augurò a sè ed ai suoi compagni di poter rinacquistare il vigore necessario per ritornare a fare il dovere indicato dal primo soldato d' Italia per strappare al nemico l'auspicata vittoria.

L'on. Salandra disse che come capo del governo doveva egli ringraziare coloro che per il raggiungimento del grande ideale lasciarono la vita e sparsero il loro sangue ed espresse l'augurio che ricuperata la salute sarà dato a questi prodi di concorrere ancora una volta per l' immancabile vittoria.

Indi l'on. Salandra si congedò esprimendo il suo alto compiacimento.

Manifestazioni a Salandra ed Orlando durante il viaggio per Palermo.

PALERMO, 20.

Notizie dai principali paesi percorsi dal tscno recando il Presidente del Consiglio onorevole Salandra e il Ministre Guardasigilli On. Orlando da Messina a Palermo informano dellle grandiose maniiestazioni fatte dalle amministrazioni locali che in coro si recarono alle stazioni e da immenso popolo che proruppe durante le brevi fermate del treno in grandiose manifestazioni di italianità e di attaccamento al governo specialmente all' indirizzo dell'onorevole Salandra. Notevoli sopratutto furono le acclamazioni e le accoglienze fatte a Milazzo, Patti, Sant' Agata, Termini Imerese e Bagheria.

I senatori milanesi pel discorso Orlando

MILANO 20.

Al discorso che l'on. Vittorio Emanuele Orlando ha tenuto a Palermo i senatori milanesi hanno aderito col seguente telegramma:

I sottoscritti senatori residenti a Milano fidenti che l'eloquente parola dell' on. Orlando confermi la volontà del governo di proseguire nella lotta con quella fede, quell' entusiasmo, e quella solidarietà cogli alleati che sono nel cuore di tutti gli italiani, aderisce allu manifestazione di Palermo.

Il telegramma porta le firme seguenti:

Albertini, Arnaboldi Beltrani, Boito, Canzi, Celoria, Colombo, Conti, Della Torre, Esterle, Facheris, Frizzi, Gavazzi, Greppi E., Greppi G., Mainoni, Mangiagalli, Mangili, Perrucchetti, Pirelli, Ponti, Resta, Pallavicino, Salmoiraghi, Sormani e Vignoni.

I tedeschi perdono 100 mila uomini sullo Styr.

LONDRA, 21.

Il Dayli Mail ha da Pietrogrado.

Nella battaglia sullo Styr che durò un mese i tedeschi subirono perdite valutate a 100 mila uomini. Cercando di pronunciare un attacco col favore della nebbia un reggimento tedesco ne attaccò un altro che aveva scambiato per nemico.

La lotta fine alla fine nei Balcani

ATENE 21.

Lord Kitchtener ebbe a bordo del « Dartmouth » due colloqui coi generali Sarail e Mahon cui confermò l'intenzione dell'Inghilterra di continuare la lotta nei Balcani fino alla fine.

COMUNICATO FRANCESE

CUPOLA BLINDATA TEDESCA demolita

PARIGI 20.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Su parecchi punti della fronte, tiri di concentrazione.

La nostra artiglieria ha ottenuto risultati di una efficacia constatata specialmente nella regione di Boesinghe ove le opere tedesche sono state sconvolte.

Nella Somme presso Buevraigne, ove abbiamo demolito piccoli posti ed una cupola blindata del nemico.

Sull'insieme della fronte vi è stata la consueta attività delle due artiglierie.

COMUNICATO RUSSO

IL RIPIEGAMENTO TEDESCO sullo Styr

PIETROGRADO 21.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale. Sulla fronte della regione di Riga il violento fuoco di artiglieria è stato ripreso in parecchi punti.

Ad ovest di Dwinsk i tedeschi sono stati costretti a piegare nella regione della ferrovia di Pouievege.

Nelle trincee abbandonate dal nemico abbiamo nuovamente trovate armi, munizioni e cadaveri di tedeschi.

In tutti gli altri settori sulla fronte del golfo di Riga fino al Pripiet non vi è alcun cambiamento. Sulla sinistra dello Styr il nemico non ha potuto mantenersi sul terreno che aveva occupato il 19 corrente. Abbiamo occupata la città di Tchartorysch.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 20.

(Uff. da Berlino).

Fronte occidentale. Monitori nemici che bombardavano Westenda si sono ritirati dinanzi al fuoco delle nostre batterie costiere.

Sulla fronte vi sono stati in alcuni punti violenti combattimenti di artiglieria, mine e granate a mano.

Fronte balcan co. Sono state occupate Novavaros, Sionika e Baska. Nella valle del Ribar abbiano raggiunto Dren ed ad est di Kopaovik abbiano raggiunto Prepolak.

Saluti dal fronte

Dai cari Paesi Redenti, fra il continuo rombo del cannone, inneggiando ai destini e alla gloria della nostra bella Italia, e orgogliosi di servire la Patria, il nostro caro Re, inviamo saluti e baci affettuosi alle nostre famiglie, mogli fidanzate e amici.

Sperando un felice e vittorioso ritorno.

Cap. Leopoldo Murino (Salerno
Cap. Lorito Vincenzo (Salerno)
Sold. Fingaro Francesco (Rocca D'Asp.)
Serg. Magg. Iuliano Michele » »
Cap. Luigi Spinelli
Sold. Riciniello Giureppe
» Flora Arsenio
» Vigorito Matteo
» Spinella Andrea Da S. Cons (Sal.
» Mugnolo Pasquale
» Pierro Vincenzo
» Lopardo Antonio
» Casale Antonio Da Ascea (Saler.)
» Zampino Vincenzo

Il Caporale
Leopoldo Murino

TEATRI

Teatro Italia.

Cinematografo con le più belle film d'attualità. Questa sera: *Sempre avanti Savoia!* Grandiosa proiezione patriottica. E' imminente: *Rubino del destino* in 6 parti.

Teatro Luciani.

Compagnia napoletana diretta da Marietta Gaudiosi. Questa sera: « La pupa movibile ». Replica a generale richiesta, con scenario positamente dipinto. Indi concerto di varietà con *la contessa Visconti.*

La conquista d'una vetta

CUNEO, 16.

L'onorevole Solevi ha scrito alla famiglia Berardengo di Motola la seguente interessantissima lettera:

Monte N... 1915

Gentil. Signor Maestro Berardengo.

Adempio con qualche ritardo alla promessa fattale a Cuneo di scriverle della gloriosa morte di suo fratello Maresciallo, Berardengo, anche perchè mi fu più caro di farlo in questi luoghi che furono testimoni del suo nobile e radioso sacrificio per la Patria.

Nei giorni 7-8 agosto si svolse una azione, diretta a togliere al nemico un passo da esso occupato. Questo passo è denominato dalla vetta del P... altissima e scoscesa, sulla quale si annida una pattuglia nemica che: se anche noi avessimo conquistato il passo coll'attacco frontale, ci avrebbero reso ben poco difficile se non impossibile di tenerlo, perchè battuto dalle sue fucilerie e dal rotolamento dei macigni che da quella vetta si sarebbero fatti precipitare. Occorreva perciò che un manipolo di uomini arditi, decisi a tutto, snidassero e annientassero quella pattuglia e conquistassero la vetta. Impresa ardua, quasi temeraria, perchè difficilmente quei pochi uomini avrebbero potuto raggiungere la vetta, rimanendo nella difficile ascensione esposti alla fucileria della pattuglia nemica, sovrastante, senza possibilità di difesa.

Suo fratello si offrì primo al sacrificio, e con lui circa dieci altri prodi. Decisero di tentare di sorprendere la pattuglia nemica nel sonno, e di annientarla all'arma bianca, affinchè il nemico non se ne avvedesse, e credesse ancora in suo potere quella vetta. quando invece già fosse dai nostri stata occupata. In tale guisa la resistenza del nemico all'attacco frontale del passo sarebbe stata ben minore, per l'inevitabile scompiglio derivante dal vedersi inaspettamente battuto da una posizione dominante, dalla quale credeva di essere protetto e aiutato.

Quegli eroi votatisi alla morte, partirono la sera: compirono l'ascensione nella notte, fra le difficoltà gravissime, accresciute dalla necessità di non scoprirsi col minimo rumore: giunsero non sentiti fin presso la vetta, in luogo dove videro ai primi chiarori dell'alba la pattuglia nemica immersa nel sonno, vigilata dalle sentinelle.

Si raccolsero un momento per dividersi il compito. Occorreva che neppure uno dei nemici potesse fuggire e che nemmeno un colpo di fucile fosse sparato.

Suo fratello in testa, e i suoi uomini dietro di lui, si slanciarono alla baionetta, come leopardi, di un balzo solo, contro i nemici. Le sentinelle furono abbattute; i soldati, svegliatisi di soprassalto, in parte traditi — quelli che che cercarono di reagire — in parte catturàti. Tutto ciò in un tragico silenzio. Un successo insperato pareva avere arriso alla disperata impresa. Ma così non era. Una sentinella, non vista, perchè coperta da una rupe, aveva potuto fuggire, e ben tosto i nostri se ne avvidero, al rumore della sua corsa verso le posizioni nemiche.

La situazione diventava terribile. La falda del monte verso il nemico, ben più facile nemico ne avrebbe permesso il rapido accorrere con grosse forze. I suoi fuochi ne appalesavano poco lontano l'accampamento.

Il maresciallo Berardengo, avrebbe, coi suoi, potuto ritirarsi, cogli allori del già conseguito successo Ma non lo volle fare.

Mandò indietro due uomini, coi prigionieri, a chiedere soccorsi.

Coi rimastigli si trincerò alla meglio, sulla vetta, e attese il nemico, deciso a contendergliela, finchè un uomo rimanesse a fargliela pagare cara la riconquista.

Il nemico ben presto sopraggiunse con forze soverchianti, mentre quella vetta era indorata dal primi del sole dell'ultima giornata del pevero maresciallo Berarlengo e dei suoi.

Resistettero ore e ore, sperando che i soccorsi giungessero in tempo a salvare, più che loro la posizione.

Come un nemico spuntava dalle roccie, lo abbattevano.

Ma ad uno, ad uno, cadevano pure i prodi nostri, e le poche munizioni che avevano potuto portare con sè, ormai erano consumate. Il maresciallo Berardengo, due volte ferito, continuò a comandare la difesa, finchè cadde, colpito da una terza fucilata mortale. Con lui morirono pressocchè tutti, e fra essi quattro caporali maggiori.

Queste le vicende del magnifico episodio, quali mi fu possibile ricostruire dal racconto di un superstite ferito e dalle narrazioni fatte dai prigionieri, catturati allora e dopo.

La famiglia del maresciallo Bernardengo, la sua Motola, ne onorino la memoria, come qnella di un purissimo Eroe.

Marcello Solevi, sottotenente
del ... regg. alpini ... comp.

Cronachette bianche

Il significato
di alcune parole più in uso.

Tram elettrico: Varietà di cometa spesso con la coda (cioè con la rimorchiata) della quale a periodi più o meno lunghi si segnala l'apparizione all'orizzonte, e il qnasi immediato dileguarsi.

Tramviere: Strano animale, appartenente alla famiglia dei trolleyrofori, fornito di due mani e di due piedi, ma sfornito di cervello, pericoloso a se stesso e ad altrui.

Equo trattamento: *Leit motiv* di un'opera vagneriana, riveduto e corretto dai segretarii delle diverse borse del lavoro, ed eseguito a grande orchestra dai fattorini e manovratori, con accompagnamento vocale del capo movimento e dei diversi sottocapi.

Ostruzionismo: Grazioso gioco di società, che si esegue sedendo, in girotondo nel salotto, giovinotti e signorine, mentre colui che sta in mezzo, dissimulando fra le due mani, ben aderenti un oggettino qualunque, lo fa accortamente pensare tra le palme del vicino o della vicina pregando — *Passi appresso* — Ma il vicino o la vicina invece di *passare appresso* fanno il contrario.

Una culla.

La casa del signor Umberto De Martino è stata allietata dai vagiti di un amore di bimbo roseo e paffuto. Ai genitori fortunati gli auguri nostri che il loro figliolo si educhi nella virtù del bene, e che mai una nube venga ad oscurare il suo cammino della sua vita.

Parole d'oro.

Oberdan!... Un giovine che in se chiuse i più puri, i più alti ideali della giovinezza, che fu il più forte e il più virtuoso dei giovani della sua età. Quando io mi raffiguro tutta la poesia della giovinezza, io non so trovarle una imagine più radiosa; quando penso gli entusiasmi di che la giovinezza si compone non so trovar loro personificazione più santa. *F. Cavallotti.*

In cucina

Carpione alla casalinga.

Fate cuocere nn carpione mettendolo però nell'acqua fredda. A differenza della trota che è eccellente anche piccola, il carpione non ha buon sapore se non quando ha raggiunto una certa grossezza. Cotto che sia, levate il pesce e asciugatelo per bene e deponetelo in un piatto tondo che metterete nl forno solo per quattro o cinque minuti. Fate una salsa bionda metà brodo e metà acqua di cottura del pesce, aggiungendo, ma in piccolissima quantità, della salsa di pomidoro e i soliti ingredienti che accompagnano simili salse. Se però assieme a codesti incredienti avrete messo pezzi di pesce o di anguilla, non lasciateli crogiolare. Toglieteli anzi e passate allo staccio solo la salsa. Disponete nel centro del piatto, il pesce, contornatelo dei pezzetti di carne d'altri pesci o di code di gamberi e versate un po' di salsa. Conservate la maggior parte della salsa che va servita a parte in una salsiera.

Frodi postali.

Un'incognita — Voi lo sapete meglio di me che la maldicenza è figlia dell' invidia e dell'odio, che producono nell'animo del maldicente il rancore, il gusto della vendetta, lenta, instancabile, calcolata e vigliacca. Essa, spesso, partorisce l'anonimo.

Uno studente — Il primo passo nella via del male trascina a colpe ben grandi. Pensateci.

Livia — Non ancora. Fra giorni pubblicherò le risposte e sarà sorteggiato il premio.

Un soldato — La fede sia con te. Potrai con essa affrontare i più duri ed aspri cimenti. Combattere per la patria è opera grande che santifica chi la compie. Sii tu quindi un martire della fede ed offri pure spensieratamente la tua vita in olocausto alla Patria.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »

CRONACA

Il telegramma del Sindaco pel discorso di Palermo.

Ecco il telegramma che il nostro Sindaco comm. Quagliariello ha spedito a Palermo in occasione del discorso di S. E. Orlando:

« Comitato discorso S. E. Orlando
Palermo

« Alla Sicilia, di cui, oggi, Vittorio Emanuele Orlando, con parola calda di figlio e significativa di Ministro, interpreta l'anima generosa, vibrante, a solenne rinnovata conferma di unità, con la grande anima della Patria, tutta concorde in dolori e in possanze per la guerra liberatrice; a Palermo, culla di magnanimi ardimenti e di civili rivendicazioni, che, oggi, acclama in Antonio Salandra, segnacolo e simbolo, il Governo Nazionale, assunto a espressione di propositi e di ideali: giunga da Salerno, col fervido saluto, la voce fraterna dell'entusiastico consenso che rinsaldi ed accenda la comune fede, operatrice gagliarda di sicura vittoria.

« Il Sindaco – Quagliariello

Il Comitato di preparazione Civile.

Oggi ha pagato 211 sussidii a famiglie bisognose di militari della città per lo ammontare complessivo di L. 989. Nell'entrante settimana invierà i sussidii alle famiglie dei villaggi.

L'attuazione del calmiere — Una minaccia di serrata dei salumieri.

Il calmiere è stato accolto dalla cittadinanza con un sospiro di sollievo. Tutti hanno plaudito all'operato della commissione annonaria ed a quello della Giunta Comunale, che hanno saputo, in questi gravi momenti affrontare delle difficoltà più perigliose.

Tutta la popolazione in generale ha acclamato al calmiere, che indica i prezzi di ciascun genere, ed ha gridato ieri con voce forte: Abbasso la camorra, abbasso la speculazione dei rivenditori E diciamolo pure, i rivenditori non hanno accolto il calmiere con indifferenza, anzi gli hanno usato dei riguardi, affiggendolo al pubblico nei loro negozii. Solamente qualche classe di *smerciatori*, quali sono i salumai, che si son visti aggrediti alle spalle mentre si trovavano sulla via larga dell'arrecchimento, con grave danno della povera gente, ha protestato vivacemente.

Qualche salumieri ieri, non ha voluto aprire il negozio, a qualche altro gli è stato imposto di chiudere, parecchi altri poi sono rimasti aperti, come Fara Cipriano, in Via Municipio, vendendo i generi giusto i prezzi segnati nel calmiere.

A primo acchitto vi è stato qualche incidente subito represso dalle autorità tutorie. E' stato dichiarato in contravvenzione il salumiere Forte in Via Municipio, perchè non aveva rispettato il calmiere, i pescivendoli sono stati diffidati a mantenere su ogni *spasella* di pesce, l'indicazione del prezzo, i fruttivendoli altrettanto, e possiamo dire che fino ad oggi nulla di notevole si è verificato, perchè diciamolo pure, che gli agenti chiamati dalla legge per il rispetto del calmiere, presta man forte la cittadinanza con un'abnegazione rarissima.

Ieri, nel pomeriggio, una commissione di salumieri si presentò alla Giunta comunale ed alla commissione annonaria, riunite nella sala del Consiglio per esporre le loro lagnanze alfine di veder modificate alcuni prezzi di generi. Ma sappiamo pure che la Commissione tenne duro, ed i salumieri ridiscesero le scale municipali poco sodisfatti.

Per il rispetto del calmiere nella sua integrità, di assistere la cittadinanza intera si denunziino gli speculatori alle guardie municipali ed a tutti gli agenti della forza pubblica, senza nessun riguardo, senza alcuna pietà.

Gli arruolamenti nella Croce Rossa.

La Croce Rossa ha sospeso sino a nuovo avviso gli arruolamenti del personale direttivo e di assistenza, eccezione fatta per i medici, applicati medici ed automobilisti.

La Lega Nazionale per i profughi trentini.

La Lega Nazionale Italiana (Milano, via S. Pietro all'Orto 15) ha iniziata una inchiesta sulle condizioni materiali e morali dei profughi ed espatriati dal Trentino, ora dimoranti in varie provincie del Regno; e sarà molto grata a quanti vorranno, con cortese sollecitudine, indicarle dati e fornirle notizie che possano servire ad illustrare, colla massima obbiettività e sincerità, tale argomento.

Conferenza al Circolo S. Gregorio.

Questa sera 21 corrente, alle ore 6, il prof. Can. D. Giacinto Carucci terrà una conferenza sopra il tema: — « Se fu scismatico il primo Cardinale Arcivescovo di Salerno » — nella sede del Circolo S. Gregorio VII.

Alla Conferenza interverrà pure il nostro Arcivescovo Mons. D. Carlo Gregorio Grasso, dell'ordine di S. Benedetto.

Il tenente colonnello Sacconi.

Fummo i primi ad annunziare nel nostro giornale che il tenente colonnello Sacconi del glorioso 63° era stato proposto e premiato con la medaglia d'argento al valore, per l'ardimento addimostrato nei recenti combattimenti nella zona Carsica.

Ora a suo onore ed orgoglio, vogliamo pubblicare la motivazione che ha accompagnata la medaglia d'argento:

« Sacconi cav. Giacinto, da Fermo « (Ascoli Piceno) tenente colonnello fan« teria. In ripetuti combattimenti dette « elevate prove d'intelligente iniziativa, « sprezzo del pericolo, risolutezza e te« nacia di propositi. Sempre primo dove « più orrenta era la mischia, seppe « con l'esempio infondere nei dipendenti « le virtù militari che in spiccato grado « possiede, e che furono efficacissimo « contributo alla buona riuscita delle o« perazioni. (Altipiano carsico luglio « 1915) ».

Al colonnello Sacconi, simpatica figura di ufficiale, carissima conoscenza della nostra cittadinanza il nostro augurio migliore.

Un nostro comprovinciale consacrato eroe.

E' stato consacrato nel libso degli eroi un nostro comprovinciale. Abate Tommaso da Angri, soldato nel 63° Reggimento Fanteria. Egli è stato decorato dalla medaglia di argento con la seguente motivazione, che siamo orgogliosi riportare:

« Sopraffatto dal nemico in una lotta corpo a corpo e fatto prigioniero, riusciva animosamente, facendo uso delle armi, ad abbandonare la linea nemica, e, quantunque inseguito dal fuoco avversario, raggiungeva il proprio reparto. Vermigliano, 19 luglio 1915 ».

Per la stazione tramviaria.

La nostra cronaca di ieri nei riguardi dell'abbandonata stazione tramviaria, di fronte al teatro Municipale, ha prodotto il suo effetto. Infatti, sappiamo che la Direzione della tramvia ha dato già disposizioni perchè la stazione medesima venga rimessa al primiero stato, incaricando un suo impiegato per la sorveglianza.

Ed i lavori di riattamento già fervono da stamattina.

Condoglianze

Sincere e sentite giungano al signor Francesco Natella di Ponte Fratte per la morte di suo fratello Felice, uno dei più stimati commercianti della frazione.

Il ruolo delle cause alle Assise.

Ecco il ruolo delle cause che si tratteranno alla Corte di Assise dal 3 al 17 dicembre prossimo:

Venerdì 3, Falciano Biagio e Frecentese Giuseppe di Sarno, rapina, avvocato De Filippis; martedì 7. Peluso Gaetano di Sarno, omicidio, avv. Naddeo, p. c. cav. Mancusi; giovedì 9, Di Ceto Errico di Eboli, omicidio, avv. Cosimo e Guido Vestuti; martedì 14; Leonardo Onofrio di S. Gregorio Magno, omicidio, com. Mauro e cav. Parisi, p. c. cav. De Felice; venerdì, 17 Paesano Giovanni di Piaggine, mancato omicldio, cav. Ippoliti.

La voce del pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Alla cortesia sua mi rivolgo affinchè dai competenti sia eliminato uno sconcio che si verifica a via Indipenza.

Chi passa, quando piove, sotto il palazzo num. 32, propriamente dove c'è un sostegno di fabbr-ca, deve raccomandar l'anima a Dio perchè una grande quantità di acqua; prodotta dall'otturatura dei canali, si riversa sui passanti. Quando si provvederà?

Sicuro che da queste autorevoli colonne sia ascoltata la mia protesta, la ringrazio.

Uno del rione

CRISANTEMI...

In Serre, il giorno 19 corrente, il sig. Filippo Turco ha perduto un'adorata figliuola, il più gentile, il più tenero fiore della sua casa.

Figurina ideale di celestiale purezza, anima eletta in corpo fidiaco, terso specchio di ogni virtù.

Nicolina Turco

appena sedicenne, è stata, come fiore spezzato dal turbine, annientata da breve, insidiosa malattia, che ha restituito al cielo una delle creature più belle.

Lagrime e fiori han deposto sulla candida bara i genitori, parenti, amici; ma Dio quella bara ha adornata di stelle!

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

"Il Quotidiano,,

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4.20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

AMERICAN DENTISTRY
Crowns Bridge-Work - Porcelain
and Glod-Inlay

GABINETTO DENTISTICO
Dott. V.zo FRANCIA
Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di detto.

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)
Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali.

Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.

Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Lunedì 22 novembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Lunedi 22 novembre 1915 N. 167

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

CINISMO AUSTRIACO

ROMA, 22.

Il comandante del 19° reggimento Honved Ungherese, il cui quarto battaglione è reclutato esclusivamente nel territorio di Fiume ha emenato un ordine che nel suo ributtante e feroce cinismo dimostra luminosamente con quali metodi si obblighino le nazionalità della monarchia a combattere anche contro i loro sentimenti. Il 19° Regg. Honved si è trovato tutta l'estate sull'altipiano di Doberdò sulla nostra fronte.

Ecco testualmente l'ordine. Regio 19° reggimento Ungherese di Onved, numero 640 anno 1915; dalla sede del comando 15 agosto 1915.

Della rigorosa osservanza sugli uomini di nazionalità Italiana, in occasione del fatto abominevole della diserzione del cadetto Imrice di nazionalità italiana, ordino: 1° Permetto di mandare in esplorazione o in vedetta italiani soltanto sotto la più rigorosa sorveglianza.

Se un italiano in vedetta od in perlustrazione dimostra sia pur poco sospetto autorizzo i comandanti a fucilarlo ed al passarlo per le armi immediatamente sul luogo. 3° Per la più insignificante mancanza l' Italiano dovrà essere punito con l'affissione ai reticolati di giorno per una notte intera.

4. Ognuno ha il dovere di fucilare o passare per le armi l' italiano che sorprende nell'atto di compiere un'azione colpevole o persino nel progettarla.

5. Di notte la sorveglianza esercitata in ogni compagnia da un ufficiale, gli ufficiali di servizio faranno anche il giro negli accampamenti.

6. Siano compiute costantemente minuziose perquisizioni in dosso e presso italiani, le cose sospette siano a me trasmesse con un rapporto, notifico che all'occasione procederò ancora più duramente e non esiterò nemmeno a fucilare tutti gli Italiani.

Ogni onesto Honved ha il dovere di distruggere simili bestie e canaglie, non Honved, questo mio ordine deve essere esattamente eseguito qualunque sia il grado dell' Italiano di cui si tratta; questo ordine deve essere spiegato quotidianamente per la durata di otto giorni è dell'esecuzione mi sarà data quotidianamente comunicazione per telefono.

firmato colonnello — SZECORC

Gli inglesi occupano Sibati

LONDRA, 22. (Ufficiale).

Un distaccamento anglo-francese occupò Sibati nel Kameun. Gli ultimi elementi tedeschi ritiraronsi allora verso il monte Banyo del quale gli alleati impadronironsi il giorno 6. Grande quantità di materiale di approvigionamenti furono catturati durante questi scontri.

Lo Zar ad Odessa

PIETROGRADO, 22.

L'imperatore accompagnato dal Granduca ereditario giunse ieri ad Odessa acclamato entusiasticamente dalla popolazione. L'Imperatore assistette al tedeum celebrato nella cattedrale; quindi visitò l'incrociare Prth, antica nape da guerra ottomana affondata nel marzo al largo di Odessa e le nave ospedale Equatore. Dopo passato in rivista le truppe l'imperatore e il granduca ereditariò lasciarono Odessa.

I Venizelisti si astengono dalle elezioni

ATENE, 22.

I Venizelisti tennero oggi una riunione nella quale decisero di astenersi nelle prossime elezioni.

La grecia assicura Kitchener della sua lealtà verso la quadruplice.

ATENE, 22.

L' EMBROS ministeriale, afferma che il Re ed il governo dettero ieri a Kitchener assicurazioni formali, che in nessun caso la Grecia prenderebbe provvedimenti ostili agli alleati della quadruplice intesa e che sarà data una conciliante soluzione all'attali divergenze.

L'EMBROS aggiunge che coloro che hanno avuto occasione di avvicinare Lord Kchener dopo le visite fatte al Re e al Presidente del consiglio Skouloudis, hanno riportato l'impressione che le questioni attualmente pendenti hanno perduto molto del loro carattere acuto.

Armistizio di cinque giorni per Natale?

ZURIGO 22.

Il "Pester Arlap,, annunzia da Monaco che il Pontefice cercherà di ottenere dai belligeranti un armistio di cinque giorni, durante le feste Natalizie.

Grande vittoria serba

ROMA, 22.

La legazione di Serbia ricevette il seguente dispaccio dalla legazione di Serbia ad Atene in data di oggi alle 12|5.

Nella regione di Leskovtz - Nisch l'esercito serbo riportò un'importante vittoria che pose fine alla battaglia di parecchi giorni. Le perdite dei Bulgari sono enormi. Questa disfatta Bulgara cagionò tale rotta in certe unitá Bulgare che i Bulgari saranno costretti ad astenersi per un certo tempo da ogni operazione in questa regione.

L'Austria desidera la pace

Vari giornalisti scandinavi sono stati invitati dal Governo austriaco a visitare i campi di prigionieri. Gli articoli pubblicati dalla stampa danese parlano tutti del grande desiderio di pace che nutre la maggioranza delle popolazioni austro-ungariche. Così l'inviato speciale del *National Tidente* riferisce che il blocco degli Alleati fa sentire un peso enorme sulla vita pubblica in Austria. Il desiderio di sollecita pace è divenuto così intenso che in Austria Ungheria non si odono più espressioni di odio o di rancore contro i nemici. Il corrispondente conclude affermando che l'Austria aspira ardentemente alla più sollecita pace possibile.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

20 Novembre 1915.

La giornata di ieri segnò importanti successi per le nostre armi. Lungo la fronte dell'Isonzo e specialmente sulle alture al nord ovest di Gorizia. L'azione cominciò nella notte coll'aprire arditamente numerose breccie nei profondi reticolati antistanti ai fortissimi trinceramenti nemici.

All'alba le nostre fanterie secondate con accordo perfetto dalle artiglierie attaccarono il villaggio di Oslavia e le alture a nord ovest ed a sud ovest del paese a cavallo della strada dal San Floriano a Gorizia.

L'avversario oppose tenacissima resistenza ma travolto infine dall' impeto dei nostri assalti dovette cercare scampo nella fuga abbandonando le trineee piene di cadaveri e 459 prigionieri tra i quali molti ufficiali.

Successivi violenti contrattacchi nemici taluni dei quali preceduti da alte grida di " Savoia „ a fine di trarre in inganno i nostri furono tutti ributtati con incrollabile fermezza. Anche sulle alture del Podgora e del Calvario a mezzodì di Oslavia a prezzi di sforzi ammirevoli compiuti sotto l'infuriare del fuoco delle artiglierie nemiche vennero sfondati altri due ordini di trincee e fu pressocchè raggiunta la linea di vetta.

Sul Carso continuò l'avanzata lungo le falde settentrionali del monte S. Michele ed a sud ovest di S. Martino scacciando l'avversario di trincea in trincea e prendendogli 137 prigionieri.

Velivoli nemici lanciarono ieri qualche bomba su Schio ferendo leggermente otto soldati. Una nostra squadriglia in condizioni atmosferiche avverse per vento impetuoso rinnovò l'incursione sul campo di aviazione di Aisovizza sul quale lanciò più di cento granate mine. I velivoli rientrarono incolumi.

CADORNA

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO FRANCESE

I francesi fanno esplodere con successo due fornelli di mine

PARIGI 21 (comunicato ufficiale).

Le azioni di artiglieria sono state vivacissime: In Artois, attorno a Loos e ad Ulluch, nonchè a nord della Somme e a nord dell'Aisne, nella regione di Armancourt, di Dancourt e di Tilloloy, nonchè presso Soissons, le opere del nemico sono state molto danneggiate dal nostro tiro.

Nell' Argonne a Bolante, abbiamo fatto esplodere con successo due fornelli di mine; violentissimo cannoneggiamento a Vauqois.

Sugli Hauts de Meuse, nel Bois des Chevaliers, l'esplosione di un fornello di mina tedesco non ha causato alcun danno nelle nostre linee.

Comunicato sulle operazioni dell'esercito di oriente: Dopo i contrattacchi bulgari contro le nostre posizioni verso Kosturino, gli attacchi sono stati tutti respinti con sensibili perdite pel nemico. Gli sbarchi Franco-Inglesi a Salonicco continuano senza incidenti.

COMUNICATO RUSSO

Un comunicato del Grande S. M. dice:

Fronte occidentale: Nessuu cambiamento.

Fronte del Caucaso: Nella regione del litorale e di Tortoun vi è stato un breve cannoneggiamento con fuoco di fucileria e scaramucce di avanguardie.

Sulla costa del Mar Nero, a nord del lago di Van, presso la città di Ardjich e sulla costa a sud del lago di Urmia, vi sono stati scontri con bande Curde.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 22.

(Comunicato dell'esercito Belga).

Bombardamento nei posti avanzati delle nostre posizioni nei dintorni di Dismude. La nostra ariiglieria controbatte l'artiglieria avversaria eseguì tiri di rappresaglia contro le trincee nemiche e disperse gruppi di lavoratori su varii punti del fronte. Dopo il bombardamento di Cunris i nostri aviatori bombardarono gli accattonamenti nemici a Nessen.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 21 (Uff. da Berlino).

Fronte occidentale. — Sulla ferrovia Ipres Donnerberrec le nostre truppe hanno provocato una forte esplosione in una posizione nemica. A sud est di Souchoz e presso Combes i francesi hanno fatto esplodere mine senza risultato. Presso Souchez abbiamo preceduto i francesi nella occupazione di una fossa prodotta da una mina e l'abbiamo mantenuta malgrado il tentativo di attacco. Sul resto del fronte fuoco violento in diversi punti.

Nostri aviatori hanno bombardato gli impianti ferroviari delle stazioni di Poporinghe e Furmosa. Parecchie bombe hanno raggiunto l'obiettivo.

Fronte orientale — La situazione è generalmente immutala.

I tedeschi occupano Novi-Bazar.

Fronte balcanico — Le truppe tedesche del generale Coevess hanno occupato Novi-Bazar. Le truppe del generale Gallwitz e l'ala destra del generale Bojadeff combattono per sboccare nella valle del Luba a nord di Pristina. Abbiamo fatto ieri oltre 440 prigionieri.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 22.

(Uff. da Vienna).

Fronte russa. Nella Volinia e sul Styr fuoco di artiglieria su alcuni punti. Nessun altro avvenimento speciale.

Fronte sud orientale. Forze austro ungariche operanti contro forze montenegrine a nord di Caijnca forzarono il passaggio della Drina superiore. Novibazar fu occupata dalle truppe tedesche. Più ad est una colonna austro ungarica respinse il nemico nella valle di Ibar: Violenta lotta svolgesi presso i passi sboccanti sul campo di Merli.

Si conferma la presa di Novi-Bazar Zepppellin scoppiato.

COPENAGHEN 22.

Lo Zeppelln Z. 18. esplose durante le operazioni che facevansi pel suo gonfiamento. Martedì mattina lo Zeppellin eseguì un unico viaggio nell' Isola di Silt; fu dopo il viaggio cge avvenne la distruzione. Dicesi che malgrado le istruzioni ricevute gli operai fumassero presso lo Zeppellin; uno di essi lasciò cadere il sigaro sull'involucro causando così l'esplosione immediata sonvi 11 persone morti o feriti.

Le facilitazioni commerciali concesse alla Grecia dalla Quadruplice sono sospese.

ATENE 22.

La Legazione di Inghilterra comunica una nota la quale dice che stante l'attitudine del governo Ellenico a proposito di alcune questioni che toccano da vicino la sicurezza e la libertà di unione degli alleati, le potenze alleate giudicarono necessario di prendare alcune misure per sospendere le facilitazioni di ordine economico e commerciali di cui la Grecia godeva finora, d'altra parte esse non vogliono con questo obblicare la Gracia ad uscire dalla neutralità, poichè essa la crede necessaria.

Quando i malintesi saranno dissipati, le potenze saranno felici di togliere gli ostacoli che attualmente vengono opposti all'arrivo delle merci in Grecia e di accordare di nuovo le facilitazioni derivanti naturalmente dalle relazioni normali.

La Grecia smentisce il suo accordo bulgaro

ROMA 21.

La legazione di Grecia comunica:

E' apparsa nella stampa una notizia intorno alla conclusione d'un accordo politico intervenuto tra la Grecia e la Bulgaria. Tale notizia va smentita nella maniera più formale.

L'unico atto stipulato tra Grecia e Bulgaria non è che un protocollo tecnico firmato il 27 ottobre scorso dai rappresentanti delle ferrovie dei due stati per la compera in Bulgaria di 10 mila tonnellate di cereali e per l'uso di 40 vagoni bulgari. Nessuna altra clausola è in esso contenuto.

Roosvelt smentisce la notizia del suo arruolamento.

NEW JORK, 22.

Teodoro Roosvelt smentisce la notizia che sarebbe sul punto di arruolarsi nelle forze canadesi e che prenderebbe il comando di una divisione di nord americani arruolati.

I goriziani per Gorizia.

MILANO 22.

Il signor Giuseppe Vinci, a nome dei goriziani residenti a Milano, ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

« Pur di colpire nel cuore il nemico annidato a Gorizia e di sloggiarlo finalmente; pur di redimere l'italianissima città, i goriziani, comprendendo come ogni ulteriore acquiescenza da parte del Comando Supremo italiano sarebbe addivenuta una consapevole debolezza, sono pronti di sacrificare alla Patria la città sventurata perchè sia presto redenta, promettendo di riedificarla al libero sventolare del tricolore benedetto bagnato da tanto eroico sangue italiano. »

Banchetto dopo il discorso

PALERMO 22.

Stesera il prefetto offerse nei suoi appartamenti del palazzo reale un pranzo intimo al presidente del consiglio Salandra al ministro Orlando al sottosegretario di stato Mosca, ai deputati e senatori della provincia di Palermo al Comitato promotore del discorso Orlando.

Importante colloquio di Kitkner col capo di stato maggiore greco

ATENE 22.

Nel pomeriggio di ieri dopo la visita di Kitkner a Schouloudis Kitkner ebbe alla legazione di Inghilterra un colloquio di due ore col capo di stato maggiore dell'esercito greco generale Dumsanis e col sottocapo di stato maggiore colonnello Metazzas.

I circoli politici attribuiscono grande importanza al colloquio cui assistevano anche ufficiali superiori del seguito di Kitkner. Kitkner e il seguito lasciarono Atene stanotte.

A Cormons la famiglia del compianto dott. Perusini elargisce 5000 lire a favore dei bambini bisognosi.

Ad onorare la memoria del dott. Giacomo Perusini, la madre Paolina Cumaro Perusini ed i fratelli dottor Gaetano, dott. Costantino elargirono lire 5000 nelle mano del Sindaco di Cormons a favore dei bambini bisognosi di Cormons e delle famiglie di altri territori colà rifugiatesi, da assegnare secondo gli intendimenti della commissione incaricata da S. M. la Regina Elena della protezione dell'infanzia nelle terre liberate.

Dalla Provincia

Roscigno 22 novembre — *Onore ai prodi!* — Il giorno 14 ultimo scorso ebbero luogo in Roscigno i pubblici funerali del compianto soldato Francesce Crisci, il primo figlio di questa terra gloriosa caduto per la grandezza della Patria comune. Ricordò l'estinto l'egregio insegnante Giuseppe Resciniti, il Reverendo Palmieri ed il chiarissimo dottor Silvio Resciniti: anima e promotore fattivo di quel Comitato di Assistenza Civile, che, nell'opera sua indefessa ed altamente patriottica, sta dando prove continue di essere nello stesso tempo uomo di scienza e padre e cittadino italiano.

Alla commovente cerimonia prese parte il popolo intero accorso a piangere ed a benedire la memoria ed il nome di quella fiorente giovinezza che vivrà eterna nel cuore di tutti.

La desolata famiglia, alla quale ci accomuniamo nel dolore, riceva dalle colonne di questo giornale le nostre più vive condoglianze.

(V. P.)

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Di tanto in tanto

Dal calmiere al passo

Note economiche-politiche

La guerra europea è passata in secondo ordine.

I comunicati di Cadorna quasi non si leggono piú.

Il tema assillante, preoccupante, asfissiante, preferito, prediletto è il calmiere.

L'avv. Cav. Carmine Tallarico soprannominato il « Masaniello » salernitano è sugli scudi del popolo, mentre, dall'altro lato è attivamente ricercato dai rivenditori che gli hanno promesso un solenne attestato della loro riconoscenza appena lo incontreranno in un vicolo che non sponta.

Fatto sta che la circolazioue per le vie é diventata impossibile.

Appena uscito di casa infatti mi ha chiamato la mia beccaia dicendomi:

— Signurì, verite stu dietro coscia?! E' cunto ca s'adda venne a tre lire e sei sorde o chilò! L'anno pigliato pe chillo d'è (censura) loro. Seh! hanna fa sputazzella mocca, primma d'o tuccà.

Ho azzardato un complimento per quell'esposizione di carne opulenta ed ho tirato via.

Il pizzicagnolo teneva pergamo sul limitare della sua bottega ed aiutato dagli strilli della consorte arringava, col massimo di sangue agli occhi, una fitta calca di compratori:

— « *E' inulile.* I' leve à frasca. Si vonno magnà c' à sacca mia, se ponno ì à curcà a' prevetina, E sì, me suseva matina p' è fà a tavulella alloro. Sti quatto.... (blasfemi, lazzi diversi e gesti analoghi) Tu vire e tiene mente, chesti provole fresche a doie e sissante. E chisti salcicci a doie lire e meza! M'hanna fa sulo 'a finezza 'e me dicere comm 'è bonne e addò c'è l'aggia cunsignà. Mannaggia 'e meglio..... ..... (*seguono emoziouantissime giaculatorie a base di defunti*).....

Avevo degli invitati a casa. Dovevo offrir loro qualche cosa di buono. Sono sceso a Piazza. Nemmeno una lisca. Ho chiesto spiegazione del fenomeno. Menechiello con un risolino sardonico è venuto in mio aiuto:

— Cù chistu tiempo, 'o scellenza, non è arrivato niente d' 'a Pescaria. Stamme tutte senza pesce. Si vulite due cannulicchie.... I' putimmo venne pecchè fanno prezzo d'affezione,

— *Grazie.*

Ho proseguito per Santa Lucia. Un cacciatore di giornata teneva delle discrete beccaccine.

— *Quanto? Ho chiesto.*

— *Tre lire l'una.*

— *?!*

— *Sapete, sugli uccelli non c'è calmiere.....*

E con la preghiera alla commissione annonaria di colmare (o meglio: calmare) questa lacuna applicandolo anche ai volatili, poeso all'ordine del giorno.

***

Il passo. Eccoci.

Non è il caso di spiegarvi che cosa sia il passo.

Non è proprio quel moto del piedi che, a norma dei lessici, si fa, in andando, dal posar dell'uno al levar dell'altro piede, nè tanto meno il luogo donde si passa. nè...

.... la notte *dei passi* con che sale.
Fatti avea due nel luogo, ov'eravamo....

Nè è l'orma dei passi *spietati.*

Nè il passo di misura, nè il brano di scrittura, nè il passo di Malomocco, nè gli uccelli di passo, nè quello proverbiale secondo il quale

il più duro *passo* che sia è quel della soglia.

Nè

il *passo* estremo della più estrema età

Nè

quel dei *passuri* e quel dei *passi* piedi

Nè....

Credo, che l'udirai, per mio avviso
Prima cke giunghi al *passo* del perdono.

Nè

Guarda la mia virtù, s'ell'è possente
Prima che all'alto *passo* tu mi fidi....

Niente di tutto questo.

Intendiamo parlare di quello che corre (piano, piano) di questi giorni.

Vale a dire il passo energico fatto ad Atene da Denis. Chochin e da Lord Kitchener.

Che non è da confondersi col volgare passaggio *partenopeo, croce e delizie di tutta la gioventù più o meno studiosa.*

Imperocchè questo è piuttosto brusco, mentre quello invece va fatto coi guanti (gialli, s'intende).

Una certa analogia si potrebbe ritrovare, data la stagione, col passo *natalizio che, come è risaputo, è l'amico intimo del* pignuolo....

E di questo passo *si finirá proprio col ridurlo così. E' quello che stiamo tentando di fare in collaborazione con i summentovati diplomatici.*

Ed è quanto dovevamo dimostrare.

***

Cronachette bianche

Ancora qualche vocabolo.

Commissione: Trotta di persone spensierate, amabili e di grata compagnia, che passa il suo tempo sfarfallando di salotto in salotto da un *the* delle cinque a un pomeriggio danzante, e da un pomeriggio ad una partita di scopone.

Cittadinanza: Entità imponderabile e incalcolabile, della quale tutti affermano l'esistenza, ma che non si sa in che cosa consista, quando esista e perchè esista, se non ha la forza di liberarsi per azione diretta di quel pugno di malcreati che l'hanno in loro balia o rispondono — quando vogliono e quando i trams circolano — all'appellativo di tramvieri.

Maratona: Localita greca ove si svolse una famosa battaglia: o anche famosissima passeggiata del guerriero che ne recò in patria la notizia, oppure esercitazioni cui si abbandonarono, o meglio cui si abbandonano ogni tanto i tramvieri.

Scarpe: Basi del procedere umano. Più si consumano le scarpe e più il mondo cammina. Se ne desume che quando gli uomini avranno compiuto tutto il cammino loro prefisso, verso la perfezione toccheranno la meta scalzi. Se ne inferisce che spesso gli scioperi tramviari, obbligando gli uomini a camminare di più, sono elementi fondamentali di progresso e affrettano l'aumento della vita perfetta.

Parole d'oro.

— Nel grigio Novembre, nel giorno che dei cari nostri perduti torna più rimpianta la memoria, io ho spesso ripensato a tante di quelle morti infelici, che dei continui drammi della vita sono lo epilogo triste; alle tante vittime ignote, che non ebbero a chiudere gli occhi alla luce, sia pure sopra un letto di strazii; e più ancora a chi non ebbe sepoltura terrena e non avrà mai fiori, perchè non ebbe una tomba e mai ebbe una croce.

In cucina

Carpione fritto.

Se il carpione è grosso, sarà meglio levare i filetti, procurando di lasciar loro la forma naturale, passarli prima nell'uovo sbattuto, come si usa per le solite fritture, indi nel pane grattugiato per poi gettarli nell'olio bollente e servirli con sugo di limone.

Se però il carpione è piccolo, va fritto intero. Allora va raschiato per bene, per toglierne ogni scaglia, va sventrato, pulito ed asciugato e poi messo a macero per cinque minuti nel latte freddo. Indi procederete come sopra. Conservare, nello sventramento, il latte di pesce, quella sostanza glutinosa, simile a latte rappreso, che nei pesci rappresenta l'organo della riproduzione. Esso è eccellente. Friggetelo a parte e fatene contorno.

Frodi postali.

Signorina 15 — La più comoda è la più vereconda.

Vorrei che lei.... — Quali versi? Non li ho mai ricevuti.

Giorgio — E' tutt'altro che sciocca la vostra *ex*.

Gemma — La vostra curiosità è tardiva e e singolare. Non vi pensate più.

Rosaria — Se lo credete necessario continuate ad illudervi. Nei panni vostri io dimenticherei.

Lui — Vuol dire che, forse, suo malgrado comincia ad amarvi.

Costanza — Voi lo sapetè meglio di me che le eccezioni confermano le regole. Vi è quindi qualche eccezione.

LE COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

La camera di Commercio ci comunica:

Per opportuna notizia degli interessati, si avverte che le dogane sono autorizzate a consentire, direttamente per tutti i paesi, esclusi i nemici; l'esportazione dei coralli, dei mosaici, delle conterie, dei cammei e simili montati in metallo vile o argento.

Il Ministero delle Finanze si riserva di decidere in seguito alla domanda, quando si tratta di ogetti montati con metalli preziosi.

Per l'esportazione dalla Svezia.

Il governo Svedese ha proibito l'esportazione dei saponi di qualsiasi genere, eccettuati quelli profumati con sostanze per lavare, solide, liquide in polvere comunque preparati, di sapone, e colla resina.

PEL RINCARO DEL VINO

Il crescente e continuo aumento dei prezzi dei vini — dovuto essenzialmente allo scarsissimo raccolto di quest'anno in cui ebbe ad infierire la peronospera — aveva consigliato il Consiglio direttivo del Consorzio vinicolo nazionale ad indire per ieri una riunione a cui partecipassero — con criterio lodevole e liberale — anche i non soci, e ciò non soltanto per avvisare ai mezzi migliori onde l'inasprimento dei prezzi del vino sia reso meno sensibile, ma sopratutto per additare al pubblico le vere cause di tale rincaro, cause, alle quali sono completamente estranei i rivenditori.

L'adunanza è riuscita oltrecchè interessante anche numerosa.

Assume la presidenza il presidente del Consorzio, Paolo Chiappa, il quale rileva, senz'altro, come i prezzi di acquisto dei vini siano divenuti addirittura pazzeschi, mentre purtroppo i consumatori pretendono dai negozianti i prezzi loro praticati nel passato. Ciò li mette in serio imbarazzo perchè, non approfittando per nulla degli attuali aumenti, hanno praticato colla loro clientela prezzi vantaggiosi fino a che si è trattato di vecchie partite di vino acquistate in migliori occasioni. Ma ora che quella scorta è pressocchè esaurita, il rivenditore si vedrà costretto ad elevare il prezzo del prodotto, che dai recenti mercati viene ad aggirarsi intorno alle lire 6 a grado per i vini rossi e lire 5 a grado per quelli bianchi all'ettolitro. Il presidente termina augurandosi che la cittadinanza si renda esatto conto delle condizioni attuali dei negozianti di vino, il cui rincaro si risolve essenzialmente in loro danno.

Infine il presidente Paolo Chiappa riassume la discussione che per deliberazione dell'assemblea viene rimandata a martedì 30 corrente. Che si farà? Aspetteremo per saperlo.

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

"Il Quotidiano,,

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4.20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »
In quarta pagina:
Tutta la pagina . . » 50,00
Mezza pagina . . . » 30,00
Un ottavo » » » 12,00

Per l'esercito: brodo o carne, e quale?

A proposito della precettazione dei bovini

A S. E. Il Generale Stazza
Pres. della Commissione Centrale
Incetta Bovini per l'Esercito
Roma

In verità è un argomento questo non mai sufficientemente studiato, discusso, lungi dall'essere risolto.

In presenza di Decreti Luogotenenziali imperfetti e mal previdenti le discussioni si sono riaperte, le divergenze, le contrarie opinioni si sono svolte in critiche molte volte ingiustificate, non sempre serene, sempre dannose allo scopo ultimo dei decreti stessi.

E le Commissioni Provinciali di incetta bovini per l'esercito ne sanno ora qualcosa — e quella di Salerno — ha dovuto, giorni sono, sostenere una del genere, la cui soluzione sarà chiesta direttamente alla Commissione Centrale di Roma.

Non è mia intenzione nella presente nota entrare nell'argomento che fu e sarà oggetto del quesito al Ministero e dell'Ordine del Giorno che spero voteranno d'accordo gli allevatori della Provincia in un prossimo convegno zootecnico.

Per ora io mi domando soltanto: *è più specialmente per la carne o per il brodo che l'animale bovino è macellato e distribuito ai nostri valorosi eroi* che l'energia e la forza necessaria debbano trovare per la lotta e per le fatiche da sostenere contro l'eterno odiato nemico e di forza e di calore e di resistenza hanno a provvedersi per vincere la causa prima di dispersione del calore stesso accumulato: il freddo intenso?

*
* *

Voi lo sapete: gli alimenti — introdotti nelle vie digestive — cooperano alla nutrizione dei tessuti, che si effettua con scambi costanti, respiratorii ed alimentari, in modo che l'organismo vivo trovasi in istato di continua mutazione " chimica „ nei suoi più piccoli elementi costitutivi. Da ciò una usura, cui gli alimenti sopperiscono.

Gli animali — l'uomo compreso — debbono ancora compiere sforzi ed emettere calore, calore che si spende per gli scambi sopradetti e per altre tantissime cause inerenti al mantenimento della vita, sforzi che costituiscono la somma del lavoro giornaliero.

Esaminando i vari " *combustibili* „ necessari a far lavorare la macchina umana si trova che *il pane* è l'alimento più completo e che a far vivere un uomo ne sono sufficienti 500 grammi al giorno. *La carne* — un chilo della quale contiene 3|4 d'acqua e 1|4 di sostanze alimentari, di un " *calore* „ (calorie) minore in confronto al pane, tanto che dovremmo consumarne 3 chili al giorno per trarne il necessario bisogno giornaliero, cruda o cotta ha lo stesso valore come nutrimento, mentre *nessuna* proprietà nutriente possiede il *brodo*, ottimo stimolante dell'appetito. Lo stimola anzi così da far morire più presto gli animali nutriti con solo brodo in confronto a quelli a stretto digiuno

L'illustre fisiologo francese Carlo Richet dell'Universitá di Parigi, in una sua splendida conferenza su " *Ciò che deve sapere una donna in tempo di guerra* „ corrobora tale asserzione scientifica con una quantità di argomentazioni e di esperimenti da lui fatti nell'Istituto di Fisiologia, si da non lasciare alcun dubbio in proposito.

*
* *

Conseguenza di tutto questo è la dimanda: Si deve somministrare alla massa dei soldati operanti la *carne o il brodo?* Quale per essi più necessario? Quale indispensabile per i disagi a sostenersi, pel freddo da riparare?.

Tutti sanno che la carne ha sullo stomaco un'azione molto più stimulante che i vegetali, a volume eguale; che essa ripara più completamente e sostiene più costantemente le forze, perchè nessun alimento (Liebic) agisce così rapidamente come la carne per riparare le forze muscolari dal lavoro consumate.

Tutti sanno che l'uomo ben nutrito dà buoni frutti di pensiero e di forza, resiste alle malattie, dà una vità più lunga, produce molto e bene.

Non è osservazione d'oggi il constatare e riconoscere che gli uomini che mangiano carne sono più attivi e più forti e conducono una vità più energica e violenta di quelli che vivono con soli vegetali.

La forza del corpo è indivisibile dalla buona salute e questa non può essere prodotta e sostenuta che da un cibo nutriente e salubre, in cui la carne sia compresa. Si è per questo che il *Faillet* attribuisce la maggiore salute la maggiore longevità all'attuale popolo francese in confronto ai suoi antenati, che il *Pallax* constata che la forza dei popoli cresce in ragione diretta della quantità di carne mangiata, che il *Manfredi* dice essere la deficienza di carne una delle maggiori cause a cui il popolo minuto di Napoli deve la sua statura piccola, l'aspetto emaciato, lo scarso sviluppo muscolare, che il *Cortese*, finalmente, dimostra essere la causa per cui nell'esercito italiano i coscritti provenienti dalle provincie meridionali, abituati al regime vegetale, acquistano robustezza ed aspetto florido, allorchè possono godere del vitto carneo loro somministrato nella razione giornaliera.

Quindi: *carne* ai nostri soldati!

E tanto maggior bisogno ne sente ora il loro corpo che la reazione deve sopperire alle perdite del maggior lavoro, delle fatiche esagerate, degli strapazzi continui e lunghissimi, non alternati da periodi voluti di riposo.

Carne quindi, e carne buona al soldato che deve far fronte alla rigida temperatura delle alpi, ove il freddo intenso determina una maggiore dispersione di calore. Negli ambienti freddi il corpo emana una maggiore quantità di calore ed esso ha bisogno di maggior nutrimento — specie carneo — perchè altrimenti si raffredderebbe.

Carne, carne quindi al soldato e sopratutto carne nutriente, saporita, di alto valore.

*
* *

Ed il brodo? il suo valore nutritivo è molto contrastato, perchè, mentre alcuni gli accordano grande importanza, altri non sono disposti a dargliene affatto ed il Richet surricordato gli nega ogni azione nutritiva.

Tenendo presente i principii dai quali è costituito, capaci di prender parte alla compensazione e di riparare alle perdite che incessantemente subisce l'organismo, non si può negare al brodo una importante azione dal punto di vista.... clinico.

Se viene preparato nel modo conveniente, cioè col mettere la carne divisa in piccoli pezzi, con aggiunta di sale, nell'acqua fredda, che si va gradatamente riscaldando, i principii albuninosi restano disciolti ed il valore del brodo non può mettersi in dubbio. *Col bere una tazza di brodo* si fa arrivare allo stomaco *uno stimolo dei processi digestivi*„ capaci di favorire la secrezione del succo gastrico e, se è vero, come pretende Schiff, di sostenere la formazione della " pepsina „.

Il brodo, coadiuvato anche dall'azione del calore, a digitino può anche attivare la peristalsi intestinale in modo da provocare delle scariche alvine.

Dalla maggioranza dei medici si raccomanda l'uso del brodo nelle malattie acute febbrili e nelle infiammazioni, ma ad esso è preferibile il latte.

Il brodo, come alimento eccitante, è veramente indicato quando nel decorso delle malattie acute incomincia a manifestarsi la tendenza alla adinamia ed è questa la ragione che lo fa spesso raccomandare nelle malattie da infezione e specialmente nel tifo. E' ottimo nella inappetenza, nelle *dispepie* per insufficiente quantità di pepsina, nel torpore intestinale, per coadiuvare l'azione dei purganti ed in tutte le malattie nelle quali vanno congiunti *lo spossamento e la prostrazione di forze.*

In conclusione servirà molto bene pei malati, pei degenti negli ospedali in causa di malattie, specie per affezioni al tubo gastro-enterico; deboli di stomaco, per quelli in cui le facoltà digerenti sono diminuite; per coloro cui manca l'appetito ed è necessario stimolarlo... per tutti questi il *brodo* porterà la sua azione... aperitiva ma nulla più! E' necessario che di questo si convincono tutti coloro che in una maniera o in un'altra provvedono o sopraintendono alla alimentazione razionale del nostro esercito. *Carne* pei sani, *brodo* pei malati e siccome la parte combattente dell'esercito è formata da uomini forti, robusti e sani, cui l'entusiasmo della vittoria e la gioia di servire la patria centuplica l'energia, così per costoro più che al *brodo* occorre pensare alla *carne.*

Ne viene di logica conseguenza che nella precettazione degli animali bovini, le Commissioni debbano tener presente questo fatto: esse hanno il dovere, il sacrosanto dovere di assicurare ai fratelli che combattono, la *carne*, la carne più adatta, più indicata, più conveniente perchè la carne in se e per se che può loro mantenere e rinvigorire il corpo; hanno il sacrosanto dovere di pensare a procacciar loro la migliore qualità di carne e di non perdersi nel falso criterio — tutt'affatto contrario ai principii scientifico-fisiologici — che quella carne sia stata comperata e cotta sol per fare una *tazza di brodo.*

Tengano presente che questo si serve ai malati negli ospedali che in generale si trovano o furono a tempo allestiti in centri più o meno popolati e dove di conseguenza gli animali da macellare per fare il brodo non possono mai mancare.

Al fronte, in prima linea si deve mandare una abbondante razione di carne della più scelta, più nutriente, più digeribile.

Poste così le cose — nella precettazione — noi non abbiamo più che a dare la preferenza a quelle categorie di animali migliori di quegli animali che possono fornire l'*ottima carne* desiderata, — non perdendo di vista — come il decreto luogotenenziale ne fa menzione — che l'incetta non deve per nulla essere in stridente contrasto cogli interessi agricoli delle diverse regioni, anzi li deve favorire il più che sia possibile.

Tutti sanno che la *carne macellata* viene distinta in *tre qualità o categorie.*

Appartengono alla prima qualità quelle dei *buoi* dai 7 agli 8 anni, castrati giovani, ingrassati; di *vacche* giovani, ingrassate prima di essere sciupate da un allattamento prolungato; di *vitelli* da latte di 10-15 settimane che forniscono carne bianca o rosea, molto soda e delicata.

Appartengono alla 2.ª *qualità* le carni dei *buoi* dagli 8 ai 10 anni tolti al lavoro, duri all'ingrasso; quelle delle *vacche* avanzate in età, spesso gravide; dei *vitelli* nutriti con erbe.

Sono di *terza qualità* le carni dei *buoi* vecchi affaticati e magri, pel soverchio lavoro, dei *tori* vecchi adoperati per la monta, cioè dai 4 ai 5 anni; delle *vacche* vecchie sciupate da un allattamento prolungato; dei *vitelli*, finalmente, *troppo giovani, non ancora fatti.* Questa carne è sana, ma poco nutritiva.

Inoltre è bene ricordarsi che la carne di *bue o di manzo* è eccellente e molto nutritiva, corroborante; che quella di *vacca* è meno succosa e meno digeribile che quella di manzo, che la carne di *toro che ha funzionato* è coriacea, dura, a fibra robusta lungamente refrattaria al succo gastrico e quindi meno riparatrice; che la carne finalmente di *vitello* giovanissimo a 3-4 settimana è insipida, troppo vischiosa e poco nutritiva, che a 3-4 mesi è alimento dolce ed abbastanza riparatore.

Ne viene di conseguenza che qualora si possa e convenga la carne migliore da precettare è quella di *bue* giovine, di *giovenga* pervenuta ai 16-18 mesi, di *vacca* dai 4-5 anni — di *vitello* sia esso intero o castrato — qualora non abbia funzionato — dei 16-18-20 mesi — abbia o non abbia i picozzi permanenti quando il suo peso — oltre i 4 quintali denota uno sviluppo precoce ed un ingrassamento avanzato.

E queste categorie di bovini debbono essere sempre preferite ai *buoi* vecchi ed affaticati e magri; alle *vacche* gravide estenuate dai molti parti e dal lungo allattamento, ai *tori* vecchi — di 4-5 anni che hanno funzionato — od alla categoria dei *vitelli* giovanissimi di 3-4-5 settimane ed anche di pochissimi mesi, le di cui carni sono poco nutrienti.

Le Commissioni d'incetta bovini debbono cercare le carni, quelle buone, quelle nutritive senza che sia data troppo importanza alla presenza dei due testicoli, si da rimanere per essi impressionati, specie, se questi tali organi che hanno dato tanto a pensare e furono la fonte di tante discussioni non servono ad altro che a rompere..... le uova..... nel paniere.

" Fetecchie „ se ne possono commettere, ma persistere in questa sarebbe un grande, imperdonabile errore.

Prof. Malagodi

CRONACA

L'on. Salandra non può, dolente fermarsi a Salerno.

Il Sindaco Comm. Quagliariello, nell'inviare al Prefetto di Palermo gli omaggi per S. E il presidente del Consiglio, in occasione del discorso Orlando, pregò S. E. Salandra che al ritorno si fosse soffermato a Salerno. Il presidente del Consiglio cosi ha risposto per il tramite del Prefetto di Palermo Com. Pericoli.

« *Sindaco Salerno*

Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio, ha gradito moltissimo l'omaggio che V. S. ha rassegnato a nome di codesta cittadinanza, ma mi incarica di farle sapere che l'ora in cui transiterà da costi è tale da non rendergli possibile l'appagamento di un voto che sarebbe anche il suo.

Ossequi

Il prefetto di Palermo: Comm. Pericoli

Requisizioni delle pelli.

Un decreto luogotenenziale che entra in vigore da oggi per l'intera durata della guerra, autorizza il Ministero della Guerra a requisire le pelli crude esistenti presso privati e Società, per venderle per concerie nazionali impegnate per gli approvvigionamenti all'esercito ed all'armata. Il prezzo di requisizione sarà stabilito di volta in volta dal Ministero della Gerra.

Il Ministero della Guerra ha pure facoltà di requisire la produzione di determinate concerie e i depositi esistenti presso di esse, o presso i negozianti e depositari, per metterli a disposizione dei fabbricanti di calzature militari che potranno farne acquisto ai prezzi portati dal calmiere, stabiliti dalla Commissione per gli approvvigionamenti di calzature all'esercito.

Il prodotto requisito potrà, occorrendo, essere radunato in speciali depositi per essere quivi classificato o venduto per conto dei proprietari requisiti, i quali verranno rimborsati con il ricavo della vendita, dedotte tutte le spese.

Le concerie requisite dovranno continuare in modo da regolare la loro produzione e intensificarla possibilmente, nè potranno sottrarre alla requisizione quantitativo alcuno della loro produzione.

Gli impegni, i contratti che i conciatori requisiti potranno avere per la vendita della loro produzione saranno eseguiti dall'autorità militare con la merce requisita soltanto in quanto la destinazione di questa agli usi militari sia regolarmente accertata.

Gli stabilimenti requisiti in forza delle disposizioni contenute nel presente articolo sono considerati per tutta la durata della requisizione stabilimenti ausiliari.

La tassazione dell' energia elettrica.

Can decreto luogotenenziale pubblicato oggi dalla « Gazzetta Ufficiale », agli esercenti di energia elettrica che ne facciano entro un mese, domanda, sarà concesso di corrispondere, limitatamente al semestre novembre 1915-aprile 1916, la tassa dovuta allo Stato per il consumo di energia elettrica ad uso illuminazione e riscaldamento, mediante il pagamento di un canone eguale all'ammontare della tassa accertata per il corrispondente periodo 1914-1915, aumentata in ragione del presunto maggiore consumo per uso di illuminazione nel semestre novembre 1915-aprile 1916. Tale aumento sarà determinato tenendo anche conto dello incremento verificatosi nell'azienda industriale posteriormente al 30 aprile 1915 per effetto di maggiore distribuzione di energia per usi soggetti a tassa; e non potrà in nessun caso essere inferiore al cinque per cento dell'ammontare suddetto.

Il ministro delle Finanze stabilirà nel decreto di concessione le garenzie necessarie perchè il favore dell'abbonamento si traduca in corrispondenti vantaggi accordati dagli esercenti ai consumatori di energia elettrica per riscaldamento.

Verifica alla cassa degl' istituti di emissione.

Il Ministero del Tesoro dispose ai termini di legge, la verifica generale della cassa di tutti gli stabilimenti, degli istituti di emissione, e le operazioni relative sono cominciate stamane.

Un soldato stritolato da un tram.

Ieri sera, un soldato di fanteria, della nostra Provincia richiamato al 64° Reggimento Fanteria, imprudentemente volle salire in tram in corsa nelle vicinanze della Statua della Libertà.

Mise in fallo un piede ed il povero soldato andò a cadere sotto la vettura rimorchia la quale passò sulla gamba destra del disgraziato.

Il soldato, che si chiamava D'Angelo Alfonso di Albanella, fu raccolto quasi privo di sensi e trasportato all'infermeria presidiaria del 64. Fanteria. Ivi, un capitano medico subito accorse ebbe a constatare nel D'Angelo, frattura della gamba destra e conseguente frattura della clavicola destra.

Il soldato fu dichiarato in pericolo di vita.

Non vi fu colpa del manovratore.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia Napoletana diretta da Marietta Gaudiosi. Questa sera: *Na cestunia.* Indi concerto di varietà.

Teatro Italia.

Gran cinematografo. Replica a generale richiesta delta colossale film; *Sempre avanti Savoia!*

Prossimamente: *Rubino del destino* in 6 parti.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora; telefono 51

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico, Complementari

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Premiata Fotografia Americana

ORESTE CILENTO

Via Duomo a S. Giorgio

SALERNO

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 23 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Martedi 23 novembre 1915 N. 168

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

L'ACCANITA LOTTA SULL'ISONZO

Forte trincerone espugnato - 291 prigionieri, 1 cannone e 2 mitragliatrici presi al nemico

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

22 Novembre 1915.

Attività delle artiglierie in vari punti lungo la fronte del Tirolo Tentino ed in Carnia. Quella nemica tentò la consueta azione distruggitrice sulla borgata di Dosoledo in valle Comelico. Prontamente controbattuta tacque.

Sull'Isonzo la lotta continuò ieri con crescente accanimento nella soglia formata dalle basse colline di Pevma Oslavia e quota 188 che si affacciano a Gorizia tra il Podgora e il Sabotino.

Il nemico spiegò ostinata controffensiva diretta a riprendere le posizioni ivi perdute. I contrattacchi preceduti ed accompagnati da raffiche intense di numerose artiglierie raggiunsero maggiore violenza sulle alture a nordest di Oslavia.

Più volte l'avversario irruppe e penetrò anche nelle linee da noi conquistate sempre però ne fu ribattuto in mischie convulse. Le nostre valorose truppe e specialmente quelle della quarta divisione non cedettero un palmo delle insanguinate posizioni, più volte si gettarono sul nemicò alla baionetta infliggendogli gravi perdite e prendendogli 89 prigionieri dei quali 4 ufficiali.

Sul Carso respinti 4 contrattacchi notturni i nostri all'alba ripresero ovunque l'offensiva.

Furono compiuti nuovi progressi tra le vette del monte S. Michele. Verso San Martino venne espugnato un forte trincerone sulla posizione detta "Dell'Albero isolato„ e furono presi al nemico 202 prigionieri fra i quali 4 ufficiali un cannone, 2 mitragliatrici, un lanciabombe, armi e munizioni.

CADORNA

CINISMO AUSTRIACO

ROMA, 22.

Il comandante del 19° reggimento Honved Ungherese, il cui quarto battaglione è reclutato esclusivamente nel territorio di Fiume ha emenato un ordine che nel suo ributtante e feroce cinismo dimostra luminosamente con quali metodi si obblighino le nazionalità della monarchia a combattere anche contro i loro sentimenti. Il 19° Regg. Honved si è trovato tutta l'estate sull'altipiano di Doberdò sulla nostra fronte.

Ecco testualmente l'ordine. Regio 19° reggimento Ungherese di Onved, numero 640 anno 1915; dalla sede del comando 15 agosto 1915.

Della rigorosa osservanza sugli uomini di nazionalità Italiana, in occasione del fatto abominevole della diserzione del cadetto Imrice di nazionalità italiana, ordino: 1° Permetto di mandare in esplorazione o in vedetta italiani soltanto sotto la più rigorosa sorveglianza.

Se un italiano in vedetta od in perlustrazione dimostra sia pur poco sospetto autorizzo i comandanti a fucilarlo ed al passarlo per le armi immediatamente sul luogo. 3° Per la più insignificante mancanza l'Italiano dovrà essere punito con l'affissione ai reticolati di giorno per una notte intera.

4. Ognuno ha il dovere di fucilare o passare per le armi l'italiano che sorprende nell'atto di compiere un'azione colpevole o persino nel progettarla.

5. Di notte la sorveglianza esercitata in ogni compagnia da un ufficiale, gli ufficiali di servizio faranno anche il giro negli accampamenti.

6. Siano compiute costantemente minuziose perquisizioni in dosso e presso italiani, le cose sospette siano a me trasmesse con un rapporto, notifico che all'occasione procederò ancora più duramente e non esiterò nemmeno a fucilare tutti gli Italiani.

Ogni onesto Honved ha il dovere di distruggere simili bestie e canaglie, non Honved, questo mio ordine deve essere esattamente eseguito qualunque sia il grado dell'Italiano di cui si tratta; questo ordine deve essere spiegato quotidianamente per la durata di otto giorni e dell'esecuzione mi sarà data quotidianamente comunicazione per telefono.

firmato colonnello — SZECOR C

Allagamento sulla linea Catania-Palermo

Catania 22.

In seguito a piogge torrenziali stamane lungo la ferrovia Catania-Palermo avvenne un allagamento per circa 40 chilom. che apportò gravi danni e la interruzione completa dei treni. Partirono con treno soccorso recante personali, attrezzi e viveri, il prefetto, il questore, il generale comandante la guarnigione tenente colonnello dei carabinieri, truppe, carabinieri e funzionari di Pubblica Sicurezza.

Gli inglesi occupano Sibati

LONDRA, 22. (Ufficiale).

Un distaccamento anglo-francese occupò Sibati nel Kameun. Gli ultimi elementi tedeschi ritiraronsi allora verso il monte Banyo del quale gli alleati impadroniron si il giorno 6. Grande quantità di materiale di approvigionamenti furono catturati durante questi scontri.

Lo Zar ad Odessa

PIETROGRADO, 22.

L'imperatore accompagnato dal Granduca ereditario giunse ieri ad Odessa acclamato entusiasticamente dalla popolazione. L'Imperatore assistette al tedeum celebrato nella cattedrale; quindi visitò l'incrociare Prth, antica nape da guerra ottomana affondata nel marzo al largo di Odessa e le nave ospedale Equatore. Dopo passato in rivista le truppe l'imperatore e il granduca ereditariò lasciarono Odessa.

I Venizelisti si astengono dalle elezioni

ATENE, 22.

I Venizelisti tennero oggi una riunione nella quale decisero di astenersi nelle prossime elezioni.

La grecia assicura Kitchener della sua lealtà verso la quadruplice.

ATENE, 22.

L'EMBROS ministeriale, afferma che il Re ed il governo dettero ieri a Kitchener assicurazioni formali, che in nessun caso la Grecia prenderebbe provvedimenti ostili agli alleati della quadruplice intesa e che sarà data una conciliante soluzione all'attali divergenze.

L'EMBROS aggiunge che coloro che hanno avuto occasione di avvicinare Lord Kchener dopo le visite fatte al Re e al Presidente del consiglio Skouloudis, hanno riportato l'impressione che le questioni attualmente pendenti hanno perduto molto del loro carattere acuto.

Esplosione a bordo di una torpediniera francese

PARIGI 22.

Una esplosione fortuita avvenne il giorno 16 a poppa della torpediniera di squadra Esppette.

Si ebbe un morto ed alcuni feriti con lievi danni materiali.

La riparazione alla torpediniera richiederà breve tempo.

COMUNICATO FRANCESE

I francesi fanno esplodere con successo due fornelli di mine

PARIGI 21 (comunicato ufficiale).

Le azioni di artiglieria sono state vivacissime: In Artois, attorno a Loos e ad Ulluch, nonchè a nord della Somme e a nord dell'Aisne, nella regione di Armancourt, di Danconrt e di Tilloloy, nonchè presso Soissons, le opere del nemico sono state molto danneggiate dal nóstro tiro.

Nell' Argonne a Bolante, abbiamo fatto esplodere con successo due fornelli di mine; violentissimo cannoneggiamento a Vauqois.

Sugli Hauts de Meuse, nel Bois des Chevaliers, l'esplosione di un fornello di mina tedesco non ha causato alcun danno nelle nostre linee.

Comunicato sulle operazioni dell'esercito di oriente: Dopo i contrattacchi bulgari contro le nostre posizioni verso Kosturino, gli attacchi sono stati tutti respinti con sensibili perdite pel nemico. Gli sbarchi Franco-Inglesi a Salonicco continuano senza incidenti.

COMUNICATO RUSSO

Un comunicato del Grande S. M. dice:

Fronte occidentale: Nessuu cambiamento.

Fronte del Caucaso: Nella regione del litorale e di Tortoun vi è stato un breve cannoneggiamento con fuoco di fucileria e scaramucce di avanguardie.

Sulla costa del Mar Nero, a nord del lago di Van, presso la città di Ardjich e sulla costa a sud del lago di Urmia, vi sono stati scontri con bande Curde.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 22.

(Comunicato dell'esercito Belga).

Bombardamento nei posti avanzati delle nostre posizioni nei dintorni di Dismude. La nostra ariiglieria controbatte l'artiglieria avversaria eseguì tiri di rappresaglia contro le trincee nemiche e disperse gruppi di lavoratori su varii punti del fronte. Dopo il bombardamento di Cunris i nostri aviatori bombardarono gli accattonamenti nemici a Nessen.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 21 (Uff. da Berlino).

Fronte occidentale. — Sulla ferrovia Ipres Donnerberrec le nostre truppe hànno provocato una forte esplosione in una posizione nemica. A sud est di Souchoz e presso Combes i francesi hanno fatto esplodere mine senza risultato. Presso Souchez abbiamo preceduto i francesi nella occupazione di una fossa prodotta da una mina e l'abbiamo mantenuta malgrado il tentativo di attacco. Sul resto del fronte fuoco violento in diversi punti.

Nostri aviatori hanno bombardato gli impianti ferroviari delle stazioni di Poporinghe e Furmosa. Parecchie bombe hanno raggiunto l'obiettivo.

Fronte or.entale — La situazione è generalmente immutala.

I tedeschi occupano Novi-Bazar.

Fronte balcanico — Le truppe tedesche del generale Coevess hanno occupato Novi-Bazar. Le truppe del generale Gallwitz e l'ala destra del generale Bojadeff combattono per sboccare nella valle del Luba a nord di Pristina. Abbiamo fatto ieri oltre 440 prigionieri.

Si conferma la presa di Novi-Bazar Zepppelin scoppiato.

COPENAGHEN 22.

Lo Zeppelln Z. 18. esplose durante le operazioni che facevansi pel suo gonfiamento. Martedì mattina lo Zeppellin eseguì un unico viaggio nell'Isola di Silt; fu dopo il viaggio cge avvenne la distruzione. Dicesi che malgrado le istruzioni ricevute gli operai fumassero presso lo Zeppellin; uno di essi lasciò cadere il sigaro sull'involucro causando così l'esplosione immediata sonvi 11 persone morti o feriti.

Grande vittoria serba

ROMA, 22.

La legazione di Serbia ricevette il seguente dispaccio dalla legazione di Serbia ad Atene in data di oggi alle 12|5.

Nella regione di Leskovtz - Nisch l'esercito serbo riportò un'importante vittoria che pose fine alla battaglia di parecchi giorni. Le perdite dei Bulgari sono enormi. Questa disfatta Bulgara cagionò tale rotta in certe unitá Bulgare che i Bulgari saranno costretti ad astenersi per un certo tempo da ogni operazione in questa regione.

Armistizio di cinque giorni per Natale?

ZURIGO 22.

Il "Pester Arlap,, annunzia da Monaco che il Pontefice cercherà di ottenere dai belligeranti un armistio di cinque giorni, durante le feste Natalizie.

Le facilitazioni commerciali concesse alla Grecia dalla Quadruplice sono sospese.

ATENE 22.

La Legazione di Inghilterra comunica una nota la quale dice che stante l'attitudine del governo Ellenico a proposito di alcune questioni che toccano da vicino la sicurezza e la libertà di unione degli alleati, le potenze alleate giudicarono necessario di prendare alcune misure per sospendere le facilitazioni di ordine economico e commerciali di cui la Grecia godeva finora, d'altra parte esse non vogliono con questo obblicare la Gracia ad uscire dalla neutralità, poichè essa la crede necessaria.

Quando i malintesi saranno dissipati, le potenze saranno felici di togliere gli ostacoli che attualmente vengono opposti all'arrivo delle merci in Grecia e di accordare di nuovo le facilitazioni derivanti naturalmente dalle relazioni normali.

La Grecia smentisce il suo accordo bulgaro

ROMA 21.

La legazione di Grecia comunica:

E' apparsa nella stampa una notizia intorno alla conclusione d'un accordo politico intervenuto tra la Grecia e la Bulgaria. Tale notizia va smentita nella maniera più formale.

L'unico atto stipulato tra Grecia e Bulgaria non è che un protocollo tecnico firmato il 27 ottobre scorso dai rappresentanti delle ferrovie dei due stati per la compera in Bulgaria di 10 mila tonnellate di cereali e per l'uso di 40 vagoni bulgari. Nessuna altra clausola è in esso contenuto.

Roosvelt smentisce la notizia del suo arruolamento.

NEW JORK, 22.

Teodoro Roosvelt smentisce la notizia che sarebbe sul punto di arruolarsi nelle forze canadesi e che prenderebbe il comando di una divisione di nord americani arruolati.

I goriziani per Gorizia.

MILANO 22.

Il signor Giuseppe Vinci, a nome dei goriziani residenti a Milano, ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

« Pur di colpire nel cuore il nemico annidato a Gorizia e di sloggiarlo finalmente; pur di redimere l'italianissima città, i goriziani, comprendendo come ogni ulteriore acquiescenza da parte del Comando Supremo italiano sarebbe addivenuta una consapevole debolezza, sono pronti di sacrificare alla Patria la città sventurata perchè sia presto redenta, promettendo di riedificarla al libero sventolare del tricolore benedetto bagnato da tanto eroico sangue italiano. »

Banchetto dopo il discorso

PALERMO 22.

Stesera il prefetto offerse nei suoi appartamenti del palazzo reale un pranzo intimo al presldente del consiglio Salandra al ministro Orlando al sottosegretario di stato Mosca, ai deputati e senatori della provincia di Palermo al Comitato promotore del discorso Orlando.

Importante colloquio di Kitkner col capo di stato maggiore greco

ATENE 22.

Nel pomeriggio di ieri dopo la visita di Kitkner a Schouloudis Kitkner ebbe alla legazione di Inghilterra un colloquio di due ore col capo di stato maggiore dell'esercito greco generale Dumsanis e col sottocapo di stato maggiore colonnello Metazzas.

I circoli politici attribuiscono grande importanza al colloquio cui assistevano anche ufficiali superiori del seguito di Kitkner. Kitkner e il seguito lasciarono Atene stanotte.

A Cormons la famiglia del compianto dott. Perusini elargisce 5000 lire a favore dei bambini bisognosi.

Ad onorare la memoria del dott. Giacomo Perusini, la madre Paolina Cumaro Perusini ed i fratelli dottor Gaetano, dott. Costantino elargirono lire 5000 nelle mano del Sindaco di Cormons a favore dei bambini bisognosi di Cormons e delle famiglie di altri territori colà rifugiatesi, da assegnare secondo gli intendimenti della commissione incaricata da S. M. la Regina Elena della protezione dell'infanzia nelle terre liberate.

Dalla Provincia

Roscigno 22 novembre — *Onore ai prodi!* — Il giorno 14 ultimo scorso ebbero luogo in Roscigno i pubblici funerali del compianto soldato Francesce Crisci, il primo figlio di questa terra gloriosa caduto per la grandezza della Patria comune. Ricordò l'estinto l'egregio insegnante Giuseppe Resciniti, il Reverendo Palmieri ed il chiarissimo dottor Silvio Resciniti: anima e promotore fattivo di quel Comitato di Assistenza Civile, che, nell'opera sua indefessa ed altamente patriottica, sta dando prove continue di essere nello stesso tempo uomo di scienza e padre e cittadino italiano.

Alla commovente cerimonia prese parte il popolo intero accorso a piangere ed a benedire la memoria ed il nome di quella fiorente giovinezza che vivrà eterna nel cuore di tutti.

La desolata famiglia, alla quale ci accomuniamo nel dolore, riceva dalle colonne di questo giornale le nostre piú vive condoglianze.

(V. P.)

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO** via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Di tanto in tanto

Dal calmiere al passo

Note economiche-politiche

La guerra europea è passata in secondo ordine.

I comunicati di Cadorna quasi non si leggono piú.

Il tema assillante, preoccupante, asfissiante, preferito, prediletto è il calmiere.

L'avv. Cav. Carmine Tallarico soprannominato il « Masaniello » salernitano è sugli scudi del popolo, mentre, dall'altro lato è attivamente ricercato dai rivenditori che gli hanno promesso un solenne attestato della loro riconoscenza appena lo incontreranno in un vicolo che non sponta.

Fatto sta che la circolazioue per le vie é diventata impossibile.

Appena uscito di casa infatti mi ha chiamato la mia beccaia dicendomi:

— Signurì, verite stu dietro coscia?! E' cunto ca s'adda venne a tre lire e sei sorde o chilò! L'anno pigliato pe chillo d'è (censura) loro. Seh! hanna fa sputazzella mocca, primma d'o tuccà.

Ho azzardato un complimento per quell'esposizione di carne opulenta ed ho tirato via.

Il pizzicagnolo teneva pergamo sul limitare della sua bottega ed aiutato dagli strilli della consorte arringava, col massimo di sangue agli occhi, una fitta calca di compratori:

— « *E' inulile.* I' leve à frasca. Si vonno magnà c' à sacca mia, se ponno ì à curcà a' prevetina, E sì, me suseva matina p' è fà a tavulella alloro. Sti quatto.... (blasfemi, lazzi diversi e gesti analoghi) Tu vire e tiene mente, chesti provole fresche a doie e sissante. E chisti salcicci a doie lire e meza! M'hanna fa sulo 'a finezza 'e me dicere comm 'è bonne e addò c'è l'aggia cunsignà. Mannaggia 'e meglio..... ..... (*seguono emozionantissime giaculatorie a base di defunti*).....

Avevo degli invitati a casa. Dovevo offrir loro qualche cosa di buono. Sono sceso a Piazza. Nemmeno una lisca. Ho chiesto spiegazione del fenomeno. Menechiello con un risolino sardonico è venuto in mio aiuto:

— Cù chistu tiempo, 'o scellenza, non è arrivato niente d' 'a Pescaria. Stamme tutte senza pesce. Si vulite due cannulicchie.... I' putimmo venne pecchè fanno prezzo d'affezione,

— *Grazie.*

Ho proseguito per Santa Lucia. Un cacciatore di giornata teneva delle di screte beccaccine.

— *Quanto? Ho chiesto.*

— *Tre lire l'una.*

— *?!*

— *Sapete, sugli uccelli non c'è calmiere.....*

E con la preghiera alla commissione annonaria di colmare (o meglio: calmare) questa lacuna applicandolo anche ai volatili, poeso all'ordine del giorno.

* * *

Il passo. Eccoci.

Non è il caso di spiegarvi che cosa sia il passo.

Non è proprio quel moto del piedi che, a norma dei lessici, si fa, in andando, dal posar dell'uno al levar dell'altro piede, nè tanto meno il luogo donde si passa. nè...

.... la notte *dei passi* con che sale.
Fatti avea due nel luogo, ov'eravamo....

Nè è l'orma dei passi *spietati.*

Nè il passo di misura, nè il brano di scrittura, nè il passo di Malomocco, nè gli uccelli di passo, nè quello proverbiale secondo il quale

il più duro *passo* che sia è quel della soglia.

Nè

il *passo* estremo della più estrema età

Nè

quel dei *passuri* e quel dei *passi* piedi

Nè....

Credo, che l'udirai, per mio avviso
Prima cke giunghi al *passo* del perdono.

Nè

Guarda la mia virtù, s'ell'è possente
Prima che all'alto *passo* tu mi fidi....

Niente di tutto questo.

Intendiamo parlare di quello che corre (piano, piano) di questi giorni.

Vale a dire il passo energico fatto ad Atene da Denis. Chochin e da Lord Kitchener.

Che non è da confondersi col volgare passaggio *partenopeo, croce e delizie di tutta la gioventù più o meno studiosa.*

Imperocchè questo è piuttosto brusco, mentre quello invece va fatto coi guanti (gialli, s'intende).

Una certa analogia si potrebbe ritrovare, data la stagione, col passo *natalizio che, come è risaputo, è l'amico intimo del* pignuolo....

E di questo passo *si finirá proprio col ridurlo così. E' quello che stiamo tentando di fare in collaborazione con i summentovati diplomatici.*

Ed è quanto dovevamo dimostrare.

* * *

Cronachette bianche

Ancora qualche vocabolo.

Commissione: Trotta di persone spensierate, amabili e di grata compagnia, che passa il suo tempo sfarfallando di salotto in salotto da un *the* delle cinque a un pomeriggio danzante, e da un pomeriggio ad una partita di scopone.

Cittadinanza: Entità imponderabile e incalcolabile, della quale tutti affermano l'esistenza, ma che non si sa in che cosa consista, quando esista e perchè esista, se non ha la forza di liberarsi per azione diretta di quel pugno di malcreati che l'hanno in loro balia o rispondono — quando vogliono e quando i trams circolano — all'appellativo di tramvieri.

Maratona: Localita greca ove si svolse una famosa battaglia: o anche famosissima passeggiata del guerriero che ne recò in patria la notizia, oppure esercitazioni cui si abbandonarono, o meglio cui si abbandonano ogni tanto i tramvieri.

Scarpe: Basi del procedere umano. Più si consumano le scarpe e più il mondo cammina. Se ne desume che quando gli uomini avranno compiuto tutto il cammino loro prefisso, verso la perfezione toccheranno la meta scalzi. Se ne inferisce che spesso gli scioperi tramviari, obbligando gli uomini a camminare di più, sono elementi fondamentali di progresso e affrettano l'aumento della vita perfetta.

Parole d'oro.

— Nel grigio Novembre, nel giorno che dei cari nostri perduti torna più rimpianta la memoria, io ho spesso ripensato a tante di quelle morti infelici, che dei continui drammi della vita sono lo epilogo triste; alle tante vittime ignote, che non ebbero a chiudere gli occhi alla luce, sia pure sopra un letto di strazii; e più ancora a chi non ebbe sepoltura terrena e non avrà mai fiori, perchè non ebbe una tomba e mai ebbe una croce.

In cucina

Carpione fritto.

Se il carpione è grosso, sarà meglio levare i filetti, procurando di lasciar loro la forma naturale, passarli prima nell'uovo sbattuto, come si usa per le solite fritture, indi nel pane grattugiato per poi gettarli nell'olio bollente e servirli con sugo di limone.

Se però il carpione è piccolo, va fritto intero. Allora va raschiato per bene, per toglierne ogni scaglia, va sventrato, pulito ed asciugato e poi messo a macero per cinque minuti nel latte freddo. Indi procederete come sopra. Conservare, nello sventramento, il latte di pesce, quella sostanza glutinosa, simile a latte rappreso, che nei pesci rappresenta l'organo della riproduzione. Esso è eccellente. Friggetelo a parte e fatene contorno.

Frodi postali.

Signorina 15 — La più comoda è la più vereconda.

Vorrei che lei.... — Quali versi? Non li ho mai ricevuti.

Giorgio — E' tutt'altro che sciocca la vostra *ex.*

Gemma — La vostra curiosità è tardiva e e singolare. Non vi pensate più.

Rosaria — Se lo credete necessario continuate ad illudervi. Nei panni vostri io dimenticherei.

Lui — Vuol dire che, forse, suo malgrado comincia ad amarvi.

Costanza — Voi lo sapetè meglio di me che le eccezioni confermano le regole. Vi è quindi qualche eccezione.

LE COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

La camera di Commercio ci comunica:

Per opportuna notizia degli interessati, si avverte che le dogane sono autorizzate a consentire, direttamente per tutti i paesi, esclusi i nemici; l'esportazione dei coralli, dei mosaici, delle conterie, dei cammei e simili montati in metallo vile o argento.

Il Ministero delle Finanze si riserva di decidere in seguito alla domanda, quando si tratta di ogetti montati con metalli preziosi.

Per l'esportazione dalla Svezia.

Il governo Svedese ha proibito l'esportazione dei saponi di qualsiasi genere, eccettuati quelli profumati con sostanze per lavare, solide, liquide in polvere comunque preparati, di sapone, e colla resina.

PEL RINCARO DEL VINO

Il crescente e continuo aumento dei prezzi dei vini — dovuto essenzialmente allo scarsissimo raccolto di quest'anno in cui ebbe ad infierire la peronospera — aveva consigliato il Consiglio direttivo del Consorzio vinicolo nazionale ad indire per ieri una riunione a cui partecipassero — con criterio lodevole e liberale — anche i non soci, e ciò non soltanto per avvisare ai mezzi migliori onde l'inasprimento dei prezzi del vino sia reso meno sensibile, ma sopratutto per additare al pubblico le vere cause di tale rincaro, cause, alle quali sono completamente estranei i rivenditori.

L'adunanza è riuscita oltrecchè interessante anche numerosa.

Assume la presidenza il presidente del Consorzio, Paolo Chiappa, il quale rileva, senz'altro, come i prezzi di acquisto dei vini siano divenuti addirittura pazzeschi, mentre purtroppo i consumatori pretendono dai negozianti i prezzi loro praticati nel passato. Ciò li mette in serio imbarazzo perchè, non approfittando per nulla degli attuali aumenti, hanno praticato colla loro clientela prezzi vantaggiosi fino a che si è trattato di vecchie partite di vino acquistate in migliori occasioni. Ma ora che quella scorta è pressocchè esaurita, il rivenditore si vedrà costretto ad elevare il prezzo del prodotto, che dai recenti mercati viene ad aggirarsi intorno alle lire 6 a grado per i vini rossi e lire 5 a grado per quelli bianchi all' ettolitro. Il presidente termina augurandosi che la cittadinanza si renda esatto conto delle condizioni attuali dei negozianti di vino, il cui rincaro si risolve essenzialmente in loro danno.

Infine il presidente Paolo Chiappa riassume la discussione che per deliberazione dell'assemblea viene rimandata a martedì 3o corrente. Che si farà? Aspetteremo per saperlo.

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

"Il Quotidiano,,

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4.20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »
In quarta pagina:
Tutta la pagina . . » 50,00
Mezza pagina . . . » 30,00
Un ottavo » » » 12,00

Per l'esercito: brodo o carne, e quale?

A proposito della precettazione dei bovini

A S. E. Il Generale Stazza
Pres. della Commissione Centrale
Incetta Bovini per l'Esercito
Roma

In verità è un argomento questo non mai sufficientemente studiato, discusso, lungi dall'essere risolto.

In presenza di Decreti Luogotenenziali imperfetti e mal previdenti le discussioni si sono riaperte, le divergenze, le contrarie opinioni si sono svolte in critiche molte volte ingiustificate, non sempre serene, sempre dannose allo scopo ultimo dei decreti stessi.

E le Commissioni Provinciali di incetta bovini per l'esercito ne sanno ora qualcosa — e quella di Salerno — ha dovuto, giorni sono, sostenere una del genere, la cui soluzione sarà chiesta direttamente alla Commissione Centrale di Roma.

Non è mia intenzione nella presente nota entrare nell'argomento che fu e sarà oggetto del quesito al Ministero e dell'Ordine del Giorno che spero voteranno d'accordo gli allevatori della Provincia in un prossimo convegno zootecnico.

Per ora io mi domando soltanto: *è più specialmente per la carne o per il brodo che l'animale bovino è macellato e distribuito ai nostri valorosi eroi* che l'energia e la forza necessaria debbano trovare per la lotta e per le fatiche da sostenere contro l'eterno odiato nemico e di forza e di calore e di resistenza hanno a provvedersi per vincere la causa prima di dispersione del calore stesso accumulato: il freddo intenso?

***

Voi lo sapete: gli alimenti — introdotti nelle vie digestive — cooperano alla nutrizione dei tessuti, che si effettua con scambi costanti, respiratorii ed alimentari, in modo che l'organismo vivo trovasi in istato di continua mutazione " chimica „ nei suoi più piccoli elementi costitutivi. Da ciò una usura, cui gli alimenti sopperiscono.

Gli animali — l'uomo compreso — debbono ancora compiere sforzi ed emettere calore, calore che si spende per gli scambi sopradetti e per altre tantissime cause inerenti al mantenimento della vita, sforzi che costituiscono la somma del lavoro giornaliero.

Esaminando i vari " *combustibili* „ necessari a far lavorare la macchina umana si trova che *il pane* è l'alimento più completo e che a far vivere un uomo ne sono sufficienti 500 grammi al giorno. *La carne* — un chilo della quale contiene 3|4 d'acqua e 1|4 di sostanze alimentari, di un " *calore* „ (calorie) minore in confronto al pane, tanto che dovremmo consumarne 3 chili al giorno per trarne il necessario bisogno giornaliero, cruda o cotta ha lo stesso valore come nutrimento, mentre *nessuna* proprietà nutriente possiede il *brodo*, ottimo stimolante dell'appetito. Lo stimola anzi così da far morire più presto gli animali nutriti con solo brodo in confronto a quelli a stretto digiuno

L'illustre fisiologo francese Carlo Richet dell'Universitá di Parigi, in una sua splendida conferenza su " *Ciò che deve sapere una donna in tempo di guerra* „ corrobora tale asserzione scientifica con una quantità di argomentazioni e di esperimenti da lui fatti nell'Istituto di Fisiologia, si da non lasciare alcun dubbio in proposito.

***

Conseguenza di tutto questo è la dimanda: Si deve somministrare alla massa dei soldati operanti la *carne o il brodo?* Quale per essi più necessario? Quale indispensabile per i disagi a sostenersi, pel freddo da riparare?.

Tutti sanno che la carne ha sullo stomaco un'azione molto più stimulante che i vegetali, a volume eguale; che essa ripara più completamente e sostiene più costantemente le forze, perchè nessun alimento (Liebic) agisce così rapidamente come la carne per riparare le forze muscolari dal lavoro consumate.

Tutti sanno che l'uomo ben nutrito dà buoni frutti di pensiero e di forza, resiste alle malattie, dà una vità più lunga, produce molto e bene.

Non è osservazione d'oggi il constatare e riconoscere che gli uomini che mangiano carne sono più attivi e più forti e conducono una vità più energica e violenta di quelli che vivono con soli vegetali.

La forza del corpo è indivisibile dalla buona salute e questa non può essere prodotta e sostenuta che da un cibo nutriente e salubre, in cui la carne sia compresa. Si è per questo che il *Faillet* attribuisce la maggiore salute la maggiore longevità all'attuale popolo francese in confronto ai suoi antenati, che il *Pallax* constata che la forza dei popoli cresce in ragione diretta della quantità di carne mangiata, che il *Manfredi* dice essere la deficienza di carne una delle maggiori cause a cui il popolo minuto di Napoli deve la sua statura piccola, l'aspetto emaciato, lo scarso sviluppo muscolare, che il *Cortese*, finalmente, dimostra essere la causa per cui nell'esercito italiano i coscritti provenienti dalle provincie meridionali, abituati al regime vegetale, acquistano robustezza ed aspetto florido, allorchè possono godere del vitto carneo loro somministrato nella razione giornaliera.

Quindi: *carne* ai nostri soldati!

E tanto maggior bisogno ne sente ora il loro corpo che la reazione deve sopperire alle perdite del maggior lavoro, delle fatiche esagerate, degli strapazzi continui e lunghissimi, non alternati da periodi voluti di riposo.

Carne quindi, e carne buona al soldato che deve far fronte alla rigida temperatura delle alpi, ove il freddo intenso determina una maggiore dispersione di calore. Negli ambienti freddi il corpo emana una maggiore quantità di calore ed esso ha bisogno di maggior nutrimento — specie carneo — perchè altrimenti si raffredderebbe.

Carne, carne quindi al soldato e sopratutto carne nutriente, saporita, di alto valore.

***

Ed il brodo? il suo valore nutritivo è molto contrastato, perchè, mentre alcuni gli accordano grande importanza, altri non sono disposti a dargliene affatto ed il Richet surricordato gli nega ogni azione nutritiva.

Tenendo presente i principii dai quali è costituito, capaci di prender parte alla compensazione e di riparare alle perdite che incessantemente subisce l'organismo, non si può negare al brodo una importante azione dal punto di vista.... clinico.

Se viene preparato nel modo conveniente, cioè col mettere la carne divisa in piccoli pezzi, con aggiunta di sale, nell'acqua fredda, che si va gradatamente riscaldando, i principii albuninosi restano disciolti ed il valore del brodo non può mettersi in dubbio. *Col bere una tazza di brodo* si fa arrivare allo stomaco *uno stimolo dei processi digestivi*„ capaci di favorire la secrezione del succo gastrico e, se è vero, come pretende Schiff, di sostenere la formazione della " pepsina „.

Il brodo, coadiuvato anche dall'azione del calore, a digiuno può anche attivare la peristalsi intestinale in modo da provocare delle scariche alvine.

Dalla maggioranza dei medici si raccomanda l'uso del brodo nelle malattie acute febbrili e nelle infiammazioni, ma ad esso è preferibile il latte.

Il brodo, come alimento eccitante, è veramente indicato quando nel decorso delle malattie acute incomincia a manifestarsi la tendenza alla adinamia ed è questa la ragione che lo fa spesso raccomandare nelle malattie da infezione e specialmente nel tifo. E' ottimo nella inappetenza, nelle *dispepie* per insufficiente quantità di pepsina, nel torpore intestinale, per coadiuvare l'azione dei purganti ed in tutte le malattie nelle quali vanno congiunti *lo spossamento e la prostrazione di forze.*

In conclusione servirà molto bene pei malati, pei degenti negli ospedali in causa di malattie, specie per affezioni al tubo gastro-enterico; deboli di stomaco, per quelli in cui le facoltà digerenti sono diminuite; per coloro cui manca l'appetito ed è necessario stimolarlo... per tutti questi il *brodo* porterà la sua azione... aperitiva ma nulla più! E' necessario che di questo si convincono tutti coloro che in una maniera o in un'altra provvedono o sopraintendono alla alimentazione razionale del nostro esercito. *Carne* pei sani, *brodo* pei malati e siccome la parte combattente dell'esercito è formata da uomini forti, robusti e sani, cui l'entusiasmo della vittoria e la gioia di servire la patria centuplica l'energia, così per costoro più che al *brodo* occorre pensare alla *carne.*

Ne viene di logica conseguenza che nella precettazione degli animali bovini, le Commissioni debbano tener presente questo fatto: esse hanno il dovere, il sacrosanto dovere di assicurare ai fratelli che combattono, la *carne*, la carne più adatta, più indicata, più conveniente perchè la carne in se e per se che può loro mantenere e rinvigorire il corpo; hanno il sacrosanto dovere di pensare a procacciar loro la migliore qualità di carne e di non perdersi nel falso criterio — tutt'affatto contrario ai principii scientifico-fisiologici — che quella carne sia stata comperata e cotta sol per fare una *tazza di brodo.*

Tengano presente che questo si serve ai malati negli ospedali che in generale si trovano o furono a tempo allestiti in centri più o meno popolati e dove di conseguenza gli animali da macellare per fare il brodo non possono mai mancare.

Al fronte, in prima linea si deve mandare una abbondante razione di carne della più scelta, più nutriente, più digeribile.

Poste così le cose — nella precettazione — noi non abbiamo più che a dare la preferenza a quelle categorie di animali migliori di quegli animali che possono fornire l'*ottima carne* desiderata, — non perdendo di vista — come il decreto luogotenenziale ne fa menzione — che l'incetta non deve per nulla essere in stridente contrasto cogli interessi agricoli delle diverse regioni, anzi li deve favorire il più che sia possibile.

Tutti sanno che la *carne macellata* viene distinta in *tre qualità o categorie.*

Appartengono alla prima qualità quelle dei *buoi* dai 7 agli 8 anni, castrati giovani, ingrassati; di *vacche* giovani, ingrassate prima di essere sciupate da un allattamento prolungato; di *vitelli* da latte di 10-15 settimane che forniscono carne bianca o rosea, molto soda e delicata.

Appartengono alla 2.ª *qualità* le carni dei *buoi* dagli 8 ai 10 anni tolti al lavoro, duri all'ingrasso; quelle delle *vacche* avanzate in età, spesso gravide; dei *vitelli* nutriti con erbe.

Sono di *terza qualità* le carni dei *buoi* vecchi affaticati e magri, pel soverchio lavoro, dei *tori* vecchi adoperati per la monta, cioè dai 4 ai 5 anni; delle *vacche* vecchie sciupate da un allattamento prolungato; dei *vitelli*, finalmente, *troppo giovani, non ancora fatti.* Questa carne è sana, ma poco nutritiva.

Inoltre è bene ricordarsi che la carne di *bue o di manzo* è eccellente e molto nutritiva, corroborante; che quella di *vacca* è meno succosa e meno digeribile che quella di manzo, che la carne di *toro che ha funzionato* è coriacea, dura, a fibra robusta lungamente refrattaria al succo gastrico e quindi meno riparatrice; che la carne finalmente di *vitello* giovanissimo a 3-4 settimana è insipida, troppo vischiosa e poco nutritiva, che a 3-4 mesi è alimento dolce ed abbastanza riparatore.

Ne viene di conseguenza che qualora si possa e convenga la carne migliore da precettare è quella di *bue* giovine, di *giovenga* pervenuta ai 16-18 mesi, di *vacca* dai 4-5 anni — di *vitello* sia esso intero o castrato — qualora non abbia funzionato — dei 16-18-20 mesi — abbia o non abbia i picozzi permanenti quando il suo peso — oltre i 4 quintali denota uno sviluppo precoce ed un ingrassamento avanzato.

E queste categorie di bovini debbono essere sempre preferite ai *buoi* vecchi ed affaticati e magri; alle *vacche* gravide estenuate dai molti parti e dal lungo allattamento, ai *tori* vecchi — di 4-5 anni che hanno funzionato — od alla categoria dei *vitelli* giovanissimi di 3-4-5 settimane ed anche di pochissimi mesi, le di cui carni sono poco nutrienti.

Le Commissioni d'incetta bovini debbono cercare le carni, quelle buone, quelle nutritive senza che sia data troppo importanza alla presenza dei due testicoli, si da rimanere per essi impressionati, specie, se questi tali organi che hanno dato tanto a pensare e furono la fonte di tante discussioni non servono ad altro che a rompere..... le uova..... nel paniere.

" Fetecchie „ se ne possono commettere, ma persistere in questa sarebbe un grande, imperdonabile errore.

Prof. Malagodi

CRONACA

L'on. Salandra non può, dolente fermarsi a Salerno.

Il Sindaco Comm. Quagliariello, nell'inviare al Prefetto di Palermo gli omaggi per S. E il presidente del Consiglio, in occasione del discorso Orlando, pregò S. E. Salandra che al ritorno si fosse soffermato a Salerno. Il presidente del Consiglio così ha risposto per il tramite del Prefetto di Palermo Com. Pericoli.

« Sindaco Salerno

Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio, ha gradito moltissimo l'omaggio che V. S. ha rassegnato a nome di codesta cittadinanza, ma mi incarica di farle sapere che l'ora in cui transiterà da costì è tale da non rendergli possibile l'appagamento di un voto che sarebbe anche il suo.

Ossequi

Il prefetto di Palermo: Comm. Pericoli

Requisizioni delle pelli.

Un decreto luogotenenziale che entra in vigore da oggi per l'intera durata della guerra, autorizza il Ministero della Guerra a requisire le pelli crude esistenti presso privati e Società, per venderle per concerie nazionali impegnate per gli approvvigionamenti all'esercito ed all'armata. Il prezzo di requisizione sarà stabilito di volta in volta dal Ministero della Gerra.

Il Ministero della Guerra ha pure facoltà di requisire la produzione di determinate concerie e i depositi esistenti presso di esse, o presso i negozianti e depositari, per metterli a disposizione dei fabbricanti di calzature militari che potranno farne acquisto ai prezzi portati dal calmiere, stabiliti dalla Commissione per gli approvvigionamenti di calzature all'esercito.

Il prodotto requisito potrà, occorrendo, essere radunato in speciali depositi per essere quivi classificato o venduto per conto dei proprietari requisiti, i quali verranno rimborsati con il ricavo della vendita, dedotte tutte le spese.

Le concerie requisite dovranno continuare in modo da regolare la loro produzione e intensificarla possibilmente, nè potranno sottrarre alla requisizione quantitativo alcuno della loro produzione.

Gli impegni, i contratti che i conciatori requisiti potranno avere per la vendita della loro produzione saranno eseguiti dall'autorità militare con la merce requisita soltanto in quanto la destinazione di questa agli usi militari sia regolarmente accertata.

Gli stabilimenti requisiti in forza delle disposizioni contenute nel presente articolo sono considerati per tutta la durata della requisizione stabilimenti ausiliari.

La tassazione dell'energia elettrica.

Can decreto luogotenenziale pubblicato oggi dalla « Gazzetta Ufficiale », agli esercenti di energia elettrica che ne facciano entro un mese, domanda, sarà concesso di corrispondere, limitatamente al semestre novembre 1915-aprile 1916, la tassa dovuta allo Stato per il consumo di energia elettrica ad uso illuminazione e riscaldamento, mediante il pagamento di un canone eguale all'ammontare della tassa accertata per il corrispondente periodo 1914-1915, aumentata in ragione del presunto maggiore consumo per uso di illuminazione nel semestre novembre 1915-aprile 1916. Tale aumento sarà determinato tenendo anche conto dello incremento verificatosi nell'azienda industriale posteriormente al 30 aprile 1915 per effetto di maggiore distribuzione di energia per usi soggetti a tassa; e non potrà in nessun caso essere inferiore al cinque per cento dell'ammontare suddetto.

Il ministro delle Finanze stabilirà nel decreto di concessione le garenzie necessarie perchè il favore dell'abbonamento si traduca in corrispondenti vantaggi accordati dagli esercenti ai consumatori di energia elettrica per riscaldamento.

Verifica alla cassa degl'istituti di emissione.

Il Ministero del Tesoro dispose ai termini di legge, la verifica generale della cassa di tutti gli stabilimenti, degli istituti di emissione, e le operazioni relative sono cominciate stamane.

Un soldato stritolato da un tram.

Ieri sera, un soldato di fanteria, della nostra Provincia richiamato al 64° Reggimento Fanteria, imprudentemente volle salire in tram in corsa nelle vicinanze della Statua della Libertà.

Mise in fallo un piede ed il povero soldato andò a cadere sotto la vettura rimorchia la quale passò sulla gamba destra del disgraziato.

Il soldato, che si chiamava D'Angelo Alfonso di Albanella, fu raccolto quasi privo di sensi e trasportato all'infermeria presidiaria del 64. Fanteria. Ivi, un capitano medico subito accorse ebbe a constatare nel D'Angelo, frattura della gamba destra e conseguente frattura della clavicola destra.

Il soldato fu dichiarato in pericolo di vita.

Non vi fu colpa del manovratore.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia Napoletana diretta da Marietta Gaudiosi. Questa sera: *Na cestunia.* Indi concerto di varietà.

Teatro Italia.

Gran cinematografo. Replica a generale richiesta delta colossale film; *Sempre avanti Savoia!*

Prossimamente: *Rubino del destino* in 6 parti.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)

Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico, Complementari

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Premiata Fotografia Americana

ORESTE CILENTO

Via Duomo a S. Giorgio

SALERNO

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

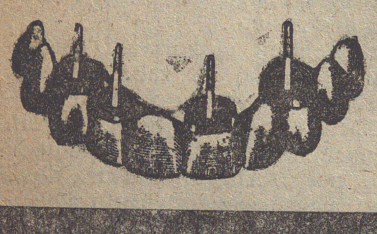
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 23 novembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Martedì 23 novembre 1915 N. 168

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Una nave da guerra tedesca affondata

LA LOTTA NEI DARDANELLI RIPRESA

La camera rumena aggiornata?

ZURIGO 22.

(Si ha da Sofia).

Il Presidente della Camera dichiarò ai Balkanska che la porta della metà di dicembre si convocherà a Sobranje e delibererà oltre l'annessione dei territorii ceduti dalla Turchia anche quelli della Macedonia.

Il Ministro degli interni dichiarò allo stesso giornale che la Rumenia e la Grecia rimarranno neutrali, e non vi sono sintomi che dimostrino il contrario.

Radoslavofl accennò ad alcuni deputati che le relazioni con la Grecia erano buone.

(Si ha da Budapest.

I giornali recano che la Camera rumena si adunerà il 28 dopo l'elezione alla presidenza, e sarà aggiornata di un mese e forse di due.

Solo allora il Governo accerterà le interpellanze e farà dichiarazioni.

L'incendio di un locale a Parigi

PARIGI 22.

Un violento incendio scoppiò in un locale attiguo ai magazzini *Bon-marchè* dove era l'amhulanza di tutti i feriti, che furono trasportati altrove. I pompieri combatterono con lo incendio e parecchi ebbero un principio di asfissia. Il ministro Maluy è accorso sul luogo.

Finora non segnalansi disgrazie di persone.

L' intero edificio è in preda alle fiamme.

La lotta nei Dardanelli

LONDRA (Ufficiale).

Ai Dardanelli due areoplani inglesi il 19 novembre attaccarono con successo la stazione di Feretik presso Enes. Un aeroplano fu obbligato ad atterrare dal fuoco nemico ma l'aviatore riuscì a raggiungere la palude all' altra riva del fiume ove bruciò la macchina. Il compagno prese terra vicino a lui e riuscì a condurlo via. All 'ultimo momento perchè il nemico avvicinavasi nella valle di Azac ove i turchi fecero saltare recentemente una mina riuscimmo il 20 novembre ad occupare una parte di lavoro di sotterranei nemici.

Seguimmo il combattimento sotterraneo ove parecchi turchi rimasero uccisi dalle bombe.

Nei Dardanelli i francesi occupano una posizione di trincea appoggiati da un incrociatore

PARIGI 22 (Com. uff.)

Corpo di spedizione nei Dardanelli: Durante la settimana dal 15 al 22 corrente ha continuato da una parte e dell'altra la guerra sotterranea. Abbiamo provocate parecchie esplosioni.

Nella giornata del 15 un'azione locale tentata sulla fronte di una divisione inglese ha permesso l'occupazione di una trincea e di un deposito di bombe.

Il fuoco delle nostre batterie di un incrociatore corazzato francese ha appoggiato l'azione; così l' occupazione effettuata è stata consolidata la mattina del 16, malgrado violenti contrattacchi eseguiti dal nemico il quale è stato dovunque respinto.

Ciò che dicono i turchi

COSTANTINOPOLI 21. (Comunicato ufficiale).

Sulla fronte Dardanelli un fuoco intermittente di artiglieria e combattimenti con bombe. Presso Anafarta una nostra pattuglia distrusse sull'ala destra le trincee che il nemico cercava di costruire. Prese 500 sacchi di sabbia e fili di ferro;

Il nostro fuoco di artiglieria respinse i trasporti nemici cercantisi di avvicinarsi dalla parte di Ariburnu. Il 21 mattino, la nostra artiglieria respinse una torpediniera nemica che voleva entrare negli stretti.

Danni gravi per l'incendio del « Bon Marché » nessuna vittima

PARIGI 22.

L'incendio nell'ospedale provvisorio installato in una dipendenza dei magazzini del « Bon marchè » ha potuto essere circoscritto. Non vi è alcuna vittima, mai danni sono gravissimi.

I danni del cattivo tempo

A Licasa un ponte é abbattuto dalla piena del fiume Salso — più di 100 vittime.

CATANIA 23.

Piogge fortissime e insistenti hanno cagionato lo straripamento dei torrenti del fiome Simeto, che hanno allagato la piana di Catania.

Le comnnicazioni ferroviarie con Palermo, Siracusa e Caltagirone sono interrotte. Un treno con 150 passeggieri e rimasto bloccato presso Sferro.

I danni sono rilevanti, ma sinora non si deplorano vittime.

Le autorità civili e militari, le quali con ingegneri del genio civile ferroviario truppe, funzionari, marinai e pompieri erano subito accorse, ieri, sui luoghi del disastro dall'alluvione, sono ripartiti stamane con treno speciale per continuare l'opera di soccorso.

GIRGENTI 23.

Si ha da Licata che in seguito a un ciclone, il fiume Salso per subita piena travolse il ponte sullo stradale di Terranova. Rimasero vittime i molti curiosi che trovavansi sul ponte a guardare la piena.

Il ponte e stato rotto e travolto completamente dalle onde, il numero delle vittime che si dice siano forse un centinaio non è ancora accertato.

La parte bassa di Licata e rimasta in parte allagata senza che vi siano state vittime.

L' inondazione è stamane in decrescenza sebbene ogni pericolo non sia scongiurato.

A Mazzara del Vallo crollano due depositi di vini.

TRAPANI 23.

Iersera in Mazzara del Vallo ha inperversato un violento ciclone che ha sfiorato la parte occidentale della città senza investire le abitazioni ma danneggiando specialmente lo stabilimento cronologico di proprietá Murgio, facendo crollore 2 grandi depositi di vino e la vicina caserma dei soldati della milizia territoriale.

Non si deplorano vittime. E' rimasto solo gravemente ferito il comandante del reparto.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI 22.

(Comunicato ufficiale delle ore 15 dice):

In Artois e in Champagne una attività sempre notevole delle artiglierie dalle due parti.

Nell'Argonne la lotta di mine è proseguita con nostro vantaggio.

In Alsazia si segnala un cannoneggiamento abbastanza violento all'Hartmann Sweilerkopf e sull'altipiano di Deuffholz.

PARIGI 22.

(Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente).

Il 19 un attacco bulgaro verso Mrzen sulla riva sinistra della Cerna è stato respinto.

L'azione è stata nuovamente impegnata il 20 su Rajak, affluente della Cerna.

Calma verso Strumitza.

COMUNICATO INGLESE

Gli inglesi catturano un areoplano

LONDRA, 22.

Il comunicato del maresciallo French dice:

Durante gli ultimi 4 giorni per bombardamento efficace nelle linee tedesche.

A nord di Loos ed a est di Armentiers, e ovest di Ipres vi fu attività di artiglieria tedesca.

Catturammo il pilot e l'osservatore di un aoreoplano nemico disceso a terra nelle nostre linee.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 21.

Il comunicato dell'esercito belga dice:

Un tempo nebbioso ci fu davanti alla nostra fronte, e soltanto una debole attività di artiglieria.

COMUNICATO RUSSO

I russi affondano nel Baltico una nave tedesca.

PIETROGRADO, 22. (Un comunicato del grande stato maggiore dice):

Fronte occidentale. Nella regione del villaggio di Poulkarn a sudest di Riga abbiamo alquanto respinto il nemico ed abbiamo demolito parte dei suoi ricoveri e delle sue trincee.

Sul rimanente della fronte del golfo di Riga fino al Pripjet nessun cambiamento.

Sulla sinistra dello Styr davanti ai passaggi nel settore di Rafalovka-Tchartorysk, alcune azioni sono avvenute ma non hanno provocato modificazioni nella situazione generale.

Anche in Galizia sulla riva orientale dello Strypa hanno avuto luogo alcuni scontri con le avanguardie nemiche che avevano passato il fiume. Elementi nemici che avevano preso l'offensiva da Bemiayyvl all'estremità a sud del lago di Ischouve furono accolti con un vigoroso fuoco e vennero respinti.

Il combattimento continua ad ovest dal villaggio di Khmielevka. A nordest di Boutchache abbiamo sloggiato il nemico dal villaggio di Petlikovze.

Più a sud il nemico ha occupato il villaggio di Vanovka.

Nel mar Baltico il 20 corrente le nostre torpediniere hanno affondato dopo un breve combattimento presso Vindau una nave tedesca. Un'ufficiale e 28 soldati sono stati fatti prigionieri; non abbiamo alcuna perdita.

Fronte del caucaso: nessun cambiamento.

COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 21.

Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: nessun avvenimento importante. L'artiglieria nemica

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

22 Novembre 1915.

Attività delle artiglierie in vari punti lungo la fronte del Tirolo Tentino ed in Carnia. Quella nemica tentò la consueta azione distruggitrice sulla borgata di Dosoledo in valle Comelico. Prontamente controbattuta tacque.

Sull' Isonzo la lotta continuò ieri con crescente accanimento nella soglia formata dalle basse colline di Pevma Oslavia e quota 188 che si affacciano a Gorizia tra il Podgora e il Sabotino.

Il nemico spiegò ostinata controffensiva diretta a riprendere le posizioni ivi perdute. I contrattacchi preceduti ed accompagnati da raffiche intense di numerose artiglierie raggiunsero maggiore violenza sulle alture a nordest di Oslavia.

Più volte l'avversario irruppe e penetrò anche nelle linee da noi conquistate sempre però ne fu ribattuto in mischie convulse. Le nostre valorose truppe e specialmente quelle della quarta divisione non cedettero un palmo delle insanguinate posizioni, più volte si gettarono sul nemicò alla baionetta infliggendogli gravi perdite e prendendogli 89 prigionieri dei quali 4 ufficiali.

Sul Carso respinti 4 contrattacchi notturni i nostri all'alba ripresero ovunque l'offensiva.

Furono compiuti nuovi progressi tra le vette del monte S. Michele. Verso San Martino venne espugnato un forte trincerone sulla posizione detta " Dell'Albero isolato „ e furono presi al nemico 202 prigionieri fra i quali 4 ufficiali un cannone, 2 mitragliatrici, un lanciabombe, armi e munizioni.

CADORNA

dimostrò viva attività in Champagne fra la Mosa e la Mosella ed est Luneville.

Fronte orientale: debole attacco russo contro il cimitero di *Illuxt*.

A nord ovest del Dinsk fu respinto. A parte di ciò la situazione è invariata.

Fronte balcanico: Presso Lokanika (valle Ibar) le retroguardie serbe furono respinte: conquistammo lo sbocco nella valle di Lab dalle due parti di Podujewo.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 23.

(Si ha da Vienna 22.

Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russa.

Niente di nuovo.

Fronte sud-est.

Le truppe austro tedesche combattendo nella regione di Cajnico hanno respinto i montenegrini dalle loro posizioni sul versante nord del monte Goleo,

Combattimenti sono in corso ad est di Gorazdo. Un gruppo austro-ungarico da Nova Varos si avvicina a Prijiopolje.

A Novibazar il nemico il quale si era ancora mantenuto ad est della città è stato disperso dalle truppe tedesche, lasciando nelle mani di queste varii prigionieri. Una colonna austro ungarica avanzando nella Valle dell'Ibar ha preso d'assalto ieri a venti chilometri a nord di Mitrovitza tre posizioni serbe successive, e col favore dell'oscurità si è impadronito anche di una quarta posizione, ove sono stati fatti molti prigionieri e presi dei cavalli.

Ad est e a sud est di Pristina l'attacco del primo esercito bulgaro progredisce malgrado l'ostinata resistenza dei serbi.

COMUNICATO SERBO

KRALYEVO, 22. (Ritardato). (Ufficiale).

Il 10 vi furon violenti combattimenti su tutte le fronti.

Il nemico pronunciò attacchi particolarmente vivi verso Asnik e Cimirevatz sud Natalitz. Tutti gli attacchi furono respinti con perdite del nemico gravissime.

COMUNICATO TURCO

COSTANTINOPOLI 22.

Sulla fronte del Caucaso niente di importante dc segnalare, eccetto scaramucce tra pattuglie; niente altro di nuovo.

COMUNICATO BULGARO

SOFIA 22. (comunicato ufficiale).

Le operazioni militari si sviluppano favorevolmente su tutta la fronte. L'offensiva procede con energia.

Dopo accaniti combattimenti i nostri eserciti si avvicinarono a Pristina dal nord all'est.

L'arrivo a Roma dell'on. Salandra.

ROMA, 23.

Stamattina col direttissimo delle 8,45 è fatto ritorno in Roma ii presidente del Consiglio On. Salandra, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Nicola Dandri.

Erano alla stazione a riceverlo gli on. Sottosegretari Cottafavi, gli on. Toscanelli e Grassi, il capo di gabinetto della presidenza del Consiglio Comm. Zammarano il capo di gabinetto dell'interno comm. Scelsi, il capo dello ufficio stampa comm. Baldassare, il direttore generale della P. S. comm. Vigliani, il prefetto comm. Aphel, il questore comm. Castandi, il colonnello dei carabinieri.

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di icurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza

DOPO IL DISCORSO ORLANDO

Altre adesioni di senatori e deputati

I seguenti altri senatori hanno aderito al discorso dell' on. min.stro Orlando.

Badin, Bastogi, Bensa, Bodio, Botterini, Bozzolo, Caldesi, Caneva, Capaldo, Cappellini, Casliglioni, Chiesa, Chirni, Cipelli, Clemente, Della Vedova, De Giovanni, Della Noce, De Petra, Di Vico, Dorigo, Faldella, Frascaru, Giordano. Apostoli, Golgi, Lamberti, Lucini, Lostig, Marconi, Massaruvci, Monteverde, Pagliano, Palumbo, Pescino, Plutino, Pozzo, Resta Pallavicino, Ridola, Sili, Taiani, Tamassia, Tami, Tecchio, Triani, Zuccari.

Hanno pure aderito i seguenti altri deputati: Adinolfi, Agnelli, Albanese, Amato, Amicarelli, Appiani, Arca, Benaglio, Berenini, Berlingieri, Bertarelli, Bianchi Vincenzo, Bissolati, Bonino, Bonomi, Ivanof, Buonanno, Buonini, Cameroni, Capece, Caporali, Cartia, Casciani, Cavazza, Cavaina, Ceci, Charrey.

Il Buercker Zeitung pel discorso Orlando

ZURIGO 21.

Il « *Buercker Zeitung* » dice che il discorso Orlando è notevolissimo per l'opera di oratori. Il giornale soggiunge che ogni parola è meditata e rileva l'importanza anche per l'estero ed osserva come esso dimostri ai nemici che l' Italia non sarà mai scossa e che i sistemi terroristici come l'affondamento dell'Ancona non possono che rinvigorirne la risolutezza nella lotta.

Il discorso va innanzi tutto al popolo italiano, sintetizzando in forma classica i sentimenti latini.

Esso garentisce al popolo che il governo *sente con lui*, ed è di accordo con lui.

Commenti francesi al discorso di Palermo.

PARIGI 27.

Tutti i giornali specialmente il *Petit Parisien. Jl Journal. Il Debats. Il Temps*, commentano con termini simpatici il discorso Orlando a Palermo rilevandone la grande importanza e le calorose accoglienze.

Commenti della stampa francese al discorso di Palermo

PARIGI 22 (Ritardato).

Tutti i giornali commentano ora a lungo il discorso dell'on. Orlando, in cui mettono in rilievo l'importanza e l' eco che esso avrà. *Il Petit Parisien* scrive che Berlino si lusingava che il governo di Roma conservasse un atteggiamento particolare nella quadruplice intesa, si affettava di credere che il governo italiano seguisse una via parellela a quelle delle cancellerie di Parigi Londra e Pietrogrado e difendesse soltanto i suoi interessi particolari.

Le parole dell'On. Orlando furono quasi come una seconda dichiarazione di guerra, una dichiarazione di guerra alla Germania, questa volta.

Tutti coloro i quali auguriamo che si restringano i vlncoli dell'Italia coi tre alleati, non potevano ricevere una soddisfazione più chiara.

Il Juornal des Debatge ritiene che il discorso Orlando pronunziato alla vigilia dell'apertura del parlamento possa essere considerato come la prefazione del programma che il presidente del consiglio Salandra esporrà a Montecitorio.

Diplomaticamente gli impegni del gabinetto da Roma con gli alleati a proposiio della firma della pace rimangono ancora oscuri per il pubblico.

Era corsa voce che l'intervento italiano fosse subordinato a certe clausole, alcune delle quali capaci di suscitare apprensioni.

Apprendiamo con piacere dall'onorevole Orlando che non vi è nulla di tutto ciò.

Un altro motivo di soddisfazione per noi sono le dichiarazioni di solidarietà dell'Italia con la Serbia se le parole hanno ancora un significato ciò vuol dire che il governo italiano ha riconosciuto la necessità di portare aiuto alla Serbia ridotta in penosa situazione.

Il « Temps » pensa che il discorso dell'on. Orlando sia una censura netta e precisa a quelle persistenti insinuazioni con le quali agenti tedeschi cercavano intaccare la fiducia negli alleati e nella lealtà italiana.

Questo lavorio di intrighi non ha avuto ragione della fiducia che noi non abbiamo mai cessato di accordare alla nostra alleata latina.

Abbiamo sempre avuto fede nel suo governo e nel suo Re. Il popolo che si batte sulle Alpi e soll'Isonzo non è di quelli la cui sincerità possa essere messa in dubbio. Il popolo italiano ha la chiara visionc dell' unità ideale e materiale, e che deve ispirare l'azione di tutti i combattenti su tutti i fronti. L'intervento italiano nei Balcani si inspirerà a questi principi di solidarietà. Il discorso dell'on Orlando è una risposta categorica agli appelli pacifici che la Germania diffonde attraverso il mondo, e che l'Italia respinge in nome della solidarietà assoluta che la lega al fascio degli alleati.

Per la presa di Gorizia

LONDRA 22.

Un altro interessante telegramma è stato ricevuto da New York Wordl, dal suo corrispondente di guerra Karl Wiegand, che attualmente è coll'esercito austro-ungarico sulla fronte austriaca contro l'Italia.

Questo secondo telegramma è datato da: Gorizia sull'Isonzo, 16 novembre. Esso è stato inviato per corriere speciale a Vieuna e di lì ad Amsterdam. Mentre il primo descriveva la lotta sull'altipiano di Doberdò, questo illustra la stupenda lotta ora combattuta per il possesso di Gorizia e tributa un nuovo omaggio all'insuperabile valore delle truppe italiane.

Osservando la battaglia da una delle alture circostanti Gorizia, Wiegand dice che è evidente che le linee italiane vanno serrandosi sempre più strettamente attorno alla città, la quale è ora minacciata dal fato di Arras e di Ypres.

La feroce attività della lotta per Gorizia, che gli italiani sembrano risoluti a prendere a qualunque costo, non è paragonabile a nessun altro fronte della guerra europea.

Cadorna ha completamente annientate le posizioni austriache

« Con eroismo indomabile, indescrivibile, le truppe di Cadorna danno prova della maggiore tenacità di propositi nel volere raggiungere l'obbiettivo. Cadorna ha completamente incenerito le posizioni austro-ungariche con un fuoco di indescrivibile violenza, colle sue mirabili artiglierie. Egli serra infaticabilmente le sue legioni contro le trincee nemiche, spingendo i suoi attacchi come se Gorizia fosse la Parigi dell'Austria.

« Gli italiani sono ora addirittura nei sobborghi della città. I difensori di Gorizia, i quali comprendono soldati di una mezza dozzina di differenti lingue e nazionalità, combattono con calore e sono risoluti a resistere e a non cedere all'avanzata degli italiani.

« La pioggia incessante costituisce un terribile svantaggio per le truppe austro-ungariche. Per due settimane i soldati non hanno indossato abiti asciutti, vivendo continuamente entro una palude di fango. Le uniformi erano così coperte di fango, che era impossibile distinguere i differenti reggimenti. Le migliaia di casi di invalidi reumatici narrano nel loro martirio, la storia delle atroci sofferenze a cui sono esposti i soldati austriaci su questa fronte. Gli italiani, invece, hanno soldati in numero tale che possono agevolmente dare cambi frequenti, assicurando così che tutti i propri combattenti possano portare le uniforme asciutte.

« Gli italiani stanno avvinghiati colle unghie e con i denti alle vette di Podgora e Sabotino e alla altre alture circostanti Gorizia; mentre gli italiani hanno il possesso della ampia vallata dell'Isonzo e spiegano gradualmente le loro truppe sulle pendici ».

Dal suo osservatorio, Wiegand assistette ad un attacco contro la gobba chiamata « montagna dei cadaveri », a causa dei moltissimi morti che la caratterizzano.

Gli italiani sono a 200 metri da Gorizia.

« La collina fumava come il Vesuvio, coronata dal fumo bianco degli *shrapnels* italiani da *305* a *250*. Per ogni proiettile e dalle enormi nubi oscure dei proiettili austriaco, gli italiani ne sparavano cinque, finchè alla fine, sembrava che nulla potesse sopravvivere a quella grandinata spaventosa.

« Cadorna e risoluto a pagare il sacrificio necessario per ottenere il possesso di S. Michele. Così, verso sud - ovest della città, gli italiani hanno avanzato tanto le loro trincee, che si trovano a solo *200* metri dalle prime case di Gorizia ».

Intorno alle voci di pace

PARIGI, 22.

Quello stesso corrispondente da Zurigo, che due settimane or sono, trasmise, al « Journal des Debats » la lista delle proposte di pace della Germania, scrive oggi:

« Ho ottime ragioni per credere che le pretese dei tedeschi si attenueranno rapidamente qualora gli alleati sapranno comprenderne la situazione. Per molti seri motivi, che, non mi è possibile far rilevare qui, in questo momento, credo che la pace ricreatrice e solidalmente garantita sia abbastanza prossima. Credo anche che, per ragioni varie, essa non sarà firmata in Isvizzera, come i tedeschi desiderano.

La pace di Basilea non avrà una seconda edizione. Essa, però, non sarà nemmeno negoziata agli Stati Uniti. Il dolce Wilson non avrà questa gioia.

Un diplomatico neutrale mi ha detto: « I tedeschi vorrebbero negoziare la pace in Isvizzera, perchè firmarla a Berna, sarebbe meno umiliante anzichè subire la necessità di andare ad un convegno imposto dagli alleati ».

Soldato che ottiene la grazia per il padre chiedendola personalmente al Re.

Roma, 21 novembre.

La « Tribuna » ha da Sulmona che oggi è stato liberato, in seguito a grazia sovrana, dal reclusorio, tal Domenico Cardillo, di anni 43, da Palazzo San Gervasio. Era stato condannato il 6 luglio 1894 ad anni 28 e 10 mesi per per omicidio. Aveva già scontato 22 anni.

Il figlio del detenuto che è alla fronte, soldato di fanteria, si presentò personalmente al Re mentre visitava un ospedale da campo ed esposto il caso chiese grazia per il padre ottenendola.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia napoletana diretta da Marietta Gaudiosi. Questa sera: « A nanassa » comicissima in tre atti del comm. E. Scarpetta. Indi concerto di varietà.

Teatro Italia.

Cinematografo con le più belle proiezioni di lungo metraggio. Prossimamente: « Romanticismo ».

Trianon.

Prossima apertura col « Circo Equestre-Italo-Belga ».

Cronachette bianche

Ansiose domande

Che si porterà questo inverno? Quali stoffe, quali cappelli? Quali mantelli?

Ansiose domande queste, che non dovrebbero troppo occupare e preoccupare le signore e le signorine. Per quanto a torto ci si abitui anche alla guerra e gli animi sappiano raegire anche agli eventi più terribili e continuativi, bisogna pur persuadersi che il ritmo della vita deve essere ben differrente oggi da quello che fu nei tempi normali. Oggi non vi sono più classi preponderanti e quindi non può nè deve esistere tutta la esteriorità che dava i suoi attributi a qneste classi. Se ci è il pane unico ci deve essere anche il lusso unico, o per meglio dire non ci deve essere lusso. Tutto deve intonarsi ai tempi ed alle circostanze e a quel che si potrà spendere. Ognuno si farà quelle tolette che possano rappresentare il puro necessario della propria eleganza, ma ognuno penserà ugualmente che l' economia è un dovere nazionale, non che privato, in questi momenti L'argomento è grave, e può portare a moltissime considerazioni, che non elenco giacchè ognuno può farle da se.

In tutti i modi non ansiose domande. Esse lasciano il tempo che trovano.

Nitouche

Il santo del giorno

S. Clemente. Ricorre l' onomastico della Signora Clementina Giuliani vedova Rienzi, sorella dell'On. Gaetano Giuliani, della gentile, ed elettissima signorina Clementina Gaiano e della signorina Clementina Gaeta.

A queste gli auguri nostri più fervidi e sinceri.

Al nostro simpatico amico Clemente Mauro *juniore*, nipote del Comm. Mauro, auguri sinceri e sentiti.

La canzone dell'alpino

Ho il piè di camoscio
dell'aquila il guardo,
le cime inattese
conquista l'alpin;
pur stando tra i geli,
d'amore sempre ardo,
le Patria la mamma,
mi stanno nel cor.
Tu pure, o fanciulla,
amor mio costante,
sorridi al pensiero
dell'algile Alpin;
or servo l'Italia
sull'Alpe gigante,
domani m'attende
la gloria e il tuo amor.

Parole d'oro.

— L'uomo è una macchina perfetta, ma la umanità è un imperfettissimo. — *Pascal* —.

— Quante domando guadagnano a non avere risposta?

— Per via le nostre speranze diventano così grandi che esse rassomigliano a delle promesse.

— Ci si salva talvolta dagli altri raramente de sè stessi.

Frodi postali.

Anna. — Dubitate di lui quando sembra che vi ami di più, quando si mostra più assiduo e più tenero.

Lola. — Ha ragione. Volete farlo? Ma sappiatelo fare e frugate magari nelle sne tasche ma con più garbo. E riordinate poi.

L'assidua. — Troppi sdilinquimenti. Non è così che riuscirete a vincere. Mostratevi qnasi indifferente.

Viola. — Se non potete farne a meno traditelo pure. Forse potrà anche perdonarvi.

Una normalista. — Non fate l'ingenua. Incominciate dal bandire, alla vostra età, le calze trasparenti e le gonne corte. A quindici anni non bisogna vestire come voi fate. Non è così che si corre alla conquista del marito. E poi? Pensate a studiare, nel caso opposto gettate i libri scolastici e datevi tutta al romanzo.

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

Lettere dal campo

Così scrive il sergente maggiore Scappaticci Arduino al signor Vincenzo Scognamiglio.

Zona di guerra 23-1o-1915.

Vincenzino caro,

Mille grazie della tua cara fotografia da me tanta desiderata, segno di puro affetto. Come ho potuto ritrarre, godi buona salute, di me assicuroti che malgrado l'eccessivo lavoro, sto bene. Lo vedrai in seguito ad un'altra mia fotografia che t' invierò dopo la promozione a sergente maggiore.

Quando 'o mia villa,
Ti rivedrò? Quando tra prischi libri,
Tra il sonno e l'ozio, a me gustai fiori
Di così amara vita un dolce oblìo?

Ora che compio un mio sacro dovere, per la nostra cara madre Patria (Italia) il cui nome c' è stato sempre caro, perchè nobile e bella, e ricordando la storia delle sue sciagure, mi sforzo al pianto, ma ora è giunta l'ora di rivendicare l'amore di quei prodi che ne lavarono l'onta col proprio sangue. Nelle memorie dobbiamo aiutarli anche noi ad aggiungere nuove glorie all' Itale bandiere, che ora sventolano sul campo della gloria per rivondicare tutte le atrocità commesse dalla nostra nemica Austria.

Ricordando ai tanti martiri ed eroi del nostro risorgimento politico dagl'intrepidi patriotti del 1821 ai valorosi caduti nelle guerre dell'Indipendenza.

Dalle passate sventure la nostra bella Italia s' è levata come regina, riverita da quelle genti che un di la lacerarono. Ricordi l'entusiasmo dell'Alighieri? Che col suo canto divino si levò al cielo e la cinse d'Alloro immortale?

Torquato, che sulle ali dell'alto ingegno, sali fra i beati cori infiorandole la testa di fiori colti dal Paradiso. E tanti altri.....

Amiamo dunque la nobilissima nostra Madre Patria, soccorriamola colle virtù del buon cittadino e pronti a sacrificare per essa tutta la nostra giovane vita, gridando:

Alma terra natìa
la vita che mi destì
ecco ti rendo

Leopardi

Quando grideremo?
Trieste bella, Trieste cara
Tu ci sei stata sempre sorella
Sopra S. Giusto, il tuo castello
Innalzeremo il patrio vessil.
Verrà.....

Saluti alla mamma con la sorella e ricevi un forte bacio

tuo amico
Scappaticci Arduino

"Il Quotidiano,,

Orario ferroviario dal 1. novembre 1915

Partenze

da Salerno per Napoli

dir. 5,24, omn. 7,15, acc. 8,17, acc. 10,40, acc. 14,17, acc. 17,15, acc. 20,18, acc. 22,21, acc. 4,30, dir. 5,48.

da Salerno per Mercato S. Severino

5,5, 9,35, 12,50, 17,26.

da Salerno per Eboli-Sicignano

dir. 2,17, mis. 4.20, dir. 9,20, acc. 14,10, om. 17,28, dir. 20,27,

Da Salerno per Battipaglia, Reggio C.

d. 1,57, acc. 8,22, d. 9,20, acc. 14,10 d. 20,50.

Arrivi

Da Napoli.

d. 1,48, d. 2,11, acc. 8,12, d. 9,9 ac. 15,15 acc. 13,59, omn. 17,18, acc. 18,55, ac. 20,15 dir. 20,41, omn. 23,10.

Da Eboli

d. 5,18, 8,9, acc. 10,31, acc. 14,7, d. 17,6 acc. 22,13 d. 5,40.

Da Battipaglia.

d. 5,18, acc. 20,10.

Da Mercato S. Severino

7,10, 9,15, 15,32, 19,50.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
M. SPADAFORA
SALERNO
Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

CRONACA

Al Comm. Clemente Mauro,

avvocato insigne dalla parola facile e persuasiva, all'uomo dai tralti signorili e dai nobili sentimenti, al rigido amministratore, beneamato presidente del nostro massimo consesso, gli auguri nostri più vivi per il suo onomastico che ricorre oggi.

Per l'onomastico della Regina Madre.

Ecco il telegramma inviato dall'Ill.mo sig. Prefetto all'Ill.mo signor Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre.

« A S. M. la Regina Madre giungano le espressioni di rispettoso devoto omaggio di queste popolazioni e dei Consessi e funzionari amministrativi della Provincia che si uniscono a me nel confermare all'Augusta Signora i sentimenti della più profonda devozione. Compiacciasi la S. V. Ill.ma esserne il cortese interpetre.

Il Prefetto
Comm. *Spirito* »

Il Cavaliere d'onore ha così risposto a nome dell'Augusta Regina.

« S. M. la Regina Madre ringrazia Lei e Funzionari dipendenti e Consessi Amministrativi degli auguri che inviatili con gentile e devoto pensiero le sono giunti graditissimi.

Il Cavallere d'onore
Guiccioli

La carità del nostro amato Arcivescovo.

Questo Angelo di carità che da pochi mesi appena è in mezzo a noi, già si è circondato di un aureola benefica di vivida luce di amore e di affetto per tutte quelle opere sante di carità che esplica a favore dei poverelli.

Questo nostro arcivescovo, tersissimo specchio di virtù, esempio e modello a tutto il clero di cristiana pietà e di fervido zelo per la carità, con la massima segretezza volle, personalmente, rendersi conto della salute e dei trattamenti che si usano ai nostri valorosi soldati degenti nel nuovo ospedale Ruggi. La pietosa visita non fu breve: ad ogni infermo, Monsignor Grassi, portò la sua santa parola e mitigò, come potè e seppe fare, da vero sacerdote di Cristo, l'amaro cordoglio che hanno affetti quei giovani e generosi cuori.

Durante la sua permanenza nel pio luogo, S. E. fu accompagnato da quella illustre direzione medica, la quale, con la efficacia della sua opera e con rara abnegazione, fa dei veri prodigi a pro di tanti poveri infermi.

E per l'approssimarsi del Natale, questo apostolo di carità, ha già pensato che bisogna soccorrere tutti quei poveri bimbi figli di richiamati che fanno parte degli Asili cattolici, col far loro l'Albero di Natale. Già ieri sera il comitato presieduto dal comm. Cavaliero e con l'autorevole assistenza di S. E. Monsignor Arcivescovo, pigliò gli ultimi accordi e formò le singole commissioni che dovranno raccogliere da quelle famiglie che non disdegnano la carità e da quei negozianti che non sono mai secondi nel soccorrere le altrui sventure, ciò che credono e ciò che può essere utile ai bambini e alle loro famiglie, in materia di generi mangerecci, in quei giorni solenni.

Per gli aspiranti ufficiali.

S'è compiuto oggi, presso il ministero della Guerra, uno spoglio sommario delle domande trasmesse dai Corpi di Armata per l'ammissione degli aspiranti ufficiali all'Accademia di Torino e alla scuola militare di Modena.

Dai primi conteggi risulta che il numero delle domande supera di molto il numero dei posti disponibili, poichè per la sola ammisssione alla scuola di Modena sono state presentate più di 8ooo domande.

Si ritiene anche che, nella graduatoria essendo stato stabilito di tenere conto dei titoli di studio, come criterio di preferenza potranno appena essere compresi coloro che hanno ottenuto la licenza liceale. Procedendo nella valutazione dei titoli di studio, si prevede che saranno esclusi molti laureati del tutto sforniti di titoli matematici.

Per il ponte sul fiume Landro.

In seguito all'efficace interessamento dell'on. Principe di Migliano Com. avvocato Michele de Vargas Macciucca è stata autorizzata la spesa di L. 985o per la riparazione del ponte in legno sul fiume Landro e S. E. Ciuffelli glielo ha comunicato con la seguente lettera:

« Caro amico. Mi è grato parteciparti di aver autorizzata, con odierno decreto la spesa di L. 985o per provvedere ai lavori di riparazione del ponte di legno sul fiume Landro e di sistemazione d'un tratto franato presso il ponte sul Tanagro, lungo la strada nazionale N.° 55.

Con cordiali saluti mi confermo

Aff.mo
Ciuffelli »

Trasloco.

Apprendiamo che il delegato De Biase che già fu fra i nostri benemeriti funzionari di P. S. è stato da Scafati trasferito a Civitale.

A questo egregio e solerte funzionario il nostro saluto e il nostro augurio di brillante carriera.

Uno studente ferito.

Oggi, verso le 3 lo studente Donado Raffaele è venuto a diverbio con tale Ferrone Vincenzo, il quale, servendosi d'un sasso, produsse al Donadio una grave ferita alt'occipite. Questi fu subito condotto ad una farmacia, ove fu amorevolmente curata e dopo si recò subito sull'ufficio di P, S. denunziare il Perrone.

Per misura di P. S.

Ieri sera furono arrestati per misura di P. S. tal Contursi Vincenzo, Vasto Vincenzo, De Rosa Emilio, De Rosa Matteo, De Rosa Gennaro e Grande Federico, mentre si aggiravano per le vie della città.

Per futili motivi.

In Amalfi, per frivoli motivi, Caiano Angiolina, con un coltello produsse al marito Nicola, una lesione alla mano destra guaribile in 1o giorni.

Furti.

In Teggiano i soliti ignoti, rubarono dall'abitazione di Di Tommaso Giuseppe perecchio danaro in biglietti di Stato ed argento:

— Ignoti in Ponte Fratte, rubarono a danne di Ansalone Ferdinando un carretto del costo di lire 1oo. lasciato sulla strada incustodito.

Per gelosia di mestiere.

Per gelosia di mestiere, Romano Ginseppe vibrò un colpo di rasoio a Mannato Alfonso, senza ferirlo, ma lacerandogli gli abiti.

TARIFFA INSERZIONI

Inserzioni in 3.ª pag. dopo la firma del gerente . . L. 1,00 la linea
Inserzioni in 3.ª pagina in cronaca . . . . . » 1,75 »
Necrologie, comunicati, avvisi in 3.ª pagina. . » 2,00 »
In quarta pagina:
Tutta la pagina . . » 50,00
Mezza pagina . . . » 30,00
Un ottavo » » » 12,00
Un sesto » » » 8,00

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

AMERICAN DENTISTRY
Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay
GABINETTO DENTISTICO
Dott. V.zo FRANCIA
Succursale di Napoli: SALERNO
via Mercanti 22, tel. 39
CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Collegio LUIGI SETTEMBRINI - Salerno (Via Municipio)
Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Elementari, d'Istituto Tecnico, Complementari

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,, - SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città - Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* sistituita con R. Decreto 3 marzo 1914 volge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comrdende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elemenare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Crassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: :: L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227 228

SALERNO

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Premiata Fotografia Americana

ORESTE CILENTO

Via Duomo a S. Giorgio

SALERNO

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.

Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO

Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO

Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO

LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO

CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA